

COMPENDIO COPIOSO DI GRAMMATICA,

DA GRAVI AVTORI RACCOLTO
all'uso di Cicerone, nouo & facile
ad insegnare:

CON BELLISSIMO METODO
*di Regole, ammirabile arteficio di comporre
Epistole, far versi, & Tauola delle
cose piu notabili,*

PER D. CAMILLO VALIO DA
Gorga del Cilento.

*Pr ad
cius
25
22*



*Luim. J. M.
F. F. F.*



IN NAPOLI

Per Lazzaro Schoriggio. M DCXIII.

ALLI SCOLARI DEL Seminario di Troia.



ORRE il quart'anno, che ridotto nella Città di Troia mi s'offerse occasione d'insegnare lettere humane, doue continuando per detto tempo, & volendo vscire da tante controuersie di gramatici, à vostro beneficio, & di quei, che hora son fuor di scola, mi risolsi racorrere da probatissimi scrittori di tal esercizio (seguitando sempre l'orme di Cicerone) questo mio Compendio, nel qual mi son insegnato in breue ristringere tutt'il corso gramaticale, astinendomi da certe cauillationi, ch'hanno molto del vile di modo tale, che quanto con altri gramatici si fa in molt'anni, con questo mio trattato si compisce in pochi mesi, delche hauendo fatto anco voi esperienza, ne potrete far fede al mondo, con declarar l'ordine da me tenuto in insegnarui, cioè, che i figlioli senz'auiloparnosi ponto nell'Appendici trascorrino tutti i Relatiui, quali compiti, si ritornerà dal principio alle prime Appendice, le quali compita per ogni regola, si ripiglieranno le

A 2 secon-

seconde , & finite , si cominciaranno le terze , & indi si seguirà la Commune constructione de Nomi , & Verbi , che segue appò i Relatiui . Non hò voluto dedicare questa mia opera ad altro , fuorche à voi ; perche ne potete parlar per esperienza , assicurandomi la diligenza vostra , che indifenderla da sciolli , dimostrareti la verità che io dico per honor vostro , & mio viute sani in Troia .

Adi 27. di Settembre 1614.

D. Camillo di Valio .

AL LETTORE.



R A N lode all'inuentori delle arti si deue, ma non minore à chi l'ordina, e facilità tale, e, il nostro Authore, che con modo marauiglioso hà concinnati, & illustrati tanti precetti di grammatica, modi di comporre epistole, & norma di far versi, cauati da tanti intricchi, ad facilità & chiarezza bellissima: oue con tal luce, & methodo in breuissimo tempo li scolari, quasi per se stessi professaranno la lingua Latina: se non l'ha adotta di authorità, è stato ad arte; quì se insegna, & nelli Authori si proua, & così li maestri seranno solleciti, & li scolari attenti: il simile ha usato nell'ordini, pochi verbi, per toglier ogni difficoltà, ma nel fine per Epitome per ciascheduno ordine per alfabeto, ne ha inscrita gran copia; oue lo scolaro potrà vedere, & dilatarfi à suo modo, norma noua & facile ad insegnare, & fare profitto, ne se merauigli si nel titolo

*tolo dell'opera dice compendio copioso: perche
non è tanto compendiofo che non fia copioso,
ne copioso che apporti noia. Receuilo dunque
con grato animo, legilo, & esperimentalo, che
vederai l'effetto, & viui sano.*

CHRI

Christophori Ruiz præſbyteri
à Monte Caucoſo Epigram-
ma ad Lectorem .

Romano quicumque cupis ſermone doceri,
Hic liber abſtruſam pandet ubiq; viam.
Nil intentatum, quin poſſit iure probari;
Liquit, nec tandem luce Cleantis eget.
Syllaba quanta fiet, tropoſ docet, atque figuras,
Nempè breui, quid ineſt, plectitur eloquio.
Zoile mordaces procul hinc iam comprime dentes,
Non opus iſte tuis, Zoile perge, notis.

Auctor ad Lectorem .

Non mihi, ſed Domino grates perſoluere dignas
Debes ò lector, ſi mea ſcripta placent.
Erratum ſi quid, ſi que non conſona dicam,
Parcas ingenij fer leue ſcabra mei.

Joſeph

Joseph Blasius Troianus disci- pulus ad Lectorem .

Grammatica quicumq; petit pertingere metam,
Hoc sibi praecipuum currere, sentet ieler.
Omnia namque nitent, omni ratione probata,
Intus conclusum stat Ciceronis opus.
Tempora virtutum praecipuus luce Camillus
Tradidit; expertum meque fuisse, scias.

Hieronymus Valius Gurgensis ad
Lectorem .

Hunc qui nactus cumque es lector lumina siste,
Perlege Gurgensi verba notata manu.
Grammaticae, nonaque, figura, Idusque, Kalenda,
Metrica, & hic ars, hic scripta diserta manent.
Nomine sique tuo vinci vis Nestoris annos,
Hunc pete, Palladia quem reor artis opus.

Prima Declinatione.

N Ominatiuo hic Poeta, *il Poeta.*
Genitiuo Poetae, *del Poeta.*
Datiuo Poetae, *al Poeta.*
Accusatiuo Poetam, *il Poeta.*
Vocatiuo ò Poeta, *ò tu Poeta.*
Ablatiuo à Poeta, *dal Poeta.*
Et Pluraliter

N Ominatiuo Poetae, *li Poeti.*
Genitiuo Poetarum, *delli Poeti.*
Datiuo Poetis, *alli Poeti.*
Accusatiuo Poetas, *li Poeti.*
Vocatiuo ò Poetae, *ò voi Poeti.*
Ablatiuo à Poetis, *dalli Poeti.*

Annotationi nella prima declinatione.

L *A prima declinatione ha queste terminationi,*
A, As, Es, & Am.
Li nomi in As hanno il Vocatiuo in A, come
Aeneas, Vocatiuo ò Aenea.
Li nomi in Es si declinano conforme al seguente.

N Ominatiuo hic Anchises.
Genitino Anchisæ.
Datiuo Anchisæ.
Accusatiuo Anchisen.
Vocatiuo Anchise, vel Anchisa. *o Anchisa.*
Anchisa generante, Deum certissima proles.
A Filia,

Filia, Nata, Dea, Mula, Afina, Equa, Famula, *Due*,
Liberta, & Serua *hanno il Dativo, & Ablativo*
plurali in Abus, Mulabus, Equabus, &c.

Li nomi terminati in e, si declinano conforme al se-
guente.

Nominatiuo hęc Musice.
Genitiuo Musices.

Datiuo Musicę.

Accusatiuo Musicen.

Vocatiuo Musice.

Ablatiuo Musice.

Et pluraliter

Nominatiuo Musicę.

Genitiuo Musicarum, vel hęc musica.

Genitiuo Musicorum, *di genere neutro.*

Ouero hęc Musica.

Genitiuo Musicę.

Conforme al sudetto si declinano i seguenti.

Rethorica, Grammatica, Physica, Georgica, Buc-
colica, Dyalectica, Politica, & Logica.

Li nomi in am, saranno indeclinabili, eccettuato il
Genitiuo, & Dativo.

Nominatiuo Adam. Genitiuo Adę. Datiuo
Adę. Ouero Adamus. Genitiuo Adami, *della*
seconda declinatione.

SECONDA DECLINATIONE.

Nominatiuo hic Dominus, *il Signore.*
Genitiuo Domini, *del Signore.*

Datiuo Domino, *al Signore.*

Accu-

Accusatiuo Dominum, *il Signore.*
 Vocatiuo ò Domine, *ò tu Signore.*
 Ablatiuo à Domino, *dal Signore.*

Et pluraliter

Nominatiuo hi Domini, *li Signori.*
 Genitiuo Dominorum, *delli Signori.*
 Datiuo Dominis, *alli Signori.*
 Accusatiuo Dominos, *li Signori.*
 Vocatiuo ò Domini, *ò voi Signori.*
 Ablatiuo à Dominis, *dalli Signori.*

Nominatiuo hoc Scamnum, *il banco.*
 Genitiuo scamni, *del banco.*
 Datiuo scamno, *al banco.*
 Accusatiuo scamnum, *il banco.*
 Vocatiuo ò scamnum, *ò tu banco.*
 Ablatiuo à scamno, *dal banco.*

Et pluraliter

Nominatiuo hæc scamna, *li banchi.*
 Genitiuo scamnorum, *delli banchi.*
 Datiuo scamnis, *alli banchi.*
 Accusatiuo scamna, *li banchi.*
 Vocatiuo ò scamna, *ò voi banchi.*
 Ablatiuo à scamnis, *dalli banchi.*

Annotationi nella Seconda declinatione.

L I nomi, che finiscono in R, al Nominatiuo, nel Vocatiuo si termineranno in R, come Nominatiuo Magister, Vocatiuo ò Magister. Deus, il Vocatiuo fa Deus.

A 2

Li

4
Li nomi proprij, che hanno due; I, finiti al Genitiuo, nel Vocatiuo finiranno con uno, I, Genitiuo Horatii, Vocatiuo ò Horati. A questi si giunge Filius, Genius, li quali hanno il Vocatiuo simile a i sudetti, Vocatiuo ò Fili, ò Geni.

Li nomi di genere neutro, tanto in questa, quanto nell'altre declinationi hanno tre casi simili al singolare, & altri tre al Plurale. Nominatiuo Scamnum, Accusatiuo scamnum. Vocatiuo ò scamnum. Pluraliter Nominatiuo scamna, Accusatiuo scamna, Vocatiuo ò scamna.

TERZA DECLINATIONE.

Nominatiuo hic Pater, *il Padre.*
Genitiuo Patris, *del Padre.*

Datiuo Patri, *al Padre.*

Accusatiuo Patrem, *il Padre.*

Vocatiuo ò Pater, *ò tu Padre.*

Ablatiuo à Patre, *dal Padre.*

Et pluraliter

Nominatiuo Patres, *li Padri.*

Genitiuo Patrum, *delli Padri.*

Datiuo Patribus, *alli Padri.*

Accusatiuo Patres, *li Padri.*

Vocatiuo ò Patres, *ò voi Padri.*

Ablatiuo à Patribus, *dalli Padri.*

Annotationi nella Terza declinatione.

Nota, il Nominatiuo è vario nel singolare, ma conforme al nominatiuo sarà il vocatiuo, Nominatiuo.

minatiuo Sermo, Vocatiuo ò Sermo.

Aletto, Dido, Sapho, & altri simili hanno il Genitiuo in us, & per tutti gl'altri casi saranno indeclinabili. Nominatiuo Dido, Genitiuo Didus, Datiuo Dido, Accusatiuo Dido, &c.

Ouero Dido, Genitiuo Didonis, & saranno declinabili per tutti li casi.

Buris, Cucumis, Pelitis, Securis, Setis, Tuffis, & Vis hanno l' Accusatiuo in im, Tuffim.

Febris, Clauis, Nauis, Puppis, Turris, & Restis hanno l'accusatiuo in em, & im, Accusatiuo Turrem, vel Turrim.

Buris, & li suoi seguenti hanno l' ablatiuo in I, à Pelui, &c.

Amnis, Ignis, Suppellex, & Restis possono hauere l' ablatiuo in I, & E, come Igne, vel Igni.

Li nomi finiti in AL, AR, li nomi di mes. di questa declinatione, & li nomi di genere neutro finiti in E, hanno l' Ablatiuo in I, come Ablatiuo Omni, Octobri, Laqueari, Animali.

Quei nomi, che hanno il genitiuo in Ium, come Omnium, possono hanere l' accusatiuo in eis, Vrbeis, Omneis.

QVARTA DECLINATIONE:

Nominatiuo hic Visus, la vista.

Genitiuo Visus, della vista.

Datiuo Visui, alla vista.

Accusatiuo Visum, la vista.

Vocatiuo Visus, ò tu vista.

Ablatiuo à visu, dalla vista.

A 3

Et

Et pluraliter

Nominatiuo Visus, *le viste.*
 Genitiuo Visuum, *delle viste.*
 Datiuo Visibus, *alle viste.*
 Accusatiuo Visus, *le viste.*
 Vocatiuo ò Visus, *ò voi viste.*
 Ablatiuo à Visibus, *dalle viste.*

Nominatiuo hæc Domus, *la casa.*
 Genitiuo Domi, vel Domus, *della casa.*
 Datiuo Domui, *alla casa.*
 Accusatiuo Domum, *la casa.*
 Vocatiuo ò Domus, *ò tu casa.*
 Ablatiuo à Domo, *dalla casa.*
 Et pluraliter

Nominatiuo Domus, *le case.*
 Genitiuo Domorum, vel domuum, *delle case.*
 Datiuo Domibus, *alle case.*
 Accusatiuo Domos, vel domus, *le case.*
 Vocatiuo ò Domus, *ò voi case.*
 Ablatiuo à Domibus, *dalle case.*

Nominatiuo hoc cornu, *il corno.*
 Genitiuo cornu, *del corno.*
 Datiuo cornu, *al corno.*
 Accusatiuo cornu, *il corno.*
 Vocatiuo cornu, *ò tu corno.*
 Ablatiuo à cornu, *dal corno.*

Et pluraliter

Nominatiuo cornua, *li corni.*
 Genitiuo cornuum, *delli corni.*

Datiuo

Datiuo cornibus, *alli corni.*
 Accusatiuo cornua, *li corni.*
 Vocatiuo ò cornua, *ò voi corni.*
 Ablatiuo à cornibus, *dalli corni.*

Annotationi nella Quarta declinatione.

I L *Datiuo, & ablatiuo plurale fa in (ibus) come Sensibus.*

Arcus, Artus, Lacus, Portus, Specus, Tribus, Genitiuo tribus, *hanno il Datiuo, & ablatiuo plurale in ubus, Datiuo Tribubus, & similmete Questubus.*

Hæc ficus Genitiuo ficus, vel hæc ficus, *ci, fico, arbore.*

Hæc ficus *ci, fico, frutto, & infermità.*

Li nomi di genere neutro in questa declinatione sono indeclinabili nel singolare, come hoc veru, Genitiuo veru, &c.

QVINTA DECLINATIONE.

N Ominatiuo hæc Species, *la bellezza.*

Genitiuo Speciei, *della bellezza.*

Datiuo Speciei, *alla bellezza.*

Accusatiuo Speciem, *la bellezza.*

Vocatiuo ò Species, *ò tu bellezza.*

Ablatiuo à Specie, *dalla bellezza.*

Et pluraliter

Nominattuo hæc Species, *le bellezze.*

Genitiuo Specierum, *delle bellezze.*

Datiuo Speciebus, *alle bellezze.*

A 4

Accus

Accusatiuo Species, *le bellezze.*

Vocatiuo ò Species, *ò voi bellezze.*

Ablatiuo à Speciebus, *dalle bellezze.*

Nella Quinta declinatioe non vi è doue fallire.

Annotationi.

Nota, che quei nomi obliqui, che sono giunti con il Retto, nella declinatione non si mutaranno, come Paterfamilias, genitiuo Patrisfamilias, Altitonans, Senatusconsultum, &c.

Ma se fossero ambidue di caso Retto, ambidue si declinano, come Concilium Sacrum, Genitiuo Concilij Sacri.

In Alteruter si declina solamente vter.

NOMI ANOMALI.

LI nomi Anomali sono quelli, alli quali ò vero manca il numero plurale, come Nemo, ò vero il numero singolare, come Diuitiæ, ò vero variano genere, come Sibilus, Sibila, Sibilorum, Cælum, Cœli, Cœlorum.

Ò vero nel singolare è neutro, come Argos, & nel plurale mascolino, Argi.

Ò vero nel singolare d'una declinatione; & nel plurale d'un'altra, Vas, vasis.

Pluraliter Vasa, vasorum.

Ò vero non hanno tutti i casi, come Frugi, Spontè.

Ò vero sono indeclinabili, come Nihil, Quatuor, &c.

Appli-

L I seguenti sono di genere mascolino .

Li nomi proprij d'huomini, come Æneas .

Li nomi appellatiui conuenienti ad huomini , come
Scriba, il Scriuano .

Li nomi di mesi, come, October.

Li nomi di Fiumi, come Tybris, Garumna .

Li nomi di monti, come Ætna .

Li nomi di venti, come Boreas .

Li seguenti sono di genere feminino.

L I nomi proprij di Donne, come Glycerium.

Li nomi appellatiui conuenienti a donne, come
Nutrix, la nutrice.

Li nomi d' Isole, come Cyprus.

Li nomi di Regioni, come Italia.

Li nomi di Città, & Terre, come Saguntium, eccet-
tuato hoc Tarentum, hoc Salernum, Parisium,
Surrentum, & aliri pochi .

Li nomi di Poemi, come Æneis, Eunuchus.

Li nomi di Alberi, come Malus, il piede del melo; ma
li seguenti non seguono detta regola.

Hic Oleaster, hic Spinus, hoc suber, hoc robur, hic
liddanus, & platanus.

Alcune eccettioni si tralasciano per breuità.

Li nomi, che conuengono hora à maschio, & hora à
femina, sono di genere mascolino, & feminino, co-
me hic & hæc Aduena, il forastiero, & la fora-
stiera.

Li

Li nomi Promiscui sono quelli, che sotto uno articolo abbracciano il mascolino. & femiino genere, come hic piscis, hic coruus, hæc Aquila, hæc Vulpis, & altri.

DEL NOME AGGETTIVO.

Nota tutti li nomi Aggettivi si riducono alla prima, seconda, & terza declinatione.

Nominatiuo hic, & hæc, & hoc Fœlix, *l'huomo, la femina, & la cosa beata.*

Genitiuo Fœlicis.

Datiuo Fœlici.

Accusatiuo hunc, & hanc fœlicem, & hoc fœlix.

Vocatiuo ò fœlix.

Ablatiuo à fœlice, vel fœlici.

Et pluraliter

Nominatiuo hi, & hæ fœlices. & hæc fœlicia, *l'huomini, le femine, & le cose beate.*

Genitiuo fœlicium.

Datiuo fœlicibus.

Accusatiuo hos, & has fœlices, & hæc fœlicia.

Vocatiuo ò fœlices, & ò fœlicia.

Ablatiuo à fœlicibus.

Conforme à questo si declinarà infœlix.

Nominatiuo hic, & hæc omnis, & hoc omne, *ogn'huomo, ogni femina, ogni cosa.*

Genitiuo omnis.

Datiuo omni.

Accu-

Accusatiuo hunc, & hanc omnem, & hoc omne.
 Vocatiuo omnis, & ò omne.
 Ablatiuo ab omni.

Et pluraliter

Nominatiuo hi, & hæ omnes, & hæc omnia, *Tutti
 gl' huomini, tutte le femine, e tutte le cose.*

Genitiuo omnium.

Datiuo omnibus.

Accusatiuo hos, & has omnes, & hæc omnia.

Vocatiuo ò omnes, & ò omnia.

Ablatiuo ab omnibus.

Nominatiuo hic acer, hæc acris, & hoc acre,
feroce.

Genitiuo acris.

Datiuo acri.

Accusatiuo hunc, & hanc acrem, & hoc acre.

Vocatiuo ò acer, ò acris, & ò acre.

Ablatiuo ab acri.

Et pluraliter

Nominatiuo hi, & hæ acres, & hæc acria.

Genitiuo acrium.

Datiuo acribus.

Accusatiuo hos & has acres, & hæc acria.

Vocatiuo ò acres, & ò acria.

Ablatiuo ab acribus.

Simili à questo si declinano.

Hic alacer, hæc alacris, & hoc alacre, *veloce.* Hic vo-
 luer, hæc volucris, & hoc volucre, *volatile, & al-
 tri simili.*

Et

Et pluraliter

Nominatiuo hi duo, hæ duæ, & hæc duo, *due huomini, due femine, & due cose.*

Genitiuo duorum, duarum, duorum.

Datiuo duobus, duabus, duobus.

Accusatiuo hos duos, has duas, & hæc duo.

Vocatiuo ò duo, ò due, & ò duo.

Ablatiuo à duobus, duabus, duobus.

Conforme à questo si declina Ambo, ambæ, ambo.

Et pluraliter

Nominatiuo hi, & hæ tres, & hæc tria, *Tre huomini, tre femine, e tre cose.*

Genitiuo Trium.

Datiuo Tribus.

Accusatiuo hos, & has tres, & hæc tria.

Vocatiuo ò tres, & ò tria.

Ablatiuo à tribus.

Et pluraliter

Nominatiuo hi, hæ, & hæc Quatuor, *quattro huomini, quattro femine, quattro cose.*

Genitiuo Quatuor.

Datiuo Quatuor.

Accusatiuo hos, & has, & hæc Quatuor.

Vocatiuo ò quatuor.

Ablatiuo à quatuor.

Nota, che da quattro infino à cento sono indeclinabili conforme al sudetto.

Nominatiuo hic, & hæc, & hoc Legens, *l'huomo, la femina, & la cosa legente, e che legena.*

Genitiuo legentis.

Da-

Datiuo legenti.

Accusatiuo hunc, & hanc legentē, & hoc legens.

Vocatiuo ò legens .

Ablatiuo à legente, vel legenti.

Et pluraliter

Nominatiuo hi, & hæ legentes, & hæc legentia, *gli huomini, le femine, & le cose legentino, & che leguano.*

Genitiuo legentium.

Datiuo legentibus.

Accusatiuo hos, & has legentes, & hæc legentia.

Vocatiuo ò legentes, & ò legentia.

Ablatiuo à legentibus .

Nominatiuo lecturus, lectura, lecturum, *l'huomo, la femina, e la cosa, che legerà, & hauerà da leggere.*

Genitiuo lecturi, lecturæ, lecturi.

Datiuo lecturo, lecturæ, lecturo.

Accusatiuo lecturum, lecturam, lecturum.

Vocatiuo ò lecture, ò lectura, ò lecturum.

Ablatiuo à lecturo, à lectura, à lecturo.

Et pluraliter

Nominatiuo lecturi, lecturæ, lectura, *l'huomini, le femine, & le cose, che leggeranno, & haueranno da leggere.*

Genitiuo lectorum, lecturarum, lectorum.

Datiuo lectoris .

Accusatiuo lecturos, lecturas, lectura.

Vocatiuo ò lecturi, ò lecture, ò lectura.

Ablatiuo à lectoris.

No-

Nominatiuo lectus, lecta, lectum, *l'huomo, la femina, & la cosa, che fu, & è stata letta.*
 Genitiuo lecti, lectæ, lecti.

Datiuo lecto, lectæ, lecto.

Accusatiuo lectum, lectam, lectum.

Vocatiuo ò lecte, ò lecta, ò lectum.

Ablatiuo à lecto, à lecta, à lecto.

Et pluraliter

Nominatiuo lecti, lectæ, lecta, *l'huomini, le femine, & le cose, che furno, e sono state lette.*

Genitiuo lectorum, lectarum, lectorum.

Datiuo lectis.

Accusatiuo lectos, lectas, lecta.

Vocatiuo ò lecti, ò lectæ, ò lecta . . .

Ablatiuo à lectis .

Nominatiuo legendus, legenda, legendum; *l'huomo la femina, & la cosa, che sarà, & ha uerà da esser letta .*

Genitiuo legendi, legendæ, legendi.

Datiuo legendo, legendæ, legendo.

Accusatiuo legendum, legendam, legendam.

Ablatiuo à legendo, à legenda, à legendo .

Et pluraliter

Nominatiuo legendi, legendæ, legenda, *l'huomini, le femine, & le cose, che saranno, & hauranno da essere lette .*

Genitiuo legendorum, legendarum, legendorū.

Datiuo legendis,

Accusatiuo legendos, legendas, legenda.

Vocatiuo ò legendi, ò legendæ, ò legenda.

Ablatiuo à legendis.

No-

Nominatiuo Alius, alia, aliud, *altro huomo, al-
tra femina, & altra cosa.*
Genitiuo alius .

Datiuo alij .
Accusatiuo alium, aliam, aliud .
Ablatiuo ab alio, ab alia, ab alio .
Et pluraliter

Nominatiuo Alij, alia, alia .
Genitiuo aliorum, aliarum, aliorum .
Datiuo alijs .
Accusatiuo alios, alias, alia .
Ablatiuo ab alijs .

Simili al sudetto si declinano li seguenti.

Solus, sola, solum, solo .
Totus, tota, totum, tutto .
Vnus, vna, vnum, vno .
Nullus, nulla, nullum, nessuno .
Vter, vtra, vtrum, chi di due .
Neuter, neutra, neutrum, nè l'uno, nè l'altro .
Neuterque, neutraque, neutrumque .
Vterque, vtraque, vtrumque, l'uno, & l'altro .
Alteruter, alterutra, alterutrum, o l'uno, o l'altro .

Pronomi primitiui

Nominatiuo Ego, io .
Genitiuo mei, vel mis, di me .
Datiuo mihi, a me .
Accusatiuo me, me .
Ablatiuo a me, da me .

Et pluraliter

Nominatiuo nos, noi .

Genitiuo nostrum, vel nostri, *di noi.*

Datiuo nobis, *a noi.*

Accusatiuo nos, *noi.*

Ablatiuo à nobis, *da noi.*

Nominatiuo Tu, *tu.*

Genitiuo Tui, vel

tis, di te.

Datiuo tibi, *a te.*

Accusatiuo te, *te.*

Vocatiuo tu, *ò tu.*

Ablatiuo à te, *da te.*

Et pluraliter

Nominatiuo Vos, *voi.*

Genitiuo vestram, vel

vestri, di voi.

Datiuo vobis, *a voi.*

Accusatiuo vos, *voi.*

Vocatiuo ò vos, *ò voi.*

Ablatiuo à vobis, *da voi.*

Genitiuo Sui, *di se.*

Datiuo Sibi, *a se.*

Accusatiuo Se, *se.*

Ablatiuo à Se, *da se.*

Et l'istessi casi seruiranno per il plurale.

Nominatiuo hic, hæc, hoc, *questo huomo, questa*

femina, questa cosa.

Genitiuo huius.

Datiuo huic.

Accusatiuo hunc, hanc, hoc.

Ablatiuo ab hoc, ab hac, ab hoc.

Et pluraliter

Nominatiuo hi, hæ, hæc, *questi huomini, queste fe-*

mine, queste cose.

Genitiuo horum, harum, horum.

Datiuo his.

Accusatiuo hos, has, hæc.

Ablatiuo ab his.

Nomi-

N Ominatiuo iste, ista, istud, *coteſt' huomo, cote-
ſta femina, coteſta coſa.*

Genitiuo iſtius.

Datiuo iſti.

Accuſatiuo iſtum, iſtam, iſtud.

Ablatiuo ab iſto, ab iſta, ab iſto.

Et pluraliter

Nominatiuo iſti, iſta, iſta.

Genitiuo iſtorum, iſtarum, iſtorum.

Datiuo iſtis.

Accuſatiuo iſtos, iſtas, iſta.

Ablatiuo ab iſtis.

N Ominatiuo ille, illa, illud, *quell' huomo, quella
femina, quella coſa.*

Genitiuo illius.

Datiuo illi.

Accuſatiuo illum, illam, illud.

Ablatiuo ab illo, ab illa, ab illo.

Et pluraliter

Nominatiuo illi, illa, illa.

Genitiuo illorum, illarum, illorum.

Datiuo illis.

Accuſatiuo illos, illas, illa.

Ablatiuo ab illis.

N Ominatiuo ipſe, ipſa, ipſum, *eſt' huomo, eſſa
femina, eſſa coſa.*

Genitiuo ipſius.

Datiuo ipſi.

Accuſatiuo ipſum, ipſam, ipſum.

B

Abla-

Ablatiuo ab ipso, ab ipsa, ab ipso.

Et pluraliter

Nominatiuo ipsi, ipsæ, ipsa.

Genitiuo ipsorum, ipsarum, ipsorum.

Datiuo ipsis.

Accusatiuo ipsos, ipsas, ipsa.

Ablatiuo ab ipsis.

Nominatiuo is, ea, id, *quest' huomo, questa fe-
mina, questa cosa.*

Genitiuo eius.

Datiuo ei.

Accusatiuo eum, eam, id.

Ablatiuo ab eo, ab ea, ab eo.

Et pluraliter

Nominatiuo ij, eæ, ea.

Genitiuo eorum, earum, eorum.

Datiuo eis, vel ijs.

Accusatiuo eos, eas, ea.

Ablatiuo ab eis, vel ijs.

Nominatiuo idem, eadem, idem, *il medesimo
huomo, la medesima femina, la medesima cosa.*

Genitiuo eiusdem.

Datiuo eidem.

Accusatiuo eundem, eandem, idem.

Ablatiuo ab eodem, eadem, eodem.

Et pluraliter

Nominatiuo iidem, eadem, eadem, *li medesimi hu-
omini, le medesime femine, le medesime cose.*

Genitiuo eorundem, earundem, eorundem.

Datiuo

Datiuo eisdem, vel iisdem.
 Accusatiuo eodem, eadem, eadem.
 Ablatiuo ab eisdem, vel iisdem.

PRONOMI DERIVATIVI.

N Ominatiuo Meus, mea, meum, *il mio huomo,*
la mia femina, la mia cosa.

Genitiuo mei, meæ, mei.

Datiuo meo, meæ, meo.

Accusatiuo meum, meam, meum.

Vocatiuo ò mi, ò mea, ò meum.

Ablatiuo à meo, à mea, à meo.

Et pluraliter

Nominatiuo mei, meæ, mea, *li miei huomini, le mie*
femine, le mie cose.

Genitiuo meorum, mearum, meorum.

Datiuo meis.

Accusatiuo meos, meas, mea.

Vocatiuo ò mei, ò meæ, ò mea.

Ablatiuo à meis.

N Ominatiuo Tuus, tua, tuum, *il tuo huomo, la*
tua femina, la tua cosa.

Genitiuo tui, tuæ, tui.

Datiuo tuo, tuæ, tuo.

Accusatiuo tuum, tuam, tuum.

Ablatiuo à tuo, à tua, à tuo.

Et pluraliter

Nominatiuo Tui, tuæ, tuæ, *li tuoi huomini, le tue fe-*
mine, le tue cose.

B a Geni-

Genitiuo tuorum, tuarum, tuorum.

Datiuo tuis .

Accusatiuo tuos, tuas, tua.

Ablatiuo à tuis .

N Ominatiuo Suus, sua, suum, *il suo huomo, la sua femina, la sua cosa.*
Genitiuo sui, suæ, sui.

Datiuo suo, suæ, suo.

Accusatiuo suum, suam, suum.

Ablatiuo à suo, à sua, a suo .

Et pluraliter

Nominatiuo sui, suæ, sua, *li suoi huomini, le sue femine, le sue cose.*

Genitiuo suorum, suarum, suorum.

Datiuo suis .

Accusatiuo suos, suas, sua.

Ablatiuo à suis.

N Ominatiuo Noster, nostra, nostrum, *il nostro huomo, la nostra femina, la nostra cosa.*

Genitiuo nostri, nostræ, nostri.

Datiuo nostro, nostræ, nostro .

Accusatiuo nostrum, nostram, nostrum .

Vocatiuo ò noster, ò nostra, ò nostrum.

Ablatiuo à nostro, à nostra, à nostro .

Et pluraliter

Nominatiuo nostri, nostræ, nostra, *li nostri huomini, le nostre femine, le nostre cose.*

Genitiuo nostrorum,strarum, nostrorum.

Datiuo nostris .

Accu-

Accusatiuo nostros, nostras, nostra.
 Vocatiuo ò nostri, ò nostræ, ò nostra .
 Ablatiuo à nostris.

Nominatiuo Vester, vestra, vestrum, *il vostro
 huomo, la vostra femina, la vostra cosa.*
 Genitiuo vestri, vestræ, vestri.

Datiuo vestro, vestræ, vestro .
 Accusatiuo vestrum, vestram, vestrum.
 Ablatiuo à vestro, à vestra, à vestro .

Et pluraliter

Nominatiuo vestri, vestræ, vestra, *li vostri huomini;
 le vostre femine, le vostre cose.*

Genitiuo vestrorum, vestrarum, vestrorum.

Datiuo vestris .

Accusatiuo vestros, vestras, vestra .

Ablatiuo à vestris.

Nominatiuo hic, & hæc nostras, & hoc nostra-
*te, l'huomo, la femina, la cosa della nostra gen-
 te, & della nostra patria .*

Genitiuo nostratis .

Datiuo nostrati .

Accusatiuo hunc, & hanc nostratem, & hoc no-
 strate .

Vocatiuo ò nostras, & ò nostrate .

Ablatiuo ab hoc, & ab hac, & ab hoc nostrati .

Et pluraliter

Nominatiuo hi, & hæc nostrates, & hæc nostratia,
*l'huomini, le femine, le cose della nostra gente, &
 della nostra patria .*

B 3

Geni-

Genitiuo horum, harum, & horum nostratum :

Datiuo nostratibus .

Accusatiuo hos, & has nostrates, & hæc nostratia.

Vocatiuo ò nostrates, & ò nostratia .

Ablatiuo à nostratibus .

Nominatiuo hic, & hæc Vestras, & hoc vestrate, *l'huomo, la femina, la cosa della vostra gente, e della vostra patria.*

Genitiuo vestratis.

Datiuo vestrati .

Accusatiuo hunc, & hanc vestratem, & hoc vestrate.

Ablatiuo ab hoc, & ab hac, & ab hoc vestrati.

Et pluraliter

Nominatiuo hi, & hæc Vestrates, & hæc vestratia, *l'huomini, le femine, le cose della vostra gente, e della vostra patria.*

Genitiuo vestratum .

Datiuo vestratibus .

Accusatiuo hos, & has vestrates, & hæc vestratia.

Ablatiuo à vestratibus.

Nominatiuo Quis, vel qui, quæ, quod, vel quid, *lo qual'huomo, la qual femina, la qual cosa.*

Genitiuo cuius .

Datiuo cui .

Accusatiuo quem, quam, quod, vel quid .

Ablatiuo à quo, vel à qui, à qua, vel à qui, à quo, vel à qui.

Et pluraliter

Nominatiuo Qui, quæ, quæ, *li qual'huomini, le quali femi-*

femine, le quali cose.

Genitiuo quorum, quarum, quorum.

Datiuo quibus.

Accusatiuo quos, quas, quæ.

Ablatiuo à quibus.

Quis, & quid si mettono interrogatiuamente.

Qui, & quid si mettono relatiuamente.

Ablatiuo (à qui) è d'ogni geno, e gionto con la preposizione (Cum) postponendosi la preposizione si farà (Qui cum) ò vero (Cum quo)

Compositi da Quis.

Quisnam, quænam, quodnam, *Chi.* Genitiuo cuiusnam. Datiuo Cuinam, &c.

Quispiam, quæpiam, quopiam, *alcuno.*

Quiquam, quæquam, quodquam, vel quidquam, *alcuno.*

Quisque, quæque, quodque, vel quidque, *ciascuno.*

Quisquis, quidquid. Genitiuo cuius, cuius. Datiuo cui cui. Accusatiuo quemquem, quidquid. Ablatiuo à quoquo. *qualunque.*

Plurali quiqui, quorumquorū, quibusquibus, quos quos, quibus quibus, *& non ha altri casi.*

Compositi da Quis, li quali variano il genere Femmino.

Aliquis, aliqua, aliquod, vel aliquid, *alcuno.*

Ecquis, ecqua, vel ecque, ecquod, vel ecquid. *forse alcuno.*

B 4 **Nequis,**

Nequis, nequa, nequod, vel nequid, *accìò che non alcuno.*

Siquis, siqua, siquod, vel siquid, *se alcuno.*

Composti da Qui.

Q Vicunque, quæcunque, quodcunque, *qualunque.*

Quidam, quædam, quoddam, vel quiddā, *un certo.*

Quilibet, quælibet, quodlibet, vel quidlibet, *qual si voglia.*

Quiuis, quæuis, quoduis, vel quiduis, *qual si voglia.*
Vnusquisque, vnaqueque, Vnumquodque, Genitiuo Vniuscuiusque, *ciascuno.*

Ecquisnam, ecquænam, ecquod, *e chi mai.*

Delle Coniugationi delli Verbi.

A Mo, *io amo.* Amas, *tu ami.* Amat, *quello ama.*

Et pl. Amamus, *noi amamo.* Amatis, *voi amate.* Amant, *quelli amano.*

Præterito imperfecto Amabam, *io amaua.* Amabas, *tu amaua.* Amabat, *quello amaua.*

Et plur. Amabamus, *noi amauamo.* amabatis, *voi amauate.* amabant, *quelli amauano.*

Præterito perfecto Amaui, *io amai,* & *hò amato.* amauiſti, *tu amaste,* & *hai amato.* amauiſt, *quello amò,* & *hà amato.* Et plu. amauiimus, *noi amammo,* & *hauemo amato.* amauiſtis, *voi amasteſti,* & *hauete amato.* amauerunt, *vel amauere, quello amorno*

amorno, & hanno amato.

Præterito plusquam perfecto Amaueram, *io haueua amato. amaueras, tu haueui amato. amauerat, quello haueua amato. Plur. amaueramus, noi haueuamo amato. amaueratis, voi haueuiuo amato. amauerant, quelli haueuano amato.*

Futuro amabo, *io amerò. amabis, tu amerai. amabit, quello amerà. Plur. amabimus, noi amaremo. amabitis, voi amarete. amabunt, quelli ameranno.*

Imperatiuo modo tempore præfenti ad secundam, & tertiam personam.

A Ma, *ama tu. amet, ami quello. Plural. amemus, amiamo noi. amate, amate voi. ament, amino quelli.*

Futuro amato tu, *fa che ami tu, vel amerai tu. amato ille, fa che ami quello, vel amerà quello. Plur. amate vos, fa che amate voi, vel amarete voi. amanto illi, fa che amino quelli, vel ameranno quelli.*

Optatiuo modo tempore præfenti, & præterito imperfecto vtinam.

A Marem, *volesse Dio, ch'io amasse. amares, tu amassi. amaret, quello amasse. Plur. amaremus, volesse Dio, che noi amassimo. amaretis, voi amassiuo. amarent, quelli amassero.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam
 amauissem. *volesse Dio, ch'io hauesse amato. amauis-
 sisses, tu hauessi amato. amauisset, quello hauesse
 amato. Plur. vtinam amauissemus, volesse Dio,
 che noi hauessimo amato. amauissetis, voi hauessiuo
 amato.*

amato. amauissent, quelli haueſſero amato.

Futuro vtinam amem, *voglia Dio ch'io ami. Ames, tu ami*, amet, *quello ami*. Plur. *vtinam amemus, voglia Dio, che noi amiamo. ametis, voi amiate. ament, quelli amino.*

Subiunctiuo modo tempore præſenti cum

A Mem, *amando io, vel concioſiacosa, ch'io ami*. ames, *tu ami*. amet, *quello ami*. Plur. *cum amemus, concioſia che noi amiamo. ametis, voi amiate. ament, quelli amino.*

Præterito imperfecto cum amarem, *amando io, vel concioſia cosa, ch'io amasse, & amaria. amares, tu amassi, & amarissi. amaret, quello amasse, & amaria*. Plural. *cum amaremus, concioſiacosa, che noi amassimo, & amariavio. Amaretis, voi amassiuo, & amarissiuo. amarent, quelli amassero, & amariano.*

Præterito perfetto cum amauerim, *hauendo amato io, vel c concioſiacosa, ch'io habbia amato. amaueris, tu habbi amato. amauerit, quello habbi amato*. Plur. *cum amauerimus, concioſiacosa che noi habbiamo amato. amaueritis, voi habbiate amato. amauerint, quelli habbiano amato.*

Præterito plusquam perfetto cum amauissem, *hauendo amato io, vel concioſia cosa ch'io haueſſe, & haueria amato. amauisſes, tu haueſſi, & hauerisſi amato amauisſet, quello haueſſe, & haueria amato*. Plur. *cum amauissemus, concioſia cosa, che noi haueſſimo, & haueriamo amatq. amauisſetis, voi haueſſiuo, & hauerisſiuo amato. amauisſent, quelli ha-*

haueſſero, & hauerianc amato.

Futuro cum, vel vbi amauero, quando io amerò, & haurò amato. amaueris, tu amerai, & hauerai amato. amauerit, quello amerà, & hauerà amato. Plur. cum amauerimus, quando ioi amaremo. & haueremo amato. amaueritis, voi amarete, & hauerete amato. amauerint, quelli amaranno, & haueranno amato.

Infinitiuo modo tempore preſenti, & præterito imperfecto ſine numeris, & perſonis Amare, amare, che ama, & che amaua.

Præterito perfetto, & pluſquam perfetto amauiffe, hauere amato, che ha, & haueua amato.

Futuro amaturus, & che amerà, & hauerà d'amare.

Doceo, io insegno. Doces, tu insegni. Docet, quello insegna. Plur. Docemus, noi insegnamo. Docetis, voi insegnate. docent, quelli insegnano.

Præterito imperfecto docebam, io insegnaua. docebas, tu insegnaui. docebat, quello insegnaua. Plural. docebamus, noi insegnauamo. docebatis, voi insegnauate. docebant, quelli insegnauano.

Præterito perfetto docui, io insegnai, & hò insegnato. docuisti, tu insegnasti, & hai insegnato. docuit, quello insegnò, & ha insegnato. Plur. | docuimus, noi insegnammo, & hauemo insegnato. docuistis, voi insegnastino, & hauete insegnato. docuerunt, vel docuere, quelli insegnarono, & hanno insegnato.

Præterito pluſquam perfetto docueram, io haueua insegnato. docueras, tu haueui insegnato. docuerat, quello haueua insegnato. Plur. docueramus, noi ha-

uenamo insegnato. docueratis, voi haueuate insegnato. docuarant, quelli haueuano insegnato.

Futuro docebo, *io insegnarò. docebis, tu insegnarai, docebit, quello insegnarà. Plur. docebimus, noi insegnaremo. docebitis, voi insegnarete. docebunt, quelli insegneranno.*

Imperatiuo modo tempore præsenti ad secundam, & tertiam personam *Doce, insegna tu. Doceat, insegni quello. Plur. doceamus, insegnamo noi. docete, insegnate voi. doceant, insegnino quelli.*

Futuro doceto tu, *fa che insegni tu, vel insegnarai tu. doceto ille, fa che insegni quello, vel insegnarà quello. Plur. docetote vos, fa, che insegnate voi, vel insegnarete voi. docento illi, fa, che insegnino quelli, vel insegneranno quelli.*

Optatiuo modo tempore præsenti, & præterito imperfecto vtinam *Docerem, Dio volesse, ch'io insegnasse. doceres, tu insegnassi. doceret, quello insegnasse. Plur. vtinam doceremus, Dio volesse, che noi insegnassimo. doceretis, voi insegnassino. docerent, quelli insegnassero.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam *Docuisssem, Dio volesse, ch'io hauesse insegnato. docuisses, tu hauessi insegnato. docuisset, quello hauesse insegnato. Plur. vtinam docuisssemus, volesse Dio, che noi hauessimo insegnato. docuissetis, voi hauessino insegnato. docuissent, quelli hauessero insegnato.*

Futuro vtinam *Docëam, Dio voglia, ch'io insegni. doceas, tu insegni. doceat, quello insegni. Plur. vtinã doceamus, voglia Dio, che noi insegnamo. doceatis,*

tis, voi insegnate. doceant, quelli insegnino.

Subiunctiuo modo tempore præsentis cum doceam, insegnando io, vel conciosia cosa, ch'io insegni. doceas, tu insegni. doceat, quello insegni. Plur. cum doceamus, conciosia cosa, che noi insegnamo. doceatis, voi insegnate. doceant, quelli insegnino.

Præterito imperfecto cum Docerem; insegnando io, vel conciosia cosa, ch'io insegnasse, & insegnaria. doceres, tu insegnassi, & insegnarissi. doceret, quello insegnasse, & insegnaria. Plur. cum doceremus, conciosia cosa, che noi insegnassimo, & insegnariammo. doceretis, voi insegnassiuo, & insegnaressiuo. docerent, quelli insegnassero, & insegnariano.

Præterito perfetto cum docuerim, hauendo insegnato io, vel conciosia cosa, ch'io habbi insegnato. docueris, tu habbi insegnato. docuerit, quello habbia insegnato. Plur. cum docuerimus, conciosia cosa, che noi habbiamo insegnato. Docueritis, voi habbate insegnato. docuerint, quelli habbino insegnato.

Præterito plusquam perfetto cum docuissem, hauendo insegnato io, vel conciosia cosa, ch'io hauesse, & haueria insegnato. docuisses, tu hauessi, & haueressi insegnato. docuisset, quello hauesse, & haueria insegnato. Plur. cum docuissemus, conciosia cosa, che noi hauessimo, & haueriammo insegnato. docuissetis, voi hauessiuo, & haueressiuo insegnato. docuissent, quelli hauessero, & haueriano insegnato.

Futuro cum docuero, quando io insegnarò, & hauerò insegnato. docueris, tu insegnarai, & hauerai insegnato.

gnato. docuerit, *quello insegnarà, & hauerà insegnato.* Plur. cum docuerimus, *quando noi insegneremo, & haueremo insegnato.* docueritis, *voi insegnarete, & hauerete insegnato.* docuerint, *quelli insegnaranno, & haueranno insegnato.*

Infinitiuo modo sine numeris, & personis, tempore præsentis, & præterito imperfecto Docere, *insegnare, che insegna, & insegnaua.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto docuisse, *hauere insegnato, che ha, & hauera insegnato.*

Futuro Docturum esse, *che insegnarà, & hauerà da insegnare.*

L Ego, *io leggo.* legis, *tu leggi.* legit, *quello legge.* Plur. legimus, *noi leggiamo.* legitis, *voi leggete.* legunt, *quelli leggono.*

Præterito imperfecto legebam, *io leggeuo.* legebas, *tu leggeui.* legebat, *quello leggeua.* Plur. legebamus, *noi leggeuamo.* legebatis, *voi leggeuate.* legebant, *quelli leggeuano.*

Præterito perfecto legi, *io lessi, & ho letto.* legisti, *tu leggesti, & hai letto.* legit, *quello lessi, & ha letto.* Plur. legimus, *noi leggemo, & hauemo letto.* legistis, *voi legesti, & hauete letto.* legerunt, *vel legere, quelli lessero, & hanno letto.*

Præterito plusquam perfecto legeram, *io hauuo letto.* legeras, *tu haueni letto.* legerat, *quello hauera letto.* Plur. legeramus, *noi hauuamo letto.* legeratis, *voi hauuate letto.* legerant, *quelli hauuano letto.*

Futuro Legam; *io leggerò.* leges, *tu leggerai.* leget, *quello*

quello leggerà. Plur. legemus, noi leggeremo. legētis, voi leggerete. legent, quelli leggeranno.

Imperatiuo modo tempore præsenti ad secundam, & tertiam personam Lege, leggi tu. legat, legga quello. Plur. legamus, leggiam noi. legite, leggete voi. legant, leggano quelli.

Futuro legito tu, *fa, che leggi tu; vel leggerai tu.* legito ille, *fa, che legghi quello, vel leggerà quello.* Plur. legitote vos, *fa, che leggete voi, vel leggerete voi.* legunto illi, *fa, che legghino quelli, vel leggeranno quelli.*

Optatiuo modo tempore præsenti & præterito imperfecto vtinam legerem, *volesse Dio, ch'io leggesti.* legeres, *tu leggesti.* legeret, *quello leggesse.* Plur. vtinam legeremus, *volesse Dio, che noi leggestimo.* legeretis, *voi leggestimo.* legerent, *quelli leggestero.*

Præterito plusquam perfecto vtinam legissem, *volesse Dio, ch'io hauesse letto.* legisset, *tu hauessi letto.* legisset, *quello hauesse letto.* Plural. vtinam legissemus, *volesse Dio, che noi hauessimo letto.* legissetis, *voi hauessimo letto.* legissetent, *quelli hauessero letto.*

Futuro vtinam Legam, *voglia Dio, ch'io legghi.* legas, *tu legghi.* legat, *quello legghi.* Plur. vtinam legamus, *voglia Dio, che noi leggiamo.* legatis, *voi leggiare.* legant, *quelli legghino.*

Subiunctiuo modo tempore præsenti cum Legam, *leggendo io, vel conciosia cosa, ch'io legghi.* Legas, *tu legghi.* legat, *quello legghi.* Plur. cum legamus, *conciosia cosa, che noi leggiamo.* legatis, *voi leggiate.* legant, *quelli leggano.*

Præterito imperfecto cum Legerem, *leggendo io, vel*

conciosia cosa ch'io leggeffi, & leggeria. legeres, tu leggeffi, & leggeressi. legeret, quello leggeffe, & leggeria. Plur. cum legeremus, conciosia cosa, che noi leggeffimo, & leggeriamo. legeretis, voi leggeffino, & leggeriffino. legerent, quelli leggeffero, & leggeriano.

Præterito perfecto cum legerim, hauendo letto io, vel conciosia cosa, ch'io habbia letto. legeris, tu habbi letto. legerit, quello habbia letto. Plur. cum legerimus, conciosia cosa, che noi habbiamo letto. legeritis, voi habbiate letto. legerint, quelli habbino letto.

Præterito plusquam perfecto cum legissem, hauendo letto io, vel conciosia cosa, ch'io haueffi, & haueffia letto. legisses, tu haueffi, & haueffia letto. legisset, quello haueffe, & haueffia letto. Pluralitar cum legissemus, conciosia cosa, che noi haueffimo, & haueffiamo letto. legissetis, voi haueffino, & haueffino letto. legissent, quelli haueffero, & haueffiano letto.

Futuro cum legero, quando io leggerò, & hauerò letto. legeris, tu leggerai, & hauerai letto. legerit, quello leggerà, & hauerà letto. Plur. cum legerimus, quando noi leggeremo, & haueremo letto. legeritis, voi leggerete, & hauerete letto. legerint, quelli leggeranno, & haueranno letto.

Infinitiuo modo tempore præfenti, & præterito imperfecto sine numeris, & personis leggere. leggere.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto legisse, hauer letto.

Futuro lecturum esse, che leggerà, & hauerà da leggere.

Audio.

A Vdio, *io odo. audis, tu odi. audit, quello ode.* Plur. *audimus, noi odemo. auditis, voi odete. audiūt, quelli odono.*

Præterito imperfecto *Audiebam, io odeua. audiebas, tu odeni. audiebat, quello odeua.* Plur. *audiebamus, noi odeuamo. audiebatis, voi odeni. audiebant, quelli odeuano.*

Præterito perfecto *audiui, io vdi, & hò vdito. audiuiſti, tu vdeſti, & hai vdito. audiuit, quello vdi, & hà vdito.* Plur. *audiuimus, noi vdimmo, & hauemo vdito. audiuiſtis, voi vdeſtino, & hauete vdito. audiuerunt, vel audiuerere, quelli vdirno, & hanno vdito.*

Præterito plusquam perfecto *audiueram, io haueno vdito. audiueras, tu haueni vdito. audiuerat, quello hauena vdito.* Plur. *audiueramus, noi hauenuamo vdito. audiueratis, voi hauenate vdito. audiuerant, quelli hauenuano vdito.*

Futuro *Audiam, io vdirò. audies, tu vdirai. audiet, quello vdirà.* Plur. *audiemus, noi vdiremo. audietis, voi vdirete. audient, quelli vdiranno.*

Imperatiuo modo tempore præſenti ad ſecundam, & tertiam perſonam *Audi, odi tu. audiat, oda quello.* Plur. *audiamus, vdiamo noi. audite, vditte voi. audiant, odino quelli.*

Futuro audito tu, *fa che odi tu, vel vdirai tu. audito ille, fa, che odi quello, vel vdirà quello.* Plur. *audite vos, fa, che odete voi, vel vdirete voi. audiunto illi, fa, che odino quelli, vel vdiranno quelli.*

Optatiuo modo tempore præſenti, & præterito imperfecto *utinam audirem, voleſſe Dio, ch'io vdiſſe.*

*se. audires, tu vdisti. audiret, quello vdisse. Plur. vti-
nam audiremus, voleffe Dio, che noi vdesimo. au-
diretis, voi vdesino. audirent, quelli odesfero.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam,
audiuissem, *voleffe Dio, ch'io haueffe vdito. audi-
uiffes, tu haueffi vdito. audiuisset, quello haueffe
vdito. Plur. vtinam audiuissemus, voleffe Dio, che
noi haueffimo vdito. audiuissetis, voi haueffino
vdito. audiuisfent, quelli haueffero vdito.*

Futuro vtinam audiam, voglia Dio, ch'io oda audias
*tu odi. audiat, quello oda. Plur. vtinam audiamus,
voglia Dio, che noi odemo. audiatis, voi vdete. au-
diant, quelli odino.*

Subiunctiuo modo tempore præfenti cum audiam,
*vdendo io, vel conciosia cosa, ch'io odi. audias, tu odi.
audiat, quello oda. Plur. cum audiamus, conciosia
cosa, che noi odemo. audiatis, voi odete. audiant,
quelli odino.*

Præterito imperfecto cum audirem, vdendo io, vel
*conciosia cosa, ch'io odesse, & oderia. audires, tu
odesfi, & oderiffi. audiret, quello odesse, & oderia.
Plur. cum audiremus, conciosia cosa, che noi odesfi-
mo, & oderiamo. audiretis, voi odesfino, & oderif-
fino, audirent, quelli odesfero, & oderiano.*

Præterito perfecto cum audiuerim, hauendo vdito
*io, vel conciosia cosa, ch'io habbia vdito. audiueris,
tu habbi vdito. audiuerit, quello habbia vdito. Plur.
cum audiuerimus, conciosia cosa, che noi habbiamo
vdito. audiueritis, voi habbiate vdito. audiuerint,
quelli habbiano vdito.*

Præterito plusquam perfecto cum audiuissem, ha-

nen-

uendo udito io, vel conciosia cosa, ch'io hauesse, & haueria udito. audiuiſſes, tu haueſſi, & hauerēſſi udito. audiuiſſet, quello haueſſe, & haueria udito. Plur. cum audiuiſſemus, conciosia cosa, che noi haueſſimo, & haueriamo udito. audiuiſſetis, voi haueſſino, & hauerēſſino udito. audiuiſſent, quelli haueſſero, & haneriano udito.

Futuro cum audiuerò, quando io vdirò, & hauerà udito. audiueris, tu vdirai, & hauerai udito. audiuerit, quello vdirà, & hauerà udito. Plur. cum audiuerimus, quando noi vdiremo, & haueremo udito. audiueritis, voi vdirete, & hauerete udito. audiuerint, quelli vdiranno, & haueranno udito.

Infinitiuo modo ſine numeris, & perſonis, tempore præſenti, & præterito imperfecto audire, vdire.

Præterito perfecto, & pluſquam perfecto audiuiſſe, hauer udito.

Futuro auditorum eſſe, che vdirà, & hauerà da vdire.

Nota, che dal ſeguento verbo prendono il volgare li verbi Paſſiui.

S Vm, io ſono. es, tu ſei. eſt, quello è. Plur. ſumus, noi ſemo. eſtis, voi ſete. ſunt, quelli ſono.

Præterito imperfecto eram, io era. eras, tu eri. erat, quello era. Plur. eramus, noi eramo. eratis, voi eriuo. erant, quelli erano.

Præterito perfecto fui, in ſon ſtato, e fui. fuiſti, tu ſei ſtato, e foſti. fuit, quello è ſtato, e fu. Plur. fuiſmus, noi ſemo ſtati, e fummo. fuiſtis, voi ſete ſtati, e foſtino. fuerunt, vel fuere, quelli ſono ſtati, e furono.

Præterito plusquam perfecto fueram, io era stato, fueras. tu eri stato. fuerat, quello era stato. Plur. fueramus, noi eravamo stati. fueratis, voi eravate stati. fuerant, quelli erano stati.

Futuro ero, io sarò. eris, tu sarai. erit, quello sarà. Plur. erimus, noi saremo. eritis, voi sarete. erunt, quelli saranno.

Imperetiuo modo tempore præsentis ad secundam, & tertiam personam Sis, vel es, *si tu. sit, sia quello. Plural. simus, siamo noi. este, siate voi. sint, siano quelli.*

Futuro esto tu, *fa, che, si tu. esto ille, fa, che sia quello, vel sarà quello. Plur. estote vos, fa, che siate voi, vel sarete voi. sunt illi, fa, che siano quelli, vel saranno quelli.*

Optatiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto vtinam essem, Dio volesse, *ch'io fossi. esses, tu fossi. esset, quello fosse. Plur. vtinam essemus, volesse Dio, che noi fossimo. essetis, voi fossino. essent, quelli fossero.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam fuisset, *volesse Dio, ch'io fosse stato. fuisses, tu fossi stato. fuisset, quello fosse stato. Plur. vtinam fuissetis, volesse Dio, che noi fossimo stati. fuissetis, voi fossino stati. fuissent, quelli fossero stati.*

Futuro vtinam Sim, *voglia Dio, ch'io sia. sis, tu si. sit, quello sia. Plur. vtinam simus, voglia Dio, che noi siamo. sitis, voi siate. sint, quelli siano.*

Subiunctiuo modo tempore præsentis cum *Sim, essendo io, vel conciosia cosa, ch'io sia. sis, tu si. sit, quello sia. Plur. cum simus, conciosia cosa, che noi siamo. sitis,*

fitis, voi siate. fiat, quelli siano.

Præterito imperfecto cum essem, essendo io, vel conciosia cosa, ch'io fossi, & saria. esses, tu fossi, & saresti. esset, quello fosse, & saria. Plur. cum essemus, conciosia cosa, che noi fessimo, & sariamo. essetis, voi fossino, & sarissino. essent, quelli fossero, & sariano,

Præterito perfecto cum fuerim, essendo stato io, vel conciosia cosa, ch'io sia stato. fueris, tu sij stato. fuerit, quello sia stato. Plur. cum fuerimus, conciosia cosa, che noi siamo stati. fueritis, voi siate stati. fuerint, quelli siano stati.

Præterito plusquam perfecto cum fuisset, essendo stato io, vel conciosia cosa, ch'io fosse, e saria stato. fuisses, tu fossi, e saressi stato. fuisset, quello fosse, & saria stato. Plur. cum fuisset, conciosia cosa, che noi fossimo, & sariamo stati. fuissetis, voi fossino, e saressino stati. fuissent, quelli fossero, & sariano stati.

Futuro cum fuero, quando io sarò stato. fueris, tu sarai stato. fuerit, quello sarà stato. Plur. cum fuerimus, quando noi saremo stati. fueritis, voi sarete stati. fuerint, quelli saranno stati.

Infinitiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto, sine numeris, & personis Esse, essere.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto fuisse, esser stato.

Futuro fore, vel futurum esse, che sarà.

E li seguenti composti da Sum, si declineranno all'istesso modo.

C 3 Absum,

Absum, es, fui, *esser lontano.*

Adsum, ades, adfui, *esser presente.*

Desum, dees, defui, *mancar, venir meno.*

Insum, ines, infui, *esserui dentro.*

Intersum, interes, interfui, *trouarsi presente.*

Obsum, obes, obfui, *nuocere.*

Præsum, præes, præfui, *stare in gouerno.*

Profum, prodes, profui, *giouare.*

Subsum, subes, subfui, *star sotto.*

Superfum, superes, superfui, *soperchiare.*

A Mor, io sono amato. amaris, vel amare, tu sei amato. amatur, quello è amato. Plur. amamur, noi semo amati. amamini, voi sete amati. amantur, quelli sono amati.

Præterito imperfecto amabar, io era amato. amabaris, vel amabare, tu eri amato. amabatur, quello era amato. Plur. amabamur, noi erauamo amati. amabamini, voi eruate amati. amabantur, quelli erano amati.

Præterito perfecto amatus sum, vel fui, io sono stato amato, & fui. es vel fuisti, tu sei stato amato, e fosti. amatus est, vel fuit, quello è stato amato, & fu. Plur. amati sumus, vel fuimus, noi semo stati amati, e fummo. amati estis, vel fuistis, voi sete stati amati, & fostro. amati sunt, vel fuerunt, quelli sono stati amati, e furono.

Præterito plusquam perfecto amatus eram, vel fueram, io era stato amato. amatus eras, vel fueras, tu eri stato amato. amatus erat, vel fuerat, quello era stato amato. Plur. amati eramus: vel fueramus, noi eraua-

*erauamo stati amati. amati eratis, vel fueratis, voi
erauate stati amati. erant, vel fuerant, quelli era-
no stati amati.*

**Futuro amabor, io sarò amato. amaberis, vel amabe-
re, tu sarai amato. amabitur, quello sarà amato.
Plur. amabimur, noi saremo amati. amabimini,
voi sarete amati. amabuntur, quelli saranno amati.**

**Imperatiuo modo tempore præsenti ad secundam,
& tertiam personam Amare, si amato tu. ametur,
sia amato quello. Plur. ememur, siamo amati noi.
amemini, siate amati voi. amentur, siano amati
quelli.**

**Futuro Amator tu, fa, che si amato tu, vel sarai ama-
to tu. amator ille, fa, che sia amato quello; vel sarà
amato quello. Plu. amemus nos. fa, che siamo amati
noi, vel saremo amati noi. amaminor vos, fa, che
siate amati voi, vel sarete amati voi amantor illi,
fa, che siano amati quelli, vel saranno amati quelli.**

**Optatiuo modo tempore præsenti, & præterito im-
perfecto vtinam amarer, volesse Dio, ch'io fossi
amato. amareris, vel amarere, tu fossi amato. ama-
retur, quello fosse amato. Plur. vtinam amaremur,
volesse Dio, che noi fossimo amati. amaremini, voi
fossio amati. amarentur, quelli fossero amati.**

**Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam,
Amatus essem, vel fuissen, volesse Dio, ch'io fosse
stato amato. amatus esses vel fuisses, tu fossi stato
amato. amatus esset, vel fuisset, quello fosse stato
amato. Plur. vtinam amati essemus vel fuissemus,
volesse Dio, che noi fossimo stati amati. amati esse-
tis, vel fuissetis, voi fossio stati amati. amati essent
vel**

vel fuissent, *quelli fossero stati amati.*

Futuro vtinam Amer, *voglia Dio, ch'io sia amato.*
 ameris, vel amere, *tu sy amato.* ametur, *quello sia amato.* Plur. vtinam amemur, *Dio voglia, che noi siamo amati.* amemini, *voi siate amati.* amentur, *quelli siano amati.*

Subiunctiuo modo tempore præsentis cum Amer,
 essendo amato io, *vel conciosia cosa, ch'io sia amato.*
 ameris, vel amere, *tu sy amato.* ametur, *quello sia amato.* Plur. cum amemur, *conciosia cosa, che noi siamo amati.* amemini, *voi siate amati.* amentur, *quelli siano amati.*

Præterito imperfecto cum Amarer, *essendo amato io, vel conciosia cosa, ch'io fossi, & saria amato.*
 amareris, vel amarere, *tu fossi, & sareffi amato.*
 amaretur, *quello fosse, & saria amato.* Plur. cum amaremur, *conciosia che noi fossimo, & sariamo amati.* amaremini, *voi fossiuo, & sareffi uo amati.* amarentur, *quelli fossero, & sariano amati.*

Præterito perfecto cum amatus sim, *vel fuerim,*
 essendo stato amato io, *vel conciosia cosa, ch'io sia stato amato.* amatus sis, *vel fueris, tu sy stato amato.* amatus sit, *vel fuerit, quello sia stato amato.* Plur. cum amati simus, *vel fuerimus, conciosia cosa che noi siamo stati amati.* amati sitis, *vel fueritis, voi siate stati amati.* amati sint, *vel fuerint; quelli siano stati amati.*

Præterito plusquam perfecto cum Amatus essem,
 vel fuissem, *essendo stato amato io, vel conciosia cosa, ch'io fosse, & saria stato amato.* amatus esses vel fuisses, *tu fossi, & sareffi stato amato.* amatus esset,
 vel

vel fuisset, quello fosse, & saria stato amato. Plur. cum amati essemus, vel fuissemus, conciosia cosa, che noi fossimo, & sariammo stati amati. amati essetis, vel fuissetis, voi fossiuo, & saressiuo stati amati. amati essent, vel fuissent, quelli fossero, e sariano stati amati.

Futuro cum Amatus ero, vel fuero, quando io sarò stato amato. amatus eris, vel fueris, tu sarai stato amato. amatus erit, vel fuerit, quello sarà stato amato. Plural. cum amati erimus, vel fuërimus, quando noi saremo stati amati. amati eritis, vel fueritis, voi sarete stati amati. amati erint, vel fuerint, quelli saranno stati amati.

Infinitiuo modo tempore presenti, & præterito imperfecto Amari, *esser amato.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto Amatam esse, vel fuisse, *esser stato amato.*

Futuro Amatam iri, *che sarà amato.*

Doceor, io sono insegnato. Doceris, vel docere, tu sei insegnato. docetur, quello è insegnato. Pl. docemur, noi semo insegnati. docemini, voi sete insegnati. docentur, quelli sono insegnati.

Præterito imperfecto Docebar, io era insegnato. docebaris, vel docebare, tu eri insegnato. docebatur, quello era insegnato. Plu docebamur, noi erauamo insegnati. docebamini, voi erauate insegnati. docebantur, quelli erano insegnati.

Præterito perfecto Doctus sum, vel fui, io sono stato insegnato, e fui. doctus es, vel fuisti, tu sei stato insegnato, & fosti. doctus est, vel fuit, quello è stato inse-

insegnato, & fu. Plural. docti sumus, vel fuimus, noi siamo stati insegnati, & fummo. docti estis, vel fuistis, voi siete stati insegnati, e fosti. docti sunt, vel fuerunt, quelli sono stati insegnati, e furono.

Præterito plusquam perfecto doctus eram, vel fueram, io era stato insegnato. doctus eras, vel fueras, tu eri stato insegnato. doctus erat, vel fuerat, quello era stato insegnato. Plur. docti eramus, vel fueramus, noi eravamo stati insegnati. docti eratis, vel fueratis, voi eravate stati insegnati. docti erant, vel fuerant, quelli erano stati insegnati.

Futuro docebor, io sarò insegnato. doceberis, vel docebere, tu sarai insegnato. docebitur, quello sarà insegnato. Plur. docebimur, noi saremo insegnati. docebimini, voi sarete insegnati. docebantur, quelli saranno insegnati.

Imperatiuo modo tempore præsentis ad secundam, & tertiam personam docere, si insegnato tu. doceatur, sia insegnato quello. Plur. doceamur, siamo insegnati noi. doceamini, siate insegnati voi. doccatur, siano insegnati quelli.

Futuro docetur tu, fa, che si insegnato, vel sarai insegnato tu. docetur ille, fa, che sia insegnato quello. Plur. doceamur nos, fa, che siamo insegnati noi, vel saremo insegnati noi. doceminor vos, jà, che siate voi, vel sarete insegnati voi. docentor illi, fa, che siano insegnati quelli.

Optatiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto vtinam Docerer, Dio volesse, ch'io fossi insegnato. docereris, vel docerere, tu fossi insegnato. doceretur, quello fosse insegnato. Plur. vtinam, doce-

doceremur, *Dio volesse, che noi fossimo insegnati.*
 doceremini, *voi fossiwo insegnati.* docerentur,
quelli fossero insegnati.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam.
 doctus essem vel fuisset, *Dio volesse, ch'io fossi*
stato insegnato. doctus esses, vel fuisset, *tu fossi stato*
insegnato. doctus esset, vel fuisset, *quello fosse stato*
insegnato. Plur. vtinam docti essemus, vel fuissete-
 mus, *Dio volesse, che noi fossimo stati insegnati.*
 docti essetis, vel fuissetis, *noi fossiwo stati insegnati.*
 docti essēt, vel fuisset, *quelli fossero stati insegnati.*

Futuro vtinam docear, Dio voglia, ch'io sia insegna-
to. docearis, vel doceare, *tu sy insegnato.* doceatur,
quello sia insegnato. Plur. vtinam doceamur, *Dio*
voglia, che noi siamo insegnati. doceamini, *voi sia-*
te insegnati. doceantur, *quelli siano insegnati.*

Subiunctiuo modo tempore præsentis cum docear,
essendo insegnato io, vel conciosia cosa, ch'io sia inse-
gnato. docearis, vel doceare, *tu sy insegnato.* do-
 ceatur, *quello sia insegnato.* Plur. cum doceamur,
conciosia cosa, che noi siamo insegnati. doceamini,
voi siate insegnati. doceantur, *quelli siano insegnati.*

Præterito imperfecto cum docerer, essendo insegna-
to io, vel conciosia cosa, ch'io fossi, e saria insegnato.
 docereris, vel docerere, *tu fossi, e saresti insegnato.*
 doceretur, *quello fosse, & saria insegnato.* Plur. cum
 doceremur, *conciosia cosa, che noi fossimo, & sa-*
riamo insegnati. doceremini, *voi fossiwo, & saressi-*
wo insegnati. docerentur, *quelli fossero, & sariano*
insegnati.

Præterito perfecto cum Doctus sim, vel fuerim, ef-
sendo.

sendo stato insegnato io, vel conciosia cosa, ch'io sia stato insegnato. doctus sis, vel fueris, tu sis stato insegnato. doctus sit, vel fuerit, quello sia stato insegnato. Plur. cum docti simus, vel fuerimus, conciosia cosa, che noi siamo stati insegnati. docti sitis, vel fueritis, voi siate stati insegnati. docti sint, vel fuerint, quelli siano stati insegnati.

Præterito plusquam perfecto cum doctus essem, vel fuisset, essendo stato insegnato io, vel conciosia cosa, ch'io fossi, & saria stato insegnato. doctus esses, vel fuisset, tu fossi, & saressi stato insegnato. doctus esset, vel fuisset, quello fosse, & saria stato insegnato. Plur. cum docti essemus, vel fuisset, conciosia cosa, che noi fossimo, e sariamo stati insegnati. docti essetis, vel fuissetis, voi fossino, & saressino stati insegnati. docti essent, vel fuissent, quelli fossero, & sariano stati insegnati.

Futuro cum doctus ero, vel fuero, quando io sarò stato insegnato. doctus eris, vel fueris, tu sarai stato insegnato. doctus erit, vel fuerit, quello sarà stato insegnato. Plur. cum docti erimus, vel fuerimus, quando noi saremo stati insegnati. docti eritis, vel fueritis, voi sarete stati insegnati. docti erint, vel fuerint, quelli saranno stati insegnati.

Infinitiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto sine numeris, & personis Doceri, essere insegnato.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto Doctum esse, vel fuisse, essere stato insegnato.

Futuro doctum iri, che sarà insegnato.

Legor.

L Egor, *io sono letto. legeris, vel legere, tu sei letto. legitur, quello è letto. Plur. legimur, noi siamo letti. legimini, voi sete letti. leguntur, quelli sono letti.*

Præterito imperfecto legebar, *io era letto. legebaris, vel legebare, tu eri letto. legebatur, quello era letto. Plural. legebamur, noi eravamo letti. legebamini, voi eravate letti. legebantur, quelli erano letti.*

Præterito perfetto lectus sum, vel fui, *io sono stato letto, e fui. lectus es, vel fuisti, tu sei stato letto, e fosti. lectus est vel fuit, quello è stato letto, & fu. Plur. lecti sumus, vel fuimus, noi semo stati letti, e fummo. lecti estis, vel fuistis, voi sete stati letti, e fostino. lecti sunt, vel fuerunt, quelli sono etati letti, e furono.*

Præterito plusquam perfetto lectus eram, vel fuerum, *io era stato letto. lectus eras, vel fueras, tu eri stato letto. lectus erat, vel fuerat, quello era stato letto. Plur. lecti eramus, vel fueramus, noi eravamo stati letti. lecti eratis, vel fueratis, voi eravate stati letti. lecti erant, vel fuerant, quelli erano stati letti.*

Futuro legar, *io sarò letto. legeris, vel legere, tu sarai letto. legetur, quello sarà letto. Plur. legemur, noi saremo letti. legimini, voi sarete letti. legentur, quelli saranno letti.*

Imperatiuo modo tempore præfenti ad secundam, & tertiam personam Legere, *si letto tu. legatur, sia letto quello. Plur. legamur, siamo letti noi. legimini, siate letti voi. legantur, siano letti quelli.*

Futuro legitor tu, *fa, che si letto tu, vel. sarai letto tu. legitor ille, fa, che sia letto quello, vel sarà letto quello.*

quello. Plur. legamur nos, *fa, che siamo letti noi, vel saremo letti noi.* legiminor vos, *fa, che siate letti voi, vel sarete letti voi.* legūtor illi, *fa, che siano letti quelli, vel saranno letti quelli.*

Optatiuo modo tempore præfenti, & præterito imperfecto vtinam legerer, *Dio volesse, ch'io fossi letto.* legereris, *vel legerere, tu fossi letto.* legeretur, *quello fosse letto.* Plur. vtinam legeremur, *volesse Dio, che noi fossimo letti.* legeremini, *voi fossino letti.* legerentur, *quelli fossero letti.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam, lectus essem, *vel fuiffem, volesse Dio, ch'io fossi stato letto.* lectus esses vel fuiffes, *tu fossi stato letto.* lectus esset vel fuiffet, *quello fosse stato letto.* Plur. vtinam lecti essemus, *vel fuiffemus, volesse Dio, che noi fossimo stati letti.* essetis, *vel fuiffetis, voi fossino stati letti.* lecti essent, *vel fuiffent, quelli fossero stati letti.*

Futuro vtinam Legar, *voglia Dio, ch'io sia letto.* legaris, *vel legare, tu sly letto.* legatur, *quello sia letto.* Plur. vtinam legamur, *voglia Dio, che noi siamo letti.* legamini, *voi siate letti.* legantur, *quelli siano letti.*

Subiunctiuo modo tempore præfenti cum Legar, *essendo letto io, vel conciosia cosa, ch'io sia letto.* legaris, *vel legare, tu sly letto.* legatur, *quello sia letto.* Plur. cum legamur, *conciosia cosa, che noi siamo letti.* legamini, *voi siate letti.* legantur, *quelli siano letti.*

Præterito imperfecto cum Legerer, *essendo letto' io, vel conciosia cosa, ch'io fossi, e saria letto.* legereris, *vel*

vel legerere, tu fossi, & saresti letto. legeretur, quello fosse, & saria letto. Plur. cum legeremur, conciosia cosa, che noi fossimo, & sariamo letti. legeremini, voi fossino, & saressino letti. legerentur, quelli fossero, & sariano letti.

Præterito perfecto cum Lectus sim vel fuerim, essendo stato letto io, vel conciosia, ch'io sia stato letto. lectus sis, vel fueris, tu sii stato letto. lectus sit, vel fuerit, quello sia stato letto. Plur. cum lecti simus, vel fuerimus, conciosia cosa, che noi siamo stati letti. lecti sitis, vel fueritis, voi siate stati letti. lecti sint, vel fuerint, quelli siano stati letti.

Præterito plusquam perfecto cum lectus essem, vel fuisset, essendo stato letto io, vel conciosia cosa, ch'io fosse, & saria stato letto. lectus esses, vel fuisses, tu fnsi, & saresti stato letto. lectus esset, vel fuisset, quello fosse, & saria stato letto. Plur. cum lecti essemus, vel fuisset, conciosia cosa, che noi fossimo, & sariamo stati letti. lecti essetis, vel fuissetis, voi fossino, & saressino stati letti. lecti essent, vel fuissent, quelli fossero, & sariano stati letti.

Futuro cum lectus ero, vel fuero, quando io sarò stato letto. lectus eris, vel fueris, tu sarai stato letto. lectus erit, vel fuerit, quello sarà stato letto. Plur. cum lecti erimus, vel fuerimus, noi saremo stati letti. lecti eritis, vel fueritis, voi sarete stati letti. lecti erint, vel fuerint, quelli saranno stati letti.

Infinitiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto, sine numeris, & personis. Legi, esser letto.

Præ-

Præterito perfectò, & plusquam perfectò Lectum.
 esse, vel fuisse, *esser stato letto.*
 Futuro lectum iri, *che sarà letto.*

A Vdior, *io sono udito.* Audiris, vel audire, *tu sei udito.* auditur, *quello è udito.* Plural. audimur, *noi semo uditi.* audimini, *voi sete uditi.* audiuntur, *quelli sono uditi.*

Præterito imperfectò audiebar, *io era udito* audiebaris, vel audiebare, *tu eri udito.* audiebatur, *quello era udito.* Plur. audiebamur, *noi eravamo uditi.* audiebamini, *voi eravate uditi.* audiebantur, *quelli erano uditi.*

Præterito perfectò Auditus sum, vel fui, *io sono stato udito, e fui.* auditus es, vel fuisti, *tu sei stato udito, e fosti.* est vel fuit, *quello è stato udito, & fu.* Plur. auditi sumus, vel fuimus, *noi semo stati uditi, e fummo.* auditi estis, vel fuistis, *voi sete stati uditi, e fostino.* auditi sunt, vel fuerunt, *quelli sono stati uditi, & furono.*

Præterito plusquam perfectò Auditus eram, vel fueram, *io era stato udito.* auditus eras, vel fueras, *tu eri stato udito,* auditus erat, vel fuerat, *quello era stato udito.* Plur. auditi eramus, vel fueramus, *noi eravamo stati uditi.* auditi eratis, vel fueratis, *voi eravate stati uditi.* auditi erant, vel fuerant, *quelli erano stati uditi.*

Futuro Audiar, *io sarò udito.* audieris, vel audiere, *tu sarai udito.* audietur, *quello sarà udito.* Plural. audiemur, *noi saremo uditi.* audiemini, *voi sarete uditi.* audientur, *quelli saranno uditi.*

Impe-

Imperatuo modo tempore presentis ad secundam,
& tertiam personam Audire, *si vditu tu. audia-*
tur, sia vditu quello. Plur. *audiamur, siamo vditu*
noi. audimini, siate vditu voi. audiantur, siano
vditu quelli.

Futuro Auditor tu, *fa, che si vditu tu, vel sarai vditu*
tu. auditor ille, fa, che sia vditu quello, vel sarà vdi-
to quello. Plur. *audiamur nos, fa, che siamo vditu*
noi, vel saremo vditu noi. audimini vos, fa, che
siete vditu voi, vel sarete vditu voi. audiuntur illi,
fa, che siano vditu quelli, vel saranno vditu quelli.

Optatuo modo tempore presentis, & praeterito im-
perfecto vtinam audiret, *volesse Dio, ch'io fossi*
vdito. audireris, vel audirere, tu fossi vditu. audi-
retur, quello fosse vditu. Plur. *vtinam audiremur,*
Dio volesse, che noi fossimo vditu. audiremini, voi
fossino vditu. audirentur, quelli fossero vditu.

Praeterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam,
auditus essem, vel fuisset, Dio volesse, ch'io fosse
stato vditu. *auditus esses, vel fuisses, tu fossi stato*
vdito. auditus esset, vel fuisset, quello fosse stato
vdito. Plur. *vtinam auditi essemus, vel fuisset,*
volesse Dio, che noi fossimo stati vditu. auditi esse-
tis, vel fuissetis, voi fossino stati vditu. auditi essent,
vel fuissent, quelli fossero stati vditu.

Futuro vtinam Audiar, *voglia Dio, ch'io sia vditu.*
audiaris, vel audiare, tu si vditu. audiatu, quello
sia vditu. Plur. *vtinam audiamur, voglia Dio, che*
noi siamo vditu. audiamini, voi siate vditu. audian-
tur, quelli siano vditu.

Subiunctiuo modo tempore presentis cum Audiar,
D *essent.*

50
essendo udito io, vel conciosia cosa, ch'io sia udito.
audiaris, vel audiare, tu sy udito. audiat, quello
sia udito. Plur. cum audiamur, conciosia cosa, che
noi siamo uditi. audiamini, voi siate uditi. audian-
tur, quelli siano uditi.

Præterito imperfecto cum Audirer, essendo udito io,
vel conciosia cosa, ch'io fosse, & saria udito. audire-
ris, vel audirete, tu fossi, & saressi udito. audiretur,
quello fosse, & saria udito. Plur. cum audiremur,
conciosia cosa, che noi fossimo, & sariamo uditi. au-
diremini, voi fossino, & saressino uditi. audiren-
tur, quelli fossero, & sariano uditi.

Præterito perfecto cum auditus sim, vel fuerim, es-
sendo udito io, vel conciosia cosa ch'io sia stato udi-
to. auditus sis vel fueris, tu sy stato udito. auditus
sit, vel fuerit, quello sia stato udito. Plur. cum audi-
ti simus vel fuerimus, conciosia cosa, che noi siamo
stati uditi. auditi sitis, vel fueritis, voi siate stati
uditi. auditi sint, vel fuerint, quelli siano stati uditi.

Præterito plusquã perfecto cum auditus essem, vel
fuissē, essendo stato udito io, vel conciosia cosa, ch'io
fosse, & saria stato udito. auditus esses, vel fuisses,
tu fossi, e saressi stato udito. auditus esset, vel fuisset,
quello fosse, & saria stato udito. Plur. cum auditi
essemus, vel fuissemus, conciosia cosa, che noi fossi-
mo, & sariamo stati uditi. auditi essetis, vel fuissetis,
voi fossino, & saressino stati uditi. auditi essent
vel fuissent, quelli fossero, & sariano stati uditi.

Futuro cum auditus ero, vel fuero, quando io sarò
stato udito. auditus eris, vel fueris, tu sarai stato
udito. auditus erit, vel fuerit, quello sarà stato
udito

vdito. Plur. cum auditi erimus, vel fuerimus, quando noi saremo stati vdit. auditi eritis vel fueritis, voi sarete stati vdit. auditi erint, vel fuerint, quelli saranno stati vdit.

Infinitiuo modo tpe praesenti, & praeterito imperfecto, sine numeris, & personis Audiri, essere vdito.

Praeterito perfecto, & plusquam perfecto Auditum esse, vel fuisse, essere stato vdito.

Futuro Auditum iri, che sarà vdito.

Li verbi Deponenti si declineranno conforme i sudetti passiu, eccetto solo, che l' Infinito futuro sarà conforme alli Attiu, Secuturum esse, &c.

Li verbi communi similmente conforme alli passiu, se bene hauranno l' Infinito futuro passiuo se saranno di significazione passiu, Hortatum iri, & hauranno l' infinito futuro attiuo.

Se saranno di significazione attiu, Hortaturum esse.

V E R B I A N O M A L I .

F *Ero, io porto. fers, tu porti. fert, quello porta. Plur. ferimus, noi portamo. fertis, voi portate. ferunt, quelli portano.*

Praeterito imperfecto Ferebam, io portaua. ferebas, tu portau. ferebat, quello portaua. Plur. ferebamus, noi portauamo. ferebatis, voi portauuo. ferebant, quelli portauano.

Praeterito perfecto Tuli, io portai, & ho portato. tulisti, tu portasti, & hai portato. tulit, quello portò, & ha portato. Plur. tulimus, noi portauamo, & hanemo portato. tulistis, voi portastiuo, & hauete portato. tulerunt, vel tulere, qlli portorno, & hanno portato.

D 2 Prae-

Præterito plusquam perfecto tuleram, *io haueua portato.tuleras*, *tu haueui portato .tulerat*, *quello haueua portato . Plur. tuleramus*, *noi haueuamo portato.tuleratis*, *voi haueuate portato .tulerant*, *quelli haueuano portato.*

Futuro Feram, *io portarò . ferēs*, *tu portarai . feret*, *quello portarà. Plur. feremus*, *noi portaremo. ferētis*, *voi portarete. ferent*, *quelli portaranno.*

Imperatiuo modo tempore præsentis ad secundam, & tertiam personam Fer, *porti tu . ferat*, *porta quello. Plur.feramus*, *portamo noi. ferte*, *portate voi.ferant*, *portano quelli.*

Futuro Ferto tu, porti tu, *vel portarai tu. ferto ille*, *porta quello, vel portarà quello. Plur. feramus nos*, *portiamo noi, vel portaremo noi. fertote vos*, *portate voi, vel portarete voi. ferūto illi, portano quelli, vel portaranno quelli.*

Optatiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto vtinam Ferrem, *Dio volesse, ch'io portasse. ferres*, *tu portassi. ferret*, *quello portasse. Plur. vtinam ferremus*, *volesse Dio, che noi portassimo. ferretis*, *voi portassino. ferrent*, *quelli portassero.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam, tulissem, *Dio volesse, ch'io hauesse portato . Tulisses*, *tu hauessi portato .tulisset*, *quello hauesse portato. Plur. vtinam tulissemus*, *volesse Dio, che noi hauessimo portato. tuli ssetis*, *voi hauessino portato. tulissent*, *quelli hauessero portato.*

Futuro vtinam Feram, *Dio voglia, ch'io porti. feras*, *tu porti ferat*, *quello porta. Plur. vtinam feramus*, *Dio voglia, che noi portamo. feratis*, *voi portate. ferant,*

ferant, quelli portano.

Subiunctiuo modo tempore presenti cum Feram, portando io, vel conciosia cosa, ch'io porti. feras, tu porti. ferat, quello porta. Plur. cum feramus, conciosia cosa, che noi portamo. feratis, voi portate. ferant, quelli portano.

Præterito imperfecto cum Ferrem, portando io, vel conciosia cosa, ch'io portasse, & portaria. ferres, tu portassi, & portaresti. ferret, quello portasse, & portaria. Plur. cum ferremus, conciosia cosa, che noi portassimo, & portariamo. ferretis, voi portassino, & portaressino. ferrent, quelli portassero, & portariano.

Præterito perfetto cum Tulerim, hauendo portato io, vel conciosia cosa, ch'io habbi portato. tuleris, tu habbi portato. tulerit, quello habbia portato. Plur. cum tulerimus, conciosia cosa, che noi habbiamo portato. tuleritis, voi habbiate portato. tulerint, quelli habbino portato.

Præterito plusquam perfetto cum tulissem, hauendo portato io, vel conciosia cosa, ch'io hauesse, & haueua portato. tulisses, tu hauessi, & haueuaresti portato. tulisset, quello hauesse, & haueua portato. Plur. cum tulissemus, conciosia cosa, che noi hauessimo, & haueuammo portato. tulissetis, voi hauessino, & haueuassino portato. tulissent, quelli hauessero, & haueuariano portato.

Futuro cum tulerò, quando io portarò, & haurò portato. tuleris, tu portarai, & haurai portato. tulerit, quello portarà, & hauerà portato. Plur. cum tulerimus, quando noi portaremo, & haueremo porta-

D ; 10.

to. tuleritis, voi portarete, & haurete portato. tulerint, quelli porteranno, & haueranno portato.

Infinitiuo modo tempore presentis, & præterito imperfecto sine numeris, & personis Ferre, portare.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto Tulisse, hauere portato.

Futuro laturum esse, che portarà, & hauerà da portare.

Conforme al sudetto si dirà.

Profero, Confero, Affero, Defero, Aufero, & altri composti da Fero.

Nota questi verbi Dico, Duco, Facio, Fero, coi loro composti hanno l'Imperatiuo diminuto, Dic, Duc, Fac, Fer, &c.

F Eror, io son portato. ferris, vel ferre, tu sei portato. fertur, quello è portato. Plur. ferimur, noi semo portati. ferimini, voi sete portati. feruntur, quelli sono portati.

Præterito imperfecto Ferebar, io era portato. ferebatis, vel ferebare, tu eri portato. ferebatur, quello era portato. Plur. ferebamur, noi eramo portati. ferebamini, voi eriuo portati. ferebantur, quelli erano portati.

Præterito perfecto latus sum, vel fui, io sono stato portato, & fui. latus es, vel fuisti, tu sei stato portato, & fosti. latus est, vel fuit, quello è stato portato, & fu. Plur. lati sumus, vel fuimus, noi semo stati portati, & fummo. lati estis, vel fuistis, voi sete stati portati, & fostiuo. lati sunt, fuerunt, vel fuerunt, quelli sono stati portati, & furono.

Præ-

Præterito plusquam perfecto latus eram, vel fueram, *io era stato portato*. latus eras, vel fueras, *tu eri stato portato*. latus erat, vel fuerat, *quello era stato portato*. Plur. lati eramus, vel fueramus, *noi eravamo stati portati*. lati eratis, vel fueratis, *voi eravate stati portati*. lati erant, vel fuerant, *quelli erano stati portati*.

Futuro ferar, *io sarò portato*. fereris, vel ferere, *tu sarai portato*. feretur, *quello sarà portato*. Plur. feremur, *noi saremo portati*. feremini, *voi sarete portati*. ferentur, *quelli saranno portati*.

Imperatiuo modo tempore præsentis ad secundam, & tertiam personam Ferre, *sì portato tu feratur, sive portato quello*. Plur. feramur, *siamo portati noi*. ferimini, *siate portati voi*. ferantur, *siano portati quelli*.

Futuro Fector tu, *fa, che si portato tu, vel sarai portato tu*. fector ille, *fa, che sia portato quello, vel sarà portato quello*. Plur. feramur nos, *fa, che siamo portati noi, vel saremo portati noi*. ferimini vos, *fa, che siate portati voi, vel sarete portati voi*. feruntur illi, *fa, che siano portati quelli, vel saranno portati quelli*.

Optatiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto vtinam Ferrer, *Dio volesse, ch'io fossi portato*. ferreris, vel ferrere, *tu fossi portato*. ferretur, *quello fosse portato*. Plur. vtinam ferremur, *Dio volesse, che noi fossimo portati*. ferremini, *voi fossi portati*. ferrentur, *quelli fossero portati*.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam, latus essem, vel fuissetem, *Dio volesse, ch'io fosse sta-*

so portato. latus esses vel fuisses, tu fossi stato portato. latus esset vel fuisset, quello fosse stato portato. Plur. utinam, lati essemus, vel fuissemus, volesse Dio, che noi fossimo stati portati. lati essetis vel fuissetis, voi fostino stati portati. lati essent, vel fuissent, quelli fossero stati portati.

Futuro utinam Ferat, Dio voglia, ch'io sia portato. feraris, vel ferare, tu si portato. feratur, quello sia portato. Plur. utinam feramur, Dio voglia, che noi siamo portati. feramini. voi siate portati. ferantur, quelli siano portati.

Subiunctiuo modo tempore presentis cum Ferat, essendo portato io, vel conciosia cosa, ch'io sia portato. feraris vel ferare. tu si portato. feratur, quello sia portato. Plur. cum feramur, conciosia cosa, che noi siamo portati. feramini, voi siate portati. ferantur, quelli siano portati.

Præterito imperfecto cum ferrer, essendo portato io, vel conciosia cosa, ch'io fossi, e saria portato. feraris, vel ferrere, tu fossi, & sareffi portato. ferretur, quello fosse, e saria portato. Plur. cum ferremur, conciosia cosa, che noi fossimo, & sariamo portati. ferremini, voi fostino, & sareffino portati. ferrentur, quelli fossero, & sariano portati.

Præterito perfecto cum latus sim, vel fuerim, essendo stato portato io, vel conciosia cosa, ch'io sia stato portato. latus sis, vel fueris, tu si stato portato. latus sit, vel fuerit, quello sia stato portato. Plur. cum lati simus, vel fuerimus, conciosia cosa, che noi siamo stati portati. lati sitis, vel fueritis, voi siate stati portati. lati sint, vel fuerint, quelli siano stati portati.

Præ-

Præterito plusquam perfecto cum latus essem, vel fuisset, essendo stato portato in, vel conciosia cosa, ch'io fosse, & saria stato portato. latus esses, vel fuisses, tu fossi, & saressi stato portato. latus esset vel fuisset, quello fosse, & saria stato portato. Plu. cum lati essemus vel fuisset, conciosia cosa, che noi fuissimo, e sariamo stati portati. lati essetis, vel fuissetis, voi fossiuo, e saressiuo stati portati. lati essent, vel fuissent, quelli fossero, & sariano stati portati.

Futuro cum latus ero, vel fuero, quando io sarò stato portato. latus eris, vel fueris, tu sarai stato portato. latus erit, vel fuerit, quello sarà stato portato. Et Plur. cum lati erimus, vel fuerimus, quando noi saremo stati portati. lati eritis, vel fueritis, voi sarete stati portati. lati erint, vel fuerint, quelli saranno stati portati.

Infinitiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto ferri, esser portato.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto latus, latus esse, vel fuisse, essere stato portato.

Futuro latus iri, quello sarà portato.

F Io, io son fatto. **fis, tu sei fatto, fit, quello è fatto. Plur. fimus, noi semo fatti. fitis, voi sete fatti. fiunt, quelli sono fatti.**

Præterito imperfecto fiebam, io era fatto. fiebas, tu eri fatto. fiebat, quello era fatto. Plur. fiebamus, noi eravamo fatti. fiebatis, voi eravate fatti. fiebant, quelli erano fatti.

Præterito perfecto factus sum, vel fui, io sono stato fatto.

fatto, e fui. factus es vel fuisti, tu sei stato fatto, e fosti. factus est, vel fuit, q̃llo è stato fatto, e fu. Plur. facti sumus, vel fuimus, noi semo stati fatti, & fummo. facti estis, vel fuistis, voi sete stati fatti, e fostino. facti sunt, vel fuere, quelli sono stati fatti, e furono.

Præterito plusquam perfecto factus eram vel fueram, io era stato fatto. factus eras vel fueras, tu eri stato fatto. factus erat vel fuerat, quello era stato fatto. Plur. facti eramus, vel fueramus, noi eravamo stati fatti. facti eratis vel fueratis, voi eravate stati fatti. facti erant vel fueant, quelli erano stati fatti.

Futuro fiam, io sarò fatto. fies, tu sarai fatto. fiet, quello sarà fatto. Plur. fiamus, noi saremo fatti. fietis, voi sarete fatti. fient, quelli saranno fatti.

Imperatiuo modo tempore præsentis ad secundam, & tertiam personam Fi, sij fatto tu. fiat, sia fatto quello. Plur. fiamus, siamo fatti noi. fite, siate fatti voi. fiant, siano fatti quelli.

Futuro fito tu, fa, che sij fatto tu, vel sarai fatto tu. fito ille, fa, che sia fatto quello, vel sarà fatto quello. Plur. fiamus nos, fa, che siamo fatti noi, vel faremo fatti noi. fitote vos, fa, che siate fatti voi, vel sarete fatti voi. fiunto illi, fa, che siano fatti quelli, vel saranno fatti quelli.

Optatiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto vtinam Fierem, Dio volesse, ch'io fossi fatto. fieres, tu fossi fatto. fieret, quello fosse fatto. Plur. vtinam fieremus, volesse Dio, che noi fossimo fatti. fieretis, voi fossino fatti. fierent, quelli fossero fatti.

Præ-

- Præterito perfecto, & plusquam perfecto vrinam.**
Factus essem vel fuisset, Dio volesse, ch'io fossi stato fatto. factus esses vel fuisses, tu fossi stato fatto. factus esset vel fuisset, quello fosse stato fatto.
- Plur. vrinam facti essemus, vel fuisset, Dio volesse, che noi fossimo stati fatti. facti essetis vel fuissetis, voi fossino stati fatti. facti essent, vel fuissent, quelli fosser o stati fatti.**
- Futuro vrinam Fiam, Dio voglia, ch'io sia fatto. fias, tu sy fatto. fiat, quello sia fatto. Plur. vrinam fiamus, Dio voglia, che noi siamo fatti. fiat, voi siate fatti. fiant, quelli siano fatti.**
- Subiunctiuo modo tempore præsentis cum fiam, essendo fatto io, vel conciosia cosa, ch'io sia fatto. fias, tu sy fatto. fiat, quello sia fatto. Plur. cum fiamus, conciosia cosa, che noi siamo fatti. fiat, voi siate fatti. fiant, quelli siano fatti.**
- Præterito imperfecto cum Fierem, essendo fatto io, vel conciosia cosa, ch'io fosse. & saria fatto. fieres, tu fossi, e saressi fatto. fieret, quello fosse, e saria fatto. Plur. cum fieremus, conciosia cosa, che noi fossimo, & foriamo fatti. fieretis, voi fossino, & saressino fatti. fierent, quelli fossero, & sariano fatti.**
- Præterito perfecto cum Factus sim vel fuerim, essendo stato fatto io, vel conciosia ch'io sia stato fatto. factus sis vel fueris, tu sy stato fatto. factus sit, vel fuerit, quello sia stato fatto. Plural. cum facti simus, vel fuerimus, conciosia cosa, che noi siamo stati fatti. facti sitis, vel fueritis, voi siate stati fatti. facti sint, vel fuerint, quelli siano stati fatti.**

Præ-

Præterito plusquam perfecto cum factus essem, vel fuisset, essendo stato fatto io, vel conciosia cosa, ch'io fosse, & saria stato fatto. factus esses vel fuisses, tu fossi, & saressi stato fatto. factus esset, vel fuisset, quello fosse, & saria stato fatto. Plur. cum facti essemus, vel fuisset, conciosia cosa, che noi fossimo, & sariamo stati fatti. facti essetis, vel fuissetis, voi fossiue, & saressiue stati fatti. facti essent vel fuissent, quelli fossero, & sariano stati fatti.

Futuro cum factus ero, vel fuero, quando io sarò stato fatto. factus eris, vel fueris, tu sarai stato fatto. factus erit, vel fuerit, quello sarà stato fatto. Pluraliter cum facti erimus, vel fuerimus, quando noi saremo stati fatti. facti eritis, vel fueritis, voi sarete stati fatti. facti erint, vel fuerint, quelli saranno stati fatti.

Infinitiuo modo sine numeris, & personis tempore præsentis, & præterito imperfecto Fieri, essere fatto.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto Factum esse vel fuisse, essere stato fatto.

Futuro factum iri, che sarà fatto.

E Do, *io mangio. edis, vel es, tu mangi. edit, vel est, quello mangia. Pluraliter edimus, noi mangiamo. editis, voi mangiate. edunt, quelli mangiano.*

Præterito imperfecto Edebam, io mangiava. edebas, tu mangiavi. edebat, quello mangiava. Plur. edebamus, noi mangiavamo. edebatis, voi mangiavate. edebant, quelli mangiavano.

edebant, *quelli mangiauano.*

Præterito perfecto edi, *io mangiai, & hò mangiato.* edisti, *tu mangiasti, & hai mangiato.* edit, *quello mangiò, & hà mangiato.* Plur. edimus, *noi mangiammo, & hauemo mangiato.* edistis, *voi mangiastino, & hauete mangiato.* ederunt, *vel edere, quelli mangiorno, & hanno mangiato.*

Præterito plusquam perfecto Ederam, *io haueua mangiato.* ederas, *tu haueui mangiato.* ederat, *quello haueua mangiato.* Plur. ederamus, *noi haueuamo mangiato.* ederatis, *voi haueuate mangiato.* ederant, *quelli haueuano mangiato.*

Futuro edam, *io mangiarò.* edes, *tu mangiarai.* edet, *quello mangiarà.* Plur. edemus, *noi mangiaremo.* edetis, *voi mangiarete.* edent, *quelli mangiaranno.*

Imperatiuo modo tempore præsentis ad secundam, & tertiam personam Ede, *vel es, mangi tu.* edat, *mangia quello.* Plur. edamus, *mangiamo noi.* edite, *mangiate voi.* edant, *mangiano quelli.*

Futuro Edito, *vel esto tu.* *fa, che mangi tu, vel mangiarai tu.* edito, *vel esto ille, fa, che mangi quello, vel mangiarà quello.* Plur. edamus nos, *fa che mangiamo noi, vel mangiaremo noi.* editote vos, *fa, che mangiate voi, vel mangiarete voi.* edunto illi, *fa, che mangiano quelli, vel mangiaranno quelli.*

Optatiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto vtinã Ederẽ, *vel essem, Dio volesse, ch'io mangiasse.* ederes, *vel esses, tu mangiassi.* ederet, *vel esset, quello mangiasse.* Plural. vtinam ederemus, *vel essemus, volesse Dio, che noi mangiassimo.*

ede-

ederetis, vel essetis, *voi mangiassiuo*. ederent, vel essent, *quelli mangiassero*.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam, *Edissem, volesse Dio, ch'io hauesse mangiato*. edisses, *tu hauesti mangiato*. edisset, *quello hauesse mangiato*. Plur. vtinam edissemus, *volesse Dio, che noi hauesimo mangiato*. edissetis, *voi hauesiuno mangiato*. edissent, *quelli hauessero mangiato*.

Futuro vtinam edam, *Dio voglia, ch'io mangi*. edas, *tu mangi*. edat, *quello mangi*. Plu. vtinam edamus, *Dio voglia, che noi mangiamo*. edatis, *voi mangiate*. edant, *quelli mangino*.

Subiunctiuo modo tempore præsentis cum edam, *mangiando io, vel conciosia cosa, ch'io mangi*. edas, *tu mangi*. edat, *quello mangi*. Plur. cum edamus, *conciosia cosa, che noi mangiamo*. edatis, *voi mangiate*. edant, *quelli mangino*.

Præterito imperfecto cum Ederem, vel essem, *mangiando io, vel conciosia cosa, ch'io mangiassero, & mangiaria*. ederet vel esset, *tu mangiassi, & mangiaresti*. ederet, vel esset, *quello mangiassero, & mangiariano*. Plur. cum ederemus, vel essemus, *conciosia cosa, che noi mangiassimo, & mangiariano*. ederetis vel essetis, *voi mangiassiuo, & mangiarestiuo*. ederent vel essent, *quelli mangiassero, & mangiariano*.

Præterito perfecto cum Ederim, *hauendo mangiato io, vel conciosia cosa, ch'io habbi mangiato*. ederis, *tu habbi mangiato*. ederit, *quello habbi mangiato*.

Plur. cum ederimus, *conciosia cosa, che noi habbiamo mangiato*. ederitis, *voi habbiate mangiato*. ederint, *quelli*

quelli habbiano mangiato.

Præterito plusquam perfecto cum Edissem, hauendo mangiato io. edisses, tu hauesi mangiato. edisset, quello hauesse mangiato. Plur. cum edissemus, conciosia cosa, che noi hauesimo, & haueriamo mangiato. edissetis, voi hauesiuo, & hauerissiuo mangiato. edissent, quelli hauessero, & haueriano mangiato.

Futuro cum Edero, quando io mangiarò, & hauerò mangiato. ederis, tu mangiarai, & hauerai mangiato. edetis, quello mangiarà, & hauerà mangiato. Plur. cum ederimus, quando noi mangiaremos, & haueremo mangiato. ederitis, voi mangiarete, & hauerete mangiato. ederint, quelli mangiaranno, & haueranno mangiato.

Infinitiuo modo sine numeris, & personis tempore præsentis, & præterito imperfecto edere, vel esse, mangiare.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto edisse, haer mangiato.

Futuro esurum esse, che mǎgiarà, & hauerà da mangiare.

V **Olo, io voglio. vis, tu vuoi. vult, quello vuol. Plur. volumus, noi volemo, vultis, voi volete, volunt, quelli vogliono.**

Præterito imperfecto volebam, io voleua. volebas, tu voleni. volebat, quello voleua. Plur. volebamus, noi voleuamo. volebatis, voi voleuate. volebant, quelli voleuano.

Præterito perfecto volui, io volsi, & hò voluto. voluisti.

luisi, *tu volesti, & hai voluto. voluit, quello volse, & hà voluto. Plur. voluimus, noi volfimo, & haue-
mo voluto. voluistis, voi volestino, & haue-
te voluto. voluerunt vel voluere, quelli volsero, & hanno
voluto.*

Præterito plusquam perfecto Volueram, *io haueua
voluto. volueras tu haueui voluto. voluerat, quello
haueua voluto. Plur. volueramus, noi haueuamo
voluto. volueratis, voi haueuate voluto. voluerant
quelli haueuano voluto.*

Futuro volam, *io vorrò. voles, tu vorrai. volet, quello
vorrà. Plu. volemus, noi vorremo. voletis, voi vor-
rete. volent, quelli vorranno.*

Imperatiuo caret, sed habet in compositione Noli,
non voler tu. Plur. nolite vos, non vogliate voi.

Futuro nolito tu, *fa, che non vogli tu, vel non vorrai
tu. nolito ille, fa, che non voglia quello, vel non vor-
rà quello. Plur. nolimus nos, fa, che non vogliamo
noi, vel non vorremo noi. nolitote vos, fa, che non
vogliate voi, vel non volerete voi. nolunto illi, fa,
che non vogliano quelli, vel non vorranno quelli.*

Optatiuo modo tempore præfenti, & præterito im-
perfecto vtinam vellem, *Dio volesse ch'io volesse.
velles, tu voleffi. vellet, quello volesse. Plur. vtinam
vellemus, volesse Dio, che noi voleffimo. velletis,
voi voleffino. vellent, quelli voleffero.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam,
*voluiffem, Dio volesse, ch'io haueffe voluto. voluiffes,
tu haueffi voluto. voluiffet, quello haueffe volu-
to. Plur. vtinam voluiffemus, volesse Dio, che noi
haueffimo voluto. voluiffetis, voi haueffino voluto.*

voluissent, *quelli haueſſero voluto*.

Futuro vtinam velim, *Dio voglia ch'io vogli. velis, tu vogli. velit, quello voglia. Plur. vtinam velimus, Dio voglia, che noi vogliamo. velitis, voi vogliate. velint, quelli vogliano.*

Subiunctiuo modo tempore praesentis cum velim, *volendo io, vel conciosia cosa, ch'io vogli. velis, tu vogli. velit, quello vogli. Plur. cum velimus, conciosia cosa, che noi vogliamo. velitis, voi vogliate, velint, quelli vogliano.*

Præterito imperfecto cum vellem, *volendo io, vel conciosia cosa, ch'io voleſſe, & vorria. velles, tu voleſſi, & vorreſſi. vellet, quello voleſſe, & vorria. Plur. cum vellemus, conciosia cosa, che noi voleſſimo, & vorriamo. velletis, voi voleſſino, & vorreſſino. vellent, quelli voleſſero, & vorriano.*

Præterito perfecto cum voluerim, *hauendo voluto io, vel conciosia cosa, ch'io habbi voluto. volueris, tu habbi voluto. voluerit, quello habbia voluto. Plural. cum voluerimus, conciosia cosa, che noi habbiamo voluto. volueritis, voi habbiate voluto. voluerint, quelli habbiano voluto.*

Præterito plusquam perfecto cum voluiſſem, *hauendo voluto io, vel conciosia cosa, ch'io haueſſe, & haueſſi voluto. voluiſſes, tu haueſſi, & haueſſi voluto. voluiſſet, quello haueſſe, & haueſſi voluto. Plur. cum voluiſſemus, conciosia cosa, che noi haueſſimo, & haueſſimo voluto. voluiſſetis, voi haueſſino, & haueſſino voluto. voluiſſent, quelli haueſſero, & haueſſero voluto.*

Futuro cum voluero, *quando io vorrò, & haueſſero voluto.*

E

luto.

luto. volueris, tu vorrai, & hauerai voluto. voluerit, quello vorrà, & hauerà voluto. Plur. cum voluerimus, quando noi vorremo, & haueremo voluto. volueritis, voi vorrete, & hauerete voluto. voluerint, quelli vorranno, & haueranno voluto.

In finitiuo modo sine numeris, & personis, tempore præsentis, & præterito imperfecto *Velle, volere. Præterito perfecto, & plusquam perfecto voluisse, hauer voluto.*

Cætera desunt,

Così declinarete i suoi composti Nolo, Malo.

E O, io vò .is, tu vai. it, quello uà. Plur. imus, noi andamo. itis, voi andate. eunt, quelli uanno.

Præterito imperfecto *Ibam, io andauo. ibas, tu andauisti. ibat, quello andaua. Plur. ibamus, noi andauamo. ibatis, voi andauate. ibant, quelli andauano.*

Præterito perfecto *Iui, io andai, & sono andato. iuisti, tu andasti, & sei andato. iuit, quello andò, & è andato. Plur. iuimus, noi andammo, & semo andati. iuistis, voi andastino, & sete andati. iuerunt, vel iuere, quelli andorno, & sono andati.*

Præterito plusquam perfecto *Iueram, io era andato. iueras, tu eri andato. iuerat, quello era andato. Plur. iueramus, noi erauamo andati. iueratis, voi erauate andati. iuerant, quelli erano andati.*

Futuro, *ibo, io andarò. ibis, tu andarai. ibit, quello anderà. Plur. ibimus, noi andaremo. ibitis, voi andarete. ibunt, quelli andaranno.*

Imperatiuo modo tempore præsentis ad secundam, & tertiam personam *I, uà tu. eat, uadi quello. Plur. eamus,*

eamus, andiamo noi. ite, andate voi. eant, vadino
quelli.

Futuro Ito tu, *fa, che uadi tu, uel andarai tu.* ito ille,
fa, che uada quello, uel andarà quello. Plur. eamus
nos, *fa, che andiamo noi, nel andaremo noi.* itote
vos, *fa, che andate voi, nel andarete voi.* eunto illi,
fa, che vadino quelli.

Optatiuo modo tempore præsentis, & præterito im-
perfecto vtinam Irem, *uolesse Dio, ch'io andasse.*
ires, *tu andassi.* iret, *quello andasse.* Plur. vtinam
iremus, *uolesse Dio, che noi andassimo.* iretis, *noi*
andassimo. irent, *quelli andassero.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto vtinam,
iuissim, *uolesse Dio, ch'io fosse andato.* iuisses, *tu*
fossi andato. iuisset, *quello fosse andato.* Plural. vtinam
iuissimus, *uolesse Dio, che noi fossimo andati.*
iuissetis, *noi fossimo andati.* iuissent, *quelli fossero*
andati.

Futuro vtinam eam, *Dio uoglia, ch'io uadi.* eas, *tu ua-*
di. eat, *quello uadi.* Plur. vtinam Eamus, *Dio uoglia*
che noi andiamo. eatis, *noi andiate.* eant, *quelli ua-*
dino.

Subiunctiuo modo tempore præsentis cum eam,
conciosia cosa, ch'io uadi. eas, *tu uadi.* eat, *quello ua-*
di. Plur. cum eamus, *conciosia cosa, che noi andia-*
mo. eatis, *noi andiate.* eant, *quelli vadino.*

Præterito imperfecto cum irem, *andando io, nel con-*
ciosia cosa, ch'io andasse, & andaria. ires, *tu andas-*
si, & andarissi. iret, *quello andasse, & andaria.* Plu.
cum iremus, *conciosia cosa, che noi andassimo, &*
andariamo. iretis, *noi andassimo, & andares-*
simo.

E 2 irent,

irent, *quelli andassero, & andariano.*

Præterito perfecto cum Iuerim, *essendo andato io, nel conciosia cosa, ch'io sia andato. iueris, tu sy andato. iuerit, quello sia andato. Plur. cum iuerimus, conciosia cosa, che noi siamo andati. iueritis, uoi siati. iuerint, quelli siano andati.*

Præterito plusquam perfecto cum iuisssem, *essendo andato io, nel conciosia cosa, ch'io fosse, & saria andato. iuisses, tu fossi, & saresti andato. iuisset, quello fosse, & saria andato. Plur. cum iuisssemus, conciosia cosa, che noi fossimo, & sariamo andati. iuisssetis, uoi fossiuo, & sareste andati. iuissent, quelli fossero, & sariano andati.*

Futuro cum iuero, *quando io andarò, & sarò andato. iueris, tu andarai, & sarai andato. iuerit, quello andarà, & sarà andato. Plural. cum iuerimus, quando noi andaremo, & saremo andati. iueritis, uoi andarete, & sarete andati. iuerint, quelli andaranno, & saranno andati.*

Infinitiuo modo tempore præsentis, & præterito imperfecto sine numeris, & personis Ire, *andare.*

Præterito perfecto, & plusquam perfecto iuisse, *esser andato.*

Futuro iturum esse, *che andarà.*

Così declinarete i suoi composti.

Abeo, *partire.*

Coeo, *unirsi insieme.*

Adeo, *entrare.*

Exeo, *uscire.*

Anteoo, *gire innanti.*

Ineo, *entrare.*

Circumeeo, *andar intorno. Introeo, entrare.*

Ne-

Nequeo, non potere. Prodeo, camminare in lungo.
 Obeo, morire, andar in

torno. Quedo, potere.

Pereo, perire. Redeo, ruotare.

Præco, andar inante. Subco, entrare sotto.

Prætereo, passar più inanti, passare oltre.

Transeo, passare.

G Audeo, io mi rallegro, gaudes, tu ti rallegri, gaudet, quello si rallegra. Plur. gaudemus, noi ci rallegriamo: gaudetis, voi vi rallegrate: gaudent, quelli si rallegrano.

Præterito imperfecto Gaudēbam, io mi rallegraua: gaudēbas, tu ti rallegraui: gaudēbat, quello si rallegraua. Plural. gaudēbamus, noi ci rallegrauamo: gaudēbatis, voi vi rallegrauare: gaudēbant, quelli si rallegrauano.

Præterito perfecto Gauiſus ſum, vel fui io mi rallegraui, & mi ſon rallegro: gauiſus es, vel fuiſti, tu ti ſei rallegrato: gauiſus eſt, vel fuit, quello ſi rallegro, & s'è rallegrato. Plur. gauiſi ſumus, vel fuiſtus, noi ci rallegrammo, & noi ſiamo rallegrati: gauiſi eſtis, vel fuiſtis, voi vi rallegraſti: uo, & vi ſere rallegraui: gauiſi ſunt, vel fuerunt, quelli ſi rallegrarono, & ſi ſono rallegrati.

Præterito plusquam perfecto Gauiſus eraſm, vel fueram, io mi era rallegrauo: gauiſus eras, vel fueras, tu ti eri rallegrato: gauiſus erat, vel fuerat, quello ſi era rallegrato. Plur. gauiſi eran tuſ, vel fuerant tuſ, noi ci erauamo rallegrati: gauiſi eratis, vel fueratis, voi vi erauato rallegrati: gauiſi erant, vel fuerant,

E 3

rant,

rant, quelli s'erano rallegrati.

Futuro Gaudebo, io mi rallegrarò. gaudebis, tu *ti* rallegrarai. gaudebit, quello *si* rallegrarà. Plural. gaudebimus, noi *ci* rallegraremo. gaudebitis, voi *vi* rallegrarete. gaudebunt, quelli *si* rallegraranno.

Imperatio modo tempore præsenti ad secundam, & tertiam personam Gaude, rallegrate tu. gaudeat, rallegrasi quello. Plur. gaudeamus, rallegramoci noi. gaudete, rallegratevi voi. gaudeant, rallegranosi quelli.

Futuro gaudeto tu, fa, che ti rallegrati tu, uel ti rallegrarai tu. gaudeto ille, fa, che *si* rallegra quello, uel *si* rallegrarà quello. Plur. gaudeamus nos, rallegramoci noi, uel *ci* rallegraremo noi. gaudete vos, rallegratevi voi, uel *vi* rallegrarete voi. gaudento illi, *si* rallegrano quelli, uel *si* rallegraranno quelli.

Optatio modo tempore præsenti, & prætérito imperfecto vtinam gauderem, uoleffe Dio, ch'io mi rallegrasse. gauderes, tu *ti* rallegrassi. gauderet, quello *si* rallegrasse. Plur. vtinam gauderemus, uoleffe Dio, che noi *ci* rallegrassimo. gauderetis, voi *vi* rallegrassino. gauderent, quelli *si* rallegrassero.

Prætérito perfecto, & plusquam perfecto vtinam. Gaiuisus esse vel fuissim, uoleffe Dio, ch'io mi fosse rallegrato. gaiuisus esses vel fuisses, tu *ti* fossi rallegrato. gaiuisus esset vel fuisset, quello *si* fosse rallegrato. Plur. vtinam gaiuisi essemus, uel fuissimus, Dio uoleffe, che noi *ci* fossimo rallegrati. gaiuisi essetis vel fuissetis, voi *vi* fossino rallegrati. gaiuisi essent vel fuissent, quelli *si* fossero rallegrati.

Futuro vtinam gaudeam, Dio uoglia, ch'io mi rallegrati.

gri. gaudeas, tu ti rallegrri. gaudeat, quello si rallegrri. Plur. vtinam gaudeamus, Dio uoglia, che noi ci rallegramo. gaudeatis, uoi ui rallegrate. gaudeant, quelli si rallegrano.

Subiunctiuo modo tempore præsenti cum Gaudeam. rallegrandomi io, vel conciosia cosa, ch'io mi rallegrri. gaudeas, tu ti rallegrri. gaudeat, quello si rallegrri. Plur. cum gaudeamus, conciosia cosa, che noi ci rallegramo. gaudeatis, uoi ui rallegrate. gaudeant, quelli si rallegrano.

Præterito imperfecto cum gauderem, cōciosia cosa, ch'io mi rallegrasse, & rallegraria. gauderes, tu ti rallegrassi, & rallegraressi. gauderet, quello si rallegrasse, & rallegraria. Plur. cum gauderemus, conciosia cosa, che noi ci rallegrassimo, & rallegrarriamo. gauderetis, uoi ui rallegrassino, & rallegraressino. gauderent, quelli si rallegrassero, & rallegrariano.

Præterito perfecto cum gauisus sim, vel fuerim, essendomi rallegrato io, uel conciosia cosa, ch'io mi sia rallegrato. gauisus sis vel fueris, tu ti sij rallegrato. gauisus sit vel fuerit, quello si sia rallegrato. Plur. cum gauisi simus, vel fuerimus, conciosia cosa, che noi ci siamo rallegrati. gauisi sitis, vel fueritis, uoi ui siate rallegrati. gauisi sint, vel fuerint, quelli si siano rallegrati.

Præterito plusquam perfecto cum Gauisus essem, vel fuisset, essendomi rallegrato io, uel conciosia cosa, ch'io mi fosse, & saria rallegrato. gauisus esses, vel fuissetis, tu ti fossi, & saressi rallegrato. gauisus esset vel fuisset, quello si fosse, & saria rallegrato.

legrato . Plur. cum gauisi essemus, vel fuissetus,
conciosia cosa, che noi ci fossimo, & sariamo ralle-
grati. gauisi essetis, vel fuissetis, voi vi fossino, &
saressino rallegrati. gauisi essent, vel fuissent, quelli
si fossero, & sariano rallegrati.

Futuro cum gauisus ero, vel fuero, quando io mi ral-
legrarò, & sarommi rallegrato. gauisus eris, vel
fuieris, tu ti rallegrarai, & ti sarai rallegrato. ga-
uisus erit, vel fuerit, quello si rallegrara, & sarassi
rallegrato. Plur. cum gauisi erimus, vel fuerimus,
quando noi ci rallegraremo, & saremo ci rallegrati.
gauisi eritis, vel fueritis, voi vi rallegrarete, & sa-
rete ci rallegrati. gauisi erint, vel fuerint, quelli si
rallegraranno, & sarannosi rallegrati.

Infinitiuo modo sine numeris, & personis tempore
 præsentis, & præterito imperfecto Gaudere, ral-
 legarsi.

Præterito perfecto, & plusquam perfecto Gauisum
 esse, vel fuisse, *esser si rallegrato.*

Futuro Gauisurum esse, *che si rallegrarà.*

Così li seguenti, quantunque variano conjugatione.

Soleo, les, litus sum, per *solere, & essere solito.*

Fido, is, fisis sum, per *fidarsi.*

Mæreo, es, stus sum, per *attristar si.*

Audeo, es, ausus sum, per *hauere ardire.*

Cæno, as, aui, & cænatus sum, per *cenar la sera.*

Prandeo, es, sus sum, per *mangiar la mattina.*

Nubo, is, nupsi, vel nupta sum, per *maritar si.*

Indicatio, & präterito perfecto

MEmini, *io mi ricordo, mi ricordai, & mi sono ricordato.* meministi, meminit. Plur. meminimus, meministis, meminerunt, vel ineminere.

Präterito imperfecto, & plusquam perfecto

Memineram; *io mi ricordava, & mi era ricordato.* memineras, meminerat. Plural. memineramus, memineratis, meminerant.

Imperativo, & Futuro

Memento tu, vel memineris, *ricordati tu, vel ti ricordarai tu.* Plural. mementote, vel memineritis vos.

Optativo, & präterito imperfecto

Vtinam Meminerim, *Dio voglia, ch'io mi ricordi, & mi sia ricordato.* memineris, meminerit. Plur. meminerimus, memineritis, meminerint.

Präterito perfecto, & plusquam perfecto

Vtinam Meminissem; *Dio volesse, ch'io mi ricordassi, & mi fusse ricordato.* meminisses, meminisset. Plur. meminissemus, meminissetis, meminissent.

Subiunctiuo, & präterito perfecto

Cum meminerim, *conciosa cosa, ch'io mi ricordi, & mi sia ricordato, o ricordandomi.* memineris, meminerit. Plur. meminerimus, memineritis, meminerint.

Präterito imperfecto, & plusquam perfecto

Cum meminissem, *conciosa cosa, ch'io mi ricordassi, & mi fossi, & sarei ricordato, o essendomi ricordato.* meminisses, meminisset. Plural. meminissemus, meminissetis, meminissent.

Futuro

Futuro cum meminero, quando io mi ricorderò, & sarò ricordato. memineras, memineras. Plur. meminimus, meminueritis, meminuerint.

Infinitiuo, & Praterito imperfecto, Praterito perfetto, & Praterito plusquam perfetto

Meminisse, ricordarsi, che si ricordaua, ricordossi, & s'era ricordato.

All'istesso modo si declinaranno li seguenti.

Noui, sti, per conoscere.

Odi, sti, per odiare.

Cœpi, sti, per cominciare.

Li sudetti tre verbi hanno nell' Imperatiuo solamente Oderis, Noueris, &c.

Cœpi hà l' Infinitiuo Futuro Cœpturum, ram, rum.

Altri Verbi Defectiuu.

A Io, is, it. Plur. aiunt, per dire, & fermare. Præterito imperfecto aiebam, bas, bat. Plur. aiebāt. Cætera defunt omnia.

Inquam, vel inquit, dico, *dissi*. Inquis, inquit, inquit.

Futuro inquis, inquiet.

Quæso, io prego. Plur. quæsumus.

Infinitiuo quæfire.

Salue, Dio ti salui. Plur. Saluete. Infinitiuo Saluere.

Aue, Dio ti guardi. Plur. Auete.

Infinitiuo Auere.

Impe-

Imperatiuo Apage, *và in pace, partisi di qui.* Plur. apagete.

Forem, *fussi, & sarei.* Fores, foret, & forent, *in loco di esseui.* esses, &c.

Infinitiuo Futur. fore, *che sarà.*

Ausim, *io hò ardire.* ausis, ausit, ausint.

Futuro Faxyo, *io farò.* faxis. Plur. faxint.

Cedo, da, *ouero di, è seconda persona dell' Imperatiuo.*

In fit, *incomincia, terza persona dell' Indicatiuo.*

Indicatiuo Ouat, *Trionfa,* Participio Onans.

Defit, Defiet, Defieri, *in luogo di Deest, Deerit, & Deesse.*

LE PARTI DELL'ORATIONE

sono otto, cioè, Nome, Verbo, Participio, Pronome, Preposizione, Aduerbio, Interiectione, & Congiuntione.

IL nome è di due sorti, cioè Sustainiuo, & Aggettiuo.

Il nome sustainiuo è quello, che significa sostanza, come il Cavallo.

Il nome aggettiuo è quello, che significa accidenza, come, Bianco, negro, ò rosso.

S' eccettuano gli astratti, i quali benchè siano accidenti, sono sustainiui, come hæc Albedo, Nigredo, Rubedo, &c.

Il nome sustainiuo si declina per uno, ouero due articoli,

*noti, & una voce, come hic Dominus, & hæc Ad-
uena.*

*Nome aggettivo è quello, che si declina per tre arti-
coli, & una voce, come hic, & hæc, & hoc felix.*

*Ouero per tre articoli, & due voci, come hic, & hæc
Omnis, & hoc imne.*

*Ouero per tre articoli, & tre voci, come hic Alacer,
hæc alactis, & hoc alacre.*

*Ouero per tre voci diuerse senz' articoli, come Bonus,
bona, bonum.*

L' Articoli sono tre, Hic, & Hæc, & Hoc.

Hic, è segno di genere mascolino.

Hæc, di feminino.

Hoc, di neutro.

*Le casi sono sei, Nominatiuo, Genitiuo, Datiuo, Ac-
cusatiuo, Vocatiuo, & Ablatiuo.*

*Il nominatiuo solo si chiama retto, tutti gli altri si chia-
mano obliqui.*

*Le declinationi delli nomi sono cinque, & la diuerfi-
tà d'esse si conosce al genitiuo singolare.*

*La prima ha il genitiuo singolare in (æ) come mu-
sæ.*

La seconda in (i) come Dominus, Genitiuo Domini.

La terza in (is) come Pater, Genitiuo patris.

*La quarta in (us) ouero in (u) come visus, Genitiuo
visus, & Nominatiuo hoc cornu, Genitiuo huius
cornu.*

La quinta in (ei) come Species, Genitiuo speciei.

*Il Proverbo è quello, che sta in luogo del nome, & sono
altri Primitiui, altri Deriuatiui.*

*Li primitiui sono Ego io, Tu tu, Genitiuo Sui, di se,
Hic.*

Hic, Hæc, Hoc, *questo*. Iste, a, iud, *questo*. Ille, la,
Iud, *quello*. Ipse, a, um, *esso*. Is, ea, id, *egli*. Idem, ea-
dem, Idem, *il medesimo*.

Li Pronomi deriuatiui sono

Meus, a, um; Tuus, a, um; Suis, a, um; Noster, a, um;
Nostras, & Vestras.

*Il relatiuo è quello, che rappresenta la cosa detta auan-
ti, Pietro, ilquale, questa parola (ilquale) è il relati-
uo, perche rappresenta Pietro. dunque Quis, vel
qui, quæ, quod, è il relatiuo.*

*Il relatiuo prende dall' antecedente il genere, numero,
& persona, quando sarà nominatiuo.*

*Ma essendo in caso obliquo, prende solo il genere, &
numero dall' antecedente.*

DE L V E R B O.

LE coniugationi del verbo sono quattro, & la
diuersità d' esse si conosce nella seconda persona
del tempo presente, & numero singolare.

La prima ha la seconda persona del numero singola-
re in (as) all' attiuo, & (aris) al passiuo, come
Amo, as, & amor, aris.

La seconda in (es) all' attiuo, & (eris) al passiuo, co-
me Doceo, es, & Doceor, eris.

La terza in (is) all' attiuo, & (eris) breue al passiuo,
come Lego, is, & Legor, eris.

La quarta in (is) all' attiuo, & (iris) lungo al passiuo,
come Audio, is, & Auditor, iris.

E tutti gli altri verbi, che non saranno sotto queste
quattro coniugationi, saranno anomali, cioè irre-
golari.

Li

Li modi sono cinque.

Indicatiuo, che dimostra.

Imperatiuo, che comanda.

Ottatiuo, che desidera.

Congiuntiuo, che se li giunge l' (Vt) ouero il (cum)

Infinito non dimostra senso vero finito senza il verbo finito.

Li tempi sono cinque, Presente, che dimostra l'atto presente, come io lo lego.

Preterito imperfetto, che dimostra l'atto cominciato, & non finito (Io leggeuo)

Preterito perfetto, che dimostra l'atto finito (io ho letto)

Preterito plusquam perfetto, che dimostra l'atto finito di lungo tempo (Io haueuo letto)

Futuro, che dimostra l'atto da venire (Io leggerò)

Le persone del nome sono tre, Ego nel singolare, & nos, nel plurale persona prima.

Tu nel singolare, & Vos nel plurale persona seconda.

Ille in singolare, & illi in plurale persona terza.

Tutti i vocatiui sono di persona seconda, come ò discipuli, tutte l'altre cose del mondo sono persone terze.

Le persone del verbo sono similmente tre. Amo, & vi s'intende Ego. Amas tu. Amat ille. Amamus nos, Amatis vos Amant illi.

Li numeri sono due, & conuengono tanto al nome, quanto al verbo, cioè, Singolare, & Plurale.

Singolare, quando significa una cosa, come il Libro.

Plurale, quando significa più cose, come I libri.

Da tutte queste sopradette cose ne procedono tre con-

cor-

cordanze, cioè il Nominatiuo con il verbo .

L' Aggettiuo con il sustantiuo.

Et il Relatiuo con l' antecedente.

Il nome è quello, che dice come si chiama la cosa, come Saxum, la pietra.

Il verbo è quello, che dice, che opra si fa, come lego, io leggo.

Il nominatiuo con il verbo concorda in numero, & persona, & acciò non si facci errore, si vedrà, che numero, & che persona è il nominatiuo, quel numero, & quella persona si pigliarà dal verbo in quell' istesso tempo, che dimostra il volgare .. Ego lego, Petrus amat, Discipuli scribunt.

L' Aggettiuo col sustantiuo concorda in tre modi, cioè, in Genere, Numero, & Caso, & per non errare si vedrà che numero, che genere, & caso è il sustantiuo, quel genere, quel numero, & quel caso si pigliarà dall' aggettiuo, Petrus bonus, Mulier pulchra, libro albo.

Il relatiuo con l' antecedente concorda in Genere, & Numero, & acciò non si facci errore, si vedrà, che genere, & che numero è l' antecedente, quel genere, & quel numero si pigliarà dal relatiuo, come magister, qui, discipuli, quibus; & s' alle volte concorda in caso, è per cagione del verbo, come magister, qui docet.

DELLE PREPOSITIONI.

Ex Emanuele .

Prepositioni, che seruono all' accusatiuo.

*Trans, Apud, Aduersus, quarto iungantur, & Ante
Pone,*

Pone, Per, Aduersum, Iuxta, Prope, versus, & Infra,
Ad, Post, & Circum Circa, Cis, Circiter, Extra,
Præter, Ob, Intra, Erga, Citra, Secus, atq; Secundū.
Vt Propter, Contra, Supra, Pœnes, Inter, & Ultra.

Preposizioni, che seruono all' Ablatiuo.

Abs, Ab, & A, possunt Cum, Clam sibi sumere sextū,
Et Tenus, atq; Palam, Procul, Absq; fruuntur eodē,
Ex, E, De, Coram, Præ, Pro, Sine, ponitur apte.

Tenus, se si giunge con numero singolare vuole l' Ablatiuo, *Infino al naso.* Naso tenus.

Se si giunge con numero plurale, vuole il genitiuo, *Oculorum tenus, infino à gli occhi.*

*Preposizioni, che possono hauere l' Accusatiuo,
& l' Ablatiuo.*

IN, Sub, Super, & Subter.

(Vsq;e) se si metterà prima del nome, bisogna li
segua (Ad) Vsq;e ad vineam, vel vineam vsq;e,
Versus sempre sarà appò del nome, vineam versus,

Appendice Prima.

LI Verbi composti con preposizione, hanno l'istessi
casi, ch' à tal preposizione conuengono, Adeo Iu-
dicem, idest eo ad Iudicem, & ancora si può repe-
tere questa preposizione (Adeo ad Iudicem.)

A, Ab, Ad, Cum De, E, Ex, tutte queste preposizioni si
possono repetere, Abduco me ab omni occupatio-
ne,

ne, mi ritiro da ogni occupatione.

(Propter) significa vicino, Propter Statuam Platonis, vicino la Statua di Platone.

(Secundum) Significa Dopo, secundum Petrum, nihil est mihi amicius Ioanne, Dopo Pietro, eccettuato Pietro, nessuno mi è più amico di Giouani.

Appendice Seconda.

A Si giunge con nome, che comincia da consonante, (à Petro.)

(Ab) con nome, che comincia da vocale (ab Antonio)

(Abs) si giunge con dittioni, che cominciano da T, & Q, Abs te, Abs, Quouis.

(Sub) vuole l'accusatiuo, quando significa Poco prima, (ò poco dopo) Sub vesperum, poco prima del vespero. Sub tuas literas recitatae sunt meae, poco dopo lette le lettere tue furono lette le mie.

Appendice terza.

S Vper, vuole l'accusatiuo, quando significa (Inter) Super prandium, frà il mangiare.

Quando significa (De) vuole l'ablatiuo, Interrogauit Lelium super rebus tuis. Ho dimandato Lelio de fatti tuoi.

La preposizione, quando non hà il suo caso, sarà aduerbio, Multis post annis, così ancora.

Quatriduo post, Triduo ante.

(Vsq) si giunge con Ab, Virg. Æn. l. 7.

Prosperxit ab vsq; Pachyno.

F

Del-

Dell' Aduerbio.

A Duerbio è una parte dell' oratione, la quale accoppiata con altre voci, dichiara la sua significazione, benemeratus, ben accarezzato.

Le specie dell' aduerby sono diuerse.

Altri sono Aduerby desideratiui, come Vtinam.

Altri di chiamare, (ò heus) ò là.

Altri di dimandare, (Cur, Quare, Quid ita) perche così.

Altri affirmatiui, (Etiam, Ita, Maxime) così è, Signor sì.

Altri di proibire, Ne tangas, non toccare.

Et altri, quali prendono il nome della loro significazione (Ecce) col nominatiuo, & accusatiuo, Ecce Petrus, & Ecce Petrum.

Pridie, & Postridie, col genitiuo.

Pridie eius diei, & accusatiuo, come Pridie nonas.

Appendice Prima.

(Ecce) si mette con questo Datiuo (tibi) Ecce tibi Petrus, eccoti Pietro.

Affatim, molto, vuole il genitiuo, Affatim vini, molto vino.

Instar, come, col genitiuo, Instar montis, come un monte.

Vbi, Vbinam, Vbicunque, Vbiuis, Quoquo, doue, Nusquam, in niun luogo, possono hauere questi genitiui.

Terrarum, Gentium, in niun luogo, nusquam terrarum.

Obuiam,

Obuiam, all'incontro, &
 Congruenter, & Conuenienter, conuenientemente,
 ricercano il *Datiuo*, Congruenter naturæ viuere,
 viuere secondo conuiene alla natura.
 Ire obuiam Cæsari, andare all'incontro à Cesare.

Appendice Seconda.

(Abhinc) quando significa tempo passato, vuole l'*accusatiuo*, Abhinc viginti annos iurisperitię laurea decoratus fuisti. venti anni sono, che ti dottorasti.

(Vt) in luogo di (postquam) vuole l'*Indicatiuo*, Vt ego te vidi, Poiche io ti viddi.

Appresso à queste dittioni, Ita, Ideo, Sic, Talis, Tantus, Tot, Fere, mai segue (*Quod*) ma (*Vt*) col congiuntiuo.

Adeo es ignarus, vt hæc nescias, sei tanto ignorante, che non sai queste cose.

Appendice Terza.

Antequam, & Priusquam, prima che, si giungono all'*indicatiuo*, & congiuntiuo. Antequam incipio, vel in antequam incipiam, prima che incominci.

(Nè) mod, di prohibire, al congiuntiuo, nè tangas, non toccare.

(Nè) pro Certè si giunge con l'*Indicatiuo*, *Ottatiuo*, & *Congiuntiuo*.

DELLE INTERIETTIONI.

L'Interiettazione è una parte d'oratione, che dimostra, & dichiara le diuerse disposizioni dell'animo. Altre significano lodare, come, Euge, uiua, uiua. Altre d'allegrezza, Euax. Altre di fare festa, Vah, Ah. Altre di dolore, Ah, Hei, Heu, oime. Heu con il Nominatiuo, & Vocatiuo, Heu pietas. Hei, col Datiuo, Hei mihi, Vah col Datiuo. (O) per esclamazione con l'accusatiuo, ò me miseru. Altre di pianto, Hei, oimè. Altre di sospirare, Ah, Ah, A, A, & altre, che dall'effetto loro prendono il nome.

Appendice Prima.

(O) può riceuere il Nominatiuo, Vocatiuo, Accusatiuo, ò vir iustus, ò Domine, ò me miserum. Heu, & Pro, alle volte vogliono il nominatiuo, alle volte l'accusatio, Heu pietas, Pro dolor. Heu me miserum, Pro Deum, hominumq; fidem. (Vè) col Datiuo, vè mihi, guai à me.

DELLA CONGIUNTIONE.

LA Congiuntione è una parte d'oratione, la quale congiunge più cose insieme, come Legit, & scribit. Altre sono copulatiue, che congiungono, & copulano come At, Atq;, Et. Altre sono disgiuntive, come Vel, Ve, Siue, Seu, Aut, Ne. Altre

Altre illatiue,ouero conclusiue,come Ergo, Igitur.
Altre sono causali,Nam, Quia, Quoniam, &c.

Appendice Prima.

QVam, Nisi, An, Præterquã, copulano simili casi.
Etsi, Tametsi, Quamquam, vogliono l'Indicatio in principio del ragionamẽto, Cic. de Offic. Quamquam te, Marce fili, oportet.
Ma se non saranno in principio, possono ancora ha-
uere il congiuntiuo, ma meglio l'indicatio.
Etiam, Licet, & Quamuis, si giungono col congiuntiuo. (Si) in luogo di (Quamuis) vuole il cõgiuntiuo.

Appendice Seconda.

NI, Nisi, Si, alle volte vogliono l'Indicatio, alle volte il congiuntiuo, Si reliqua, vel Si reliquã. Quoniam, impercioche, vuole l'Indicatio. Quod, quando significa causa, vuole l'Indicatio. Cic. At. Fecisti mihi pergratum, quod Serapionis librum ad me misisti.
L'istesso offeruarà (Quia) in luogo di (Quod)
Del Participio si trattarà altroue.

DEL VERBO ATTIVO.

IL verbo attiuo è quello, che finisce in o, & forma il passiuo in or, come amo, amor,
La prima regola dell'attiuo vuole auanti di se il nominatio agente, & appo l'accusatio patiente, Pie-

iro amà la virtù, Petrus amat virtutem.

Quando vi è, di chi è la cosa, si pone in Genitiuo, Io leggo il libro di Francesco, Lego librum Francisci.

Amo, as, aui, atum.

Diligo, is, exi, eētum, per amare, & volere bene.

Fero, ers, tuli, latum.

Porto, as, aui, tum, per portare.

Lego, is, legi, lectum, per leggere.

Canto, as, aui, atum, per cantare.

Capio, is, cepi, captum, per pigliare, & per capire, il loco in nominatiuo.

Curo, as, aui, atum, per hauer pensiero.

Habere rationem Lælij, rispettar Lelio.

Facio, is, feci, factum, per fare, & cagionare.

Appendice Prima.

T *Timeo tibi, come amico.*

Timeo Petrum, come inimico, ouero Giudice.

Timeo à te, che da te non venghi male. a me

Inijcere timorem alicui, atterrire alcuno.

Timeo, vel metuo, vel vereor, ne veniat inimicus,

Temo, che non venga l'inimico, & vellem non veniret.

Timeo, vel metuo, ne non veniat meus pater, Temo,

che non viene mio padre, & vellem veniret.

Vereor, ut veniat meus Pater, Temo, che non viene

mio Padre, & vellem veniret.

Vt nè, vall'istesso, che (nò) Timeo, vt nè iurent, .i.

nè iurent, che non giurino.

Faustidio, is, diui, itum, per hauer in fastidio, l'anima-

to in nominatiuo, à Pietro fastidiscono le cerasse.
 Petrus fastidit cerasa.

Ma frà due animati, per afficio, is.

Petrus afficit me molestia, attiuo alla quinta.

Exhibet mihi molestiam, attiuo alla terza.

Vel est mihi molestus, neutro alla Prima.

Molestè, iniquè, vel grauatè ferre, hauere à dispiacere.

Placatè, vel equo animo, vel equamente ferre, hauer à piacere, chi hà il piacere, ouero dispiacere in nominatiuo, Equo animo fero studium, à me piace il studio. Ouero mihi placet studium, neutro alla terza.

Fallo, is, elli, sum, per errare. Io hò errato da strada, via fefellit me, vel aberrauì à via.

Io sò quanto pesi, Non me fallis.

Appendice Seconda. fouere abbruciarne
 Fouere lacte nuadire fouere castrò difendere

Foueo, qui, otum, per tener in caldo, fouere car
 nem clibano, Tener la carne in caldo al forno.

Pouare, Gallina fouet oua. la gallina coua l'oua.

Per protegcre, & fomentare, Tu foues Casarem, Tu
 protegi Cesare.

Excutio, is, ssi, ssum, per cauare, Excutare puluerè de
 veste, cauar la poluere dalla veste.

Il cauallo hà buttato Pietro. Equus excussit Petrum.

Amo, as, per star in gratia, Io sto in gratia di Pietro,
 Petrus amat me.

Per star innamorato Pietro, innamorato di Lucretia,
 Petrus amat Lucretiam.

F 4

Me-

Mereo, es, rui, itum, per meritare.

Colo, is, lui, tum, per coltinuare, colere agros.

Per habitare, Colere Romam, habitare in Roma.

Per adorare, Christicolæ colunt Deum, li Cristiani adorano Iddio.

Per rincrire, Iuuenes colunt senem, li gioueni rincriscono il vecchio.

Per conciare, Mulieres colunt faciem, le donne conciano la faccia.

Per adornare, Sartor vestem colit, il Sartore adorna la veste.

Appendice Terza.

Obtundis, di, sum, per dar fastidio, rompere le chioche, stordire, ne me obtundas, non mi stordire.

Simulo, as, aui, atum, per fingere il falso.

Simulat morbum, No è infermo, & si finge infermo,

Disimulo, as, aui, atum, per fingere il vero.

Disimulat morbum, è infermo, & si finge sano.

Inspicio, is, per esser accorto, star in ceruello. Inspice res tuas, apri gl'occhi à fatti tuoi.

Offendo, is, per ritrouar alla sprouista. Offendere aliquem oscitantem, ritrouare alcuno, (come si suol dire) à grattar la pancia, o spenserato. a cacare

Supero, as, aui, atum, per passare, Viatores non possunt superare flumina, I viandanti non possono passare i fiumi.

Per soprauanzare, neutro alla terza, Segnibus superant libri, alli poltroni soprananzano i libri.

Fero,

Fero, ers, per desiderare, s'usa nelle terze persone,
Animus fert dicere laudes, l'animo desidera dir
lode.

Nota, che l'infinito in qualsivoglia regola può essere in
luogo di caso del verbo, Amare offendit iuuenes,
l'amare offende i giouani.

DELLA SECONDA REGOLA.

LA Seconda regola dell'atuiui vuole il nominati-
uo agente, & poi di se l'accusatiuo paziente, &
oltre può hauere il genitiuo, che significa delitto.
Io accuso Francesco di furto; Accuso Franciscum
furti.

Accuso, as, aui, atum, per accusare.

Reprehendo, is, endi, ensum.

Obiurgo, as, aui, atum, per riprendere.

Il prezzo certo in Ablatiuo, hò comprato il cauallo
diece ducati, Emi equum decem aureis.

Il prezzo incerto in genitiuo, hò comprato il cauallo
tanto prezzo, Emi equum tanti.

Emo, is, emi, emptum, per comprare.

Vendo, is, didi, ditum, per vendere.

Impendo, is, per spendere il prezzo certo, o incerto in
accusatiuo, à che cosa si spende in accusatiuo con
(In) Io hò speso cento ducati a grano, Impendi
centum aureos in frumentum.

Soluo, is, per pagare il prezzo certo, o incerto in accu-
satiuo, à che cosa se paga in ablatiui con (Pro) Io
pagarò per il cauallo vinti ducati, Soluam pro equo
viginti aureos.

A chi

A chi si pagano li denari, in Dativio, Soluam Magistro, pagherò il Maestro.

Loco, as, aui, atum, per locare, & affittare, alla terza dell' attini.

Conduco, is, xi, ctum, per togliere à pigione alla festa delli attini.

Poco prezzo, parui. gran prezzo, magni. Assaissimo prezzo, Plurimi, &c.

Nelli verbi di far stima, ouero stimare, quella voce di genitiuo si mette in accusatiuo, Io fo gran stima del maestro, Magni facio Magistrum.

Magnifacio, is, eci, factum, per far gran conto.

Paruifacio, is, eci, factum, per far poco conto.

Appendice Prima.

C *On questi verbi Accuso, Arguo, Defero, Postulo, Absoluo, Damno, & Condemno, il genitiuo si può cambiare in ablatiuo con (De) Accusabote negligentiae, vel de negligentia, Io t'accusarò di negligenza.*

Possemo dire, Accuso te criminis, ma meglio (crimine) & ciò non si obseruà con questi altri nomi.

Culpa, Peccato, & Vitio.

Dicemo ancora, Damno te capite, & capitis, ti condanno della vita.

Absoluo, Libero, Alligo, Astringo, Multo, Obligo, & Obstringo, vogliono sempre l' Ablatiuo, Absoluo te furto, Io t'assoluo del furto.

*In Reprehendo, Vitupero, Culpo, Castigo, & Excuso, il defetto può andare in accusatiuo, & il posses-
ser*

for d'esso in genitino, Reprehendo Petrum ignorantia, *ouero ignorantia Petri*.
 Vitupero te auaritia, & auaritiam tuam.

Appendice Seconda.

C Onuincio, Accuso, & Excuso, possono hauere l'ablatiuo con (In) Accuso te in hoc, in quome ipsum excuso.

Indico, as. aui, atum, per dimandare il prezzo.

Quanto vuoi del cavallo? Quanti indicas equum? *ne voglio diece ducati, niente manco.* Indico decem aureis, nihilo minoris.

Per catapenare, l'Eletto ha catapenaro le cerasse à sei tornei. Tribunus indicauit cerasa senis semissib.

Redimo, is, emi, emptum, per riscattare. *Io ho riscattato il campo il doppio più, che non l'hauena venduto.* Redemi agrum duplo pluris, quam venderam.

Appendice Terza.

N Ota il cavallo di cento ducati l'hò comprato cinquanta. Equum centum aureorum, Emi quinquaginta aureis, idest, qui erat pretio centum aureorum.

Quelli Genitini, Magni, Parui, Plurimi, Maximi, Minimi, &c. si possono mettere in ablatiuo, Cic. in ver. Tu ista permagno æstimas? *Tu fai gran conto di queste cose.*

Questi Genitini Nanci, Flocci, Pili, Assis, Teruntij, & Huus,

Huius, si giungono al Verbo di (Facio) & significano far stima, Tuas minas Teruntij facio, Scimo le tue minaccie un bagattino.

DELLA TERZA REGOLA.

La terza regola dell'attivi vuole il nominatiuo agente, & l'accusatiuo paziente, & l'oltre il Datiuo, Io declaro la lectione alli scolari, Declaro lectionem discipulis.

Lego, is, per dar lectione, chi piglia lectione in Datiuo. Ego lego Petro, Io leggo Pietro.

Do, das, dedi, datum, per dare.

Do, as, con l'accusatiuo literas, chi scrine in nominatiuo, à chi vanno in accusatiuo con (ad) chi le porta in Datiuo, Io scriuo à Francesco per Pietro.

Do literas ad Franciscum Petro.

Do, as, con l'accusatiuo pœnas, chi pate la pena in nominatiuo, chi la dà in Datiuo, Tu pagarai la pena al Capitano, ouero il Capitano ti darà la pena, Tu dabis pœnas Prætori.

Dono, as, aui, atum, per donare.

Exhibeo, es, ibui, itum, per dare.

Declaro, as, aui, atum, per dichiarare.

Dico, is, xi, ctum, per dire.

Promitto, is, misi, promissum.

Spondeo, es, sponodi, sponsum, per promettere.

Scribo, is, psi, ptum, per scriuere.

Narro, as, aui, atum, per raccontare.

Commodo, as, aui, atum, per prestare quel, che si rende, l'istesso.

Do,

Do, das, dedi, datum, mutuò, per prestare quel, che nõ
si rende, l'istesso.

Prendere all'impronto, accipere mutuò.

Feto, fers, tuli, latum, per portare.

Condomo, as, aui, atum, per perdonare.

Memoro, as, aui, atum, per ricordar ad altri.

Commendo, as, aui, atum, per dir bene, lodare, rac-
comandare.

Appendice Prima.

A Gere gratias, ringratiare con parole.

Habere gratiam, tener memoria de beneficij.

Referre gratias, render il contracambio.

Habeo tibi fidem, Io ti credo.

Præsto tibi fidem, Io t'offeruo la promessa.

Do, as, con due Dativi. per imputare. Auaritiam do tibi
vitio, T'attribuisco l'auaritia a vitio.

Per dire, Virg. E. 1. Sed tamen iste Deus, qui sit, da-
Titere nobis.

Do, as, per concedere, Do tibi petere Romam, Io ti
concedo, che andi in Roma.

Dare verba alicui, Ingannare alcuno.

Mitto, is, & Scribo is, con l'accusatiuo literas, teneno
l'istessa costruttione, che dare literas, & ancora
Misi tibi literas per Petrum, T'ho scritto per Pie-
tro.

Lego, is, legere Pontum, nauigare.

Legere pyra, cogliere le pere.

Lego, as, aui, atum, per lasciar in testamento, Petrus
legauit vxori quinquaginta aureos, Pietro ha la-
sciato

sciudo alla moglie cinquanta ducati.

Lego, as, per mandare per imbasciatore. Rex legauit Antonium apud Romanos, Il Rè hà inuiato Antonio per imbasciatore alli Romani.

Appendice Seconda.

Antepono, is, per far più conto, la cosa, che più si stima in accusatiuo, la cosa, che meno si stima in Datiuo, Antepono literas nummis, *Fo più conto delle lettere, che delli quatrini.*

Postpono, per far men conto, la cosa, che meno si stima in accusatiuo, la cosa, che più si stima, in datiuo, Multi postponunt virtutem nummis, *Molti tengono men conto della virtù, che delli quatrini.*

Dono, Impertio, Aspergo, Augeo, & Fido, possono essere della terza, & quinta, *Dono tibi librum, vel te libro.*

Cano, is, cecini, cantum, per cantare, & attendere, *Tu semper tibi canis, sempre attendi all' util tuo.*

Canere receptui, *sonar' à raccolta.*

Canere classicum, vel bellicum, *sonar all' arme.*

Canere voce acuta, *far il soprano.*

Canere voce graui, *far il basso.*

Canere voce media, *far il tenore.*

Crispare vocem, *far contrapunti. & passaggi.*

Tu sempre dici una istessa cosa, Semper canis eandē canilenam.

Tu dici, & sdici, ouero non hai parola ferma, Canis Palinodiam, Tu ti dsdici.

C Onfero, ers , per rassomigliare, à chi si rassomi-
glia in datiuo, ouero in ablatiuo con (Cum) ne
conferas te mihi, vel mecum, non ti rassomigliare
à me.

Per far piacere, à chi si fa piacere in accusatiuo con
(in) contuli multa beneficia in Lælium, Ho fat-
to molti piaceri à Lelio.

Per giouare, & sarà della terza de neutri, exercitium
sanitati confert, l'esercitio gioua alla salute.

Per andare, contuli me Romam, vel in vineam, sono
andato in Roma, ouero alla vigna.

Per mettere in esecutione, Verba ad rem conferam,
farò corrispondenti le parole con i fatti.

Per combattere, Conferre manus cum hoste, Com-
battere con l'inimico.

Impono, is, sui, tum, per imbarcare, Imposui frumē-
tum nauibus, Ho imbarcato il grano alle nauì.

Mettere censo, Vnus denarius impositus est vineæ
meæ.

Alla vigna mia vi è vn carlino di censo.

Lego te, .i. nomen tuum, lego tibi. .i. lectionem.

DELLA QUARTA REGOLA.

L A quarta regola dell' attiui vuole auanti il nomi-
natiuo agente, & dopò l'accusatiuo paziente, &
oltre vn' altro accusatiuo transitiuo. Il Maestro in-
segna la grammatica alli scolari, Magister docet
grammaticam Discipulos,

Do-

Doceo, es, cui, Etum, per insegnare.

Doceo, es, cui Etum, per informare, di che cosa s'informa in ablatiuo con (De) chi s'informa in accusatiuo, Io ho informato il Giudice della causa di Francesco, Docui Iudicem de causa Francisci.

Doceo, es, per insegnare di musica, lo stromento in ablatiuo.

Exoro, as, aui, atum, per impetrare.

Rogo, as, aui, atum, per pregare.

Oro, as, aui, atum, per pregare.

Monco, es, ui, itum, per ammonire, & consigliare.

Appendice Prima.

C Oelo matrem hanc rem, & de hac re, Cic. Io ho nascosto questa cosa alla madre.

Admoneo, Commoneo, per ammonire, di che cosa s'ammonisce in genitiuo, in accusatiuo, & ablatiuo con (De) Moneo Aegrotum testamenti, testamentum, & de testamento, Ammonisco l'infermo del testamento. C.A. l. 2. E. 7. Quod me admones de Amalthea, non negligemus.

Interrogo, as, per dimandare di che cosa si dimanda in ablatiuo con (De) Io ho dimandato Pietro alla madre, Interrogavi matrem de Petro.

DELLA QUINTA REGOLA.

L A Quinta regola de gl'attiui vuole il nominatiuo agente, & poi di se l'accusatiuo paziente animato, & oltre l'ablatiuo, Il maestro prima li giache
 per i scolari magister per
 ludos discipulis

Peto, is, tij, itum, *per dimandare.*

Aufero, ers, abstuli, ablatum, *per togliere.*

Remoueo, es, oui, otum, *per rimouere.*

Libero, as, aui, atum, *per liberare.*

Accipio, is, epi, ptum, *per prendere, & riceuere.*

Torqueo, es, *per tormentare, Et Extorqueo, es, per far confessare con tormenti.*

Appendice Prima.

INtelligo, Cognosco, Agnosco, Coniicō, Disco, *vogliono piu presto l'ablatiuo con (Ex) hoc didici ex Cæsare. Questo l'ho imparato da Cæsare.*

Per imparar di sonar l'istrumento in ablatiuo. Cic.

Rec. Antiqui discabant fidibus.

Doceo, *appartiene al maestro.*

Disco, *al discepolo.*

Surripio, Eripio, & Aufero, *per togliere, possono hauere il datiuo, ouero l'ablatiuo con A, ouero Ab.*

Surripio tibi, & à te librum. C. A. l. 2. E. 7.

Arrius, consulatum sibi ereptum, *fremit.*

Appendice Seconda.

AVdio, is, *può hauere l'Ablatiuo con De, Hoc audiui de Cæsare. Questo l'ho inteso da Cæsare.*

Torqueo, *per tormentare, & dar la corda, Iudex torfit exulem, Il C. iudice ha dato la corda al sbandito.*

Extorqueo, *per far confessare il delitto, Iudex extorfit furtum à Petro, ha fatto confessare il furto à Pietro.*

G 2

Fla.

Flagito, as, aui, atum, per dimandare, può essere della presente regola, & della quarta.

Abstinco, per astenersi può hauere l'ablatiuo con (A) ouero (Ab) & senza. C.7. Qui me ostreis, & merrenis facile abstinebam.

Appendice Terza.

Beneaudio, & Maleaudio, per hauer buono, o cattiuo nome ouero per dir bene, & male chi dice bene, & c. In ablatiuo con (A) ouero (Ab) Tutti dicunt bene di te, Tu ab omnibus beneaudis.

Abigo, per discacciare, sed est brutorum.

Arceo, per discacciare, & est hominum.

Abdo, is, didi, in, per nascondersi, può hauere l'accusatiuo, ouero l'ablatiuo con (In) Abdo me in studium, & in studio. Cic.

Deduco, is, per rimouere, leuar da ceruello.

Deduxi Petrum de, vel ab amore, vel deduxi amorem à Petro, Ho rimosso Pietro dall'amore.

VERBI SERVILI.

Debeo, es, per douere.

Soleo, es, solitus sum, per essere solito.

Incipio, is, per cominciare.

Desino, is, per cessare.

Possum, tes, per potere.

Senza serueno alla natura dell'oro Infinito, ma non si mutano di voce, Debeo legere libros, Deuo legere libri; libri debent legi à me.

VER..

VERBI PASSIVI.

L I Verbi passivi si formano da gl'attivi, giungendosi la lettera (R) come amo, amor, vuole il nominativo paziente, & sarà quel, che nell'attivo era accusativo, & l'ablativo agente, & sarà quel, che nell'attivo era nominativo agente. Li libri sono lecti dal Maestro, libri leguntur à Magistro. Li casi posteriori non si mutano, Da me si declara la lettione à Pietro, A me declaratur lectio Petro. & così per tutte l'altre regole.

Li preteriti perfetti, & plusquam perfetti s'accordano con il nominativo, come se fussero nomi aggettivi, libri lecti sunt, pagina scripta est.

L' Ablativo posteriore della sesta si cambia in ablativo con (Ex)

Facio, & suoi composti come Paruifacio, Magnifacio, & altri bauranno nel Passivo Fio, Paruifio, Magnifio, &c.

Appendice Prima.

I N questi verbi Surripior, Eripior, & Auferor, l'ablativo posteriore si metterà in Dativo, liber ereptus est à te Petro.

A me, à te, à noi, à voi, Meus, a, um, Tuus, a, um, accordano col nominativo, A me accipiantur literæ tuæ.

Alle volte l'ablativo agente si cambia in dativo à costume antica greca. Cic. de cla. orat. Auditus est nobis Lælij Caij Filij Sæpe Sermo.

G 3 VER.

VERBI VOCATIVI.

L I Verbi vocatiui vogliono due nominatiui, se vi è l'agente in ablativo con (A) ouero (Ab) Tu sei chiamato negligente da tutti, Tu vocaris negligens ab omnibus.

Vocor, aris, atus sum, per esser chiamato.

Habeor, eris, itus sum, per esser tenuto.

Dicor, eris, per essere detto.

Videor, eris, visus sum, per parere, & essere visto, chi pare in nominatiuo, a chi pare in datiuo. Tu pari diligente à tutti, Videris omnibus diligens.

Nota, sempre chi è nominatiuo dell'infinito, è nominatiuo di Videor, & Dicor, Pare che tu leggi, Videris legere.

Nota, che l'infinito futuro, attiuo, & l'infinito preterito perfetto passiuo s'aggettivano co'l nominatiuo di Videor, Pare che tu leggerai, Videris lecturus.

Studia quelli libri, che ti pareno belli, Stude illis libris qui tibi videntur pulchri, s. esse.

Studia quelli libri, che ti pareno, Stude illis libris, quibus tibi videtur s. Studere. Cic. Att. Mitte mihi illos pueros, quos, & quot tibi videtur. s. mitte.

vide narratiu. et. certuzon. fol. 468. libri 3

VERBI NEUTRI.

L I verbo neutro è quello, che finisce in o, & non forma il passiuo in or.

La prima regola delli neutri vuole il nominatiuo auanti, & un'altro dapoì, Tu sei diligente, Es diligens.

Euado,

Euado, is, si, sum, per diuentare.

Sum, es, fui.

Existo, is, stiti, per essere.

Sto, stas, steti, statum, per stare in piede.

Fio, fis, factus sum, per diuentare; ma quando vi sarà agente, sarà passiuo. Multa fiunt à me.

Fio, fis, ancora per sparagnarsi.

Appendice Prima.

S Vm, es, per fauorire, il fauorito in ablatiuo con A, ouero Ab, Sum, à Petro.

Per ritrouarsi, Petrus est Capuæ, Pietro si ritroua in Capua.

Per hauere, chi hà in datiuo; Petro sunt nummi. Pietro hà danari.

Se significa habitnatione, col genitiuo, ouero l'ablatiuo, Sum boni ingenij, vel bono ingenio, hò buono ingegno.

Appendice Seconda.

S Vm, offerua la regola del prezzo; Frumentum est octo denarijs, quanti fuit annis superioribus. Il grano vale otto carlini quanto vale l'anni passati.

Per apportare, vuole due datiuo, Hoc erit tibi laudi, vel laus; questa cosa r'apportarà lode.

Per hauer pensiero, con due datiuo; Petrus non est tibi cura, Tu non hai pensiero di Pietro.

Per appartenere, con l'accusatiuo con Ad, Hoc non est ad te, Questa cosa non appartiene à te.

G 4 Sum.

Sum, col datiuo . Sum gratus amicis , sono grato à glò amici.

Appendice Terza.

E Vado, per diuentare.

E Euado, per scampare, con l' ablatiuo con (E, ex)
Cic. de diui. Ægrotus euasit ex morbo.

Per riuſcire, Cic. A. Antea uideamus, hoc quorsum euadat; *Vediamo prima, doue riesca questo negotio.*

Per riuſcire, Cic. de deuinat. Somniorum multa uera euadunt, *De sogni molti ne riescono veri.*

Per uſcire, Cic. pro Cæl. Euasissēt subito ex balneis, *Alla repentina sarebbono usciti dalli bagni.*

DELLA SECONDA REGOLA.

L A Seconda regola delli neutri vuole il nominatiuo patiente, & poi di se il genitiuo , ouero l' ablatiuo , Tu hai bisogno de libri , Eges librorum , uel libris.

Indigeo, es, gui, s. s. per hauer bisogno.

Satago, is, egi, per hauer pensiero, col genitiuo solo .

Appendice Prima.

M Emni, sti, per ricordarsi, con l' accusatiuo, ouero genitiuo, Mi ricordo delle regole , Memini regularum, uel regulas.

Per far mentione col genitiuo ouero ablatiuo, con (De) Memni huius diei, uel de illo die; *Io fo mentione di quel giorno.*

DEL

105

DELLA TERZA REGOLA.

L A terza regola delli neutri vuole il nominatiuo agente, & poi di se il datiuo paziente.

Li buoni seruono Iddio, Boni seruiunt Deo.

Fido, is, fides sum, per confidarsi.

Seruiio, is, iui, itum, per seruire.

Benedico, is, xi, ctum, per benedire, & lodare.

Maledico, is, xi, ctum, per maledire. & ingiuriare.

Obedio, is, iui, itum, per obedire.

Studeo, es, ui, s. s. per studiare.

Noceo, es, cui, s. s. per nuocere.

Succenseo, es, sui, per sdegnarsi.

Pareo, es, rui, itum, per obedire.

Parco, is, pepercit, parsum, per perdonare, & risparmiare.

Quando ha tre casi, si fa per Condoneo, as, attiuo alla terza. Io perdonarò li peccati a te. Condoneo peccata tibi.

Consulo, is, consulo Petrum, cerco consiglio à Pietro.

Consulo Petro, Io rimedio alle cose, ouero io provedo à Pietro.

Do consilium Petro, lo consiglio Pietro.

Appendice Prima.

C Odoneo culpam tibi, vel parcam culpam tuam. Così quando dicemo à me, à te, à se, à noi, & à voi. Meus, a, um, Tuus, a, um, &c. accordandoli con la cosa perdonata.

Il nome sustantiuo si cambierà in genitiuo possessiuo.

Par.

Parcam culpæ Petri, vel remittam culpam Petro.
 Fido, is, tibus sum, per *confidarsi*. *Contre casi per Cre-*
do, alla terza de gli attivi, Credam, vel committā
 arcana mea tibi; *Fiderò li miei secreti à te.*

Appendice Seconda.

CAueo, per *guardarsi*, Caue tibi à Cæsare, *Guardati da Cesare.*
 Per *fuggire*, vuole l'*accusatiuo*, Cauebo inimicos;
Fuggirò l'inimici.
 Per *far sicuro chi si fa sicuro in datiuo*, per *chi si fa la*
sicuranza in ablatiuo con (Pro) Ego cauebo tibi
pro Lælio, Io ti farò sicuro per Lelio.
 Despero, as, per *diffidarsi*, & *disperare con il Datiuo*;
 ouero Despero fugæ, & fugam, & *farà attiuo.*

Appendice Terza.

INdulgeo, per *dar licenza*, Nimium tibi indulges,
troppote ne pigli.
 Incumbo, per *attendere*, à che cosa s'*attende in accu-*
satiuo con (In) Incumbunt pauci in studium,
Pochi attendono al studio, vel ad studium, vel
studio.
 Studeo, es, per *desiderare*. vuole l'*accusatiuo*, Cic. vnū
 sentitis, vnum omnes studeris, *Tutti desiate una*
medesima cosa.
 Interdico, per *prohibire la cosa prohibita in ablatiuo*,
 ouero *accusatiuo*, Interdico tibi sacris, & tibi sa-
 cra, *attiuo alla terza, Io ti scomunico.*

Inui-

Innideo, es, per inuidiare, può hauere di più l'accusatiuo, Cic. Tuf. l. 7. Optimam nobis naturam inuidisse videmur.

Impono, is, per burlare, *Hò fatto una bella burla à Pietro*, Egregie imposui Petro.

DELLA QUARTA REGOLA.

LA quarta regola delli neutri vuole il nominatiuo agente, & l'accusatiuo paziente, *Li rustici arano la terra*, Rustici arant terram, & questa regola riceue il Passiuo nella terza persona.

Aro, as, aui, atum, per arare.

Fodio, is, di, ssum, per zappare.

Semino, as, aui, atum, per seminare.

Insero, is, erui, ertum, per insertare.

Vindemio, as, aui, atum, per vendimtare.

Inflo, as, aui, atum, per sonare quelli strumenti, che si sonano con fiato.

Pulso, as, aui, atum, per sonare quelli strumenti, che si batteno.

Sono, as, aui, atum, per sonare.

Appendice Prima.

INsero malum in pyro, vel infero pyrum malo, *inserto un melo in un pero.*

Incidere in lapides, *intopicare alle pietre.*

Incidere in discrimen, *venire à periglio.*

Incidere in errorem, *errare.*

Incidere in sermonem alicuius, *ragionare d'alcuno*

In-

Incidere in laqueos, *incappare alli lacci.*

Abhorreo, es, rui, *per disconsentire; Abhorreo à sententia Petri: Io son contr ario al parere di Pietro.*

Appendice Seconda.

Sono, as, *per sonare l'istrumento in nominatiuo, & chi sona in ablatiuo, Il Sacristano sona la campana, Aeditimo campana sonat.*

Quero chi sona in nominatiuo, & l'istrumento in ablatiuo. Sono, vel cano cythera, Suono la cetera.

Hæc vox sonat mulierem, Questa par voce di donna. Cic. pro Arch.

Appendice Terza.

Sero, is, rui, satum, *per piantare, Serere vites in vinea, piantar le vite alla vigna.*

Sapio, is, piui, vel sapui, tum, *per star in ceruello, Cic. Si Antonius quid saperet; S' Antonio hauesse qualche poco di ceruello.*

Per hauev sapore, Oriza sapit fumum, Il riso sà di fumo:

DELLA QUINTA REGOLA.

La Quinta regola delli neutri vuole il nominatiuo patiente & poi di se l'ablatiuo agente, Io m'allegro de la buona noua, Gaudeo bono nuncio. *Per rallegrar altri, per Exhilaro, as, aui, atum, verbo actiuo.*

Luxu-

Luxurio, as, aui, atum, per crescere.

Vaco, as, aui, atu m.

Careo, es, rui, s. s. per essere di senza.

Mereo, es, stus sum, per attristar si.

Ma per attristar altri per Afficio, is, con l' ablatiuo

Mœrore, attiuo alla quinta.

Exulto, as, aui, atum.

Gaudeo, es, fus sum.

Iubilo, as, aui, atum, per rallegrarsi.

Pingueo, es, gui, s. s. per essere grasso.

Arceo, es, arui, per essere secco.

Macreo, es, crui, s. s. per essere magro.

Rubeo, es, bui, s. s. per essere rosso.

Rubesco, is, per farsi rosso.

Vireo, es, rui, per essere verde.

Doleo, es, dolui, s. s. per dolersi.

Abundo, as, aui, atum, per abbondare, *Ma per abbon-*
dar altri, per **Augeo**, es, attiuo alla quinta, **Augebo**
te verberibus, *T'abondarò di bastonate.*

Madeo, des, dui, s. s. per bagnarsi.

Madefacio, attiuo, **Madefio** il Passiuo, & cosi per gli
altri. **Rubefacio**, **Rubefio**, &c.

Appendice Prima.

G **Audeo**, per rallegrarsi, può hauere il **Datiuo cõ-**
mune. **Mihi gaudeo, tibi gratulor.**

Può hauere l'accusatiuo con (Propter) Cic. de fin.

Quemquam gaudere nisi propter corpus.

Può hauere l'accusatiuo, Cic. de dom. Simul illud
gaudeo, In Epist. Vt suum gaudium gaudere-

mus.

mus. & così ancora *Viuo vitam curro cursum*, & è Atticifimo.

Dolco, es, per dolersi. di che cosa s'ha dolore, in accusativo, ouero in ablatiuo con (De) o senza, Doleo damnum tuum, danno tuo, vel de damno tuo.

Quando si riferisce a dolor di membra, il membro, che duole, in nominatiuo, a chi duole in datiuo, Mihi dolet caput, Io ho dolore di testa.

Mœreo, es, stus sum, per attristar si, vuole l'accusatiuo, ouero l'ablatiuo, Mœreo mortem, vel morte, m'attristo della morte.

Per attristar altri, per Afficio, is, con l'ablatiuo mœrore, attiud alla quinta, Petrus vanitate omnes mœrore afficit, Pietro con la vanità attrista tutti.

Calco, es, per star innamorato, Qua muliere cales? di chi donna stai innamorato?

Appendice Seconda.

C *Alleo, es, lui, per far il callo, alla terza de neutri, Manus callerunt fossoribus, li zappatori hanno fatto il callo alle mani.*

Per saper molto bene, voi sapete molto bene, ouero vi burlate della logica, Calletis logicam.

Mano, as, aui, atum, per scorrere, il licore in ablatiuo, Flumina manant lacte, ouero il licore in nominatiuo, & onde scorre in ablatiuo con (ex) lac manat ex fluminibus. I fiumi scorrono di latte.

Se significa Stato nel luogo, quel luogo in ablatiuo con la prepositione (In) Io sto nella scola, Manco in Schola.

Se significa moto al luogo, in accusatiuo con (Ad) Io vò vicino alla scola, Eo ad scholam.

Se significa moto per il luogo, in accusatiuo con (Per) Transeo per plateam, Io passo per la piazza.

Se significa moto dal luogo, in ablatiuo con (A) ouero (Ab) Venio à schola, vengo dalla scola.

Se significa moto verso il luogo, in accusatiuo con (Versus) Io vo verso la scola, Eo scholam versus.

Se significa moto infino al luogo, in accusatiuo con (Vique) Io vò infino alla scola, Eo scholam vsq; Ma se (vsque) sarà prima dell' accusatiuo, seguirà (Ad) Eo vsque ad vineam.

Se dicesse, io passeggio per la scola, si farà Deambulo in schola; perche non esce il moto, anzi è veramente stato.

Nota, Io passo per dentro Santa Maria, Transeo per Diuæ Mariæ, .i. per templum. Transeo iuxtà, vel propè Diuæ Mariæ, per canto; Et per gl' altri moti notiamo sempre il nome del Santo in genitiuo con la prepositione secondo il moto, Venio à Diui Petri; Vengo da Santo Pietro.

Eo, is, iui, itum, per andare.

Redeo, is, iui, itum, per ritornare.

Transeo, is, iui, itum, per passare.

Venio, is, veni, ventum, per venire.

Manco, es, nsi, nsum, per stare.

Ambulo, as, aui, atum, per passeggiare.

Appendice Prima.

Deficio, is, *per ribellarfi.* Multi deficiunt à Rego Gallo ad Regem Hispanum.

Li seguenti, quantunque siano deponenti, sono verbi assoluti.

Proficiscor, eris, ectus sum, *per andare.*

Moror, aris, atus sum, *per trattenerfi.*

Reuertor, eris. reuersus sum, *per ritornare.*

Disso, as, aui, atum.

Absum, es, abfui.

Interfum, es, fui, *per esser lontano, Per Disso, & Absum, l'uno luogo in nominatiuo, l'altro in ablatiuo con (A) ouero (Ab) il camino in accusatiuo; la vigna è lontana dal monte venti passi, Vineam distat, vel abest à monte viginti passus.*

Appendice Seconda.

Per Interfum il nominatiuo, per Disso anderà in ablatiuo con (A, ouero Ab) & l'ablatiuo si cambierà in accusatiuo con (Ad) il camino in nominatiuo, A vinea ad montem intersunt viginti passus.

L'istesso offeruarà nelli nomi proprij di Città, tolto via le preposizioni, Salernū distat, vel abest Neapoli triginta miliaria, vel triginta miliaria intersunt Salerno Neapolim.

Vna giornata, Iter vnus diei.

Due giornate, Iter duorum dierum.

PER-

IL Verbo commune è quello, che sotto la voce passiva ha la significazione attiva, & passiva.

Quando è di significazione attiva, vuole il nominativo agente, & poi di se l'accusativo patiente, Io hò donato il cavallo, Largitus sum equum.

Quando è di significazione passiva, vuole il nominativo paziente, & appò di se l'ablativo agente con (A, ouero Ab) Equus largitus est à me.

Pascor, eris, passus sum, per pascere, & mangiare.

Experior, iris, expertus sum, per sperimentare, & esser sperimentato.

Vonoror, aris, atus sum, per honorare, & esser honorato.

Moror, aris, per aspettare, & esser aspettato.

Osculor, aris, atus sum, per baciare, & esser baciato.

Criminor, aris, per incolpare, & esser incolpato.

Amplector, eris, exus sum, per abbracciare, & esser abbracciato.

Hortor, aris, atus sum, per effortare, à che s'efforta in accusativo con (Ad) Hortor Petrum ad literas.

Dehortor, aris, atus sum, per dissuadere, da che cosa si dissuade in ablativo con (A, ouero Ab) Dehortor discipulos à vitijs.

Largior, iris, itus sum, per donare a chi si dona in dativo. Largitus sum equum Petro, Ho donato il cavallo à Pietro.

Interpretor, aris, atus sum, per dichiarare, & dar il senso.

Nota, che detti verbi si faranno passivi nelli preteriti

Et 2 per-

perfecti , più che perfecti , & Futuro del Con-
giuntiuo.

DELLI DEPONENTI.

IL verbo deponente è quello, che finisce in (or) & nõ viene da verbo, che finisce in (o) & è detto deponente da Depono, is, che stà per lasciare, atteso antico tempo era commune, & hora hà lasciato una delle significationi, cioè la passiuu.

DELLA PRIMA REGOLA.

LA Prima regola delli Deponenti vuole auanti di se il nominatiuo agente, & dopo di se il genitiuo patiente. Io ho compassione de poueri.

Misereor pauperum .

Misereor, eris, ertus sum, per hauer compassione.

Obluiscor, eris, oblitus sum, per scordarsi.

Recordor, aris, atus sum, per ricordarsi.

Reminiscor, eris, s. s. idem .

Miseror, aris, atus sum, per hauer compassione, vuole poi di se l' accusatiuo, Ho compassione di te, Misereor te.

Potior, iris, itus sum, per signoreggiare .

Appendice Prima.

Obluiscor, Recordor, & Reminiscor, possono hauere il genitiuo, & accusatiuo, Cic. Omnia obluiscor, mi scorda di tutte cose.

Po

Potior si giunge con questi genitiui, Rerum, Hostiū,
& Regni, ma in altri nomi più frequente con l'ab-
latiuo. Cæsar potitus est scientijs, S'è impatronito
delle scienze, & anco con l'accusatiuo, Cic. Phi. 13.
Vincasodium, pacemq; potiamur.

DELLA SECONDA REGOLA.

L A Seconda regola delli deponenti vuole il no-
minatiuo agente, & appò di se il datiuo patien-
te, li buoni aiutano li poveri, Boni auxiliantur
pauperibus.

Auxilior, aris, atus sum, per aiutare.

Adulor, aris, atus sum.

Affentor, aris, atus sum, per adulare.

Affentior, iris, nsus sum, per acconsentire.

Blandior, iris, itus sum, per carezzare.

Gratulor, aris, atus sum, per far piacere.

Innitor, eris, xus sum, per appoggiarsi.

Ma con tre casi, per admoueo, es, attiuo alla terza.

Admoueo manum baculo, appoggia la mano al
bastone.

Irafcor, eris, atus sum, per adirarsi.

Per adirar altri, Concito, as, ouero Irrito, as, verb^o
attiui, contro di chi s'adira in accusatiuo con (In).

Io adirarò il Maestro contro li Scolari. Concitabo
vel irritabo magistrum in discipulos.

Suffragor, aris, atus sum, per dar la voce in fauore.

Refragor, aris, atus sum, per contrariare.

Appendice Prima.

Indignor, aris, per *sdegnarsi, quando il paziente sarà inanimato, vuole il datiuo, ouero, l'accusatiuo, Multi indignantur imperijs, vel imperia.*

Dominor, aris, per *signoreggiare, il luogo signoreggiato in ablatiuo con (In) Petrus dominatur in vrbe, Pietro domina la Città.*

Dominor vrbi. i. ad vtilitatem vrbis,

Quando il paziente sarà animato, in accusatiuo con (in) Cic. ad extremum dominatur in suos fratres, alla fine signoreggia li suoi fratelli.

Appendice Seconda.

Praestolor, aris, atus sum, per *aspettare.*

Adulor, aris, atus sum, per *adulare, i sudetti ancora possono hauere, l'accusatiuo.*

Appendice Terza.

Fateor, eris, & confiteor, eris, essus sum, per *confessarsi, appartengono al penitente. Lucretia confessa est Petro Sacerdoti. l' peccata.*

Audire peccata, *appartiene al confessore, Petrus Sacerdos audiuit peccata Lucretiae, vel peccata mea, tua, Don Pietro ha confessato Lucretia, ouero me, te, & così noi, voi, Noster, a, um, vester, a, um, accordandoli con la cosa confessata.*

DEL.

119

DELLA TERZA REGOLA.

L A Terza regola delli Deponenti vuole il nominatiuo agente, & dopò di se l'accusatiuo patiente. Li tristi perseguono li buoni, Mali perseguuntur bonos.

Abominor, aris, atus sum, per hauer in abominatione.

Sequor, eris, utus sum.

Insequor, eris, utus sum, per conseguire, & seguitare.

Adipiscor, eris, eptus sum, per acquistare.

Admiror, aris, atus sum, per marauigliarsi.

Alloquor, eris, utus sum, per parlare.

Imitor, aris, atus sum, per imitare.

Mereor, eris, itus sum, per meritare.

Appendice Prima.

B Enemereor, per far piacere, & Malemereor, per far dispiacere, chi fa piacere, è dispiacere in nominatiuo; a chi si fa piacere in ablatiuo con (De) Ego benemeritus sum de te, & Tu malemeritus es de meo fratre. Io ho fatto piacere à te, & tu hai fatto dispiacere à mio fratello.

Mirror, aris, per marauigliarsi, può hauer il genitiuo, & accusatiuo, Mirror virtutis, vel virtutem, Mio marauiglio della virtù.

Appendice Seconda.

I Nuehor, eris, inuectus sum, per dir male, de chò se dice male in accusatiuo con (In) Inueheris in Petrum,

trum, *Dici male di Pietro.*

Profiteor, eris, per far professione, di che cosa si fa professione, in accusatiuo, Profiteor musicam, vel me musicum, fo professione di musica.

Appendice Terza.

L *Quor, eris, per parlare, che cosa si ragiona in accusatiuo, de chi si ragiona in ablatiuo cō (De) con chi si ragiona in ablatiuo con (cum) Multa locutus sum de te cum tuo patre. Ho ragionato molte cose di te con tuo padre.*

DELLA QUARTA REGOLA.

L *A quarta regola delli deponenti vuole il nominatiuo agente, & appò di se l'accusatiuo patiente, & oltre il datiuo. Io ho promesso molte cose à Cesare. Pollicitus sum multas res Cæsari.*

Polliceor, eris, itus sum, per promettere.

Medeor, eris, atus sum, per medicare.

Minitor, aris, atus sum.

Minor, aris, atus sum, per minacciare.

Confiteor, eris, confessus sum, per confessarsi. Lucretia confitetur Sacerdori, sed Sacerdos audit peccata Lucretiæ, & ancora. Ego confiteor; vel confessor audit peccata mea; così ancora Tua, Sua, &c.

Furor, aris, atus sum, per rubbare, Tu furatus es librū mihi, vel à me, Tu m'hai robbato il libro.

Impertior, iris, itus sum, per far parte.

Ap

Appendice Prima.

FVror, aris, per rubare, Furor tibi librum, vel librum abs te, *Ti rubbo il libro.*

Impartior, iris, & Impertior, iris, per far parte, possono essere verbi communi.

Quæror, eris, stus sum, per lamentarsi, di che cosa si lamenta in accusativo, & ablativo; con (De)

Quæror iniuriam, vel de iniuria, mi lamento dell'iniuria.

DELLA QUINTA REGOLA.

LA Quinta delli deponenti vuole il nominativo agente, & accusativo paziente, & oltre l'ablativo.

Io mi reputo degno di questa lode, Dignor me hac laude.

Dignor, aris, atus sum, per riputar^{si} degno.

Muneror, aris, atus sum, per appresentare, il presente in ablativo.

Prosequor, eris, utus sum, per accompagnare.

Remunetor, aris, atus sum, per rimunerare.

Appendice Prima.

Contentor, aris, non è latino, si farà per Sum, es, est, contentus, a, um, con l'ablativo, Sum contentus paruo, mi contento di poco.

Per bastare, Contentus sum vna lectione, una lezione mi basta.

H.

Hospitor, aris, per albergare, non è latino, in suo luogo s'usarà in attino, Accipio Cæsarem hospitio, & in passiuo, Cæsar accipitur à me hospitio, Io albergo Cesare.

Appendice Seconda.

I Nebrior, aris, non è latino, ma in significazione attiva, Facio, is, ebrium in significazione passiva, Fio, is, ebrius, a, um, Facio seruum ebrium vino: *imbriaco il seruo*, Serua fit ebria à me vino. *Imbriaco la serua.*

DELLA SESTA REGOLA.

L A sesta regola delli deponenti vuole il nominatiuo agente, l'accusatiuo paziente, & oltre l'ablatiuo con (A, ouero Ab) Io ho impetrato la licenza dal Maestro. Deprecatus sum veniam à magistro.

Precor, aris, atus sum, per pregare.

Deprecor, aris, atus sum, per ottener pregando.

Mercor, aris, atus sum, per comprare.

Percunctor, aris, atus sum, per dimandare.

Appendice Prima.

Percuntor, & Sciscitor, per dimandare, chi si dimanda in ablatiuo con (Ex) Multa sciscitatus sum ex Antonio.

Percuntor, di che cosa si dimanda in ablatiuo con (De) Cic. Ille me de nostra republica percuntatus est.

DEL.

DELLA SETTIMA REGOLA.

L A Settima regola delli deponenti vuole il nominatiuo, & appò di se l'ablatiuo, Io mi seruo del libro, Vtor libro.

Abutor, eris, usus sum, per malamente seruirsi.

Fruor, eris, ctus sum, per godersi.

Oblector, aris, atus sum, per pigliarsi piacere.

Vescor, eris, s. p. & s. per mangiare.

Nelli preteriti perfetti, più che perfetti, & Futuro del congiuntino si ricorrerà à Pascor, verbo commune.

Vtor, eris, sus sum, per seruirsi.

Fungor, eris, ctus sum, per far officio, sempre vuole l'ablatiuo (officio, vel munere) di che cosa si fa officio in genitiuo, Ille fungitur officio Magistri, Fà officio di Maestro.

Defungor, eris, ctus sum, per fenire.

Nota, che tutti i verbi personali possono hauere due nominatiui, Petrus præliatur armatus, Magister docet togatus.

Appendice Prima.

N Itor, eris, sus sum, per sforzarsi, & Glorior, aris, possono hauere l'ablatiuo con (In) Glorior virtute, vel in virtute, mi vanto della virtù.

Periclitor, aris, per far esperienza, con l'accusatiuo, Multa periclitatus sum, Ho fatto esperienza di molte cose.

Ma

Ma quãdo significa passar periglio, di che cosa si passa periglio in ablatiuo, Periclitatur capite, passa periglio della testa, ò della vita.

Appendice Seconda.

V Tor, *si giunge con questi aduerby, Familiariter, Familiaris, & familiarissimè, per hauer pratica, amicitia.*

Vtor familiariter Petro, *Hò amicitia con Pietro.*

Vtor Petro, *mi seruo di Pietro; Cic. Epist. fam. lib.*

1. & 6. Vtorque ad omnia. Q. Selecio.

A D V E R B I I L O C A L I.

L E spetie dell' *Aduerby locali sono sei,*

La prima significa stato nel luogo, & tiene questi aduerby.

Vbi, doue, in qual luogo.

Hic, qui, in questo luogo.

Istic, costì, in cotesto luogo.

Illic, in là, in quel luogo.

Intus, dentro.

Foris, di fuori.

Alibi, altroue, in altro luogo.

Necubi, che in nessun luogo.

Alicubi, in qualche luogo.

Vbiuis, doue tu vuoi, pr tutto.

Vbique, in ogni luogo, ò parte.

Vbicunque, douunque.

Passim, da passo, in passo.

Ibidem,

Ibidem, nel medesimo luogo.
 Peregrè, in perigrinaggio.
 Vsqum, in qualche luogo.
 Nusquam, in nessun luogo.
 Pietro stà doue li piace.
 Petrus manet vbilibet.

Seconda Specie.

L A Seconda significa moto al luogo, & hà questi aduerby.

Quo, doue, à qualche luogo.

Huc, qua, à questo luogo.

Illuc, illo, eo, là, à quel luogo.

Intro, dentro.

Foras, fuora.

Alio, altroue, ad altro luogo.

Aliquo, à qualche luogo.

Nequo, che à nessun luogo.

Eodem, al medesimo luogo.

Quouis, quolibet, doue tu vuoi, doue ti piace.

Quocunque, douunque.

Peregrè, in perigrinaggio.

Vsqum, ad alcun luogo.

Nusquam, à nessun luogo.

Eo illuc, vò là.

Terza Specie.

L A terza significa moto dal luogo, & hà questi aduerby.

Vnde,

Vnde, *donde, da che luogo.*
 Hinc, *da questo luogo, di qui.*
 Illinc, *inde, da là, da quel luogo.*
 Istinc, *da costì, da cotesto luogo.*
 Intus, *da dentro.*
 Foris, *da fuora.*
 Peregrè, *in peregrinaggio.*
 Aliunde, *da altroue, da altre luogo.*
 Alicunde, *da alcun luogo.*
 Sicunde, *se da alcun luogo.*
 Necunde, *che da nessun luogo.*
 Indidem, *dal medesimo luogo.*
 Vndique, *da ogni luogo.*
 Vndeuis, *donde tu vuoi.*
 Vndelibet, *da ogni luogo, che ti piace.*
 Vndecunque, *da qualunque luogo.*
 Io vengo di là. Venio illinc.

Quarta Spetie .

L A quarta significa moto per il luogo, & hà questi aduerby.

Quà, *per doue, per qual luogo.*
 Hac, *per qua, per questo luogo.*
 Istac, *per costà, per cotesto luogo.*
 Illac, *per là, per quel luogo.*
 Alia, *per altro luogo.*
 Aliqua, *per alcun luogo.*
 Siquà, *se per alcun luogo.*
 Nequà, *che per nessun luogo.*
 Eadem, *per il medesimo luogo.*

Qua.

Quavis, qualibet, per doue ti piace, doue tu vuoi.
 Quacunque, per qualunque luogo.
 Eas qualibet, vâ per doue ti piace.

Quinta Spetie.

L A quinta significa moto verso il luogo.
 Quorsum, verso doue, ò verso qual luogo.
 Horsum, verso questo luogo.
 Istorsum, verso cotesto luogo.
 Illorsum, verso quel luogo.
 Aliorsum, verso altro luogo.
 Destrorsum, verso man destra.
 Sinistrorsum, verso mano sinistra.
 Sursum, di sopra.
 Deorsum, di sotto.
 Siquorsum, se verso qualche luogo.
 Nequorsum, che verso nessun luogo.
 Aliquorsum, verso qualche luogo.
 Io vò verso là, Eo illorsum.

Sesta Spetie.

L A Sesta significa moto insin al luogo, douunque
 all' aduerby, che significano moto al luogo, si
 giungerà (Vsque) Hucusque, insino quà. Il-
 lucusque, insino là, & altri. Veni hucusque, Viem
 insin quà.

N O M I P R O P R I I.

L I nomi propri di Città, Terre, Casati, ò Castel-
 li, se sono della prima, ouero della seconda de-
 cli-

clinatione, & significano stare nel luogo si mettono in genitiuo, Io sto in Roma, Manco Romæ.

Ma se sono della terza, ouero saranno declinati plurali, & significano star nel luogo, si metteranno in ablatiuo, Io sto in Napoli, ouero in Pozzuolo, Manco Neapoli, vel Puteolis.

Quando significa moto al luogo, & sia di qual si uoglia declinatione, in accusatiuo, Vo à Roma, Eo Romã.

Se significa moto dal luogo, in ablatiuo. Vengo da Napoli, Venio Neapoli.

Se significa moto per il luogo, in ablatiuo, Passo per Roma, Transeo Roma.

Quando non vi è segno, il moto in accusatiuo, Transiui vineam, & così transiui Romam, hò passato Roma, hò passato la vigna.

Se significano moto verso il luogo, in accusatiuo, postponendoli versus, vo verso Roma. Eo Romam versus.

Se significa moto insin al luogo, in accusatiuo postponendoli (vsque) Eo Romam vsque, Vo insino à Roma.

Se un nome proprio si giunge con nome appellatiuo sustantiuo, che dipende da esso, s'offeruarà la costruzione di nomi propri, & appellatiui, Io sto in Venetia, Città ricca, Manco Venetijs. in Ciuitate opulenta, & così per gli altri moti, Eo Romam in Ciuitatem sanctam. &c.

Ma s'a gli nomi propri si giunge un nome aggettiuo, che non sia proprio loro, ricercano la preposizione in ogni moto, Eo in Romam sanctam.

Ma se l'aggettiuo sarà proprio del nome della città, terra,

I libri importano alli scolari, libri intersunt discipulorum.

Est, erat, fuit.

Interest, erat, fuit, per appartenere.

Refert, ebat, tulit, per importare.

Col verbo d'Interest, & Refert, quando dicemo à me, à te, à se, à noi, & à voi, & al quale, si farà Mea, Tua, Sua, Nostra, Vestra, & Cui, vel Cuius, Cic. pro Mur. Datur ei, Cui, interfuit.

Nostra, & Vestra giunti con (omnium) si faranno nostrum, & vestrum, Interest omnium vestrum.

Col verbo d'Est, erat, si fu Meum, Tuum, Suum, Nostrum, & Vestrum, & sono nominati, Importa à me, Interest mea, vel est meum.

Li sudetti Verbi si giungono con questi genitivi solamente Tanti, Quanti, Magni, & Permagni.

Tanto importa a me, quanto a te, Tanti interest mea, Quanti tua.

Quando si riferisce à nome inanimato, quel nome si metterà in accusativo con (Ad) Importa all'honore mio, Interest ad honorem meum.

A me solo, Mea solius, & tutti quelli nomi, che seguono à questi pronomi, si metteranno in genitivo, Tua Vnius, &c.

A noi soli, Nostra solum, vel tantum.

Nora, che Mea, Tua, &c. Sono casi ablativi.

S' à questi ablativi (Tua, & Vestra) segue sostantivo, quel nome sostantivo si può mettere in genitivo, Cic. Studium tuum adolescentis; ma meglio in Vocativo.

Importa à voi scolari, Interest vestra discipulorum.

I 2 vel

vel discipuli.

Nota Importa à me maestro, Interest mea magistri, & sarà grāmatically detto à modo Greco, ma meglio si leuarà questo pronome (Mea) Cic. I. Tus. Theodori quidem nihil interest, humi nè, an sublimè putrescat, Doue Teodoro parla di se stesso, così ancora importa à me Pietro, Interest mea Petri, vel interest Petri.

S' à questi ablatiui, Mea, Tua, Sua, Nostra, & Vestra, Seguirà il Participio in Ans, tal Participio si metterà in genitiuo.

Importa a noi, li quali studiamo.

Interest nostra studentium, vel qui studemus.

Se col verbo Interest, & Refert, sarà congiunto infinito di (Sum, es) il nome, che segue à tal infinito, andará in accusatiuo.

Alli Scolar i importa essere buoni.

Discipulorum interest esse bonos.

DELLA TERZA REGOLA.

L*A terza dell' Impersonali vuole il nominatiuo, ouero l' Infinito in luogo di Nominatiuo, & appò di se il datiuo, à me piace leggere, mihi placeat legere, alli scolari piacerò i libri, Discipulis placeant libri.*

Accidit, ebat, dit.

Contigit, ebat, git.

Euenit, bat, nit, per accadere, & occorrere.

Libet, ebat, buit, vel libitum est, per piacere.

Vacat, abat, auit, per hauer tempo e commodità.

Licet;

**Licet, ebat, cuit, vel licitum est, per esser lecito, & dar
licenza, chi dà licenza in accusatiuo con (Per) Io
dò licenza alls scolars, che vadino à spasso, Per me
licet discipulis deambulare.**

Conducit, ebat, uxit, per importare.

Costat, abat, auit, per costare.

Liquet, ebat, per esser chiaro, & manifesto.

Conuenit, ebat, nit, per conuenire.

**Expedit, ebat, iuit, per conuenire, & star bene, & of-
fer espediente.**

Placet, ebat, cuit, per piacere.

Displicet, ebat, cuit, per dispiacere.

**Se con questo verbo (Licet) si giungesse per infinito il
verbo di (Sum, es, est) il nome, che segue può anda-
re in datiuo, & accusatiuo, A me piace essere pio-
toso, Mihi placet esse pio, vel pium.**

Con questi altri verbi meglio segue il datiuo.

Benefit, ebat, factum est, per farsi bene.

Malefit ebat, factum est, per satisfare.

**L'agente in ablatiuo con (A, ouero Ab) da te si fa be-
ne à poueri. A te benefit pauperibus.**

**Nelli quali verbi nota, che (Bene, Male, & Satis) so-
no in luogo di nominatiuo patiente, talche quest i tra
verbi conuengono alla terza delli passiu; & in si-
gnificatione actiua, come Benefacio Petro, saranno
in luogo d'accusatiuo, & conuengono alla terza del
l' Actiu.**

DELLA QUARTA REGOLA.

L A quarta regola dell' Impersonali vuole il nominatiuo, ouero l' infinito in luogo di nominatiuo, & appi di se l' accusatiuo, a me diletta voltar libri, Me delectat voluere libros, vel libri delectant me.

Delectat, abat, auit, per dilettare.

Decet, ebat, cuit, per conuenire.

Dedecet, ebat, cuit, per disconuenire.

Iuuat, abat, auit, per giuare.

Oportet, ebat, tuit, per esser di bisogno.

Sempre bisogna, ch' habbia l' infinito, atteso non s' vfa (oportet)

Ouero si farà in questo modo, Io ho bisogno di libri, (& opus) sarà in luogo di nominatiuo.

Opus est, quod nos non cogit.

Necesse est, quod multos cogit.

Fugit, Latet, Præterit. Fallit, per non sapere, quando sono impersonali, sono della presente regola, Io non so, che Pietro habbia comprato la vigna, Me latet Petrum emisse vineam.

Altrimente vogliono il nominatiuo, & accusatiuo, tua scelerata latent me, Io non so le tue sceleragini.

DELLA QUINTA REGOLA.

L A quinta dell' impersonali vuole il nominatiuo, ouero l' infinito in luogo del nominatiuo, & appi di se l' accusatiuo con (Ad) Alli scolari spetta voltar i libri, ad discipulos spectat voluere libros.

I libri

I libri spettano alli scolari, Libri spectant ad discipulos,

Attinet, ebat, nuit, per confinare, star a siepa, & a muro.

Pertinet, ebat, nuit.

Spectat, abat, auit, per spettare, & appartenere, & star all'incontro.

DELLA SESTA REGOLA.

L *A Sesta regola dell'impersonalì vuole il genitiuo, ouero l'infinito in luogo di nominatiuo, & appò di se l'accusatiuo, Io hò misericordia di tutti, me miseret omnium, Pietro si vergogna non hauer studiato Virgilio, Petrù pudet non studuisse Virgilio.*

Miseret, ebat, ertum est.

Miserescit, ebat, ertum est, per hauer misericordia.

Piget, ebat, guit, per hauer incremento.

Tædet, ebat, duit, vel pertesum est, per pentirsi.

Pudet, ebat, duit, per vergognarsi.

Per cagionar vergogna ad altri, per Dedecoro, as, attiuo alla prima, ouero per afficio, is, con l'ablatiuo dedecore, attiuo alla quinta, Tu ignorante suergogni il maestro, Tu indoctus dedecoras, vel afficio dedecore magistrum.

Auertendo, che questi verbi mai possono hauere altra persona, fuorchè l'aterra del numero singolare.

IMPERSONALI DI PASSIVA VOCE.

L' Impersonali della passiva voce si fanno da tutti i verbi, che finiscono in o, & hanno nominatiuo agente, s' ara, aratur.

Amatur, batur, atum est, s' ama.

Aratur, batur, atum est, s' ara.

Seruitur, batur, uitum est, si serue.

L' Agente si metterà in Dativi, ouero in ablatiuo con (A, vel Ab) Da me s' insegna, Mihi, vel à me docetur.

Nelli verbi della terza de neutri, & altri ch' appò di loro hanno il datiuo animato l' agète in ablatiuo con (A, vel ab) per togliere l' ambiguità. Da me si serue à te. A me seruitur tibi. Da me si legge Pietro. A me legitur Petro.

Li verbi della terza de neutri, & neutri assoluti possono hauere il caso della loro regola appò di loro. Si va alla vigna. Itur ad vineam.

Nelli preteriti perfetti, & plusquam perfetti si pigliarà il genere neutro, S' è letto, Lectum est.

Quando i verbi attivi, & i verbi della quarta de neutri haueranno il caso paziente appò di loro il latino si farà passiuo, si leggono i libri. Leguntur libri.

I verbi deponenti, perche non si possono fare impersonali, se vi è l' agente, si mette in nominatiuo, non essendoui, si ricorrerà alla prima, o terza persona del plurale. Così si parla. Ita loquuntur, vel ita loquimur. f. nos.

DEL-

DELLI VERBI SIGNORILI.

Volo, Nolo, Malo, & Videor.

Questi verbi si giungono con infinito, che voglia nominatiuo, Io voglio leggere, Volo legere, ma meglio, Legam.

Se l'infinito non vuole nominatiuo, all' hora la persona, che vuole, ò non vuole in nominatiuo, & al verbo seguente se li darà il suo caso, ricorrendo al congiuntiuo, ouero all' infinito. Voglio, che ti penti delli errori. Volo te pœnitere erratorum, vel volo te pœniteat erratorum.

Videor con i verbi della sesta dell' impersonali offerua l'istessa regola.

Pare che Pietro si pente non hauer studiato, Petrus videtur, se pœnitere non studuisse.

Ma con altre regole dell' impersonali il nominatiuo, ouero l' infinito, che sarà in luogo di nominatiuo di Videor.

Pare, che à te piace studiare.

Videtur tibi placere studere, vel studium.

DELLI VERBI SERVILI:

Soleo, Debeo, Incipio, Possum, & Desino.

Questi sempre seguono la natura del loro infinito, talche prima il latino si farà senza questi verbi, acciò non s' erri. Tu leggi, Tu legis, Tu potes legere.

A te importa, à te dene importare, Tua interest, Tua debet

debet interesse.

Incipio, *per cominciare.* & Debeo, *per douere.* *senza infinito, sono attivi,* Incipio multa.

Quod debui, *per solui patriæ.* Cic. pro Syll.

VERBI SENZA SUPINO.
Ex Emanuele.

N Vlla Supina Mico. Strido, seu strideo gignūt.
Lugeo, cum Sileo, Fulget, cum Luceo, Friget.
Urgeo, cum Sorbet, Turget, Conniuet, & Alget.
Flauco, cum Timeo, Paueo, cum Ferueo, Liuet.
Congruo, cum Sapiro, Lambo cum Respuo, Linquo.
Ingruo, cum Batuo, Pasco, Metuoque, Pluoque.
Et Dispesco, Luo, Scando, Compesco, Fatisco.
Hisco, Scabo, Sugo, Nolo, cum Prodigio, Dego.
Annuo, cum focijs, Vado, cum Gliscere, Vergo.
Disco, Tremo, Satago, Ferio, Lacesso, Refello.
Ambigo, Sterto, Rudo, Psallo, cum Cernere, Sido.
Et Vescor, Liquo, Medeor, Reminiscor, & Ango.
Et Volo, Malo, Furit, p̄; ante Excellerere, Rignor.
Et quod poscit, V, I, mōdo sit naturale secundæ.
Vt Studeo, Eminco, exceptis quæ sugeret vsus.
Tum luuo, rum Serpo dictis addenda putarem.
Quæq; fere gignit Meditor, quæq; Inchoo verbum.

MANCAMENTI DI VERBI
senza Supino.

L I Verbi senza supino non hanno preteriti perfecti, ne più che perfecti, ne Futuri del congiuntiuo

tivo Passiuo, nè l'infinito Futuro attiuo, nè passiuo, nè l'infinito Preterito perfetto passiuo in Rus, nè anche quello in Tus.

DELL' INFINITI.

L' Infinito è quello, che non è finito, & hà bisogno d'un' altro verbo finito, onde si regga.

Infiniti de gl' attiui sono.

Amare, amare, che ama, amaua, amasse, & che ami.

Amauisse, hauer amato, ch' hà, haueua, hauesse, & ch' habbia amato.

Amaturū, ram, rum, esse, ch' amerà, hauerà da amare, & che sarà per amare.

L'infiniti delli Passiui sono.

Amari, esser amato, ch' era, & fosse amato.

Amatum, tam, tum, esse, esser stato amato, che fu, & è stato amato, & che fosse stato amato.

Amatum iri, che sarà, & hauerà da esser amato.

L'infiniti delli neutri con li volgari de gl' attiui sono.

Seruire, seruiuisse, & seruiturum, am, um esse.

Da Sum, es, esse, fuisse, & Fore, vel Futurum esse.

Li composti da (Sum) non hanno l'infinito Futuro (Fore) ma solo (Futurum) come defuturum, &c.

Gaudeo, Soleo, Audeo, Fido, Confido, & altri, che haueranno il preterito passiuo, haueranno l'infinito preterito perfetto Gaudisum esse, solitum esse, &c.

L'infiniti delli Communium sono.

Hortari, con i volgari d' amare.

Hortatum, tam, tum esse, con i volgari d' amauisse, & amatum esse.

Hort-

Hortaturum esse, con i volgari d' amaturum esse.

Hortatum iri, con i volgari d' amatum iri.

L'infiniti da Deponenti con i volgari de gl' attivi sono.
Sequi.

Secutum, am, um esse, &

Secururum, ram, rum esse.

Infiniti dell' impersonali con i volgari de gl' attivi sono
Pœnitere, Pœnituisse, & non hanno infinito Futuro.

Nota, che quelli verbi Impersonali, che fatti personali
hanno la prima, & seconda persona, come Placet,
per ragione di Placeo, es, hanno l' infinito futuro Pla
citurum, Interfuturum, &c.

Tutti vogliono un verbo finito, onde si regghino, &
quel nominatio, che seguirà appresso al (che) si
metterà in accusatio. E certo, che tu leggi i libri.
Certum est te legere libros.

A N N O T A T I O N I

nell'infiniti.

NOta, che l'infinito Futuro attivo, & l'infinito
preterito passivo s'accorderanno con l'accusa-
tuo in genere, numero, & caso. Credo, Franciscum
lecturum esse, Puto libros lectos esse.

Li verbi, che non hanno supino, non hanno l'infinito
futuro attivo, ne Passivo, ne anco l'infinito preterito
passivo.

Nell'infiniti futuri attivi, & Passivi si resolveranno
per (Fore, vt) al congiuntiuo. Credo, che li scolari
temeranno il Maestro. Credo fore, vt Discipuli ti-
meant Magistrum, vel Fore, vt Magister timea-

tur

tur à Discipulis.

Nelli verbi impersonali della festa, & Oportet, s'osservarà l'istesso. Credo fore, vt te pœniteat. Credo che ti pentirai.

La Seconda voce dell'imperfetto del congiuntiuo non si farà infinito. Credo, che Pietro venire, s'io volesse. Petrus veniret, credo, si vellem.

Ma se non fusse seconda voce, si farà infinito presente. Pensaua, che venisse Pietro. Putabam Petrum venire.

Quando appresso al (da) seguirà la seconda voce del preterito plusquam perfetto si farà infinito Futuro, mettendoli (fuisse) in luogo di (esse) Credo, che hauereffi letto, s'haueffi hauuto libri. Credo, te lecturum fuisse, si habuiffes libros.

Quando seguirà per infinito Futuro il verbo (Possū) non si farà infinito. Credo, che tu potrai studiare. Credo tu poteris studere., perche nō hā tal infinito. Se'l verbo non hauesse supino, ouero fosse di voce, & significazione passiva, si farà (Futurum fuisse, vt) all'imperfetto del congiuntiuo, &c. Penso, che Pietro haueria studiato. Cogito futurum fuisse, vt Petrus studeret. Credo, che da te saranno stati letti i libri. Credo futurum fuisse, vt libri legerentur à te. Auertendo, che se non sarà seconda voce, si farà infinito preterito perfetto. Pensauo, che fosse venuto Pietro, Putabam Petrum venisse.

Questi verbi Peto, Oro, Postulo, Flagito, Suadeo. Moneo, Hortor, Curo, Ago, & Facio. con suoi composti appò di loro non vogliono l'Infinito, ma (l'Ve) al congiuntiuo, Oro, vt facias. Ti prego, che'l faccia.

Voie

nell'istesso Gram. Specular. p. 133 con l'ist. p. 133

Volo, Nolo, & Malo, possono hauere l'infinito, & (l'Ve) al congiuntiuo, Volo, te legere, vel te legas, Voglio, che leggi. Cic. E. fam. l. 14. te istic esse volo. S' all' infinito precede datiuo, seguirà datiuo, ouero accusatiuo. Ame piace essere studioso. Mihi placet esse studioso, vel studiosum.

Ma se precedera altro obliquo, seguirà accusatiuo. Credo, che alli scolari importa essere dotti. Credo discipulorum interesse esse doctos.

Tutti l'infiniti vogliono dopo di loro il caso del verbo. Credo Petrum studere Virgilio.

Quando nell' infinito sono due animati, cioè uno accusatiuo agente, & l'altro accusatiuo passente, si farà passiuo. Credo, che Pietro ama Antonio. Credo Antonium amari à Petro.

Nelli deponenti della Terza, & Quarta fra due animati non si farà infinito. Credo, che tu sequeris Antonium. Credo, tu sequeris Antonium, & ciò si fa per fuggire l'ambiguità.

Videor, non può stare per verbo finito. Pare, che tu leggi. Tu videris legere, come s'è detto nelli Verbi vocatiui.

Può stare si bene per infinito. E certo, che tu pari dotti. Certum est, te videri doctum.

Appendice Vnica.

IL Gerundio di debitione si può fare infinito. Credo, che da Pietro si deus fuggire. Credo Petrum fugiendum esse.

LI Gerundij sono tre in (Di) in (Do) & in (Dù)
 Si nota, che da verbi attivi, & comuni in signi-
 ficazione passiva, non si faranno i gerundij, per to-
 glier l'ambiguità, quantunque Virgilio dica. Can-
 tando rumpitur anguis. i. dum cantatur, & Cice-
 rone che volte li facci passivi.

Il Gerundio in (di) hà questi volgari. Amandi, di
 amare, & per amare, vuole sempre un nome su-
 stantiuo, onde si regga. Est hora legendi libros.
 ouero uno di questi nomi aggettini.

Cupidus, Studiosus, Peritus, Imperitus, Infuetus, &
 Ignarus.

Per) si fa Gratia, Causa, Studio, Animo, & Fine, &
 questi sono li sustantiuini, onde si regge il gerundio,
 Per leggere, legendi causa.

Nota (per non) quando si declara per (accio) si fa
 (ne) per non essere battuto, accio non si battuto, nè
 vapulem.

(Per non) quando si declara (Perche) si fa (cum
 non) ouero (cum haud) ouero (quia) per non ha-
 uere danari, tu non comprila vigna, cioe, perche nò
 hai danari. Quia non habes nummos, non emis
 vineam.

Per hauer letto, Cum legerim.

Per esser stato insegnato, cum doctus fuerim.

Per esser insegnato, (accio sia insegnato) vt docear.

Questo, & tutti gl'altri gerundij vogliono appò il caso
 del verbo.

Nota, se dicessimo, è hora d'hauer mangiato, s'...

de, e passata l' hora di mangiare. Præterijt hora comedendi.

(Non per) *si fa* non causa, grãtia, &c. Non per leggere, Non legendi causa.

DEL GERUNDIO IN DO.

IL Gerundio in Do hà questi volgari. Amando, amando, & con l' amare. Legendo euades doctus. Si giunge con queste preposizioni, A, Ab, Pro, Cum, In, Ex, &c.

Pro) si metterà, quando al volgare sarà (in cambio) In cambio di voltare i libri, Pro voluendo libros.

Si metterà (Cum) ouero verbo di congiungere, quando al volgare sarà questa parola (Congiunto) leggere coniunctum est cum scribendo, il leggere è congiunto col scriuere.

A legendo, dal leggere.

Tu loqueris de comedendo, Tu parli di mangiare.

In cogitando, in pensare.

(Senza) gionto con verbo d'infinito presente si fa (nō) col gerundio in (do) senza leggere, non legendo.

Senza, gionto con verbo d'infinito preterito perfetto si fa (cum non) senz' hauer letto. Cum non legerim. Senz' esser stato insegnato. Cum non doctus fuerim.

In significatione passiuua si risolue per (Dum) all' indicatiuo, ouero (Cum) al congiuntiuo. Dum doceris, vel cum docearis, potes euadere doctus. Tu con essere insegnato, puoi diuentar dotto.

DEL

145

DEL GERUNDIO IN DV M.

IL Gerundio in (Dum) hà questi volgari, Aman-
dum, ad amare. Eo ad legendum libros, Vo à leg-
gere i libri.

Si giunge con queste preposizioni (Ad, Inter, Ante,
Ob, vel Propter.

Quando dicemo per il leggere, Ob legendum.

Fra lo leggere, Inter legendum.

Intorno al leggere, circa legendum.

Ananti il leggere. Ante legendum.

NOTA IN QUESTI VERBI.

CVro, as, per hauer pensiero.

Iubeo, es, per comandare.

Do, as, per dare.

Puto, as, per pensare.

Existimo, as, per giudicare.

Conduco, is, per prender in affitto.

Mando, as, per commettere.

Mitto, per mandare, se segue volgare dell'infinito pre-
sente, si fa gerundio in (Dum) Curabo, mihi insti-
tuendam vestem, mi fero tagliare la veste.

In significatione passiva si risolve per (Vt) ma in quel-
li verbi, che possono hauere ancora la significatione
attiva. Vengo ad esser insegnato. Venio, vt docear.

Ma da tutti verbi della sesta de neutri, perche hanno
la significatione passiva, solo hanemo tutti tre li ge-
rundi, come è tempo d'essere battuto. Tempus est
vapulandi, vapulando, con esser battuto: Vapu-

K landum,

landum, ad effer battud; pur che non vi sia il nominatiuo, perche si risoluono. Tempus est, vt vapulet Pectus, & cosi per gli altri, come nella loro resolutione.

S'aggettivano li gerundij, quando hanno l'accusatiuo, retto dal verbo; mettendo quell'accusatiuo nella voce del gerundio, accordandolo in genere, numero, & caso.

In (Di) Tempus est legendorum librorum.

In Do, legendis libris C.A. l 9. E. 7.

In Dum, ad legendos libros,

Doue nota, che se l'accusatiuo fosse retto dal moto, come Tempus est proficiscendi Romam, tali gerundij non si possono aggetturare.

Cœpi, Noui, Memini, & altri simili non hanno gerundio.

Da Sum, es, est, & suoi composti non hauemo gerundij.

Tutti li gerundij da verbi copulatiui si risoluono, come nella loro resolutione.

E tempo di diuentar dotto.

Tempus est, vt euadas doctus.

Col diuentar dotto, Dum euado doctus.

Vo a diuentar dotto. Eo, vt euadam doctus.

Dal verbo, (Eo, is,) & suoi composti li gerundij sono Eundi, eundo, eundum.

DEL GERUNDIO DI NECESSITA ò debitione.

L Gerundio di necessitâ si fa all'hora, quando sarà nel

nel volgare il verbo di douere, ò bisognare, ò esser necessario.

Per far il gerundio di necessità, bisogna si piglia il gerundio in (Dum) con cambiare il verbo di douere, ò bisognare, co'l verbo di Sum, es, est, in quello tempo, che dimostra il volgare, l'agente anderà in Datiuo, appò di se vuole il caso del verbo. Tibi studendum est libris. Mihi vtendum est liberalitate, & sarà Datiuo comune, ad utilità mia bisogna usar liberalità.

Se li verbi attivi, neutri della quarta, & deponenti, cioè quelli, ch'hanno l'accusatiuo, hauranno il paziente, s'aggettivano come se fussero passiu. Tibi legendi sunt libri. Insequendi sunt inimici.

Ma se questi deponenti, ch'hanno l'accusatiuo nel volgare del gerundio, hauranno l'agente, meglio si risolueranno. Debes insequi malos, Tu deui perseguitare li tristi.

Ouero l'agente anderà in datiuo commune. Tibi insequendi sunt mali, ad utilità tua si deueno perseguitare i tristi.

I verbi neutri assoluti, & tutti verbi, che non reggono accusatiuo, possono riceuere il loro caso appò il gerundio. Eundum est Romam, Vtendum est liberalitate, Auxiliandum est pauperibus.

Li verbi, ch' appò d. loro hanno datiuo animato, se precederà agente animato, il quale similmente bisognerebbe metterlo in datiuo, perche genti arebbe ambiguità, si risolueranno in attivo; come

Mihi seruiendum est Petro, Farar, Ego debeo seruire Petro, Da Francesco si deueno a trarre i poveri.

Franciscus debet auxiliari pauperibus .

Egeo, Indigeo, Careo, Abundo, Cœpi, Soleo, Desino, Debeo, Possum, Volo, Nolo, Queo, Memini, & altri defettiuu , non hanno questo gerundio.

DELLI SUPINI.

D *Ve Supini hauemo in (Vm, & in V,)*
 Il Supino in (Vm) viene da verbi , ch'habbino la voce, & significazione, attiva, come Amatum.

O ch'habbino la voce attiva, & significazione passiva, come Vapulatum .

O da verbi, ch'hanno la significazione attiva, & la voce passiva, come Secutum .

Si giunge con verbo, che significa moto al luogo. Eo lectum libros, C. A. c. 2. E. S.

Il Gerundio in (Dum) si giunge col verbo, che significa tanto moto, quanto stato, Eo, vel maneo ad legendum .

S'è di significazione passiva, da quelli verbi, ch'hanno anco l'attivo, si risolve per (Vt) Eo, vt videar, Vò ad esser visto.

I verbi senza supino, si risolvono per (Vt) Eo, vt timeam, vò a temere.

DEL SUPINO IN (V)

I *L Supino in V, viene solo da verbi di voce, & significazione passiva.*

Si giunge con nomi aggettivi, come Facilis, Difficilis, Dignus, Indignus, & altri, Tu es dignus amatu,

Tu

Tu sei degno d'esser amato, appò d'esso non vuole caso, dunque essendoni l' agente, perche non si può fare Supino, si varierà in questo modo. Tu es dignus doceri à me, vel vt docearis à me., vel qui docearis à me.

Si giunge con questi sustantivi, Fas, & Nefas, Hoc est, Nefas, ~~vocatus~~ dictu. Questo è brutto à dirsi.

Quando il relatiuo al supino non potesse stare in nominatiuo patiente, come dignus, qui auxilier.

Si risolve per Qui, Quæ, Quod, mettendo il relatiuo al caso patiente, che ricerca il verbo.

Tu sei degno d'esser aiutato.

Tu es dignus, cui auxilientur.

Io ritorno da esser insegnato.

Redeo postquam doctus fui.

Li verbi copulatiui si risoluono per Qui, quæ, quod, ouero per (Vt) Tu sei degno d'esser chiamato dotto. Tu es dignus, qui voceris, vel vt voceris doctus, & questo quando haurà il caso appò di se.

Se i verbi vocatiui non hauranno il caso appò di loro, riceuono il supino.

Tu sei degno d'esser chiamato. Tu es dignus vocatu.

Et cosi tre cose bisognano per farsi il supino in (V) primo, che Qui, quæ, quod caschi in nominatiuo, secondo, che non vi sia l' agente. terzo, che il verbo passiuo venghi da verbo attiuo, che habbi supino.

D E L L I P A R T I C I P I I.

IL Participio è vna parte d' oratione, che hà tempi, & casi, & è detto quasi participio, perche prende

parte del nome, & parte del verbo.

Dal nome prende i generi, & casi, dal verbo i tempi, & significazione.

Li Participij sono quattro.

In (Ans) amans, ouero (Ens) legens, legentis.

In (Rus) Amaturus, a, um.

In (Tus) Amatus, a, um.

In (Dus) Amandus, a, um.

Deriuatione de Participij.

IL Participio in (Ans) deriuua da tutti verbi, fuor che da quelli, che sono di voce, & significazione passiuua.

In (Rus) da tutti verbi, ch'hanno il supino in (Vm)

In (Tus) da tutti verbi, ch'hanno il Preterito perfetto passiuo.

In (Dus) da tutti verbi, che sono di voce, & significazione passiuua, Giungi di più; da verbi deponenti, ch'hanno l'accusatiuo, Sequendus, Vlciscendus, & altri.

Formatione de Participij.

IL Participio in (Ans) si forma mutando (bam) ò (bar) in Ans, Amabam, Amans, Sequebar, Sequens.

Ptenitens, Pudens, ^{da uerbi} della sesta dell' Impersonali sono più presto nomi, che Participij, perche non hanno (bam, ò bar) onde si formano.

Dal verbo (Eo) & suoi composti, Iens, Præteriens,

geni-

genitiuo euntis, & così poi gl' altri.
 In Rus, dal supino in (Vm) mutando, m, in Rus,
 Amatum, Amaturus, vapulatum, vapulaturus.
 In Tus, si pigliara il preteruo passiuo, tolto Sum, es;
 Amatus sum, Amatus, a, um.
 Secutus sum, secutus, a, um.
 In Dus, dal participio in Ans, ouero Ens, mutando s,
 in dus. Timens, Timeudus, da, dum.

Del Participio in Ans.

IL Participio in Ans, ouero Ens, hà tutti li volgari,
 del Presente, & Imperfetto in quella significazione
 secondo il verbo donde deriua, Amās, ilquale ama,
 amaua, ouero amando. Vapulans, ilquale è, era,
 ouero essendo battuto.

Da Sum, es, est, il participio in Ens, si tace.

Tu ilquale sei dotto, sei lodato. Tu doctus laudaris.

Nota, che la prima congiuntione solo ha il Participio
 in Ans, tutte l' altre hauranno il Participio in Ens.

Del Participio in Rus.

IL Participio in Rus, hà tutti li volgari delli futuri
 con la significazione de verbi, onde deriua, Amatu-
 rus, ilquale amara, Vapulaturus, ilquale sarà bat-
 tuto.

Da Sum, il participio futuro sarà Futurus, a, um, &
 così da suoi composti, Defuturus, Profuturus, &
 così per gli altri.

Nota Sum, es, giunto con l' infinito presente di signifi-

K 4 'catio-

catione, ò voce attiva, ilquale auanti habbi (Per) quell'infinito si fa Participio in Rus, col verbo di Sum, es, secondo il tempo, che dimostra il volgare, pur che l'infinito sia di Verbo, ch' habbi tal Participio, Io son per leggere, Sum lecturus, Pietro era per scriuere, Petrus erat scripturus.

L'istesso s'offeruara nel verbo (Habeo) con infinito presente, Io ho da leggere, Sum lecturus.

Con i verbi della sesta de neutri, quantunque siano di significazione passiva, sono di voce attiva, come s'è detto s'offeruara l'istesso Participio in Rus, Seruus est vapulaturus, il seruo è per esser battuto.

Ma con verbi senza supino, Sum futurus timens magistrum, Io son per temere il maestro. Discipuli futuri erunt studentes Virgilij. Li scolari saranno per studiare Virgilio.

Del Participio in Tus.

L Participio in Tus, Sus, & Xus, si fa da tutti quelli Verbi, come s'è detto, ch'hanno il preterito di voce passiva, & haurà li volgari delli Preteriti perfecti, & più che perfecti nella significazione del verbo, onde deriuu.

Amatus, ilquale fu. è stato amato, & era stato amato.

Gauius, ilquale si è rallegrato, Fixus, &c.

Hortatus, ilquale ha conhortato, & è stato conhortato.

Secutus, ilquale ha seguitato.

Li verbi, che non hanno supino, vt timeo, linquo, lambo, Compesco, &c. non hanno participio in tus, & si

si risolve attivo, la madre temuta dal figlio io ne amo la castità, Matris quam filius timuit ego diligo castitatem.

Del Participio in Dus.

IL Participio in (Dus) si forma, come s'è detto da Participio in Ans, in verbi di voce, & significazione passiva, & da deponenti, ch'hauranno l'accusativo, come Sequor, Vlciscor, Exequor, &c.

Tal che i verbi defettivi, come Cœpi, Memini, Pœnitent, Pudet, perche non hanno onde si formi il Participio in Ans, ne anco hauranno questo Participio in Dus. Pudendus, Pœnitendus, s'alle volte si ritrovaranno, sono nomi. & non Participij.

Nota (Sum, & Habeo) con infinito presente Passivo ricercano il Participio in Dus, Il libro hà da esser letto, ouero e per esser letto, liber est legendus.

Verbi senza Supino.

LI Verbi, che non hanno Supino, come Timeo, Reminiscor, & altri, non hanno il Participio in Rus, ne questo in Tus, dunque si pigliarà Futurus, a, um, col Participio in Ens, dal verbo senza Supino, Tu il quale temerai il maestro, diuenterai doto, Tu futurus timens magistri, vel qui timebis magistrum, euades doctus.

A N N O T A T I O N I

nelli Participij.

IL Participio si farà, quando il relatiuo Qui, quæ, quod, cascherà in nominatiuo in quelli tempi, che ricercano il Participio, come, ilquale ama. Amans. Ilquale amarà, Amaturus.

Il quale è stato amato, Amatus.

Il quale sarà amato, Amandus.

Nota, per fare il Participio, vi vuole due verbi almeno.

Quando appresso al Qui, quæ, quod, seguiranno due verbi retti da esso, il relatiuo non si toglierà. Tu, il quale leggi, & scriui, diuentarai dotto. Tu, qui legens, scribis, euades doctus.

Il Participio vuole l'istessi casi, che ricerca il verbo, onde deriva. Pietro, ilquale studia i libri, diuentarà dotto, Petrus studens libris, euadet doctus.

Il Participio, perche è nome aggettiuo, sempre anderà in quel caso, nel quale si mette il suo sustantiuo. Io lodo Pietro, ilquale studia. Laudo Petrum studentem.

Per far il Participio, si leuarà il relatiuo Qui, quæ, quod. Tu ilquale leggi. Tu legens.

Si leuerà il Dum, mentre tu leggi. Tu legens.

Si leuerà la congiuntione (Et) Tu leggi, & study. Tu legens, studes.

(Senza) gionto con infinito presente si fa Participio in Ans, o Ens, purchè l'infinito sia di verbo, che habbi tal Participio. Tu senza leggere, mai sarai dotto. Tu non legens, vnquam eris doctus.

Senza

Senza gionto con infinito di preterito passiuo, si fa Participio in Tus, Tu senza esser stato battuto, piangi. Tu non verberatus, ploras.

L'infinito presente, che segue à questi verbi Audio, Video, Intelligo, & Obseruo, si fa Participio in Ans, Io ho visto Pietro giocare. Vidi Petrum ludentem.

In tre modi il Participio piglia forza di nome.

Primo quando al Participio in Ans, si da il genitiuo. Amans virtutis, & studens librorum.

Secundo, quando perde li volgari del tempo, come Doctus, huomo dotto, & non s'intende, ilquale è stato insegnato.

Terzo, quando il Participio si compone con quella ditione, con la quale non si compone il verbo, come Indoctus, perche non hauemo (Indoceo)

Dell' Ablatiui Assoluti.

Perche nel Participio, bisogna siano due verbi almeno, per questo il Participio in Ans, ò Ens, quando non hà altro verbo, onde si regga, si metterà in ablatiuo, accordandolo con l'antecedente sustantiuo. Tu leggendo, io scriuena. Te legentè, Ego scribebam, si puo risolvere, Dum legebas.

Auertendo, che quando si risolue, si pigliarà l'istesso tempo, che segue. Petro fugiente, Ego vociferor, vel dum Petrus fugit, Ego vociferor.

S'appresso al Participio in Ans, che si doueria fare

alia-

ablatiuo assoluto, seguirà tempo futuro, non si fa assoluto, ma' si risolve per (Si) come tu leggendo, Io compraro molti libri. Si tu leges, emam multos libros.

Ma questo non sia detto per il participio in Tus, perche ancor che segua tempo futuro, si può fare. Solutis nummis, discedam.

Il Participio in Ens, da Sum, es, est, si tace nell' ablatiuo in questo modo. Tu essendo dotto, io son lodato. Te docto, ego laudor.

(Senza) gionto con infinito presente di volgare Passiuo in qual si uoglia verbo, si farà ablatiuo assoluto, supplendoui (Nemine) se non vi sarà altro agente in questo modo. Tu senza esser seguitato, fuggi. Tu, nemine te insequente fugis. Pietro, senza esser aiutato dall' amici, è pouero. Petrus, amicis sibi non auxiliantibus est pauper.

Il Rè, senza esser obedito è niente. Rex, nemine sibi obediante, est nihil. Tu senza esser ripreso piangi. Tu, nemine te reprehendente, ploras.

Ablatiuo assoluto del Participio in Tus.

IL Participio in Tus, quando non haurà verbo onde si regga, si fa ablatiuo assoluto. Letti i libri, io mi partiro, Lectis libris, ego discedam.

Se vi è l' agente, si mette in ablatiuo con (A, vel Ab). Cic. lib. 1. Fam. E. 8. Hac sententia à me dicta.

Risoluente per (Postquam) al Futuro del congiuntiuo, se seguirà tempo futuro. Postquam lecti fuerint libri, vel cum lecti fuerint libri, Ego discedam.

Se

Se à questo ablatiuo assoluto seguirà Preterito perfetto in tempo propinquo, volendosi risolvere, si risolverà per (Cum) al Preterito perfetto del congiuntiuo, come Pagati li danari io son andato alla vigna. Solutis nummis, vel cum soluti fuerint nummi. Ego iui in vineam.

Se seguirà Preterito perfetto in tempo remoto, si risolverà per (Cum) al Plusquam perfetto del congiuntiuo, come pagati li danari, io andai alla vigna. Solutis nummis, vel cum soluti essent nummi, iui in vineam.

Se'l verbo haurà il Participio in Tus, ma non haurà la significatione passiuua, non si può fare ablatiuo assoluto, ma si risolverà come di sopra. Aiutati l' amici, io mi partirò. Postquam auxiliatus ero amicis, discedam.

Se non vi sarà agente, ricorrerai alla prima, o terza del plurale.

Ma in significatione attiuua da detti verbi, ch'hanno la voce passiuua, haueua questo ablatiuo assoluto. Tu essendo andato in Roma, io andai in Napoli. Te profecto Romam, iui Neapolim.

Tu hauendo perseguitato gl'inimici, tuo fratello viue sicuro. Te persecuto inimicos, tuus frater tutam vitam producit.

Delli Comparatiui, & Superlatiui.

I*L comparatiuo è quello, ch'abbraccia la qualità del positiuo, giontoui questo Aduerbio (Magis) come Doctior, magis doctus.*

Il superlatiuo è quello, ch'abbraccia la qualità del positivo, giontoui questo aduerbio (Maxime) come doctissimus, maximè doctus.

Il Comparatiuo, & Superlatiuo si forma da nomi aggettui, che possono riceuere più, o meno.

Dall'aggettui si forma il comparatiuo, giungendo al primo caso, che fenisce in I, or, & us, come Docti, hic, & hæc doctior, & hoc doctius, genitiuo doctioris.

Il comparatiuo in (ulus) si forma dal comparatiuo di genere neutro, giungendoui (ulus) come doctius, doctiusculus. a, um, alquanto più dottarello.

FORMATIONE DEL SUPERLATIVO.

IL Superlatiuo hà tre terminationi in (ssimus, rimus, & limus)

Per formare il Superlatiuo, si giunge (ssimus) al primo caso, che fenisce in I, come docti, doctissimus, a, um, dottissimo.

Il Superlatiuo in (Rimus) si giungerà (rimus) alli nomi aggettui finiti in R, come Pulcher, Pulcherimus, a um.

Il Superlatiuo in (limus) si fa solamente dalli seguenti aggettui, Facilis, Agilis, Humilis, Gracilis, Similis, Dissimilis.

Vtilis, haurà Perutilis.

COMPARATIVI, ET SUPERLATIVI
dalle preposizioni, ouero nomi antiqui.

<i>Positiui</i>	<i>Comparatiui</i>	<i>Superlatiui.</i>
<i>Da Superus</i>	<i>Superior,</i>	<i>Supremus, più soprano.</i>
<i>Exterus,</i>	<i>Exterior,</i>	<i>Extremus, più fuora.</i>
<i>Inferus,</i>	<i>Inferior,</i>	<i>Infimus, più dentro.</i>
<i>Cis,</i>	<i>Citerior,</i>	<i>Citimus, più di quà.</i>
<i>Ultra,</i>	<i>Uterior,</i>	<i>Ultimus, più di là.</i>
<i>Intus,</i>	<i>Interior,</i>	<i>Intimus, più dentro.</i>

COMPARATIVI, ET SUPERLATIVI
senza positiuo.

Comparatiuo Ocior. *Superlatiuo* Ocissimus, più veloce, velocissimo.

Comparatiuo Prior. *Superlatiuo* Primus. Primo.

Comparatiui da Sustainiui.

DA Iuuenis, iunior, più giouane.
Senex, senior, più vecchio.
Adolescens, adolescentior, nel Superlatiuo, si risolueranno per (Maxime)
Nouissimus, Summus, & Imus, non hanno comparatiuo, ne positiuo.

Com-

Comparatiui, Superlatiui, & Anomali.

<i>Positiui.</i>	<i>Comparatiui.</i>	<i>Superlatiui.</i>
<i>Da Bonus,</i>	<i>Melior,</i>	<i>Optimus, buono.</i>
<i>Malus,</i>	<i>Peior,</i>	<i>Pessimus, tristo.</i>
<i>Magnus,</i>	<i>Maior,</i>	<i>Maximus, grande.</i>
<i>Paruus,</i>	<i>Minor,</i>	<i>Minimus, picciolo.</i>
<i>Multum,</i>	<i>Plus,</i>	<i>Plurimum, più.</i>
<i>Diues,</i>	<i>Ditior,</i>	<i>Ditissimus, Ricco.</i>
	<i>Magis,</i>	<i>Maximè, più.</i>
<i>Iuuenis,</i>	<i>Iunior,</i>	<i>Gionane.</i>
<i>Nequam,</i>	<i>Nequior,</i>	<i>nequissimus, tristo.</i>

Comparatiui, & Superlatiui dall' Aduerby.

<i>Sæpe,</i>	<i>Sæpius,</i>	<i>Sæpissimè, spesso.</i>
<i>Diu,</i>	<i>Diutius,</i>	<i>Diutissimè, più lūgo tēpo.</i>
<i>Altè,</i>	<i>Altius,</i>	<i>Altissimè, altamente.</i>

*& così per molt' altri aduerby.**Aggettui, che non formano Comparatiui, nè Superlatiui.**L I nomi sustantui, come Lapis.**Li Pronomi, come Meus, a, um.**L' Aggettui di gente, come Italus, a, um.**Di Patria, come Romanus, a, um.**Di numero, come Primus, Vnus, a, um.**Di Materia, come Aureus, a, um.**L' Aggettui in bundus, come Errabundus.**L' Agget-*

- L' Aggettivi composti da Fero, come bellifer, a, um.**
L' Aggettivi da Gero, come belliger, a, um.
L' Aggettivi in (dus) come Reuerendus.
Da Volus, come beneuolus, maleuolus.
**Da (dicus) come benedicus, ma da benedicens, beneuolens, & Reuerens, Participij in (Ens) haue-
 mo comparatiuo, & superlatiuo.**
**L' Aggettivi, ch' hanno la lettera vocale auanti la sil-
 laba (us) come Pius, ancora Medicus, a, um. Mo-
 dicus, a, um. Fugitiuus, a, um. Rudis, & hoc rude.
 Almus, a, um. Externus, a, um.**
**Tutti i sudetti nel Comparatiuo si risolueranno per
 (Magis) nel Superlatiuo per (Maxime)**

Construttione, & Annotationi del Comparatiuo.

Il Comparatiuo si fa quando supera vno, ouero più d'altro genere, & il superato in ablatiuo, Pietro è più dotto di Francesco. Petrus est doctior Francisco. Pietro è più dotto delli Greci. Petrus est doctior Græcis.

Quando si regge per (Quam) il superato si regge dal verbo Sum, es, est. Petrus est doctior, quam Franciscus. s. est.

Ma risoluto per (Magis) il superato ail' ablatiuo. Petrus est magis pius Francisco.

Quando significa partitione, può riceuere il genitiuo, ouero l' ablatiuo con (ex) e) Iuniores Senatorum, vel ex Senatoribus, li più gioueni delli Senatori.

Manuum dextera est Agilior, Delle mani la destra è più agile.

Col comparatiuo si giungono questi Aduerbi. Multo, Tanto, vel Eo. Quanto, vel Quo, Paulo. Tu sei poco più dotto di Pietro. Tu es paulo doctior. Le sudetti giunti con verbo si cambiano in voce d'accusatiuo, benchè sono Aduerbi. Petrus multum legit. Pietro legge molto.

Valdè, col positiuo, Valdè doctus.

E con verbo, che significa passione d'animo. Valde timet, valdè dubitat.

(Longe) col Positiuo, Comparatiuo, & Superlatiuo.

(Multo) col comparatiuo, & Superlatiuo. Cic. in ver. Arrogantia, est multo molestissima.

(Tanto) con nome aggettiuo, se seguirà (che non) ouero (nessuno) si farà in questo modo. Tu sei tanto terribile, che nessuno ti supera. Tu terribilior es, quam vt quis te superet.

Il comparatiuo può hauere il caso del suo verbo, Tu sei più caro a Cesare di me. Tu es Cæsari carior me.

Può hauere l'ablatiuo d'eccesso, ouero misura. Tu sei più alto di me tre dita. Tu es altior me tribus digitis.

Pietro è più ignorante di Francesco venti lettere. Petrus est indoctior Francisco viginti literis.

Maior, & Minor natu.

MAior natu, per hauer più tempo, & Minor natu, per hauer meno tempo, haurà sempre questo ablatiuo.

(Natu) un'altro d'eccesso, & un'altro come superato. Tu sei primo nato di Pietro venti giorni. Tu es maior

maior natu Petro viginti diebus .

Tu hai venti anni meno tre giorni. Tu natus es viginti annos , vel agis vigesimum annum , minus tribus diebus .

Plus, Minus, & Amplius.

P *In , con nome aggettivo si fa comparativo, ouero Superlativo, secondo il superato, come s'è detto.*

Plus, più, & Minus, meno, quando si riferiscono à cosa di peso, o misura , vogliono il genitivo , Plus olei, Minus frumenti .

Con cose incorporee, hic, & hæc Maior , & hoc Maius, Più; Minor, & hoc Minus, meno.

Tu acquistarai più gloria. Acquires maiorem gloriam, vel plus gloriæ ; Cic. Cum Plus otij nactus fuero.

Quando si riferisce à maggioranza, ouero picciolezza di membra, s' userà Maior, & Minor. Tu hai più naso di Giovanni. Habes maiorem nasum, Ioanne.

Quando si riferisce à numero non esplicito , s' userà, Plures, & hæc Plura, Più. Pauciores, & hæc Pauciora, meno. Tu hai più amici. Tu habes plures amicos.

Col numero esplicito s' userà Plus, & Minus con l' ablativo. Tu hai più di cento pecora . Habes plus centum ouibus .

Per (quam) il caso si regge dal verbo. Habes plusquam centum oves .

Con verbo si fa (Plus, vel Magis) Tu leggi più di

L 2

Pie.

Pietro. Tu legis plus, vel magis Petro.

Frà due numeri si farà (Supra)

Tu hai due più di tre libri, Tu habes duos supra tres libros.

Pauciores, & hæc pauciora, significa pochi di numero. Minores, & hæc minora, significa picciolezza di corpo.

Amplius.

Quid quæris amplius? *che cerchi più?*
Amplius, si giunge con questi ablativi. Multo, Nihilo, & Paulo; Multo amplius, molto più. Tu habes milites amplius quam priuatos. Amplius, con numero esplicato vuole l'ablatiuo. Amplius quatuor millibus, più di quattro mila. Per (quam) il caso si regge dal verbo. Amplius, quam centum naues. Sono più di sei mesi, Amplius sunt sex menses.

Buona Comparatione.

Alla buona comparatione si ricerca tre cose, cioè
*Il Superante,
 Il Superato,
 Et la qualità più attribuita al superante, come Pietro è più dotto di Francesco.*

Abusione del Comparatiuo.

L'Abusione del Comparatiuo si fa in quattro modi.

Primo,

Primo, quando manca il superato, Tu es doctior, quā fortior.

Melius est interficere patrem, quam Patriam prodere.

Done nota, che'l comparatio accorda con l'infinito (Prodere patriam) & interficere Patrem est melius.

Secondo quando si fa il comparatio da nome sustantiuo. Tu es Nerone Neronior.

Terzo, quando l'aggettio appartiene solo al superāre, la neue è più bianca del coruo.

Quarto, quando si mette il comparatio per il positiuo, Petrus est senior. s. fenex.

Construttione, & Annotationi del Superlatiuo.

I*L Superlatiuo sempre supera più del suo genere, & vuole appo di se il genitiuo plurale, ouero il genitiuo singolare del nome collettiuo, Virgilio è il più dotto de Poeti. Virgilius est doctissimus Poetarum. Pietro è il più dotto della scola. Petrus est doctissimus gymnasij.*

Il Nome collettiuo è quello, che sotto il numero singulare abbraccia il plurale, come Populus, Gens, Turba, Ciuitas, &c.

Il Superlatiuo può hauere il caso del suo Verbo. Erat Regi omnium gratissimus, era più d'ogn'altro grato al Rè.

Il Genitiuo del Superlatiuo si può cambiare in ablatiuo con (ex) Cic. P. Plu Ex his omnibus natu minimus, Hauena manco tempo di tutti questi.

Nota doue è Meus, Tuus, Suus, Noster, Vester,

L 3 Alius,

Alius, Cuncti, & Reliqui, per parte superata s' v-
serà l'accusativo con (Ante, vel Inter) Laura era
la più bella delle sue sorelle. Laura erat pulcherri-
ma inter suas, vel ante suas sorores. Cic. pro Rose.
Ipsè honestissimus inter suos numerabatur. E
ssò
era connumerato il più honesto de suoi. Et si posso-
no mettere in genitivo. Cic. pro Sext. Erat sui mu-
nicipij facile primus, senza dubbio era il primo del
suo castello.

Tam, & quam con l'aduerby del Superlatiuo, Salust.
Quam quisq; pessimè fecit, tam maximè omniũ
tutus est, quanto ciascuno hà fatto peggio, tanto più
d'ogn' altro è sicuro.

Quando al verbo precede vna di queste dittioni (Tanto, o Tale) la (che) seguente si fa (Vt) & quel tanto, o tale si può fare Tam, Adeo, Ita. Tanto studij, che nessuno ti si può agguagliare. Tam, vel ita studes, vt nemo tecum conferri possit.

Vociferatur quam maxima voce potest, grida quanto più può.

Quando al nome aggettiuo sarà giunta questa dittione (Molto) si farà Superlatiuo, giugendosi (Quàm) e molto dotto, est quàm doctissimus, vel valdè doctus.

Est quàm doctissimus omnium, è molto più dotto di tutti.

(Per) col nome aggettiuo si fa (licet) col superlatiuo, Per dotto, che sia l'huomo. licet sit doctissimus homo.

(Ogni) giunta con aggettiuo si fa Quisque, Quæque, Quodque, col Superlatiuo, Ogni donna bella, pulcher-

cherrima quæque mulier.

Alle volte il superlativo è superato dal comparativo. è più dotto di qualsivoglia huomo dottissimo. Est quouis doctissimo doctior.

Maximus natu, per hauer più tempo, & Minimus natu, per hauer meno tempo, li superati in genituo, & vuole tutto quello che s'è detto in (Maior, & Minor natu. Tu es maximus natu omnium tribus mensibus. Hai più tempo d'ogn'altro tre mesi.

Potius, più presto, s'usa fra due, Di due libri non sò più qual presto vendere. Duorum librorum vtrū potius vendam, ignoro.

Potissimum, s'usa fra più di due. Di tre libri, non sò qual più presto vendere. Trium librorum quem potissimum vendam, ignoro.

Potius, si riferisce ad elezione.

Citius, si riferisce à velocità.

Nota, Hora più che mai. Nunc, vt cum maxime.

Hora manco di mai, nunc, vt cum minime.

Al più tardo, vt cum tardissimè.

Potremo dire, Homo est sapientissimus animalium, ouero est sapientissimum animal, quia ipse homo animal est.

Delli Interrogatini.

Il nome interrogatino è quello, per il quale si domanda di qualche cosa, come Quis est? seruus. Chi è il seruo.

Nota, doue sarà quella voce di genitino, si può mettere in genitino, ouero ablatiuo con (ex) Delli scolari

L 4 chi

chi è negligente ? *discipulorum , vel ex discipulis quis est negligens?*

L'interrogatiuo della sustanza è quello, al quale si risponde col nome sustantiuo . *Quis hic loquitur?* *Petrus, chi parla qui? è Pietro.*

L'interrogatiuo dell' accidentia è quello, al quale si risponde per un nome aggettiuo , *Qualis , Quantus, Quot, Quotus, & Cuias. Qualis fuit Aeneas? fortis, come fu Enea? forte . Quot nummos habes? centum aureos, quanti danari hai? cento ducati.*

Vter, tra, trum, dimanda di due , *Duorum discipulorum vter est doctior? Franciscus. Di due discepoli chi è il più dotto? Francesco .*

Quando parla di nomi proprii si farà in questo modo, di Pietro . & Antonio chi è il più dotto ? Vter est doctior Petrus, an Antonius?

Vterque, vtraque, vtrumque, affirma d' ambi due.

Omnis. affirma di più di due.

Neuterque, vtraque, trunque, nega d' ambi due.

Neuterque elementa callet , ne l' uno ne l' altro conoscono l' A. B. C.

Vtrique, traque, traque, si fa all' hora , quando ambe due le parti sono di numero plurale. Vtrique discipuli sunt doctissimi, l' vni, e l' altri scolari sono dottissimi.

Neutricque, traque, traque, nega, quando ambe le parti sono di numero plurale .

Quis, quæ, quod, dimanda di più di due , di Felice, Vincenzo, & Francesco, chi è il più dotto ? Quis est doctior Felix, Vincentius, an Franciscus.

I modi di dimandare sono Num, Nūquid, An, Quis

tumultus domus *che rumore è in casa.*

Nullus, a, um, *si pu' applicare à qualsiuoglia sustantiuo, & nega di più di due.*

Quando appò il verbo di (Nescio) seguirà (se) si fa
(An) *Non so, se potrai studiare, Nescio, an poteris studiare.*

Nemo, nis, è nome sustantiuo, & si riferisce solamente ad huomo, ouer a donna.

Ambo, & Vterque, differiscono.

Ambo emerunt sibi equum. *Ambidue hanno comprato vn cauallo solo.*

Vterque sibi emit equum, *s'hanno comprato vn cauallo per vno.*

Totus, & omnis differiscono.

Totus, significa vna cosa sola, ma intiera, come Totus homo, vn' huomo intiero.

Omnis, significa più d' vno, come omnis homo currit, ogni huomo corre.

Delli Partitini.

IL Partitiuo è quello, che significa molti, se bene ad vno, ad vno, come Quisque nostrum.

I nomi partitini sono. Alius, Aliquis, Alter, Alteruter, vno di due, Nemo, Neuter, Nullus, Plerique, Quis, Quicumque, Quidam, Solus, Vllus, Vnus, Quilibet, Quisquis, Quivis (Quispiam), Quisque, Quotus, Vnusquisque, Vterque, Vtercunque, Vterlibet, Vteruis, &

Ancora i numerali Vnus, Duo, Tres.

Ancora i nomi ordinali, come Primus, Secundus.

Et

Et ancora i distributivi Singoli, Term.

Tutti i sudetti posti partitivamente vogliono il genitivo, Curs. Octoginta Macedonum interfecerunt, hanno ammazzato ottanta Macedonesi.

Nota Vter, s'usa fra due. Duorum fratrum vter est doctior? est alter altero doctior. Delli due fratelli chi è il più dotto, l'uno è più dotto dell'altro.

Alius, s'usa fra più di due, Trium equorum, vel ex tribus equis Quorum alius alio fortior est, nescio quem potissimum vendam. Delli tre cavalli, de i quali uno è più forte dell'altro, non so qual più presto vendere.

Alle volte si taceno li distributivi. Virg. Æn. li. 5. Dat. numero capita in naues. i. in singulas naues.

Alle volte li distributivi si metteno per li posittivi. Virgil, Æn. l. 10. Gens illi triplex, populi sub gente quaterni. i. quatuor.

Delli Relativi.

D*Ve sorti di Relativi hauemo, uno della sustantia, & l'altro dell'accidenza.*

Il Relativo della sustantia è quello, che riferisce per suo antecedente un nome sustantiuo, come Labor qui.

Il Relativo dell'accidenza è quello, che riferisce per suo antecedente un nome aggettiuo. Tu es doctus qualis Petrus, & questi sono aggettivi.

Qualis, Quantus, Quot, Quorus, Quoteni, Cuius, a, um, & Cuias.

Qualis,

Hic, & hæc qualis, & hoc quale, *di che qualità,*
come, il suo responsiuo è Talis, & hoc Tale, &
nomi aggettivi, che significano qualità, come Do-
ctus, Pulcher, Niger. Deformis, & altri simili.
come ora v'ho con i seguenti substantiu.
 Quantus, a, um, Tantus, a, um.

Quantus, quanto grande, il responsiuo è Tantus,
 & li nomi aggettivi, che significano quantità,
 come Altus, Profundus, Latus, Pinguis,
 Breuis, Crassus, Magnus, Paruus, & altri, come
 Petrus est altus, quanta turris.

Pl. hi, & hæ, & hæc Quot, & Tot.

Si noterà, che questo relatiuo complete, & signifi-
 ca tutto il numero Habeo duodecim aureos. Hò
 dodeci ducati, & si chiama numero Cardinale.

Vnus, Duo, Tres, Quatuor, Quinq;, Sex, Septē, octo,
 Nouē, Decē, Vndecim, Duodecim, Tredecim,
 Quatuordecim, Quindecim, Sexdecim, Decem
 & Septem, Decem & Octo, Decem & nouem.

Vnus, a, um, all' hora hauerà numero plurale, quando
 il substantiuo non hà numero singolare, Cicero. Att.
 lib. 7. E. 4.

Scito, vnas literas redditas esse.

Se'l nome di numero plurale sarà più d' uno, s' userà
 Bini, Terni, &c. Binas literas accepi, hò ricevuto
 due lettere.

Da

Da quattro infino à cento, sono indeclinabili, come
 Quinque, Sex, &c.

Nota, lo ho vn libro, come tu. Habeo vnum librum,
 sicut tu, non dirai, Quot tu, essendo (Quot) di nu-
 mero plurale.

Nota dalli dieciotto, & poi tutti i numeri in sù, doue
 si trouera (otto) si farà (Duode) pigliando il nu-
 mero della decima seguente, come venti otto, cioè
 due meno di trenta, Duode triginta.

E doue si trouera (Noue) si fa (Vnde) ventinoue,
 cioè vn meno di trenta, Vnde triginta.

Viginti, venti.

Triginta, trenta.

Quadragesima, quaranta.

Quinquagesima, cinquanta.

Sexagesima, sessanta.

Septuagesima, settanta.

Octoginta, ottanta.

Nonagesima, nouanta.

Alli quali si giungerà poi bisognando il numero Duo,
 Tres, Quatuor, lo ho trent'vn docato. Habeo vnū,
 & triginta aureos, vel triginta, & vnum aureum.

Centum, cento.

Ducenti, &, a, ducento.

Trecenti, &, a, trecento.

Quadriginti, &, a, quattrocento.

Quingenti, &, a, cinquecento.

Sexcenti, &, a, seicento.

Septingenti, &, a, settecento.

Octingenti, &, a, ottocento.

Nongenti, &, a, nouecento.

Ouero

Ouero il primo numero sarà aduerbio, & il centinaio sarà indeclinabile, come Tercentum, trecento, Quatuorcentum, quattrocento, & così per gl'altri. Nota, Sexcenti, x, a, si mette per numero infinito. C. A. l. 2. E. 8. Ex ijs periculis, quæ mihi interdum sexcenta sunt.

Mille.

Mille, ouero è nome sustantiuo indeclinabile, & vuole appò di se il genitiuo, Mille hominum captum est.

Ouero anco è nome aggettiuo indeclinabile, & si concorda co'l suo sustantiuo, Mille homines capti sunt.

Quando si parla di più migliaia, come Due, Tre mila, auerterà, che quel Due, Tre, Quattro, &c. sarà nome aggettiuo, & Mille sarà il sustantiuo declinabile. Plur. hæc millia, millium, & il nome sustantiuo, che segue, anderà in genitiuo, come Duo millia hominum capta sunt. Cic. A. l. 2. c. 16. Amplius hominum quinque millia potest sustinere.

Auertendo, che quel Duo, Tres, &c. si può mutare in Aduerbio, Bis, Ter, &c. che vuol dire Due, o tre volte, & mille resterà nome aggettiuo indeclinabile, Decies mille homines capti sunt.

Quando appresso à millia, millium, non seguesse genitiuo, ma altro caso, si declara per la Figura appositione. Ex Tribu. Benjamin duodecim millia signati. s. erant signati duodecim millia.

Mille

Mille con plus.

M Ille giorno con plus sarà ablatiuo, se pure non segue (Quam) perche all'hora si reggerebbe dal verbo, come plus mille hominum captum est, & quel (Mille) è nome sustantiuo indeclinabile, posto in ablatiuo per ragione di (Plus) vel plusquā mille homines capti sunt, vel plus mille hominibus captum est, & si può tacere il (Quam) non est amplius quinque millia. C.A.1. z.E.6.

Ma se fussero più migliaia, saranno declinabili, ma posti in ablatiuo, Plus duobus millibus hominum captum est, vel plus bis mille hominibus.

Aduerby Numerali.

DA qui ancora si fanno l'aduerby numerali, Quoties, quante volte, Toties, tante volte, Semel, una volta, Bis, Ter, Quater, Quinquies, Sexies, Septies, Octies, Nouies, Decies, Vndecies, Duodecies, Tredecies, Quatuordecies, Quindecies, Sexdecies, Decies septies, Duodeuicies, Vndeucies, Semel & vicies, venti una volta, Bis & vicies, venti due volte, & così poi tutti gl'altri si replicherà il minor numero Ter, & vicies, quater & vicies.

Tricies, trenta volte.

Quadrages, quaranta volte.

Quinquages, cinquanta volte.

Sexages, sessanta volte.

Septuages, settanta volte.

Oca.

Octagies, ottanta volte.

Nonagies, nouanta volte.

Centies, cento volte.

Ducenties, ducento volte.

Tricenties, trecento volte.

Quadrigenties, quattrocento volte.

Quingenties, cinquecento volte.

Sexcenties, sei cento volte.

Septingenties, sette cento volte.

Octigenties, otto cento volte.

Nongenties, novecento volte.

Millies, mille volte.

Bis mille, due mila volte, & così per gli altri. Ter millies, Quatermillies.

Due o tre volte ti son venuto à trouare. Bis, atque iterum veni, vt te conuenirem.

Più di mille volte l'ho vdito. Plus millies audiui.

Vn conto d'oro hà speso alla guerra. Millies mille aureos in bellum impendit.

Quotus, a, um.

A Questo relatiuo si risponde per il numero ordinale come Primus, Secundus, Tertius, Quartus, Quintus, Sextus, Septimus, Octauus, Nonus, Decimus, Vndecimus, Duodecimus, Tertius decimus, Quartusdecimus, Quintusdecimus, Sextusdecimus, Septimusdecimus. Octausdecimus, vel decimus, & octauus, vel Duodeuicesimus, Nonusdecimus, vel decimus, & nonus, vel vndeicesimus, &c.

Et

Et significa vno del numero, sedeuà à presso à Pompeio. Secundus sedebat à Pompeio. Era il dccimo appò di Cesare. Erat decimus à Cesare.

Nota, che questo numero è sempre declinabile in numero singolare, come

Vicesimus, ma, mum, vno de venti.

Tricesimus, vno di trenta.

Quadragesimus, vno di quaranta.

Quinquagesimus, vno di cinquanta.

Sexagesimus, vno di sessanta.

Septuagesimus, vno di settanta.

Octogagesimus, vno di ottanta.

Nonagesimus, vno di nouanta.

Nonagesimus Primus, vno di nouanta vno.

Nonagesimus quartus, vno di nouanta quattro.

Duodecentesimus, vno di nouanta otto.

Vnde centesimus, vno di nouanta noue.

Centesimus, ma, mum, vno di cento.

Ducentesimus, vno di ducento.

Tricentesimus, vno di trecento.

Quadragesimus, vn di quattrocento.

Quingentesimus, vn di cinque cento.

Sexcentesimus, vn di seicento.

Septingentesimus, vn di settecento.

Octingentesimus, vn di ottocento.

Nongentesimus, vn di nouecento, & sempre significa vno di numero.

Millesimus, a, um, vno di mille.

Auertendo di più, che vno di due mila, ò di tre, ò quattro mila, &c. farai Bis millesimus, Ter millesimus, &c. cioè il primo numero sarà aduerbio, De-

cies

cies milleſmus miles, è bello redijt, di diece mila ſoldati vno ne è ritornato dalla guerra.

Auertendo, che queſto numero all' hora haurà numero plurale, quando il ſubſtantiuo non haurà ſingolare, Vigefimas literas accepi, delle vèti lettere n' hò riceuuto vna. Ma ſe diceſſe, Hò riceuuto due lettere, non ſi farà Duas, perche s' intenderebbe due A; due B, ne anco ſecundas, perche s' intēderebbe vna delle due, ma farai, Binas literas accepi.

Alli, o Alle gionti con numero, quel numero ſi mette in ablatiuo del ſopradetto relatiuo, Alli cento capi, Centefimo capite, Tertia hora, alle tre hore.

Alli quanti anni ti dottorati? alli venti vno. Quoto tuæ ætatis anno iuris peritiæ laurea decoratus fuiſti? vigefimo primo anno.

Nota, ſe diceſſe, D' ogni diece vno, Decimus quiſque, D' ogni venti vno, Vigefimſus quiſque, D' ogni vèti pecora ne pigliarò vna, vigefimam quamque ouem capiam, purchè quel (vno) ſia dell' iſteſſa ſpe cie di quel maggior numero, che precede.

Se diceſſe, D' ogni diece arbori ne tagliarò tre, Ex denis quibuſque arboribus tres, vel ternas obtruncabo, cioè il primo numero farà di Quoteni.

Ma ſe diceſſe, D' ogni diece arbori raccoglio vn tumolo de frutti, farai Ex denis quibuſque arboribus eligo medimum fructuum, Atteſo il tumolo de gli frutti non è vno de gl' arbori.

Quoteni.

A Queſto relatiuo ſi riſponde (Quo ordine) come milites quo ordine eunt: bini, à che ordine

M

vanno

vanno i soldati? vanno à due à due.

Singuli, x, a, à uno à uno, ouero uno per parte, & si chiama numero distributivo.

Bini, x, a, à due, a due.

Terni, x, a, a tre, a tre.

Quaterni, x, a, a quattro, a quattro.

Quini, x, a, a cinque, a cinque.

Seni, x, a, a sei, a sei.

Septeni, x, a, a sette, a sette.

Octoni, x, a, a otto a otto.

Noueni, x, a, a noue, a noue.

Deni, x, a, a diece, a diece.

Vndeni, x, a, a vndeci, a vndeci.

Duodeni, x, a, a dodeci, a dodeci.

Ternideni, x, a, a tredeci, a tredeci.

Quaternideni, x, a, a quattordeci, a quattordeci.

Quindeni, x, a, a quindecim, a quindecim.

Senideni, x, a, a sedeci, a sedeci.

Septenideni, x, a, a diecesette, a diecesette.

Octonideni, vel duodeuiceni, a dieceotto, a dieceotto.

Nouenideni, vel vndeuceni, a diece noue, a diece noue.

Viceni, x, a, a venti.

Singuli, & viceni, a venti uno.

Bini, & viceni, a venti due.

Seni, & viceni, a venti sei.

Triceni, x, a, a trenta.

Quadrigeni, a quaranta.

Quinquageni, a cinquanta.

Sexageni, a sessanta.

Septuageni, a settanta.

Octogeni, *ad ottanta.*

Nonageni, *a nouanta.*

Centeni, *x, a, a cento a centa.*

Ducenteni, *x, a, a ducento.*

Tricenteni, *x, a, a trecento.*

Quadringenteni, *a quattrocento.*

Quingenteni, *a cinquecento.*

Sexcenteni, *a seicento.*

Septingenteni, *a settecento.*

Octingenteni, *ad ottocento.*

Nongenteni, *ouero Nongeni, & così Octingeni*
sincopato.

Milleni, *x, a, a mille, a mille.*

Bismilleni, *a due mila.*

Ter milleni, *a tre mila.*

Quatermilleni, *a quattro mila, & così per gli altri.*

Non hanno il numero singolare, Li scolari hanno mille libri per uno. Discipuli habent millenos, ouero Vnusquisque discipulorum, vel singuli discipuli habent mille libros.

Quando dicemo, Noi hauemo dodeci mila pecore per uno, il primo numero si farà aduerbio, come Nos habemus duodecies millenas oues, vel vnusquisque nostrum habet duodecim millia ouium, vel duodecies mille oues.

Se si giungerà con (Plus) s'offeruarà, come hauemo detto in (Mille) Noi hauemo più di venti mila pecore per uno. Nos habemus plus vices millenis ouibus, vel plusquam vices millenas oues. Cic. in ver. Il grano vale due carlini il tomolo, Tritici modius est binis denarijs,

M 2 Auer-

Auertendo, che questi mai possono essere di numero singolare.

Auertirai in Quot, & Quoteni, che sempre il minor numero precede prima, come venticinque. Quinq; & viginti. A venticinque. Quinq; & viceni.

Sacerdotes ibant singuli longo ordine. Li Sacerdoti andauano l'uno dopò l'altro alla fila.

Nota, Io hò pagato diece docati per vno à miei creditori. Solui denos aureos meis creditoribus, vel singulis meis creditoribus decem aureos, ne farai meis creditoribus decem aureos, perche s'intenderebbe à tutti diece docati solamente.

Li scolari hanno portato cinque carlini per vno al maestro. Discipuli tulerunt quinos carolenos magistro.

Nota, D'ogni venti arbori ne tagliarò tre. Ex vicenis quibusque arboribus tres, vel ternas obtruncabo.

D'ogni sei lettere ne brugiarò quattro. Ex senis quibusque literis comburam quaternas, & non farai in niun modo (Quatuor) perche s'intenderebbe quattro A.B.C.

Nota questo modo di parlare, Tre via tre fanno noue, Ter terna cōficiunt nouē, cioè il primo numero sarà Aduerbio, come Bis. Ter. &c. il secondo sarà di (Quoteni) come Terni, Quaterni, &c. e l'altro sarà del numero Cardinale, Vnus Duo, Tres, &c.

Le pera à sei tornesi il rotolo costa tre caualli l'uno, Pitorum quoru triponidium est senis semissibus, vnumquodque constat tibus obolis.

Nota questo modo di parlare, Trenta carra di grano, cioè trenta volte settomola di grano.

Quinta

Venti

Venti carra d'orgio, cioè venti volte cinquāta tomola.

Trecento cantara, cioè trecento volte cento rotola.

Diece pese, cioè diece volte venti rotula.

Trenta dicine, cioè trenta volte quattro rotula.

Sei some di vino, sei volte otto barili.

Dieci dozane di strenghe, cioè diece volte dodeci strenghe.

Hò comprato diece cantara di lardo, à diece ducati lo cantaro. Emi decies centena tripondia laridi, soluendo pro singulis quibusque centenis decem aureos.

Et così auerterai in tutti gl'altri sudetti.

S'auerterà, Hò comprato la carne à sei tornefio rotulo, ouero la cosa pesata sarà caso del verbo, & il peso in accusatino con (In) Emi carnem senis semissibus in tripondium.

Ouero il peso sarà caso del verbo, & la cosa pesata in genitiuo, Emi tripondium carnis senis semissibus.

L'istesso s'ossaruarà nelle cose, che si misurano. Hò comprato il grano à sei carlini il tomolo. Emi frumentum senis denarijs in medymnum, vel emi medymnum frumenti senis denarijs.

Altra regola di Mille. Millefimus, & Milleni in

Q *Vot, Quotus, & Quoteni.*

Mille, Millefimus, & Milleni.

Nota, che sempre il primo numero auanti à queste dittioni di (Mille) sarà aduerbio, & il migliaio, come di sopra, nome aggettiuo; Habeo centies mille aureos.

M 3

Habeo

Habeo centies millesimum aureum .

Habeo centies millenos aureos.

Si bene il primo numero auanti il Mille in (Quot) può essere nome aggettiuo, Duo, Tria, Quatuor, & all' hora si declinerà Pl. hæc millia, millium, & il seguente sustantiuo a derà in genitiuo, Habeo centium milia aureorum .

Differenze di Quot, quonis, & quoteni, quot significa una volta tutto il numero, quotus, uno del numero, & quoteni, più volte l'istesso numero .

Quotuplex .

Quotuplex, di quante sorti, di quante maniere, di quanti doppj, ouero modi non è troppo usato, ma meglio si dice, Quot genera, Cuius modi, ouero Quot modis.

Se li risponde per questo numero, Simplex, Duplex, Triplex, Quadruplex, Quincuplex, Sexcuplex, Septuplex, Octuplex, Nonuplex, Decuplex, Undecuplex, Duodecuplex.

Auerteudo, che passati dodeci si pigliaranno l' aduerbij Bis, Ter, Quater, con questa parola (Duplex) Tu portis le veste di venti doppj, Tu indueris vestibus vicies duplicibus, meglio che vigeuplicibus.

Si declinano detti nomi, hic, & hæc, & hoc Simplex. Genitiuo simplicis, & così per gli altri.

• Quotuplus.

Quotuplus non è in uso, ma l'aggettivi suoi sono
 Simplum, semplice, Sesquiplum, una volta
 & meza più, Duplum, Triplum, Quadruplum,
 Quincuplum, Sexcuplum, Septuplum,
 Octuplum, Nonuplum, Decuplum, Undecuplū,
 Duodecuplum, Tredecuplum, Quatuordecuplū,
 Quindecuplum, Sexdecuplum, Decuplum, &
 Septuplum.

Decuplum, & Octuplum, vel Duodecuplum.

Decuplum, & Nonuplum, vel

Undeicecuplum.

Vicecuplum *venti doppj, venti volte più.*

Vicecuplum Duplum, *venti due doppj.*

Tricecuplum.

Quadrigececuplum.

Quingecuplum.

Sexgecuplum.

Septigececuplum.

Octigececuplum.

Nongecuplum.

Centuplum.

Ducentuplum.

Trecentuplum.

Quadringentuplum.

Quingentuplum.

Sexcentuplum.

Septingentuplum.

Octingentuplum.

M 4

Nongen

Nongentuplum.

Millecuplum.

Bis millecuplum, & si declinano.

Decuplus, pla, plum.

Millecuplus, pla, plum.

Il mio campo ha reso venti volte più in questo anno, che nel passato, Meus ager reddidit vigecuplum hoc anno, quam superiore.

I sudetti numeri giunti col comparatiuo si metteranno in ablatiuo, La testa tua è tre volte più grossa della mia, Caput tuum est triplo maius meo.

Quotennis.

Quotennis è relatiuo appartenente all'età, non è in uso, in suo luogo usaremo, Quot annos natus es, & risponderai con questo numero cardinale, Vnus, Duo, Tres, Quatuor, ouero Quotum annum agis, & si risponde col numero cardinale, Primus, Secundus, Tertius, Quartus, *Quanti anni hai? ho venti anni. Quot annos natus es? natus sum viginti annos, vel Quotum annum agis? Ago vigesimum annum.*

Numero in Arius.

Questo numero prende il volgare dal sustantiuo, Carmen senarium, verso di sei piedi. Senex centenarius, vecchio di cento anni. Grex milenarius, Gregge di mille pecore. Sus centenarius, porco di cento rotola.

Bina-

Binarius, *di due*.
 Ternarius, *di tre*.
 Quaternarius.
 Quinarius. * *
 Senarius. * *
 Septenarius.
 Octonarius. * *
 Nonarius.
 Denarius.
 Vndenarius. * *
 Duodenarius. * *
 Tredenarius.
 Quaterdenarius.
 Quindenarius.
 Sexdenarius.
 Denarius, & Septenarius, *di diecesette*.
 Duodeuicenarius, *di dieceotto*.
 Vndeucenarius, *di diecenoue*.
 Vicenarius.
 Tricenarius.
 Quadrigenarius. * *
 Quinquagenarius. * *
 Sexagenarius.
 Septuagenarius. * *
 Octogenarius.
 Nonagenarius. * *
 Centenarius. * *
 Ducentenarius.
 Trecentenarius.
 Quadrigentenarius.
 Quingentenarius.

Sexcentenarius.

Septingentenarius.

Octingentenarius.

Nongentenarius.

Millenarius.

Bis millenarius, &c. *si declinano millenarius, ia, ium, & così per gli altri.*

Anniculus, la, lum, *d'un anno.* Bitus, *di due.* Trimus, *di tre.* Quadrimus, *di quattro anni, & non s'estende più oltre.*

Così ancora hic, & hæc Biennis, & hoc bienne, *di due anni,* Triennis, *di tre.* Quadriennis, *di quattro,* Quinquennis, Sexennis, Septennis, Octennis, Nouennis, Decennis, *di diece anni.* & tal numero non s'estende più oltre.

Si può dire ancor biennium spatium, *di due anni,* triennium, *di tre,* quadriennium, quinquennium, sexennium, septennium, & decennium, & tal numero non si usa, ne si troua più oltre.

Cuius, cuia, cuium.

Cuius, *declinabile non è troppo usato, & in suo luogo si prenderà questo.* Genitiuo (Cuius) *Auertendo à rispondere con un'altro genitiuo, Cuius est liber? Francisci, Cuius domum euertisti? Lælii, la casa di chi hai disfocato? la casa di Lelio.*

Hic, & hæc, & hoc Cuias, genitiuo Cuiatis.

Cuias *dimanda di che paese, li suoi responsui sono l'aggettini di Patria, ouero natione; Cuias est*
 tut

tu? Sum Romanus, Cuiates sunt hi duces? sunt Galli? *Donde sono questi Capitani? sono Francesi.*

Della commune costruzione de Verbi.

Quello, per utilità o danno di chi si fa qualche cosa, in (Datiuo) con qualsiuoglia verbo, Tibi sero, per util tuo semino.

Virg. Æn. 5. Quo tantum mihi dexter abis, à danno mio.

Il tempo continuo si metterà in accusatiuo; Studui duas horas. h. studiato due hore continue.

Il tempo non continuo in ablatiuo. Studui duabus horis, due hore con alcuno interrompimento, se bene detta differenza si ritroua alle volte fallace.

Se lo tempo dinota (Quando) si mette in ablatiuo, Quando hai studiato? l'anni passati,

Quando studuisti? superioribus annis.

Paucis diebus, frà pochi giorni.

Biduo veniam, Frà due giorni venerò.

Il camino, o spatio in accusatiuo. Vineae est citra fontem viginti passus. La vigna è più di quà della fontana venti passi. Abesse bidui, tridui. s. spatio, via duorum, vel trium dierum.

Ogni verbo può hauere l'ablatiuo istrumentale. Scribo calamo, Pugno ense. Scrivo con la penna, combatto con la spada.

Ouero che significa causa, Caleo igne, furit vino, son caldo per il fuoco, suoreggia per il vino.

Quando significa compagnia, Dico cum metu, Deambulo cum amicis.

Dico

Dico con patria. Passeggio con gl'amiei.

Quella cosa, con la quale si supera alcuno anderà in ablatiuo d'ccesso, Omnes visu superas. Tu vedi più d'ogn'altro.

Della Constructione del nome, del Genitiuo, ouero Ablatiuo appò del nome sustantiuo.

Ex Emanuele.

L' *Aggettiuo quando si mette in luogo del Sustantiuo, vuole il genitiuo. Cic. de sen. Tantum cibi, & portionis est adhibendum, & così, Multum olei, Quid audaciæ.*

Li nomi sustantiui, che significano laude, ò vituperio possono andare in genitiuo, & ablatiuo. Cic ad Marcel. Neque monere audeo præstanti prudentia virum, neque confirmare maximi animi hominem.

L' Aggettii, che significano Scienza, Abundanza, & Partecipazione, come Peritus, Ignarus, Particeps, Expers, Plenus, Inanis, & altri simili vogliono il Genitiuo. Cic. orat. li. 1. Antonius omnis eruditionis expers, atq; ignarus fuit.

Et alli sudetti giungerai Tenax, Consciuis, Auidus, Studiosus, Memor, Immemor, & Securus. Cic. Phi. 2. Immemor beneficiorum.

Del Genitiuo, ò Datiuo.

L' *I nomi, che significano somiglianza, ouero dissomiglianza di costumi, appò di loro vogliono il genitiuo.*

datiuo, Cic. Phi. Antonius saturavit se sanguine
dissimillimorum sui civium.

*Quando significano somiglianza, o dissomiglianza di
corpo, col datiuo*, Cic. de fin. l. 5. nec video, cur non
potuerit patri similis esse filius.

Virg. l. 1. Os, humerosq; Deo similis; Communis, &
Peculiaris *similmente*.

Proprius, più presto vuole il genitiuo, Hoc est propriū
senectutis. *cosa particolare della vecchietta*.

Del Dativio .

I *Nomi, quali significano favore, equalità, fedeltà, &
i loro contrari, come Salutaris, Perniciosus, Inju-
cundus, Par, Molestus, Gratus, Inuisus, Propitius,
Infestus, Fidus, Infidus, vogliono appò di loro il
datiuo*, Cic. Att. lib. 12. O gratas tuas mihi, lucu-
dasque literas.

*Giungi di più l: nomi verbali in (Bilis) come Amabi-
lis, Formidabilis*, Cic. in Mar. An. Ph. 7.

Mihi tamen in primis fuit optabilis .

*Di più Consentaneus, Supplex, Obuius, Obnoxius,
Peruius, Concors, Concolor, Confinis, Conter-
minus*. Cic. Tus. l. 2. Mihi conscius sum.

*Consciis, quando si riferisce à cosa animata, vuole il
datiuo, come di sopra*.

Quando a cosa inanimata, col genitiuo. Cic. pro Cael.
Mularum rerum conscij sunt serui.

Nomi,

Nomi, che vogliono appò di loro il datiuo, ouero accusatiuo con (Ad)

A Ccommodatus, Idoneus, Inutilis, Natus, Cic. in Pis. Natus domino suo.

Idem de clar. orat. Pompeius vir ad omnia summus natus.

Vtilis, Habilis, Aptus, Conueniens, Appositus, più tosto con l'accusatiuo con (Ad) benchè col datiuo ancora. Cic. in ver. Homo appositus ad istius audaciam.

Dell' Accusatiuo, ouero Ablatiuo di Misura.

L' Aggettui, che significano misura, vogliono l'accusatiuo, ò ablatiuo, Cat. de re rustic. Trabem longam imponito, latam pedes duos. Liu. Bel. Maced. Fossam sex cubitis altam.

Aggettui, che vogliono l' Ablatiuo .

E Xtorris, Nudus, Dignus, Contentus, Inanis. Atque Refertus, Inops, Locuples, Alienus, Onustus.

Immunis, Plenus, Cassus, Diuesq;, Potensq;.
Tum Fretus, Vacuus, tum captus, Præditus, Orbus.
Indignus, Liber, Viduus, sibi iure latinum.
Assumunt casum, vt summo vir dignus honore.
Cic. Huic traditur Ciuitas nuda præsidio.

Agget.

*Aggettivi, che vogliono l' Ablativo con (a) ouero
(ab) & alle volte senza preposizione.*

Ordinis accipiunt sextum Numeralia iura
Etis.

A, vel ab, Extorris, Nudus, Diuersus eadem,
Incautus, Fugitiuus, amant Innoxius. Exul,
Auersus, Securus, Inops, Alienus, & Orbus.
Integer, atque Alius, cum Degener, adijce Purus.
Castus, & Immunis, Vacuus, cum Sospite, Liber.
Absonus, ac Tutus, Profugus, velut Exul ab vrbe.
Sum vacuus à nūmis, vel nūmis, *sono senza danari,
& così per gl' altri, Sedebat secundus à Rege, se-
deua appresso al Rè.*

Della Construttione del Pronome.

IL Pronome dimostratiuo, come Hoc, id, quando se
mette sostantiuamente vuole il genitiuo, Hoc lite-
rarum, id temporis.

Idem tibi, l'istesso, che (tu) simile à te. Horat. in Art.
poet. Inuitum qui seruat, idem facit occidenti, è
detto à modo Greco, Gl' oratori dicono.

Hoc est idem, quod illud, ouero Hoc, & illud idem
est.

Meus, Tuus, Suus, Noster, & Vester in luogo di mis-
tis, sis, s'accorderanno col sostantiuo, & il possessor
in genitiuo, come Molestè fero me consulem tuum
studium adolescentis perspexisse?

Amor meus in Lælium. i. Amo Lælium.

Pietas tui. i. quæ de te habetur.

Ma, crimen meum, iniuria mea, cioè à me facta, & altri simili.

Quando qui, quæ, quod, si trouerà in mezzo' di due nomi sustantiui, di genere diuerso può concordare, & col precedente, & col seguente. Salust. Est locus in carcere, quod Tullianum, vel qui Tullianum, appellatur.

Vn nome aggettiuo posto frà due sustantiui si concorderà con quello, che sarà fondamento dell'oratione.

Lucretia ex fœmina facta est vir.

Petrus ex viro factus est fœmina.

Doue nota, che Lucretia base dell'oratione non hà promesso, si facesse, Factus est vir, nè si può fare, Petrus facta est mulier.

Della Reciproca.

Q*uando Suus, a, um, si riferisce direttamente à caso retto, all'hora vsaremo Suus, a, um. Pater amat filios suos'.*

Ma se direttamente si riferisce à caso obliquo, all'hora si piglierà, Eius, vel ipsius vel eorum Amo Patrem, & filios eius. Amo Patres, & filios eorū.

Se indirettamente si riferisce à caso obliquo, come nell'infiniti, Participij, & Passiui, similmente Suus, a, um, Certum est patrem amare filios suos.

Vidi columbam gementem in nido suo.

A Patre amantur filij sui.

Quando indirettamente la reciproca si riferisce a caso retto, si vsarà (Eius) à me amatur Pater, & filij eius.

Delle

L *A figura è uno vitio, con ragione commesso nell'oratione.*

Due vity si deuono fuggire nelle figure, cioè il Barbarismo, & Sollecismo.

Del Barbarismo.

I *L Barbarismo si fa nel pronunciare la sillaba breue per lunga, ouero lunga per breue, ouero quando si mette una dittione barbara, come Guerra, e, ouero s'eruere, come (omo) odie) senza h.*

Del Sollecismo.

I *L Sollecismo si fa, quando non si offerua la constructione grammaticale, come Seruio Deum, Ego misereo tui.*

La Figura hà tre generi, eioè Di constructione; Di Dittione, & D'Elocutione.

Figura di Constructione.

P *Rolepsi, latinè, Prolepsis, si fa quando molti nomi sotto una proprietá di cose varie si distriuiscono a diuersi senza la copula (Et) Homines pallent, Alius ira, Alius amore.*

Sillepsi, latinè Syllepsis, si fa quando si abbracciano cose dissimili, congiunte per la copula (Et) ma il più degno abbraccia il meno degno, & si fa in genere,

N

nu-

numero, & persona.

In genere, quando il mascolino abbraccia il feminino, & il feminino il neutro, Mancipia, vxor, & Vir sūt sancti.

In numero, quando il plurale abbraccia il singolare, Phrigij Comites, & latus Iulus incedunt, ouero il singolare abbraccia il plurale. Virg. Socijs, & Rege recepto.

Per casi dissimili, Hiphitus, & Pelias mecum diuellimur.

In persona, quando la prima complete la seconda, & terza, ouero la seconda comprende la terza.

Ego, & Franciscus studemus. Tu, & tui fratres studetis.

Zeugma, latinè Zeugma, si fa quando con un verbo si rinchiudino diuersè clausule.

Aduersatur libidini.

Castitas, Auaritia, Liberalitas.

Mediocritati luxuria.

Si il verbo si metterà all'ultimo, si chiama Hyppo, Zeugma, Se lo verbo si metterà in mezzo, si chiamerà mezzo zeugma.

Antitofi, latinè Antiptosis, si fa quando il relatiuo s'accorda con l'antecedente, vt placerent populo, quas fecisset fabulas, in vece di dire, fabulæ quas, senza hauere risguardo al verbo dell'antecedente; Auertendo à mettere il relatiuo auanti l'antecedente.

Sintesi, latinè Synthesis, si fa quando la persona del numero singulare del nome collettiuo piglia il verbo del plurale, Pars in frustra secant.

Si-

Sinedoche, latinè *Synedoche*, si fa quando si piglia la parte per il tutto, *Puppis*, pro *Nauis*, ouer il tutto per parte, *Frigidus annus*, pro *hyeme*.

Si fa ancora, quando la parte si mette all' accusatiuo, accordando l' aggettiuo col tutto. *Mulier nigra oculos. i. habens oculos nigros*.

Euocatione, latinè *Euocatio*, si fa quando la terza persona si riduce alla prima, int' ededoui il pronome (*Ego, & Nos*) come *Discipuli studemus. i. nos Discipuli*.

Appositione, latinè *Appositio*, è la declaratione della cosa detta prima, *Vt Canis stella mouetur. s. Canis, appositiuè stella*.

Delle Figure di dittione.

P *Rotesi*, latinè *Prothesis*, cresce una lettera in principio della dittione, come *Gnatus*, *Pro, natus*.

Paragoge, latinè *Paragoge*, accrescere nella fine una sillaba, come *Amarier*, pro *amari*.

Auferfi, latinè *Aupheresis*, toglie la sillaba dal principio, come *Temnere*, pro *contemnere*.

Sincopa, latinè *Syncopa*, toglie la sillaba da mezzo, come *Amasti*, pro *Amauisti*.

Apocope, latinè *Apocope*, toglie una lettera dalla fine, come *Acchillis* pro *Acchillis*.

Ettafi, latinè *Ectasis*, fa lunga una sillaba breue; *Exercet Diana Choros*.

(*Di*) in *Diana* è breue.

Sistole, latinè *Systole*, fa breue una sillaba lunga; *obstupui, steteruntq; comæ*.

N 2 (Te)

(Te) in steterunt è lunga.

Dieresi, latinè *Dieresis*, fa d'una sillaba due, *Aquai* pro *aquæ*.

Sineresi, latinè *Syneresis*, di due sillabe ne fa una, come *Pheton*, pro *Phaeton*.

Ectipsi, latinè *Écthilipsis*, si fa quando *am, em, im,* casca, sequendo la vocale nel principio della seguente dittione, *Mult ille*, pro *multum ille*.

Antistico, latinè *Antihiscon*; si fa quando si mette una lettera per un'altra, *olli*, pro *illi*.

Metatesi, latinè *Metathesis*, si fa quando si postpono le lettere, *Imbre*, pro *imber*.

Imesi, latinè *Imesis*, si fa quando una dittione composta si separa, come *Quo*, me cunque rapit, pro *quocunque me rapit*.

Delle Figure d'Elocutione.

Antifrasi, latinè *Antiphrasis*, si fa quando le parole s'intendono per contrario senso.

Vt Parcæ, quod nemini parcant, lucus, quod in eo nihil lucis sit.

Antonomasia, latinè *Antonomasia*, si fa quando da un nome non proprio s'intende il proprio, come *Saturnia. i. Iuno, Vrbs. i. Roma.*

Apposiope, latinè *Apposiopis*, si fa quando si tace qualche cosa pro ira, o altro. *Virg. Quos ego. (Sed motos præstat componete fluctus)*

Anadiplosi, latinè *Anadiplosis*, si fa quando la fine del precedente verso si replica per principio al seguente, *Virg. Fluminis aretos.*

Aretos

Aretos occani meruentes æquore tingi.

Allegoria, latinè Allegoria, si fa quando altro s'intende in senso, & altro in parola. Virg. Claudite iam riuulos. i. facite modum canendi.

Catechesi, latinè Catechesis, si fa quando si piglia una voce, che significa una cosa, per un'altra significazione, come Patricida, pro Fratricida.

Eclipsi, latinè Eclipsis, si fa, quando vi manca un verbo, Ter. Quæ me, illum, quæ non.

Endiasi, latinè Endyasis, si fa, quando una cosa si divide in due. Virg. Molemq; & Montes insuper altos composuit. i. molem montis.

Hiperbole, latinè Hyperbole, si fa, quando si dice cosa incredibile.

Virg. & Rorantia cernimus astra.

Velocior vento; It clamor cœlo.

Hipalage, latinè Hipalage, si fa, quando si cambiano li casi, cioè quello, douena essere datiuo, diuenta accusatiuo, & l'accusatiuo si fa datiuo, Virg. Dare classibus austruos. i. classes austris, ouero per altri casi.

Histrologia, latinè Hystrologia, si fa, quando si finge qualche cosa scherzando. Virg. Egregiam vero laudem, & spolia ampla refertis.

Tuq; Puerq; tuus.

Metafora, latinè Metaphora, si fa, quando il vocabolo si trasferisce in un'altro per similitudine, Virg. Classiq; immittit habenas.

Metonomia, latinè Metonimia, si fa, quando si pone l'inuentore, per la cosa inuenta, Baccus pro vino, ouero quando si mette il contenente per il contenuto,

N 3 come

come Bibi Cyatum vini, pro vinum Cyati.

Onomatopœia, latinè *Onomatopœia*, si fa fingendo un nome, come Tarantara, pro tubæ sonitu.

Prosopœia, latinè *Prosopœia*, si fa, quando si finge, che parli una cosa inanimata. Ouero quando la cosa inanimata si finge parlare à cosa animata, & così per il contrario, Ego terra aror.

Perifrasi, latinè *Periphrasis*, si fa, quando si dice con più parole quello, che si potrebbe dire con una, o poche, Virg. Et iam prima nouo spargebat lumine terras, Tithoni; croceum linquens aurora cubile. i. i. lucebat.

Pleonasmò, latinè *Pleonasmus*, si fa, quando si poneno parole superflue, Virg. Sic ore locuta est, Ambulo pedibus.

Delli Patronimici.

Nome Patronimico è quello, che deriua dal proprio nome dell' antecessore, come Priamedes, figlio, o nipote di Priamo.

Da quelli nomi finiti in *A*, vi si giunge la sillaba (Des) *Ilia*, *Iliades*.

I nomi finiti in (As) vogliono la sillaba (De) auanti s, *Aeneas*, *Aeneades*.

I nomi finiti in (es) mutano la sillaba (Des,) in *ades*, come *Hippotes*, *Hippotades*, ma *Anchises* fa *Anchisiades*, & così anco *Laertes*, *Laertiades*.

I nomi della seconda declinatione finiti in (Vs) nel nominatiuo, prendono nel genitiuo (des) *Eacus*, genitiuo *Eaci*, *Eacides*.

I nomi

I nomi della detta declinatione , che finiscono in Tus, chiedono, Ades, Bateus, ti, Battiades.

I nomi, che finiscono in, Eus, chiedono Des , con la penultima longa, Atreus, Atreides .

Da gli nomi della terza declinatione si forma il Patronimico dal Dativio , giungendoui Des , Dativio Agenori, Agenorides.

I nomi finiti in As, al nominatiuo, & Antis, al genitiuo vogliono Ades, Abanti, Abantiades.

I nomi finiti in , on, formano il patronimico al sopradetto modo, Telamon, Telamoniades, Da Scipio, Scipiades.

I Patronimici femminini, che finiscono in As, & Is, si fanno , toltala sillaba (De) del Patronimico mascolino, Scipiades, Scipias.

Ma molti sono eccettuati Æolides fa il feminino Æolis, Tanelides, Tantalus, così anco Debalides, Latoïdes, Dariedes, Belides, & altri.

I Patronimici finiti in (ni) si formano dal genitiuo, aggiungendoui, ne, come Genitiuo nectuni, nectunine .

Gli oratori non si deueno seruire de Potronimici, ma appartengono à Poeti .

Vi sono molti, eccettuati, che non cascano sotto le dette regole, come si può vedere da passo in passo appresso di Poeti .

Io studio della breuità li tralascio .

R E G O L A

DA OSSERVARSI

Per costruire ogni Autore.

Prima si deue incominciare dalle congiuntioni (Et)
Nam, Quia, Enim.

Appresso si piglierà il vocatiuo, se vi sarà.

Dapoi si prenderà il caso anteriore della regola, cioè il nominatiuo nell' Attiui, Passiui, Neutri, Communi, & Deponenti.

Appresso il caso paziente, ouero il caso, che ricerca il verbo appò di esso, come Liber legitur à me.

Nell' Impersonali prima si prenderà il caso obliquo, che l' infinito, ouero nominatiuo, come à me piace leggere, più presto che dire, il leggere piace à me.

Sempre si prenderà il nome sostantiuo, prima che l' Aggettiuo.

Quando segue genitiuo possessiuo, si prenderà prima il nome aggettiuo.

Il Relatiuo, Qui, quæ, quod, mai si diuide dal suo antecedente.

Ma se il Relatiuo sarà genitiuo possessiuo, si diuide dal suo antecedente, come Amici, quorum causa tu laboras sunt pij amici, causa quorum tu laboras.

Sempre il verbo finito, ouero seruire si prenderà prima, che l' infinito.

Alla fine si prenderanno i casi accidentali, come Ablatiuo

latini istrumentali, causali, materiali, &c.

I nomi sostantivi senza copula si dichiarano per appositione. Cic. Noster Æsopus, deliciae tuae.

(Cum) con i tempi del congiuntiuo, prenderà il volgare dal gerundio in (Do) cum legerem, legendo io.

(Cum) con i tempi dell'indicatiuo significa (quando) Cum ibam, quando andaua.

(Vt) con i tempi dell'indicatiuo significa (come) vt volumus, come volemo.

(Vt) con i tempi del congiuntiuo, si dichiara per Acciò, vt legam, acciò io legghi.

(Vt) appresso i verbi di pregare, & il verbo Facio, & suoi composti si dichiara (che) faciam, vt legas, farò che tu legghi.

Nota doue sarà l'antecedente col relatiuo, il primo verbo sarà del relatiuo, & dopò seguirà il verbo dell'antecedente: Librum, quem tu legis, Petrus emit.

Li casi posteriori si piglieranno prima per non dividere il relatiuo dall'antecedente, così vt oues, quas redemerat suæ carnis alimento satiaret: se ordinerà così, vt satiaret alimento carnis suæ oues, quas redemerat.

DE MVLTIPlici R A T I O N E

Orationē variandi, epistolamq;
conficiendi.

A V C T O R E

HIERONYMO CAPHARO

*Traſtatus per Camillum Valium in bre-
uiorem, ſed lucidiorem ordinem
reductus.*



VID est epistola? Est absentis
ad absentem colloquium.

Vnde dicitur Epistola? Ab epi-
stellin verbo Græco, quod est
mitto; Eo quod ad absentes
mittitur.

Quare inuenta est Epistola? Vt
certiores faceremus absentes, si quid esset, quod
eos scire aut nostra, aut ipsorum interesset.

Quæ nam est materia Epistolarum? Quæ re con-
stant, vel animo concepimus, ea absenti cupiam
insinuare.

Quis finis est Epistolarum? Absenteis, veluti præ-
sen-

senteis alloqui.

Quot sunt epistolarum genera stricto modo? Tria.
Graue: vt rebus diuinis, vt Epistolæ Pauli, Iacobi.

Mediocri: vt de rebus seueris: vt de Repub. de Imperio, deque statu Regnorum, & huiusmodi, vt Platonis.

Infimum: vt de rebus familiaribus: vt Cic. epist.

Largo vero modo sunt multa; quæ sub his tribus generibus continentur, Demonstratiuo, Deliberatiuo, & Iudiciali.

Sub Demonstratiuo genere sunt Epistola.

[Eucharistica,] circa gratiarum actiones.

[Gratulatoria,] circa cuiusque boni lætitiã.

[Laudatoria,] circa fortunæ, corporis, animi bonorum laudes.

[Iocosa] circa ludicra, iocos, & huiusmodi.

[Narratoria,] seu [Expositoria,] circa cuiusque narrationem.

[Nunciatoria,] seu [Communis.]

[Criminatoria,] seu [Detestatoria] circa vitiorum detestationem.

Sub deliberatiuo genere.

[Commendatoria,] cum absenti quippiam commendamus.

[Monitoria,] cum aliud absentem monemus.

[Consolatoria,] cum absentem consolamur de re tristi.

[Suasoria,] seu Hortatoria, cum absentibus aliquid
su -

suademus, vel ad aliquid hortamur .

[Dissuasoria.] seu [Dehortatoria,] cum re aliqua dehortamur absentes, vel dissuademus .

[Iracunda,] vel [Inuectiua,] cum in aliquem litteris inuehimur .

[Petitoria,] cum aliquid ab absentibus petimus .

[Pollicitatoria] seu [Munifica,] cum munificè aliquid absentibus pollicemur .

Sub Iudiciali Genere.

[Conquestoria,] seu [Lamentatoria,] cum de re quapiam in absentem quærimur .

[Accusatoria,] cum aliquid, vel aliquem accusamus .

[Excusatoria,] seu [Expurgatoria,] cum nobis obiecta expurgamus .

[Reprehensoria,] cum aliquid in absentem redarguimus .

Accidunt etiam, quæ diuersi generis esse possunt.

[Amatoria,] vel Honesta, vel Turpis .

[Regia,] in qua Regum, vel Principum, vel magistratum mandata referuntur .

[Mixta,] quæ varias epistolarum species tangit .

In Eucharistica epistola consideranda .

EVCHARISTICA, epistola est ea, quæ scribendo absenti cuiquam pro munere, beneficio, vel pro quavis re gratias agimus .

DICITVR ab ago gratias, agis, egi, per ringratiare .

RES huiusmodi Epistolarum sunt munera, beneficia, studia, officia, & huiusmodi .

VER-

VERBA sunt quam plurima Coniuncta, vt tu humanissimè iubes: ipse cumulatissimè retulerim, nil amabilius vita: & Translata, vt me tibi deuinxisti.

ARS circa res; vt exordiamur à gratiarum actione, vel ab officio, quo tenemur in eum, ad quem scribimus.

Deinde quibus priuatim beneficijs affecti fuimus, omnino referamus.

Postremo in epistolæ conclusionem nos fore memores, polliceamur.

ARS circa verba, & elocutiones.

Exornant huiusmodi epistolas, Gradus qui est, vbi plura sequuntur Verba; quorum alterum altero maiorem viam habet, vt in epistola, sed animum gratum, Consiliumque: item remunerando, cumulandoque: item dignitate, & salute.

Consequentia, quæ est, vbi eadem elocutio in periodo sequatur, vt deesse putes, deinde neque vnquam defuturum.

Item tamen Habeo, & dum viuam Habebo.

Adiuncta, vbi aduerbia verbis adiunguntur, vt vehementer doleo, Humanissimè iubes: Cumulatissimè retulerim.

Epiteta sunt vbi adiectiua substantiuis congruunt, vt singularis humanitas, incredibilis virtus, innumerabilia beneficia, & huiusmodi.

In Gratulatoria Epistola perpendenda.

GRATULATORIA Epistola est ea, qua scribendo

bendo alicui gratulamur de rebus lætis, atque prosperis.

Dicta est à gratulor aris, *per allegararfi con alcuno.*

RES sunt bona corporis, vt valetudo.

Fortunæ: vt Dignitas, & opes.

Animi: vt probitas, vitæ integritas, humanitas, Doctrina, & artium studia ingenuarum.

VERBA in hoc genere epistolarum sunt potissimum simplicia, quam plurima coniuncta, & aliqua traslata.

Huiusmodi epistolæ exornantur multis superlatiuis. Adiunctis Paronomasijs, & gradibus, vt patet in illis.

Harum periodorum, diuersi atque varij sunt fines.

Ars circa res.

SI CVI De prospera, læta, atque iucunda gratulabimur ab exordiollo initium capiemus, ad captandam beneuolentiam in absentem amicum.

Deinde verò referemus, qua voluptate fuerimus affecti de absentis fortuna, amplificanda, & ostendendo, id ab illius virtute, ad quem scribimus, profectum.

Postremo concludemus, à memoria, quæ huius rei auctoris seruabitur, vt Cic. lib. 2. Famil. Primum tibi vt debeo.

Si vero de prospera valetudine cuiquam gratulabimur, exordiemur à causa valetudinis, vt à Medico, A Balneis, à Cæli temperie, & huiusmodi: idq; factum deorum fato dicemus.

Concludemus postremò id tribuendum illius meritis, ad quæ scribitur: vt Cic. li. 9. Fam. Gratulor Baijs.

Sicut

Sicut de honore , & dignitate gratulabimur : exordiemur ab eo, qui his fuerit ornatus , Et plurimū gratulando; vt Cic. lib. xv. Famil. Marcellinum tuum consulem .

Deinde sub inferre quibus rationibus ducti, gratulamur : quod plurimis, vel ab eo, vel à suis, affecti fuimus beneficijs. vt Cicero in eadem epist. Cuius erga me, &c.

Postea rogabimus, vt nomine nostro suis domesticis necessarijs gratuletur , vt quare gratum mihi feceris , &c.

Erit Conclusio, vt in nos amando perseueret, vt à te id quod, &c.

In Laudatoria Epistola quarendo.

LAVDATORIA Epistola est ea, quam ad absentem scribimus, illius vel corporis, vel animi bona laudando.

Dicta est, a Laudo, as, aui, *per lodare* .

Res est in officijs, inque bonis, & rebus præclaris .

Verbis vtimur hisce simplicibus, quã plurimis coniunctis, atque translatis.

Vna cum figuris Demonstratiui generis .

Ars erit. Vt virtutum ordinem sequamur: vt Iustitiã laudando, vel iustum virum commendando, quæ ad iustitiam pertinebunt prosequemur : & quæ iustè sint acta: & ita de reliquis eligēdo, quæ magis cōgruūt, rebus, personis, ætati, & huiusmodi.

In Iocosa Epistola notanda.

IOCOSA Epist. est ea, quæ ad aliquem ioco scribitur.

Res huiusmodi epistolarum erunt prouerbia, facetiæ, sales, ioci, dictæria, & huiusmodi.

Verbis cõficiatur plurimis Simplicibus, Diminutiuis, Ambiguis: vt Cic. Fam. 7. In Equo Troiano.

Res erit, vt Ioci, sales, & huiusmodi personarum, locorum, & temporum qualitati respondeant, ne quid dedebeat. Vt si Iurisperito scribatur, quod est legum, Iurisque referatur: vt Cic. ad Treb. In Equo Troiano.

In Narratoria Epistola notanda.

NARRATORIA Epistola ijsdem rerum ac verborum rationibus conficitur, quibus Nunciatoria, nisi quod Narratoria diffusius res agit, Nunciatoria verò parcius.

In Nunciatoria Epistola notanda.

NUNCIATORIA Epistola est ea, qua^a nūciamus absenti, si quid est, quod aut nostra, aut illius ad quem scribimus scire interesset.

Res, seu Materia huiusmodi Epistolarū sunt euentus accidentia, casus, &c.

Verba sunt potissimum simplicia, multa coniuncta, quam plurima Translata, vt in epistola Mirabiliter mi Brute, lib. xi.

Clau-

Cláusulæ; & Periodi sint breues: Inſerantur etiam interrogationes, occupationes, & figuræ generis demonſtratiui.

RES, de quibus aliquis fit per nos certior, ſeu ad nos ſpectant; ſeu ad quem ſcribuntur, ſeu ad alios, Nunciant euentus rerum, prout per ſingula tempora euenerunt, & quo temporum ordine: vel à recentioribus inchoando, vel à minus recentibus: ſcilicet retrogradu temporum ordine, vel à magis ſerijs, & primo ſcribuntur ea, quæ ad eum pertinent, ad quem ſcribitur; In medio, quæ ad alios: poſtremò quæ ad ſcribentem.

In Criminatoria epiſtola notanda.

HUIUSMODI Epiſtola Criminatoria eſt penitus Contraria laudatoriæ, & à rebus contrarijs materiam ſumit, ſed eundem ſeruat ordinem vitia deteſtando.

Habet, Verba, & ornamenta orationis, eadem, quæ laudatoria.

In Commendatoria Epiſtola inquirenda.

COMMENDATORIA Epiſtola eſt ea, qua ſcribendo, aliquẽ, vel aliquid abſenti cõmendamus. Dicitur à Commendo, as, per raccomandare.

RES ſunt fauores, ſtudia, opes, gratia, ſuffragationes, auxilia, & huiusmodi circa lites, cauſſas, exilia, cuſtodias, cædes, honores, magiſtratus, & huiusmodi.

Verba ſunt potiffimum ſimplicia.

Q

ARS

ARS erit, vt a duerbijs superlatiuis cum verbis adiunctis, vel nominibus superlatiuis frequenter vtamur.

Ornamus huiusmodi epistolas si neutra, neutris: ite fœminina fœmininis coniunxerimus, sic etiam actiua actiuis, passiuua passiuuis, contingerit.

CONSEQUENTIA plurimum dignitatis habet: vt etiam composita præsertim eadem præpositione, vt perfunctus, Pertimescã, Perspicio, Persuadeas, composita à **PER**.

ARS circa res, si quid iniusti, vel turpitudinis commendatur, insinuatione vtamur.

Sin iustum, commendatur, & honestum, tunc.

PRIMO referatur qua fit necessitudine coniunctus cum commendato, quantum ei debeat.

SECUNDO exponitur, quod commendatus auct.

TERTIO quam illud facillè præstare possit, cui commendatur amicus.

QUARTO aperitur, quod sũmo studio percupit.

QUINTO concludetur, quantum sit ei debiturũ rũ commendans, quam commendatus, vel horũ alterum, si quod petit, illud consequetur.

In Monitoria Epistola perscrutanda.

MONITORIA Epistola est ea, qua ad quempiã scribendo, illud monemus, quod ei fit futurum, dedecori, vel incommodo.

Dicitur à moneo, es, per auertire, accorgere, & ammonire.

Differt à Repræhensoria, |quòd monitoria amicè

ar-

arguit, & sine odio, & ira.

[Reprehensoria verò ira, odio, & quærelis corripit absentem.

[Res,] sunt, detestanda, turpia, opprobria, damna, exitiosa, & huiusmodi.

[Verba,] seu Elocutiones sunt potissimū simplices, nonnullæ coniunctæ, per pauca vero translata.

Exornant huiusmodi epistolas.

Consequentia, vt scripsi, quod ad te scribendum, erat, & licet tu scripseris, non tamen scripsisti, quod opus erat.

[Desinentia] id perspexi, quod ab alijs intellexi.

[Adiuncta,] vt quam fortiter rem gesseris, multorum litteris latissimè perspexi.

[Periodorum] clausulæ sunt potissimum breues.

ARS est, vt exordiamur à re ipsa simulando nos quodammodo nescire ea, de quibus monemus absentem, vt *Monitus delictum se correcturum*, confidat.

Postea innuere, nos monendi officium prætermittere noluisse: dein verò his rationibus monebimus, quas magis nouerimus aptas ad eum, auocandum ac turpiter cæpta, & id omne comiter, & amicè.

Postremo leni, & amica exortatione epistolam perficiamus, vt *Cic. li. 4. Fam. Accepi per breues tuas litteras.*

In Consolatoria Epistola indaganda.

CONSOLATORIA Epistola est ea, quam scribimus,

O 2

bimus, absentem consolando : si quid ei acciderit aduersi .

Dicta est à consolor , aris , *per consolare , & confortare .*

RES , seu Materia sunt Mors, damnum, exilium, dedecus, & huiusmodi .

VERBA sicut simplicia , coniuncta , & pleraque translata .

Sint etiam Aliqua, Consequentia, Gradus, & AN-
TITETA.

PERIODI sint longæ, cum materia sit grauis .

Sint plurima superlatina , sint perpauca verba dactylica, quàm plurima spondaica .

ARS erit, vt huiusmodi Epistolæ, grauibus sententiis, Comparisonibus, & Exemplis, Exclamationibusq; exornentur .

Circa Mortem.

Exordiamur, quod nos etiam consolatione indigemus ob amici obitum .

Secundo à communi lege Naturæ.

Tertio à temporum conditione.

Quarto à re priuata illius, qui mortuus est, qua priuatim solamur amicum.

Quinto Concludamus Epistolam ad animi æquitatem amicum solando, vt Cic. lib. 5. Fam. Et si vnus ex omnibus.

Circa exilium .

Si exulem solabimur.

Primo à tristitia, quia illius exilio affecti sumus.

Secundo, ab exhortatione ad animi æquitatem .

Tertio à temporum conditionibus, exulceratisque iudiciis.

Quar-

Quartò, quod habet in Patria filios, atque honestif-
simos propinquos.

Quintò, omne studium, opemque promittendo in-
amico iuuando. vt Cic. lib. 5. Fam. Et si egomet.

Circa Dedecus.

A molestia, quam accipimus ob illius Dedecus, A
Dedecore, & Iniuria, A locorum, temporum, ac
personæ qualiter, exhortando eum, ad quem scri-
bimus, vt æquo animo hæc omnia ferat.

Circa Damnum.

A misericordia, à fortunæ instabilitate, ab eorum
exemplis, qui aduersis casibus affecti sunt, à fa-
cultate his resistendi, a spe recuperandi, vel cum
accessione fortunarum.

In Suasoria Epistola cernenda.

SVASORIA Epistola est ea, qua ad aliquid agen-
dum, dicendum, eligendumque suademus ab-
sentem.

RES seu Materia huiusmodi, epistolarum est.

Legitimum,

Gratum,

Facile,

Honestum,

Necessarium,

Iustum,

Possibile,

In hoc potissimum versatur Suasio, vt omnino lau-
detur, quod persuadetur, & vitio detur, quod ip-
se sibi amicus, ad quem scribitur, agere, dicere,

O 3

vel

vel deligere studet, vel suspicatur :

Verbis utimur cunctis propemodum simplicibus.

Ornantur huiusmodi epistolæ à Nominationibus, Consequentijs, Desinentibus, Gradibus, & ali- quibus figuris deliberatiui Generis.

Varianda sunt Infinitiuua in penultimis, & vltimis syllabis. vt VNVM in Are, vt iuuare, alterum in Ere, vt Docere, aliud in Ire, vt haurire, & huius- modi, sic etiam personæ primæ, secundæ, & ter- tiæ verborum in vtroque numero varientur.

A R S in hoc potissimum versatur: Suasio, vt Om- nino laudetur, quod persuadetur, improbetur autem quod agere, dicere, vel deligere persua- sum intuemur.

Texuntur huiusmodi epistolę primo exordiolo pro, vt res, & materia exigere videbuntur.

Notandum in huiusmodi Suasorijs, vt Oratio sem- per crescat, scilicet, vt à minoribus ad maiora progrediamur, vt Cic. lib. 8. Fam. exanimatus sum tuis, &c.

In Dissuasoria Epistola animaduertenda.

DISSVASORIA Epistola est ea, qua scribendo suademus aliquē ne faciat, dicat, & eligat quippiā. Dicitur à Dissuadeo, es, per dissuadere.

RES sunt Illegitimum, ingratum, difficile, inho- nestum, iniustum, non necessarium, impossibile, & huiusmodi.

Eadem est: textura verborum, rerum, & ornamen- torum dissuasoriæ: quæ est suasoriæ epistolæ, vt vide-

215

videre licet in lib.7. Fam. Amabilior mihi Velia.

De Hortatoria, & Dehortatoria epistolis notanda.

Eadem est ratio componendi epistolas hortatorias, & Dehortatorias: quæ est suasorias, & dissuasorias: nisi quod suasoriæ, & dissuasoriæ complecti possunt, pertinentia ad statum, & ad Rempub. Hortatoriæ, & Dehortatoriæ, spectantia ad priuatas.

In Epistola inuectiua disquirenda.

INVECTIVA epistola est ea, qua in absentem quempiam inuehimur scribendo.

RES sunt offensiones, iniuriæ conuitia, minæ, suspiciones, detractiones, infamia, & huiusmodi: Circa fortunas, honores, salutem, &c.

VERBIS vtimur fere cunctis simplicibus.

Vtimur his figuris, a posiope si, quæ reticentia latine dicitur: quæ non modo est in sententijs, vt Virg. quos ego, sed præstat, &c. sed etiam in orationem non penitus perfecta, Vt Malo te ipsum loqui tecum, quam dicta nostra cognoscere.

Exclamatione: vt vtinam quidem fuisset, molestus nobis non esset.

OREM miseram.

Interrogatione: vt quid dico iudicē? & quid enim est contra virum, &c.

Sint clausulæ quam breuissimæ, & variz inter se, & instabiles, vt irascentium est animus.

Q 4 **VER-**

V E R B A sapiant, iram, furorem, atque indignationem, vt in Epistola. Furorem, Sicarij, Parricidæ, furiosus, vim.

ARS Circa **RES**, vt ab ira exordiando, semper quæ sunt ab ira, augeamus, & quantum aduersarij fortunis, dignitatibus, atque saluti insidiari studeant referamus.

Postremò finem epistolæ propemodum, imperfectè faciamus.

Ars in Verbis, & in Rebus.

In Verbis vtimur his figuris.

Aposiopesi.

Exclamatione.

Interrogatione.

Verba.

Vtimur in his verbis significantibus Iram, Furorè, Indignationem, Stomachum, Crudelitatem, & huiusmodi: vt in superiori liquet epistola.

Ars de rebus.

Primo: exordimur à re generali, quæ aduersariorū persecutionem indicet, in qua semper magis persistimus.

Secundo, tågere, quod postremo factum est ab Aduersarijs.

Tertio: quod nescimus quid consilij capiemus, & id quare.

Quarto: quod Aduersarij statuant nos perdere, vel in honore, vel in bonis, vel in salute.

Quinto: id comprobare eorum operibus perditis.

Sexto: perficienda est Epistola sine resolutione.

In

In Petitoria Epistola perscrutanda.

PETITORIA Epistola est ea, qua scribendo, ab absente aliquid petimus.

Dicta est à peto, is. *per domandar, & chiedere.*

Res, & maioria sunt necessaria, & quibus nos interdum indigemus.

Verbis utimur potissimum simplicibus perpaucis coniunctis, raro translatis, conspergimus ipsam epistolam superlatiuis, consequentis, & gradibus.

ARS erit, ut primo ab honoris accessione illius, ad quem scribitur, exordiamur, gaudēdo quod prodesse possit.

Secundo, petere, quod sit petendum.

Tertiò, ostendere, quod nisi illius amori confideremus, beneficia in nos illius, vel suorum longius referremus.

Postremo maiori studio petitionem augere.

Decet huiusmodi epistolarum fines, ut in alijs quoque esse varios.

In Epistola Pollicitatoria Consideranda.

POLLICITATORIA Epistola est ea, qua scribendo, amicis aliquid pollicemur.

Dicta est à Polliceor, ris, pollicitus sum, *per promettere, & offerire.*

RES versatur circa honestum, utile, & possibile, seu facile, & huiusmodi.

Eadem arte rerum, & verborum texuntur epistolæ pollicitatoriæ, qua petitoria: quamvis tamen in

re,

re, atq; materia differant, licet interdum in hoc etiam conueniant.

In Conquestoria Epistola perspicienda.

CONQUESTORIA Epistola est ea, quæ ad absentes scribendo, querimus de morte, damno, dedecoreq; vel ad se, vel ad alium spectante.

Dicitur à queror, ris, *per lamentarsi.*

RES sunt.

MORS.

Damnum.

Dedecus, & huiusmodi.

In mortis Conquestu, quæ sunt ad mortem eorum, delectum faciamus: & ad rem nostrâ trahamus.

In damni, & Iacturæ, personarum, locorum, temporumue qualitates metiamur, & ita in dedecoris quæstu.

Verba potissimum sint simplicia, plurima cõiuncta, & translatis etiam conspersa.

ARS circa Res, & verba.

Sint verba grauitate referta, & simplicium, & coniunctorum sit grauior delectus, vt molestè fert, conqueritur, dicatur potius affligitur.

Gradus valde huiusmodi epistolas exornant.

Si anterioribus orationis membris epiteta adiunguntur, fas est, & posterioribus addi: sed si non apponantur anterioribus, taceantur quoque posterioribus.

Consequentiæ etiam plurimum congruunt.

Huiusmodi epistolarum initium sit, vel sententijs
gra-

grauibus, vel exordio interciso, doloris affectus ostendatur.

Sed à sententijs incipimus, quando mors, damnum, & dedecus nō ad nos spectant, vt si de amici obitu quæramur dicamus, Puluis, & vmbra sumus.

Verū si de filij, nepotisve obitu, & huiusmodi quærimur: ab interciso exordio incipiemus: vt Cic. Dolobellæ. ix. Vel meo ipsius interitu mallet.

In Accusatoria Epistola discutienda.

ACCUSATORIA Epistola est ea, qua scribendo amico, aliquid turpiter dictum, factumve ab eo, accusamus,

Dicta est ab Accuso, as, *per biasmare, & accusare.*

RES sunt, offensiones, & delicta, & huiusmodi.

VERBIS vtimur simplicibus, coniunctis, & plurimis translatis.

ARS circa **RES**, est animaduertendum, nam, qui accusatur, fit superior, par, an, inferior: Nam pro personarum qualitate, & fortuna, accusandi ratio distribuitur, & variatur.

Principio exordinur ab illo, quem accusamus, laudibus: vt accusatio fiat lenior, his laudibus, vt Cic. Si Tu exercitusque valetis, & paulatim descendatur ad ea accusanda modestæ quæ [mala] iudicat.

Postremò se parcè laudando, epistolam concludat. Si par accusetur, initium capiatur à re criminanda, & à delicto, postea transeat ad amorem in accusatum, vel in genus, seu domum eius, deinde
quæ

quæ sunt accusanda, leniter accusentur.

Conclusio fiat à spe, quæ habetur erga accusatum, quod præclarius se geret, & delictum emēdabit.

Sin, inferior accusetur. Incipiatur à desiderio sui muneris, & officij illius, qui accusatur. Deinde crimentur, quæ sunt criminanda, nulla illius habita ratione.

Antiteta plurimum ornant huiusmodi Epistolas, vt Veteres, Nouos sic Hostes, amicos, vt in epistola citata. Sic & respondentia: vt tantum quantum. Ego te: Omnibus Te Vno: Mea, Nostra.

Sic etiam Gradus: vt nos inter nos, conciliatura, cōiuncturaque, & simul Epiteta, vt incredibilem voluptatem singularem amorem.

Consequentia quoque, vt gessimus, gesta, Adiuncta, vt publicè misisti.

In Excusataria Epistola inspicienda.

EXCUSATORIA Epistola est ea, qua scribendo, illud excusamus, cuius accusamur.

Res sunt offensiones, culpa, delicta, & huiusmodi.

VERBA, & orationis ornamenta sunt eadem, quæ & quod sunt in Accusatoria.

Ars, quum apud superiorem Accusatus, se excusat, exordiat a Vi officit, si non dereliquerit in eo, de quo accusatur. Sin erratit, ab humana fragilitate exordiat, amplificando, quod ad hanc rem faciet.

Si offenderit, referat, & quid eum ad peccandum adduxerit, id que dolore: & misericordiæ ope, & religionis, &c.

Si

Si non errarit, memoret, quanti accusantem semper fecerit, modestè loquens, id non esse verum: quod scilicet in huiusmodi delictum lapsus sit.

Postremò si errarit, petat Veniam delicti.

Si cum pari viro res agatur, offenderit, exordiatur à causa, & quod ad offendendum impulerit. Si non offenderit ab innocentia: vel amore procacium virorum, qui disseminare inter amicos odium delectantur.

Si non offenderit, adducere causas, quibus fuerit ad peccandum impulsus.

Si verò non offenderit, referre beneficia, quibus ipse accusatorem affecerit, vel suos: & id molestè, ut videatur peccasse non potuisse.

Si offensum est, ignorantiam, necessitatem, vel casum aliquem confiteri.

Si verò non offensum est, accusatorem precari, ne ita cum cæteris agat, ne quid ei mali contingat.

Si quid est offensum, ostendere se plurimum accusatoris humanitati confidere, & illud ei condonet.

Si non est offensum, ostendat veritatem non posse delitescere dicit: & id iudicio, prudentia, & eloquentia fiat.

Qua ratione cum inferiore sit agendum.

Primo, videndum num fuerit offensus, & num Iure, an Iniuria.

Si iure, censereatur se omnino absoluendum, & accusatorem posse ex eo pœnas dare: & se omnino futurum ei amicum.

Si

Si in iniuria fuerit offensum, ostendat id sibi molestum esse, seque poenitere, idque viriliter, seque offensioni consulturum, vel alia ratione prospecturum, & postremò dicere, id equo vt animo ferat: cum secus fieri non vtile possit.

Si nulla ratione est offensum, arguat accusatorem, & dicat cautius deinceps in accusando esse ei procedendum.

In Reprehensoria Epistola notanda.

REPREHENSORIA ea est Epistola, qua dicti, factique parui quempiam reprehendimus.

Materia huiusmodi Epistolarum sunt Vitia, vt in
Accusatoria, vt sunt.

Ingratus animus.

Superbia, Auaritia.

Perfidia, & huiusmodi.

Verba.

Vtimumur in his, verbis Simplicibus, paucis Coniunctis, & rarò Translatis.

Ars in verbis.

Si in Periodo, Epitetis in substantiuis vtimumur, vtendum est etiam illis in cæteris substantiuis illius periodi: vel in membris illius principalibus.

Consequentia.

Congruit his epistolis maximè Consequentia, quia clariorem reddit orationem.

Fugiendum in verbis adiunctum: & præsertim illius multitudo.

Maiores Periodorum pars terminetur in Verbis,

Res.

Res.

Consideretur qui arguit, num maior, an par sit.

Maior est, vt Dominus, Pater.

Par, vt Amicus.

Maiorum Epistola ostendat imperium, & Imparatiuè loquatur, in Accusatum.

Parium verò ab Amicitia, & leniter exordimur, cū ea fræti arguamus aliquid, sequamur arguendo ingratum animum, & sic de cæteris, sed postremū fit maioris momenti, & ponderis.

Notanda in Amatoria.

AMATORIVM Epistolarum Genus est, quo vtimur in amoris nostri erga aliquod declarationes quod honestum, & turpe esse potest.

In Regia Epistola Notanda.

GENVS hoc Epistolarum Regium illud est, quo Rex, vel Princeps vtitur, aliquid scribendo, quod varijs de causis esse potest, vt de alicuius fide, familiaritate, edicto, inhibitione, & promotione.

In Epistola Mixti generis Notanda.

MIXTVM Genus Epistolarum de rebus diuersis agit, quas singulas vna tantam Epistola complectitur, seruat verbis, & arte, prout epistolarum, res, & qualitas, efflagitabunt.

*Vniuersa, & singula Epistole tria continent, Res,
Verba, seu Elocutiones, Artem.*

[Res,] vt est earum materia, vel negotium.

[Verba;] vt Simplex, Cōiunctum, & Translatum,
quæ suam habent phrasim.

Simplex : quæ in sua propria accipitur significatio-
ne, vt te amo.

Coniunctum: quum duæ plures, vt dictiones elocu-
tionem faciunt: vt te vnice diligo.

Translatum: quum metaphoricè loquimur: vt te in
oculis fero.

*Consideranda in Simplicibus, Coniunctis, &
Translatis.*

In simplicibus, vt verba magis propria, atque con-
gruentia deligantur, vt [Pietas] in parentem,
magis congruit, quam amor, & beneuolentia. Sic
etiam in aduerbijs, perfectè eruditus potius, quàm,
absolutè, plenè vel cumulatè.

In Coniunctis idem seruandum, vt in Senatu suf-
fragium fero, magis propriè dicitur, quam opem,
vel auxilium.

In translatis idem considerādum, vt in [Lucretiã]
amore ardeo, congruentius, quàm in oculis fero.

[Artem,] vt qua ratione, & ordine conficiamus
epistolas: res, & verba disponentes, & id ad ora-
tionem pertinet.

[Epistola] quæque sit pura, latina simplex, quæ sit
carens ornatu: & ita breuis, vt sinistram legentis
manum non impleat (vt ait Seneca) perspicua,
dilu-

dilucida, & non obscura . Sint verba propria, rectus ordo, non in longum dilata conclusio, nihil desit, nihil que superfit. Verbum inauditum, atq; insolens, tanquam scopulum fugiamus.

In his sequamur verba clara, benefonantia, & illustria.

Fugiamus nimis antiqua, vulgaria, inculta, obscura, ambigua, & nimis aspera.

In epistolarum compositione.

Prima cura, ac diligentia sit sententiarum.

Secunda verborum.

Tertia componendæ orationis.

Si nouis, atque recentioribus vocabulis vti necesse fit, veteres latinos auctores imitemur, vt

[L'Arteglia, ò Bombarda,] Tormentum militare, vel Æneum potiusquam bombarda dicatur, quo veteres sunt vsi.

Si non reperiantur apud antiquos, vtamur periphrasi, id est, circum locutione, *il capo fuoco*, Tripos focularis.

Si fortasse non occurrerit, quodammodo sit dicendum, vtamur his vocibus (vt aiunt) *il coffetto*, vt ita dicam, vt vulgo appellatur, *coffetto*.

Epistola complecti debet quinque partes, scilicet Salutationem.

Exordium.

Narrationem.

Petitionem, & consilium.

Conclusionem.

Vtatur salutatione.

Salutatio fit, cum nostrum, eiusq; nomen ad quem

P

scri-

scribimus, in fronte epistolæ inscribitur, appposito dignitatis, & officij titulo, vt

Hieronymus Cosino Florentiæ Duci. S. P. D.
Exordio vtimur, cum illius, ad quem scribitur, nobis attentionem, vel docilitatem, vel beneuolentiam sedulo captamus.

Narratio erit, & causa, si vnde id fiat, quod narrare intendimus, breuiter aperiemus, & exinde rem ipsam narrabimus.

Petitio constabit quatuor rebus, scilicet Possibilitate, seu Facultate; Honestate; Modo, & Remuneratione, vt quod cupimus, facile consequamur.

Conclusio constabit, Salutatione, vt Vale: Loco, vt Romæ, Venetijs, & Tempore, vt Calendis, nonis, Id. Ian.

Character erit extra Epistolam, vt Hieronymus, Philippus Venutio. S. P. D.

Intra Epistolam seruando elocutionis præcepta, & puncta, quæ sex habentur, scilicet

Suspensiuum hoc modo:

Coma hoc modo,

Colon hoc modo;

Periodus hoc modo.

Interrogatiuum hoc modo?

Parenthesis hoc modo (vt inquit)

Verum ex his quinque partibus, quas epistola complectitur, tres non sunt omittendæ, scilicet

Salutatio,

Narratio,

Conclusio.

Tria potissimum in Epistolis sunt vitanda.

Barbaries,
Obscuritas,
Inordinatio.

Barbaries est, si barbaris vocabulis usus fueris, ut Treguam pro inducis: & guerram pro bello: vel si dictiones inuerteris, ut pro stellæ, stexæ; pro fixe, fille, & longam syllabam breuiaueris, & breuem produxeris.

Solecismus est, si incongruè, & contra grammaticas institutiones locutus fueris, vel si scripseris, ut Pater mea amas nobis, & huiusmodi.

Obscuritas erit, si impropiè quid dixeris, & in verbis ab usu remotis versatus fueris.

Inordinatio fiet, si compositionis ordo peruertetur, non seruatis orationis ordine, iunctura, & numero, ut Fab. præcipit lib. nono, & hæc tria in omni compositione sunt necessaria.

De ordine.

ORDO est compositio verborum aptis, & accommodatis locis, huius obseruatio consistit in verbis singulis, & contextis.

Singula sunt sine compositione: contexta vero cum compositione.

Singula, ut veni, vidi, vici.

Cum compositione, ut Iustitia est. ex qua & oppida, & Ciuitates, & Prouinciæ, & Regna, atque imperia gubernantur, conseruantur, atque amplificantur.

De Iunctura.

Iunctura est in verbis incisis, & sic est coma: in-

P 2 mem-

membris, & est Colon ; in conclusione, & sic est Periodus .

Coma est sensus non expleto numero conclusus : vt & si vereor Iudices .

Colon est sensus numeris conclusis : vt ne Turpe sit pro fortissimo viro dicere .

Periodus, quæ fit ex Commate, & colon, & est extrema sententiæ clausula.

Periodus non debet esse longior, quam vt vno spiritu proferatur .

In iunctura vitandus est concursus, & prioris, & sequentis syllabæ; vt Cæca caligo, Dorica castra, Reliqui Quirites ille legit: Amor mortalis .

Item, sic syllabæ verbi prioris sint vltimæ, primæ sequentis, vt luce lucebat, & ò fortunatam natam me consule Romam.

Item vocalium concursus, vt ego omni officio, ac potius, &c. Et egredere domo aliena Antoni.

Item eiusdem literæ nimia assiduitas, vt ò Tite, tute tati tibi tanta Tiranne tulisti: sic Machina multa minax minatur maxima muris, &, Cassius curans custodire communem Ciuitatem. &, cæteri de re certa certantes, Cæsarem cœperunt.

Item eiusdem verbi nimia fugienda est assiduitas, vt nam cuius rationis ratio non constat, ei rationi ratio non est fidem habere.

Vitentur consonantes asperiores, vt error Romuli: sextus Roscius, præsertim in S. & X.

Versum in soluta oratione fieri totum, est fœdissimum, sic etiam in parte deforme: vt constituunt placuisse Catoni, & huiusmodi.

De

De Numeris.

NVMERVS est modulatio, seu consonantia ornatæ orationis, quem etiam Rhythum vocamus. Rhythmus est modulata imago versus, cum habeat pedum temporumque iuncturam cum lenitate.

De Elocutione.

ELOCVTIO est idoneorum verborum, & sententiarum ad inuentionem accommodatio.

Elocutio est triplex.

Sublimis: quæ constat ex rerum, & verborum grauitate, ornata compositione.

Mediocris; est sublimi humilior, attenuata grauior oratio.

Attenuata est, quæ tam verbis; quàm compositione; vsque ad vsitatissimam puri sermonis consuetudinem demissa est.

Elocutio tria debet habere.

Elegantiam,
Compositionem, &
Dignitatem.

Elegantia est quædam verborum electio, & collocatio, quæ facit, vt vnaquæque res purè, aperte dici videatur, vel

Est venusta verborum concinnitas, dulcem auribus sonum afferens.

Huius regulæ, seu modi sunt plurimi, vt

[Sit] obliqua oratio, & à posterioribus casibus cœpta in verbum desinat, vt

Capharus comparauit sibi magnum nomen, suis virtutibus (elegantius dicitur,) Virtutibus suis præclarum sibi nomen Capharus comparauit.

P 3 [Vni-

[Vniuersalis] dictio, vel affirmatiua, vel Negatiua, in fine clausulæ orationem ornat, vt

Omnes laudât opera, quæ Capharus in lucem protulit (elegantius) Quæ Capharus in lucem protulit opera, laudant omnes. Sic quoque habeo neminem, quem tibi præferam in amore (pulchrius.) Quem tibi in amore præferam, habeo neminem.

[Adiectiuum] nomen substantiuo præponatur, vt summa virtus, singularis humanitas, incredibilis amor, (venustius) quam virtus summa, Humanitas singularis, Amor incredibilis.

[Inter] adiectiuum, & substantiuum consimilis casus aliquid inseratur, vt innumera Caphari in liberos meos beneficia manent.

[Relatiuum] in obliquo casu positum post se antecedens locabit, vt

Quas ad me tabellario dedisti literas, gratissimæ fuerunt.

[Pronomina] vt plurimum post substantiua ponantur, vt Litteræ tuæ : studium tuum, Beneuolentia tua.

[Præpositiones] inter adiectiuum, & substantiuum inserantur, vt

Omni ex parte, Cæteris in rebus, Hanc ob causam sic quoque tua in me beneficia ad id agendum me maxime hortantur.

[Aduerbia] frequentius iuxta verbum locum usurpant, vt Philippo Venutio viro clarissimo familiarissimè vtor.

[Genitiui] inter alios casus aptissimè locantur, vt
Tuo

Tuo vnus studio . Singularis animi tui probitas:
& ea est ingenij præstantia .

[Alij] quoque casu , inter genitiuos orationem honestant, vt. Huius Quirites auctoritas loci. Huius viri ea est amplitudo .

[Rectus] vel nominatiuus inter accusatiuos plurimum habet veneris , vt Hunc tu non hominem amplecteris? Illum ego Platonem diuinum existimo.

[Verbum] plerunque in fine clausulæ ponatur, Vt quoniam nisi perfecta re de me non conqueisti, ego quia non idem in tua causa efficio, vitam mihi acerbam putem .

[Gerundium] in nomen Gerundiale, vel [vt aiüt] Gerundium vertatur, vt Tui visendi studio huc veni ; Huius audiendæ lectionis gratia hic præstolor; Ad virtutes vos capessendas hortor.

[Augetur] voci significatio, cum Per, vel Perquam in positiuo: longe in comparatiuo: Quam in Superlatiuo, vt Sebastianus Contarenius est adolescens, Perhumanus, vel Perquam humanus: Longe Titio humanior : vel omnium quàm humanissimus existimatur .

SI Adiectiuum, & substantiuum simul incidant. Adiectiuum in substantiuū neutri generis quandoque vertitur, vt Nullas litteras, Nihil litterarū accepi Multam pecuniam, Multum pecuniæ confluuit; Paruam rem, Parum rei dilapidauit.

Hæc elegantia diuiditur in Latinitatem, & Explanationem, Latinitas est incorrupta dicendi obseruatio ex vsu latinorum .

In hac duo sunt vitanda. Solœcismus, & Barbarismus, de quibus supra dictum est.

Explanatio est quædam perspicuitas rerum, quæ apertam, & dilucidam reddit orationem.

Hæc constat verbis vsitatis, & proprijs.

Vsitata verba sunt, quæ in sermone quotidiano, atq; consuetudine apud doctos versantur.

Propria, quæ rei, de qua agitur conueniunt, aut per Metaphoram accommodantur. Aues volant, proprium est: Fama volat, Metaphora.

Voces vulgo, Accentu, quibus utimur, sunt tres.

Acuta, quæ in hoc figuo scribitur, vt tibi que animæ.

Grauis, vt à Pelio è dolio, ferè, doctè, maximè, Circumflexa, vt Roma Meta.

D E L L E C A L E N D I.

Sono dette dal verbo greco (Calo) che significa l'istesso, che (Voco) arreso nella nuoua Luna à tempi antichi il Pontefice chiamaua il Popolo, & li denuntiaua quanti giorni fussero dalle calende alle none, informando quello di tutte le feste del mese.

Il mese si diuide in None, Idi, & Calendi.

Il primo giorno del mese si fa, Kalendis.

Sempre, che accaderà dire (Secondo) si dirà (Prædie.)

Alcuni mesi hanno sei none, & si può vedere dal seguente verso.

Sex Nonas, Maius, October, Iulius, & Mars.

Tutti gli altri n'hanno quattro, Quatuor, & Reliqui.

Ogni

Ogni mese tiene otto Idi, Tenet Idus quilibet octo.
 Nelli mesi, che hanno sei none, il settimo giorno si farà
 Nonis.

Nelli mesi, ch'hanno quattro none, il quinto giorno si
 farà, Nonis.

Quelli mesi, ch'alli cinque finiscono le none, hauranno
 l'Idi insino alli tredici, qual giorno si farà, Idibus.

Quelli mesi, che finiscono le none alli sette, hauranno
 l'Idi insino alli quindici, qual giorno similmente
 si farà, Idibus.

Finiti l'Idi, cominciano le Calendi, à qualsuoglia
 numero, delle quali si giungeranno due giorni, & si
 piglierà il nome del mese seguente.

Ma bisogna sapere quanti giorni haurà ogn' uno de
 mesi, ilche si conoscerà dalli seguenti versi.

Trenta di ha Nouembre.

Aprile, Giugno, & Settembre.

Di vintiotto ve n'è uno Febraso.

I rimamenti hanno trent' uno.

L'ultimo giorno di qualsuoglia mese si farà, Pridie
 Kalendas.

Nota, che nelle none, & Idi, tanto per andare da vol-
 gare in latino, quanto per riuoltare da latino in vol-
 gare, sempre si giungerà uno al numero.

Essempio.

A 3. d' Aprile.

Si farà il conto, da tre per andare in cinque ve ne vo-
 gliono due, & uno si giungerà alli due, & saranno
 tre, Tertio nonas Aprilis.

Modo

Modo di Restituirli in volgare .

Tertio Nonas Aprilis.

Da tre per andar in cinque ve ne vogliono due, & uno si giungerà, & saranno tre, tal che dirà à tre d' Aprile.

*Essempio dell' Iddi .**A 13. di Marzo .*

Da 13. per andar in 15. ve ne vogliono due; & uno si giungerà, se saranno tre. Tertio Idus Martij .

Modo di ridurli in volgare .

Tertio Idus Martij .

Da tre per andare in 15. ve ne vogliono 12. & uno si giungerà, & saranno 13.

*Essempio delle Calendi .**A venticinque di Febrato .*

Da venticinque per andar in 28. ve ne vogliono tre, & due si giungeranno, & saranno cinque, Quinto Kalendas Martij .

Modo per ridurle in volgare .

Quinto Kalendas Martij .

Da cinque per andar in 28. ve ne vogliono 23. & due si giungeranno, & saranno 25.

DE

235

DE MULTIPlici R A T I O N E

Variandæ Orationis .



IATINA Oratio variari potest
per simplicem elocutionē, Con-
iunctam, & Translatam .

Per simplicem .

Hò letto la vostra lettera, la qua-
le m'ha delectato . .

Litteras tuas legi, quæ me delect-
tauerunt .

Per coniunctam .

Ex litteris tuis, & maxima, & plurima sum volu-
ptate perfectus: vel

Tuæ me litteræ plurimum delectauere: vel
Tuis sum maximè litteris delectatus.

Per Translatam .

Ex litterarum tuarum lectione, nō parum mihi iu-
cunditatis obortum est .

Hæc eadem per conuersionem variari quoque pos-
sunt .

Per verba Actiua .

Litteras tuas legi, quæ me maximè oblectauerunt.

Per Passiua .

Tuæ mihi litteræ quibus sum maiorem in modum
oblectatus, lectæ fuerunt .

Per

Per nomina Substantiua.

Ex litterarum tuarum lectione, maxima mihi voluptas emanauit.

Per Adiectiua.

Litteræ tuæ mihi iucundissimæ fuerunt.

Per Aduerbiu.

Epistola tua me iucundissime affecit.

Per Gerundiu.

Legendo litteras tuas, summo sum gaudio affectus.

Per Gerundiu Adiectiuu.

Legendis litteris tuis, mirificè delectatus sum.

Per Participiu.

Legenti mihi litteras tuas, maxima est illata voluptas.

Legens epistolam tuam, vndique sum voluptate perfusus.

Per Negationem in Adiectiuo.

Epistolam tuam legere non ingratum, vel non iucundum mihi fuit, vel

Tuæ mihi litteræ non iniucundæ fuerunt, vel non exigua me voluptate affecerunt.

Per Negationem in Verbo.

Epistola sanè tua nulla me prorsus iucunditate priuauit, vel

Ex litterarum tuarum lectione, nulla vtique sum delectatione exutus.

Per Affirmationem.

Tuas legisse litteras iucundissimum fuit.

Per Admirationem.

Dij boni, quam maxime sum tuis litteris delectatus, vel

Dij

Dij immortales, quam optata mihi accidit epistola tua.

Per Dubitationem.

Nescio an mihi quicquam litteris tuis iucundius esse potuit.

Per Adiurationem.

Moriar, si litteris tuis mihi quicquam optatius contingere potuit.

Per Exclamationem.

O quam suauissimas mihi litteras tuas extitisse liquet.

Per Figura mutationem.

Quid mihi litteris tuis iucundius esse potuit.

Per Interrogationem.

Quid non voluntatis mihi litteræ tuæ attulerunt?

Per Chriarum varietatem. per Casus.

per Nominatiuum.

Tuæ litteræ mihi lectæ non modica me voluptate affecerunt.

Per Genitiuum.

Litterarum tuarum lectio non mediocrem mihi iucunditatem attulit.

Per Datiuum.

Litteris tuis, quicquid mihi iucunditatis obortum est, sanè tribuo.

Per Accusatiuum.

Litteras tuas, tantæ voluptatis meæ causam extitisse vide.

Per Vocatiuum.

O litteræ suauissimæ quantum mihi voluptatis attulistis.

Per Ablatiuum.

A tuis equidem litteris profectum video, si quid ani-

animo meo voluptatis est illapsum .

P E R S I M P L E X .

Hauendome tu affectione la pigli per me .

Cum me amas, pro me contendis .

Per Coniunctum .

Cum singulari me beneuolentia complectaris, omni contentione pro me certas, vel

Cum me vnicè diligas, pro me acerrimè contendis.

Per Translatum .

Cum incredibili in me amore flagres, vel ardeas, summo pro me studio altercaris, vel

Ob eximium tuum in me amorem es mei acerrimus patronus .

Substantiuorum in Adiectiuo .

Cum sis mei amantissimus, cupidissimus, studiosissimus; te quoque in re mea solertissimum patronum ostendis.

Per Negationem in adiectiuo .

Cum non exigua me beneuolentia complectaris, non es piger in re mea patronus .

Per Negationem in Verbo .

Cum me non asperneris, in rebus planè meis non dormitas.

Per Admirationem .

Dij Immortales insigni tuo in me amore, quam mihi acriter patrocinaris.

Per Dubitationem .

Me certè fugit, num in rebus te meis agendis, ob incredibilem tuam erga me beneuolentiam, quis solertior inueniatur.

Per

Per Periphrasim .

Ita me sanè diligis , vt pro tuendis rebus meis nulli
vtique laboris parcis .

Per Adiurationem .

Dij me perdāt, vel ne viuam, vel Dispercam , si quis
est ad res meas seruandas te propensior, cum mi-
rum in modum me diligas.

Per Interrogationem .

Quotusquisque ob summam tuam erga me pietatē,
in me ab aduersarijs defendendo, est te nauior?

VARIATVR QVOQVE ORATIO per Chtias .

CHRIA, quæ latinè vsus interpretatur, est bre-
uis commemoratio orationis, vel facti, vtrius-
que, quæ ad humanæ vitæ commoditatem, in-
stitutionemque pertineat, vt Isocrates aiebat,
Virtutum radices amaras, fructus verò dulces.

Hæc enim vna est ex quatuor excitationibus, quas
Fabius Grammatico tractandas præcipit.

Huius tres sunt species: Orationalis, Actiua, &
Mixta .

Orationalis est: quæ oratione horum vtilitatem de-
monstrant, vt nihil est virtute magis cuique ex-
petendum.

Actiua: quæ factis aliquid vtile indicat, vt
Zeno rethoricam palmæ, Dialecticam pugno si-
mitem esse dicebat.

Mixta: quæ vtrisque scilicet sermone, & Actione
constat, vt Diogenes intuitus adolescentulum,
nescio

nescio quid ineptè, & turpiter agendum, illius
pedagogum baculo percussit, dicens, cur puerum
tam malè instituisti?

Chriarum varia Elocutio.

Per Nominatiuum.

Ifocrates dixit; Virtutum radices amaras, fructus
verò dulces.

Per Genitiuum.

Ifocratis dictum fertur: Virtutum radices, vt supra.

Per Datiuum.

Ifocrati dicere placuit: Virtutum.

Per Accusatiuum.

Ifocratem dixisse ferunt: Virtutum.

Per Vocatiuum.

O Ifocrates, quam sapienter dixisti, Virtutum ra-
dices.

Per Ablatiuum.

Ab Ifocrate dictum accepimus, Virtutum radices
amaras, fructus verò dulces.

In plurali fit idem.

Philosophi dixerunt.

Philosophorum sententia fuit.

Philosophis placuit.

Philosophos omneis ita sensisse aiunt.

O Philosophi quam præclare sensistis.

A Philosophis ita sancitum accepimus.

Chriarum Elocutionis varietas.

Per singulos casus.

Il Casaro: insegnando sollecitamente, non spara-
gna fatica alcuna.

Per

Per Nominatiuum.

Capharus fedulò docens, nulli labori parcit.

Per Genitiuum.

Caphari solertiffimè docentis studium nulla in re desideratur.

Per Datiuum.

Capharo accuratiffimè docenti nulla vtique cura deest.

Per Accusatiuum.

Capharū laboriosè docentē, assiduè laborare iuuat.

Per Vocatiuum.

O Caphare dū fedulò doces, quid tu nō operis obis.

Per Ablatiuum.

A Capharo vigilanter docēte, nullum profus onus subterfugitur.

Vn' huomo dotto mai dice mal d' alcuno.

Per Nominatiuum.

Eruditissimus quisq; vir nemini detrahere studet.

Per Genitiuum.

Eruditissimi cuiusque viri est neminem carpere.

Per Datiuum.

Eruditissimo cuiq; viro nefas est alteri notam inuadere.

Per Accusatiuum.

Eruditissimum quemque virum in alterum dicere sanè dedecet.

Per Vocatiuum.

O vir eruditissime, ecqua procacitate quempiam læsisti.

Per Ablatiuum.

Ab Eruditissimo quoq; viro est alienum quempiam petulanter insectari.

Ogn' uno sà parlare, ma pochi bene.

Q

Per

Per Nominatiuum.

Plures multa loqui valent, ac pauci bene.

Per Genitiuum.

Pluriū vis est multa loquendi: at bene perpaucorū.

Per Datiuum.

Pluribus multa loqui datum est, at bene perpaucis.

Per Accusatiuum.

Plures multa loqui nouimus, at bene pauciores.

Per Vocatiuum.

O quam plures multa loqui scimus, at rectè quam paucos.

Per Ablatiuum.

A pluribus dici plurima cernimus, at à paucis, rectè pauca.

Exempla Chriarum Orationaliū.

Quanto l'huomo è più dotto, tanto più conuiente, che sia ben creato.

Cuiusque viri eruditio eo præstantior existimatur, quò honestiores illius mores erunt, vel

Quo quisque est eruditior, eo moratum melius esse decet, vel

In litterarum candore, vitiorum labem inesse nefas est, vel

Vbi bonarum artium scientia floret, ibi nulla flagitiorum libido vigere debet, vel

Eruditissimus quisque omni vitiorum labe careat, necesse est, vel

Qui erudiendis adolescentibus sanè præest, ab omni eum prorsus vitio alienum esse decet.

Exempla Chriarum Actiuorum.

Chi attende à star bene del corpo, non si cura dell'anima.

Qui

- Qui corpori planè seruit, is animo valere nequit, vel
 Qui corporis delitijs omnino studet, ab eo honesta-
 tis exempla peti non possunt, vel
 Qui corporis se voluptatibus tradit, eum animi bo-
 nis inseruire difficile est, vel
 Qui corporis lenocinijs indulget, illius animus elan-
 guescat oportet.

Exempla Chria mixta.

CHI non vuol durar fatica, non puo acquistar virtù.
 Is virtutum decus sibi comparare non potest, qui se
 à laboribus abdicarit.

Qui laborum asperitatem fugerit, ab eo virtus pro-
 cul absit, est necesse.

Nec hominum quisquam honestatem assequitur,
 qui laborum magnitudinem non sustinuerit.

Qui laborem ferre nequit, virtutis formam intueri
 nullo modo poterit.

Vacuus à labore, alienus à virtute.

*Est alter quoque varianda orationis modus,
 per Figuras.*

*IO ho letto la tua lettera, laquale molto m'hà dilet-
 tato.*

Per Periphrasim.

Literarum tuarum festiuitate, non mediocri sum-
 equideim incunditate affectus.

Periphrasis est copiosior rei descriptio, atq; circum-
 locutio: Dicta à περι, quod est circum, & φρασις,
 locutio, Fit, cum quod paucioribus verbis dici po-
 test, pluribus explicatur.

Hor. Troiani belli scriptorem Maxime Lolli: idest
 Homerum.

Q₂ Virg.

Virg. Hæc ubi dicta dedit Phœbi longæua Sacro-
dos: idest Syllaba.

Per Methonymiam.

Tuæ mihi tabellæ singularem lætitiæ attulere.
Methonymia est quædam veluti transnominatio à
propria significatione ad vicinam traducta: Di-
cta à μετα, quod est Trans, & ὄνομα quod est no-
men, quasi transmutatum nomen: Hæc ea est,
quoties contentum pro continente, inuentum
pro inuentore, Possessorem pro possesso. Effectum
pro efficiente, aut contra vsurpamus.

Virg. Nunc pateris libate Ioui; hoc est vinum.

Virg. Et vina coronant, idest calices.

Ter. Sine Cerere, & Baccho friget Venus; idest sine
pane, & vino, libido languescit.

Hor. Pallida mors æquo: idest quæ pallidos efficit.

Per Hyperbolem.

Incredibilem mihi voluptate litteræ tuæ attule-
runt, vel

Vix dici possit, quantum mihi iucunditatis ex epi-
stola tua allatum est.

Hyperbole est oratio fidem excedens, augendi, mi-
nuendique causa. Dicta ex ὑπερ, idest super, &
βολή, idest Iactus.

Virg. Qui candore niues anteiret cursibus auras.

Plau. Ossa, atque pellis totus est. ita cura macer.

Per Metaphoram.

Litteræ tuæ me mirum in modum recrearunt, vel
Litterarum tuarum suauitas mihi iucundissima
accidit.

Metaphora est rerum, verborumque per similitudi-
nem

nem translatio. Dicta est, μεταφέρειν, quod est transferre, quia per eam aut nomen, aut verbum ex eo loco, in quo proprium est in eum, in quo aut proprium deest, aut translatum proprio melius est, transfertur, nunc deflexione.

Cic. ut ista odia non sorbeam solum, sed etiam concoquam, hoc est non feram modo, sed etiam perferam. Sorbentur enim propriè liquida, concoquantur cruda.

Idem. Quapropter Quirites expectare legatorum reditum, & paucorum dierum molestiam deuorare; hoc est vincite.

Ter. An non sex totis mensibus prius olfecissem, quam ille quicquam ceperit? hoc est deprehendissem: Si quidem in his id quod est corporis, ad animum deflectitur: nunc ab animali ad non animal, aut contra.

Virg. Et nunc omnis ager, nunc omnis parturit arbos.

per Ironiam.

Quasi litteris tuis mihi quicquam optatius contingere potuisset.

Ironia est illusio, qua contrarium ostenditur sensui, quem verba præferunt, Dicta est ob εἰρωνυόμοιαι, quod est dissimulo, seu cauillatione decipio: Fit enim quoties aliud clausum in pectore, aliud in ore promptum habemus.

Ter. heus tu bone vir curasti probe?

Idem, Mira vero militi, quæ placeant.

per Allegoriam.

Ex Epistolæ tuæ splendore, multum mihi lætitiæ emanauit.

Q 3

Alle-

4.

Allegoria est oratio, quæ aliud verbis, aliud sensu ostēdit. Quintilianus inuersionem interpretatur. Virg. Claudite iam riuos pueri, sat prata biberunt: id est finem contentioni imponite, satis superque cantasti.

Idem. Et iam tempus equum fumantia soluere colla: hoc est. Quæ tractanda fuerant de Agricultura, affatim explicuimus.

Per Liptothem.

Quas ad me litteras dedisti non equidem sum aspernatus.

Liptothe est oratio, qua minus dicimus, quam significamus: dicta est à λύπω, hoc est Liqueo, seu Deficio.

Virg. Nec tibi cura canum fuerit postrema, id est, sit præcipua.

Idem. Munera nec superno: hoc est libēter accipio.

Per Auxesim.

Alienum esset à sententia mea, si tuæ mihi litteræ non cordi essent, non plurimum delectarent, non penitus afficerent.

Auxesis est grauior quædam affirmatio ab humilibus ad sublimia consurgens. Est Auxesis incrementum ab Αὐξω, id est, Augeo.

Cic. Facinus est vincere ciuem Romanum, propè scelus verberare. Parricidam necare, quid dicā? in crucem tollere.

Per Synonymam.

Lectis tuis litteris omnibus lætitijs incessi.

Synonyma est, quæ sub diuersis vocibus idem significat, vt Diligo, Amo, Colo: Ensis, Mucro, gladius.

ET

ET nunc explicatis modis, & exemplis variandæ orationis, Aggrediar ad explicandam clausularũ varietatem.

MVTIO, ilqual sà quel, che saper si possa di Retorica, non dubita dir questo.

Per Verbum.

Mutius, qui Rhetoricam artem omnino callet, id dicere non veretur.

Per Nomen Substantiuum.

Mutio mirifica Rhetoricè facultatis eruditione viro, id asserere nullum est dubium.

Per Adiectiuum.

Mutius in Rhetoricis institutionibus vir apprime eruditus id demum referre non timet.

Per Negationem.

Mutius in Rhetorica exercitatione nemini secundus, de hoc verba facere non ambigit, vel

Mutius, in quo nihil quod ad Rhetoricã pertineat, desiderari potest, id loqui non animi pendet.

Per Geminam Negationem.

Mutius in Rhetorica scientia ita neminem non superat; id comprobare nulla fit animi ambiguitate.

Per Amplificationem.

Mutius Rhetorices non ignarus, ita ad Ciceronis eloquentiam propius accedit, vt de hoc differere nulla animi hæsitacione prematur.

Per Hyperbolem.

Vix credi possit quã in Rhetoricæ facultatis studio. Mutius valeat, vt de hoc disputare non dubitet.

Q 4

Per

Per Interrogationem.

An quisquam in dicendi exercitatione Mutio fit paratior? cui de hoc appositè dicere nullum sit dubium.

Per Admirationem.

Dij boni, in orationis exornandæ studio, quam insignis Mutius existimari potest, quippe qui de hoc contendere non dubitat.

Per Dubitationem.

Nescio num aliquis in bene dicendi facultate fit Mutio paratior, cui non erit arduum de hoc luculentissimè differere.

Per Metaphoram.

Cum ea orationis copia Mutius floreat, nulla utique ratione veretur de hoc copiosissimè dicere.

Per Aequipollentiam cum negatione.

Cum Mutio non obscura fit bene dicendi ratio, his de rebus contendere non erit graue.

Per Ironiam,

Quasi quisque in Rhetoricis præceptionibus fit Mutio peritior, cui videatur vnus esse, his de rebus copiosè dicere posse.

Per Admirationem.

Moriar, si Rhetorè vllum viderim, quippe qui Mutio in dicendo promptior esse queat.

Per Exclamationem.

O Vir Rhetorica disciplina eruditissimè Muti, quotusquisque in causis agendis præferri tibi possit.

Per Periphrasim.

Quid bene dicendi scientia Mutius citra multorum
opi-

opinionem pollet, de hoc copiosissimè verba facere, intrepidè aggrediarur.

Per Methonymiam.

Nihil, Mutius oratorum facilè princeps, æmulatus his de rebus accuratissimè dicere trepidabit.

Per Liptothem.

Mutius in forensibus caussis non hominum cuiquàm inferior, id accurata dicendi exercitatione tueri vehementer audet.

Per Allegoriam.

Ea est Mutij dicendi Venus, vt id orationis gravitate contendere non dubiter.

Per Auxesim.

Ea est in bene dicendo gravitate, ea venere, & orationis felicitate Mutius, vt cum voluerit id dicere, complures ei cedere, præferri neminem cernemus.

Per Synonymam.

Mutius vir est, ita in dicendi facultate peritus, vt de his rebus copiosissimè disputare non dubitet. Ita Mutius Rhetoricorum studio operam nauavit, vt id in medium referre fortius audeat.

ELOCVTIO PER OMNES CASVS, & Numeros.

Per Nomnatiuum.

MVTIVS in arte Rethorices eruditissimus id asserere non veretur.

Per Genitiuum.

Mutij singularis in dicendi facultate, scientia, ab
h

his dictis non dissentit.

Per Dativum.

Mutius mirificæ artis Rhetoricæ facultatis, id dicere nullum dubium extat.

Per Accusativum.

Mutium in Rhetoricis institutionibus apprimè eruditum, id asserere non vereri videmus.

Per Vocativum.

O Muti in arte Rethorica peritissimè nihil de hoc disputare vereris.

Per Ablativum.

A Mutio in dicendi exercitatione doctissimo, id dici non dubitatur.

P E R F I G V R A S.

Per Hypotyposim.

Vir est Mutius ita eloquentissimus, vt id omnibus confirmare non pertimescat.

Per Aposiopesim.

Quid Mutius vir disertissimus non ore quippiam audeat?

Per Emphasim.

Mirum, quam hoc asserere, & eloquentia comprobare sua, accuratè Mutius valeat.

Per Brachilogiam.

Quid non dicere, non differere, non contendere Mutius vir eloquentissimus audeat?

Per Hyperbolem.

Ea vis est eloquentiæ in Mutio, vt longe; quam hominum esset opinio, accuratius id diceret.

Per Anadiplosim.

Eloquentissimus Mutius, eloquentissimus (inquã)
Mutius

Mutius id coram omnibus comprobare non dubitabit.

Per Paranomasiam circa nomina .

Mutius eloquentiæ studio vir studiosus, de hoc eloquentissimè disserere non timefcit .

Per Paromeon circa verba .

Mutius non mutus ore , atque adeo vir facundissimus id coram omnibus statuere non formidat .

Per Epyphoram .

Mutius in bene dicendi facultate insignis : Mutius rhetor egregius : Mutius orator accuratissimus, de hoc palam referre non veretur .

Per Anadyptosis , idest per Geminationem .

Mutius Mutius (inquam) rhetor egregius, id omnibus luculentissimè confirmare non timebit .

Has veluti insigniores tantum figuras congressi, licet longè plures enumerari posse non ignorem .



VERBI

²³²
VERBI VSATI
DA CICERONE.

Disposti per le Regole, secondo
la loro costruzione,

A maggior facondità delle passate Regole,
& vtilità de figliuoli.

Et Aduerbij Ciceroniani posti per Alfabeto,

PER D. CAMILLO DI VALIO.



AVERTIMENTI PER CONOSCERE
di qual regola siano i Verbi.



ATTI i verbi Attiui tolti i casi postero-
riori sono della prima regola, come
Doceo discipulos.
Nelli verbi d'accusare, ò riprendere
quel genitiuo Furri, negligentia,
&c. è possessiuo retto da questi Ablatiui, Culpa,
Crimine, Vitio, & Peccato.

II

Il prezzo certo posto per caso, oltre in qualsiuoglia verbo anderà in ablatiuo.

Il prezzo incerto posto per caso, oltre in qualsiuoglia verbo farà genitiuo.

Il caso oltre nella terza dell'Attuii è Datiuo, che significa dāno, ò vtilità, come, Adijce mihi corollarium, cioè ad vtilità mia.

Quando non significa danno, ò vtile, quel datiuo può mettersi in accusatiuo con Ad, Adijcit multa ad orationem.

Nella quinta il caso oltre è per il più ablatiuo istromentale. Vestio me veste con la veste.

**Nella sesta il caso oltre è ablatiuo, che significa la-
rente moto dal luogo, Deus eripuit animas ab inferis.**

Nel verbo Habeor ne i verbi vocatiui (Per) non dinota accusatiuo ma nominatiuo, Tu haberis sanctus, Sei tenuto per santo. Nell'attiuo, habeo te sanctum.

Il Datiuo della terza delli Neutri, quasi sempre è datiuo commune, Seruio Petro.

L'Ablatiuo della quinta de neutri si dimanda ablatiuo causale, & il suo volgare sarà Per, Caleo igne. Son caldo per il fuoco.

Tutti i verbi possono hauere l'ablatiuo istromentale, Pugno ense, combatto con la spada.

Neutri assoluti son quelli, i quali oltre il nominatiuo non hanno caso Petrus, conuiet Pietro ferra gl'occhi, ò vero hanno il caso retto dalle preposizioni, Eo in vineam.

I Verbi composti da prepositione vogliono appò dā loro

loro il caso, ch' à tal prepositione si conuiene,
Adeo vineam, Abscedo vinea.

DELLA PRIMA REGOLA

de gl' Attiui.

LA Prima regola de gl'attiui vuole auanti di se il nominatiuo agente, & poi di se l'accusatiuo paziente.

Abdico, is, xi, ctum, per rifiutare, & ricusare.

Abiuro, as, aui, atum, per negare con giuramento.

Abnuo, is, nui, nutum, per negare.

Abnuto, as, aui, atum, per negare spesso.

Absoluo, is, lui, absolutum, per assoluere, & fornire.

Absorbeo, es, bui, vel psi, orptum, per inghiottire.

Abstrudo, is, si, sum, per ascondere, & ferrare.

Accelero, as, aui, atum, per affrettare.

Actito, as, aui, atum, per far spesso, & operare.

Acuo, is, cui, tum, per aguzzare.

Adæquo, as, aui, atum, per paragonare.

Adamo, as, aui, atum, per amar molto.

Addubito, as, aui, atum, per dubitare alquanto.

Adduco, is, xi, ctum, per condurre.

Adhibeo, es, bui, tum, per mettere.

Adigo, is, egi, ctum, per spingere.

Adiuro, as, aui, atum, per giurare.

Administro, as, aui, atum, per gouernare, & curare.

Adnumero, as, aui, atum, per numerare.

Adopto, as, aui, atum, per adottare, & desiderare.

Adorno, as, aui, atum, per adornare.

Adseruo, as, aui, atum, per custodire.

Ad-

- Aducho, is, xi, ectum, per portare.
Adultero, as, aui, atum, per falsificare.
Adumbro, as, aui, atum, per ritrahere.
Ædifico, as, aui, atum, per fabricare.
Æquo, as, aui, atum, per spianare, & pareggiare.
Affecto, as, aui, atum, per desiderare.
Affirmo, as, aui, atum, per affirmare.
Afflicto, as, aui, atum, per affligere spesso.
Affligo, is, xi, ctum, per affligere, e trauagliare.
Agglutino, as, aui, atum, per congiungere.
Aggrego, as, aui, atum, per congregare.
Agito, as, aui, atum, per spingere, & stimolare.
Agnosco, is, oui, agnitum, per conoscere.
Ago, is, egi, ctum, per trattare, & operare.
Allecto, as, aui, atum, per lusingare, & imitare.
Allego, as, aui, atum, per allegare, & mandare.
Alleuo, as, aui, atum, per inalzare, & mitigare.
Allicio, is, per compiacere, offeruare, & trattenero.
Alligo, as, aui, atum, per ligare, & stringere.
Alluo, is, lui, per bagnare, & scorrere.
Alo, is,alui, alitum, per alleuare, & nutrire.
Ambio, is, biui, bitum, per girare, & andar intorno.
Amicco, is, cui, icum, per vestire.
Amitto, is, isi, issum, per perdere, & lasciare.
Amo, as, aui, atum, per fauorire, & amare.
Amplifico, as, aui, atum, per accrescere, & dilatare.
Amplio, as, aui, atum, per ampliare.
Amputo, as, aui, atum, per tagliare intorno.
Ango, is, anxi, anctum, per cruciare.
Animaduerto, is, ti, sum, per considerare.
Animo, as, aui, atum, per dar l'anima.

Ante-

- Antecedo, is, per andare inanzi.
 Antedico, is, xi, ctum, per predire.
 Anteuerto, is, ti, sum, per procedere.
 Anticipo, as, aui, atum, per pigliar tempo.
 Antiquo, as, aui, atum, per annullare.
 Aperio, is, rui, ertum, per aprire.
 Apparo, as, aui, atum, per apparecchiare.
 Appello, as, aui, atum, per nominare.
 Appello, is, puli, pulsum, per accostarsi.
 Appeto, is, tiui, titum, per desiderare.
 Appingo, is, xi, ctum, per aggiungere.
 Applico, as, aui, atum, par accostare.
 Appono, is, ssi, situm, per soggiungere.
 Apprehendo, is, di, sum, per prendere, & stringere.
 Approbo, as, aui, atum, per confirmare, & laudare.
 Appromitto, is, si, ssum, per promettere per vn'altro.
 Appropero, as, aui, atum, per affrettare.
 Arcesco, is, siui, situm, per andare à chiamare.
 Armo, as, aui, atum, per armare, & ornare.
 Arripio, is, pui, eptum, per tor per forza, & rapire.
 Arrodo, is, si, sum, per rodere.
 Aspecto, as, aui, atum, per guardar fisso.
 Aspergo, is, si, erum, per spargere, & spruzzare.
 Aspicio, is, pexi, pectum, per vedere.
 Asporto, as, aui, atum, per portar di vn luogo ad vn'altro.
 Asseruo, as, aui, atum, per conseruare.
 Assuero, as, aui, atum.
 Astimulo, as, aui, atum, per fingere.
 Astinguo, is, xi, ctum, per legare.
 Attento, as, aui, atum, per tentare.

Atte-

Attenuo, as, aui, atum. per diminuire.

Attingo, is, tigi, tactum. per toccare.

Attraho, is, axi, actum. per trarre.

Atrecto, as, aui, atum. per toccar con mano.

Aufugio, is, gi, tum. per fuggire.

Auguro, as, aui, atum. per indouinare.

B

B Ibo, is, bi, tum, per beuere.

C.

C ~~Ado, is, eecidi, casum, per cafare.~~

Cæco, as, aui, atum, per far cieco.

Cædo, is, cidi, sum, per percuotere.

Calefacio, is, eci, actum, per scaldare.

Cano, is, cini, tum, per cantare.

Canto, as, aui, atum, per cantare.

Capesso, is, sui, itum, per pigliare.

Capio, is, cepi, captum, per pigliare, & capire.

Capto, as, aui, atum, per accarezzare.

Carpo, is, psi, ptum, per pigliar con violenza.

Cauco, es, ui, cautum, per fuggire.

Cauo, as, aui, atum, per cauare.

Celebro, as, aui, atum, per celebrare.

Celero, as, aui, atum, per affrettare.

Censeo, es, sui, per pensare.

Cerno, is, creui, ctetum, per vedere.

Cieo, es, ciui, citum, per mouere.

Circumligo, as, aui, atum, per ligar intorno.

Circumplico, as, aui, atum, per abbracciare intorno.

Circumueho, is, exi, ctum, per portar intorno.

Circumuenio, is, eni, tum, per ingannare.

Circumcido, is, di, sum, per leuar via.

R

Cir-

- Circumcludo, is, si, sum, per chiudere dentro.
 Circumduco, is, xi, ctum, per menar intorno.
 Circumfero, ers, tuli, latum, per portar intorno.
 Circumfio, as, aui, atum, per soffiare intorno.
 Circumfundo, is, fudi, sum, per spargere intorno.
 Circumgesto, as, aui, atum, per portar intorno.
 Circumseco, as, aui, atum, per tagliar intorno.
 Circumsedeo, es, fedi, sessum, per assediare.
 Circumspecto, as, aui, atum, per guardare intorno.
 Circumspicio, cis, exi, ectum, per guardar d'ogni
 parte.
 Clamito, as, aui, atum, per andar gridando.
 Clamo, as, aui, atum, per chiamare, & gridare.
 Claro, as, aui, atum, per far chiaro.
 Clepo, is, psi, ptum, per rubbare.
 Cludo, is, si, sum, per ferrare.
 Coaceruo, as, aui, atum, per ammassare.
 Coagmento, as, aui, atum, per metter insieme.
 Coæquo, as, aui, atum, per adattare.
 Coarcto, as, aui, atum, per vnire, & stringere.
 Cælo, as, aui, atum, per scolpir di rilievo.
 Cæpi, sti, per cominciare.
 Cæpto, as, aui, atum, per cominciare.
 Coerceo, es, cui, citum, per frenare.
 Cogito, as, aui, atum, per pensare.
 Cogoo, is, egi, actum, per sforzare, & constringere.
 Cohonesto, as, aui, atum, per far honore.
 Collato, as, aui, atum, per ampliare.
 Collaudo, as, aui, atum, per laudare.
 Collido, is, si, sum, per percuotere insieme.
 Colligo, is, egi, ectum, per ridur'insieme.

Colli-

- Collineo, es, nui, itum, per drizzare.
 Colloco, as, aui, atum, per collocare, & riponere.
 Collustro, as, aui, arum, per guardar intorno.
 Colo, is, lui, tum, per honorare, & habitare.
 Colo, as, aui, atum, per colorare.
 Comburo, is, uffi, stum, per abbrugiare.
 Comedo, is, edi, comesum, per mangiare.
 Commaculo, as, aui, atum, per macchiare.
 Commemoro, as, aui, atum, per ricordare.
 Commereo, es, rui, itum, per meritare.
 Commigro, as, aui, atum, per andar ad habitare.
 Comminuo, is, nui, utum, per disminuire.
 Commisceo, es, scui, per mescolare.
 Commonstro, as, aui, atum, per mostrare.
 Commoueo, es, ui, tum, per turbare.
 Communico, as, aui, atum, per conferire.
 Commuto, as, aui, atum, per cambiare.
 Comparo, as, aui, atum, per assomigliare.
 Compello, as, aui, atum, per chiamare.
 Compenso, as, aui, atum, per ricompensare.
 Compesco, is, cui, per raffrenare.
 Compilo, as, aui, atum, per pigliar d'ogni parte.
 Compingo, is, pegi, pactum, per pingere.
 Complano, as, aui, atum, per spianare.
 Complico, as, aui, atum, per chiudere.
 Comploro, as, aui, atum, per piangere insieme.
 Compono, is, sui, per mettere insieme.
 Comporto, as, aui, atum, per portare.
 Comprehendo, is, hendi, sum, per pigliare.
 Comprimo, is, effi, sum, per stringere.
 Comprobo, as, aui, atum, per confirmare.

R 3 Com-

- Compungo, is, xi, ctum. per pungero.
 Computo, as, aui, atum. per numerare.
 Concelebro, as, aui, atum. per frequentare.
 Concido, is, di, isum. per tagliare.
 Concilio, as, aui, atum. per pacificare.
 Concino, is, nui, centum. per cātare in compagnia.
 Concipio, is, epi, prum. per pigliare.
 Concito, as, aui, atum. per destare.
 Conclamo, as, aui, atum. per gridar'insieme.
 Concoquo, is, xi, ctum. per digerire.
 Concordo, as, aui, atum. per esser d'accordo.
 Concrepo, as, aui, atum. per far strepito.
 Conculco, as, aui, atum. per ruinare.
 Concupisco, is, piui, pitum. per desiderare.
 Concutio; is, ssi, ssum. per commouere.
 Condio, is, diui, tum. per condire.
 Condo, is, didi, tum. per riporre.
 Conduco, is, xi, ctum, per congregare, & condurre.
 Conficio, is, eci, ectum. per finire.
 Configo, is, xi, tum. per conficcare.
 Confringo, is, gi, ctum. per far forma.
 Confirmito, as, aui, atum. per confirmare.
 Conflagro, as, aui, atum. per bruciare.
 Conflo, as, aui, atum. per produrre.
 Confringo, is, egi, ctum. per rompere.
 Confundo, is, di, sum. per confondere.
 Confuto, as, aui, atum. per rifiutare.
 Congelo, as, aui, atum. per congelare.
 Congemo, is, ui, itum. per gemere insieme.
 Conglobo, as, aui, atum. per ammassare.
 Conglutino, as, aui, atum. per congiungere.

Con-

- Congrego, as, aui, atum.
 Coniugo, as, aui, atum, per adunare.
 Coniungo, is, xi, ctum.
 Connecto, is, xui, ectum. per congiungere.
 Conquasso, as, aui, atum. per ruinare.
 Conquiro, is, siui, tum. per cercar con diligenza.
 Consaluto, as, aui, atum. per salutare.
 Conscendo, is, di, sum. per montare.
 Conscindo, is, di, ssum. per lacerare.
 Conscribo, is, psi, ptum. per scriuere.
 Confero, is, rui, ertum. per congiungere.
 Conferuo, as, aui, atum. per conferuare.
 Considero, as, aui, atum. per considerare.
 Consocio, as, aui, atum. per accompagnare.
 Conspecio, is, exi, ectum. per guardare.
 Constirpo, as, aui, atum. per vnire.
 Constituo, is, tui, tutum. per costituire.
 Constringo, is, xi, ictum. per stringere.
 Constirpo, as, aui, atum. per suergognare.
 Consumo, as, aui, atum. per finire.
 Consumo, is, psi, ptum. per consumare.
 Contemno, is, psi, ptum. per disprezzare.
 Conterreo, es, rui, ritum. per spauentare.
 Continuo, as, aui, atum. per perseverare.
 Contorqueo, es, si, tum. per lanciare.
 Contraduco, is, xi, ctum. per menar contra.
 Contraho, is, axi, ctum. per astringere.
 Contribuo, is, bui, tum. per contribuire.
 Contristo, as, aui, atum. per attristare.
 Contrucido, as, aui, atum. per tagliar à pezzi.
 Contrudo, is, si, sum, per spinger per forza.

- Contundo, is, si, sum, per pestare.
 Conturbo, as, aui, atum, per conturbare.
 Conueheo, is, exi, ectum, per portar insieme.
 Conuiso, is, isi, isum, per vedere.
 Conuoluo, is, ui, tum, per volger' insieme.
 Coopto, as, aui, atum, per desiderare.
 Copulo, as, aui, atum, per vnire.
 Coquo, is, xi, ctum, per cuocere.
 Corrigo, is, exi, ectum, per correggere.
 Corripio, is, pui, eptum, per rapire, & riprendere.
 Corroboro, as, aui, atum, per fortificare.
 Corrodo, is, si, sum, per rodere.
 Corrumpo, is, pi, ptum, per corrompere.
 Cremo, as, aui, atum, per abbruggiare.
 Crucio, as, aui, atum, per affligere.
 Cruento, as, aui, atum, per infanguinare.
 Culpo, as, aui, atum, per incolpare.
 Cumulo, as, aui, atum, per accumulare.
 Cupio, is, ui, tum, per desiderare.
 Curo, as, aui, atum, per hauer cura.
 Custodio, is, ui, tum, per custodire.

D.

- D**ebilito, as, aui, atum, per indebolire.
 Decanto, as, aui, atum, per diuolgere.
 Decerno, is, creui, tum, per deliberare.
 Decipio, is, epi, eptum, per ingannare.
 Declamito, as, aui, atum, per esercitarsi dicendo.
 Declino, as, aui, atum, per declinare.
 Decoquo, is, xi, ctum, per consumare cocendo, &
 fallire.
 Decoro, as, aui, atum, per ornare.

Decu-

- Decurio,as,auī,atum, per porre nelle squadre.
Decusso,as,auī,atum, per tagliare.
Dedecoro,as,auī,atum, per dishonorare.
Dedisco,is, didici, per dismenticarsi.
Defendo,is, di, sum, per difendere.
Defigo,is, xi, ctum, per piantare.
Definio,is, ui, tum, per difinire.
Defleo,es, eui, etum, per piangere.
Deformo,as, auī, atum, per far brutto.
Defraudo,as, auī, atum, per ingannare.
Defingo,is, egi, actum, per rompere.
Defugio,is, gi, gitum, per fuggire, & ricusare.
Dego,is, egi, per condurre, & menare.
Degusto,as, auī, atum, per gustare, & assaggiare.
Deiuro,as, auī, atum, per giurar con sacramento.
Deijcio,is, eci, ctum, per gettate.
Deiungo,is, xi, ctum, per disgiungere.
Delecto,as, auī, atum, per dilettere.
Deleo,es, eui, etum, per cancellare.
Delibero,as, auī, atum, per deliberare.
Delibo,as, auī, atum, per assaggiare.
Delinio,is, iui, tum, per vngere, & placare.
Deludo,is, si, sum, per beffare.
Delumbo,as, auī, atum, per indebolire.
Demergo,is, si, sum, per sommergere.
Demeto,is, si, sum, per mietere.
Deminuo,is, nui, tum, per disinuiuire.
Demoueo,es, ui, tum, per mouere.
Depasco,is, pauī, stum, per pascere.
Depello,is, pulsi, pulsum, per scacciare.
Deperdo,is, didi, tum, per perdere, & pagare.

- Depingo, is, xi, ctum, per dipingere.
 Deploro, as, aui, atum, per piangere.
 Depono, is, sui, tum, per deporre.
 Deprauo, as, aui, atum, per falsificare.
 Deprehendo, is, di, sum, per sopraprendere.
 Deprimo, is, essi, etlum, per abbassare.
 Derelinquo, is, qui, ctum, per abbandonare.
 Depuro, as, aui, atum, per pensare.
 Derideo, es, si, sum, per beffare.
 Derodo, is, si, sum, per rodere.
 Describo, is, psi, ptum, per descriuere.
 Desero, is, rui, ertum, per abbandonare.
 Desidero, as, aui, atum, per desiderare.
 Desino, is, iui, itum, per lasciare.
 Despero, as, aui, atum, per diffidare.
 Despicio, is, xi, ctum, per guardare, & sprezzare.
 Destituo, is, tui, tum, per lasciare.
 Destruo, is, xi, ctum, per distruggere.
 Detergo, is, si, sum, per nettare.
 Determino, as, aui, atum, per terminare.
 Detexo, is, xui, xum, per disfilare, & finir di tessere.
 Detineo, es, nui, entum, per trattenero.
 Deturbo, as, aui, atum, per gettar à basso.
 Deuincio, is, ci, ictum, per vincere.
 Deuito, as, aui, atum, per fuggire.
 Deuoluo, is, ui, tum, per riuolgere.
 Deuoro, as, aui, atum, per diuorare.
 Dictito, as, aui, atum, per andar dicendo.
 Daduco, is, xi, ctum, per dipartire.
 Differo, ets, tuli, latum, per differire.
 Dissindo, is, is, fisi, sum, per tagliare.

Dif.

- Diffundo, is, di, sum. per spargere.
 Digero, is, essi, estum. per quietare, & disputare.
 Digno, as, aui, atum. per giudicar degno . . .
 Di iudico, as, aui, atum. per giudicare.
 Dilacero, as, aui, atum. per offender fieramente.
 Dilanio, as, aui, atum. per stracciare .
 Dilato, as, aui, atum. per allargare.
 Diligo, is, xi, ctum, per amare .
 Dilorico, as, aui, atum. per squarciare.
 Dilucido, as, aui, atum. per dichiarare.
 Diluo, is, lui, lutum. per annullare .
 Diribeo, es, bui, bitum. per distribuire.
 Dirimo, is, emi, ptum. per diuidere .
 Dirumpo, is, pi, ptum. per rompere à forza.
 Diruo, is, rui, rutum. per gettare à terra .
 Discerno, is, ui, etum. per discernere.
 Discerpo, is, psi, ptum. per sbranare.
 Discindo, is, di, sum. per squarciare.
 Discrimino, as, aui, atum. per distinguere .
 Discrucio, as, aui, atum. per affligere.
 Discupio, is, ui, tum. per desiderare ardentemente.
 Disijcio, is, eci, ctum, per gettar à diuerse parti .
 Dispartio, is, ui tum. per diuidere.
 Dispenseo, as, aui, atum. per dispensare.
 Disperdo, is, didi, tum. per consumare.
 Dispergo, is, si, sum. per spargere.
 Dispicio, is, exi, ctum. per discernere.
 Dispono, is, sui, tum. per disporre.
 Disputo, as, aui, atum . per disputare.
 Disrumpeo, is, pi, ptum. per rompere.
 Dissero, is, rui, ertum . per disputare .

Disfi

Dissipo, as, aui, atum. per dissipare.
 Dissocio, as, aui, atum. per scompagnare.
 Dissoluo, is, lui, tum. per sciorre.
 Dissuadeo, es, asi, asum, per dissuadere.
 Dissuo, is, ui, tum. per scufire.
 Distraho, is, xi, ctum. per tirare.
 Distringo, is, xi, ctum. per legare.
 Disturbo, as, aui, atum. per disturbare.
 Dito, as, aui, atum. per arricchire.
 Diuarico, as, aui, atum. per distendere.
 Diuendo, is, didi, tum. per vendere variamente.
 Diuexo, as, adi, atum. per distruggere.
 Diuino, as, aui, atum. per indouinare.
 Diuulgo, as, aui, atum. per diuolgare.
 Dolo, as, aui, atum. per polire i legni.
 Domo, as, aui, atum. per domare.

E:

E Bullio, is, ui, tum. per bollire.
 Edissero, is, rui, ertum. per dichiarare.
 Edo, is, didi. per mandar in luce.
 Edo, is, di, sum. per mangiare.
 Edolo, as, aui, atum. per polire perfettamenteemente.
 Edomo, as, aui, atum. per domare.
 Educo, as, aui, atum. per alleuare.
 Educo, is, xi, ctum. per menar fuori.
 Effero, as, aui, atum. per incrudelire.
 Effero, ers, tuli, elatum. per alzaré, & cacciar fuora.
 Efficio, is, eci, ectum. per operare.
 Effingo, is, xi, ctum. per ritrare.
 Efflo, as, aui, atum. per mandar fuori il fiato.
 Effluo, is, xi, xum. per spargere, & scorrere.

Effice

- Effœmino**, as, aui, atum. per diuentar molle.
Effringo, is, egi, actum. per frangere.
Effugio, is, gi, tum. per fuggire.
Eiero, as, aui, atum. per testimoniar giurando.
Eleuo, as, aui, atum. per toglier via, & alzare.
Elido, is, si, sum. per fracassare.
Eligo, is, egi, ectum. per far elettione.
Elimo, as, aui, atum. per polire, & limare.
Eludo, is, si, sum. per beffare.
Elugeo, es, xi, ctum. per piangere.
Eluo, is, lui, tum. per lauare, & purgare.
Emancipo, as, aui, atum. per far libero.
Emendo, as, aui, atum. per emendare.
Emerco, es, rui, ritum. per meritare.
Emungo, is, xi, ctum. per soffiarfi il naso.
Eneruo, as, aui, atum. per indebolire.
Enodo, as, aui, atum. per dichiarare.
Enucleo, as, aui, atum, idem.
Enumero, as, aui, atum. per numerare.
Eructo, as, aui, atum. per ruttare, & mandar fuori.
Erumpo, is, pi, ptum. per assalire, & vseir con violenza.
Euito, as, aui, atum. per fuggire.
Euoco, as, aui, atum. per chiamar fuori.
Euolo, as, aui, atum. per andar volando, & fuggire.
Euoluo, is, uolui, tum. per riuolgere.
Euomo, is, ui, mitum. per vomitare.
Exaggero, as, aui, atum. per accrescere.
Exagito, as, aui, atum. per trauiagliare.
Examino, as, aui, atum. per esaminare.
Exanimo, as, aui, atum. per spauentare, & sbigot-
 tire. Exan-

- Exantro, as, aui, atum. per vincere, & compire.
 Exaudio, is, ui, tum, per essaudire.
 Excaco, as, aui, atum. per acciecare.
 Excarnifico, as, aui, atum, per stra cciare, & tagliare
 à pezzi.
 Exacuo, as, aui, atum . per cauare.
 Excepto, as, aui, atum. per pigliare.
 Excido, is, si, sum. per tagliare . .
 Excindo, is, di, sum. per ruinare .
 Excio, is, ui, tum. per chiamare.
 Exclamo, as, aui, atum. per gridare.
 Excludo, is, si, sum. per impedire, & cacciar fuori.
 Excogito, as, aui, atum. per pensare .
 Excolo, is, lui, tum. per ornare.
 Excrucio, as, aui, atum. per affligere.
 Exculpo, is, psi, ptum. per scolpire.
 Excutio, is, ssi, sum. per scuotere .
 Execo, as, cui, ectum. per segare .
 Exedo, is, esi, sum. per mangiare , & rbdere.
 Exerceo, es, cui, citum. per essercitare.
 Exharedo, as, aui, atum. per disheredare.
 Exinanio, is, ui, tum. per vacuare .
 Existimo, as, aui, atum. per pensare.
 Exorbeo, es, bui, tum. per sorbire.
 Expecto, as, aui, atum. per aspettare .
 Expendo, is, di, sum. per misurate à peso.
 Expergefacio, is, eci, actum. per suegliare.
 Expilo, as, aui, atum. per rubbare.
 Expingo, is, xi, ctum. per dipingere.
 Expio, as, aui, atum. per mandare, & placare .
 Explodo, is, si, sum. per cacciare .

Explo-

Exploro, as, aui, atum. per inuestigare.

Exporto, as, aui, atum. per portar fuori.

Exprimo, is, essi, ssum. per esprimere.

Expromo, is, pfi, ptum. per pronuntiare, & tirar fuori.

Expurgo, as, aui, atum. per purgare.

Exputo, as, aui, atum. per considerare.

Exaturo, as, aui, atum. per satiare.

Exscribo, is, pfi, ptum. per descriuere.

Exsibilo, as, aui, atum. per cacciar con fischii.

Exsicco, as, aui, atum. per seccare.

Exsuscito, as, aui, atum. per destare.

Extenuo, as, aui, atum. per assottigliare.

Exterebro, as, aui, atum. per triuellare.

Extero, is, ui, tum. per tritare.

Exterreo, es, ui. per spauentare.

Extimesco, is, mui. per temer molto.

Extrico, as, aui, atum. per distrigare.

Extrudo, is, si, sum. per cacciar fuori.

Exturbo, as, aui, atum. per disturbare.

Exulcero, as, aui, atum. per impiagare.

Exupero, as, aui, atum. per superare.

Exuro, is, ssi, stum. per abbruscire.

F.

Fabrico, as, aui, atum, per fabricare.

Factito, as, aui, atum. per esercitare.

Fallo, is, fefelli, falsum. per ingannare.

Fastidio, is, iui, itum. per hauer in fastidio.

Fero, is. s. p. & s. per ferire, & percuotere.

Figo, is, xi, fixum. per ficcare.

Findo, is, di, sum. per sprezzare.

Fingo

Fingo, is, inxi, ctum. per fingere.
 Firmo, as, aui, atum. per stabilire.
 Fodico, as, aui, atum. per stimolare.
 Formido, as, aui, atum. per hauer paura.
 Formo, as, aui, atum. per formare.
 Foueo, es, ui, tum. per tener in caldo.
 Frango, is, egi, actum. per spezzare.
 Freno, as, aui, atum. per frenare.
 Frequento, as, aui, atum. per frequentare.
 Fugio, is, gi, tum. per fuggire.
 Fugito, as, aui, atum. per andar fuggendo.
 Fugo, as, aui, atum. per porre in fuga.
 Fulcio, is, si, tum. per sostentare.
 Fulguro, as, aui, atum. per fulgurare.
 Fundo, as, aui, atum. per fondare.
 Fundo, is, di, sum. per liquefare, & spargere.
 Funesto, as, aui, atum. per bruttare.

G.

G Emino, as, aui, atum. per duplicare.
 Gemo, is, ui, tum. per gemere.
 Gencro, as, aui, atum. per generare.
 Gesto, as, aui, atum. per portare.
 Gigno, is, enui, tum. per generare.
 Glomero, as, aui, atum. per auiluppare.
 Guberno, as, aui, atum. per gouernare.
 Gusto, as, aui, atum. per gustare.

H.

H Abeo, es, bui, tum. per hauerere.
 Hilario, as, aui, atum. per allegrare.
 Humo, as, aui, atum. per sepelire.

Iacio

I.

- I** Acio, is, eci, actum. per lanciare .
Iacto, as, aui, atum. per vantarsi, & lanciare.
Ico, is, ici, ictum. per ferire .
Ignoro, as, aui, atum. per non sapere.
Illumino, as, aui, atum. per illuminare .
Illustro, as, aui, atum. per illustrare.
Imbibo, is, bibi, tum. per bere.
Impedio, is, ui, tum . per impedire.
Impendo, is, di, sum. per spendere .
Implo, as, aui, atum. per domandar gratia.
Imprimo, is, ssi, ssum, per imprimer, & stampare.
Improbo, as, aui, atum. per vituperare .
Impugno, as, aui, atum. per oppugnare.
Inædifico, as, aui, atum. per edificare.
Inauguro, as, aui, atum . per consecrare & indouinare .
Inauro, as, aui, atum. per indorare.
Incendo, is, di, sum. per abbruscire.
Incoho, as, aui, atum. per principiare .
Incipio, is, cepi, ptum . per cominciare.
Incito, as, aui, atum. per incitare .
Inciamo, as, aui, atum. per sgridare.
Includo, is, si, sum. per inchiudere.
Incolo, is, lui, tum . per habitare.
Increpo, as, aui, atum. per far strepito .
Inculco, as, aui, atum. per infaccare, & sbassare.
Indago, as, aui, atum. per inuestigare.
Ineo, is, iui, itum. per entrare, cominciare, & prendere .
Infamo, as, aui, atum. per infamare.

Infa-

- Infatuo**, as, aui, atum. per impazzire.
Infero, ers, tuli, latum. per portar dentro.
Infirmo, as, aui, atum. per indebolire.
Inflammo, as, aui, atum. per infiammare.
Inflexo, is, xi, xum. per piegare.
Inflo, as, aui, atum. per soffiare.
Informo, as, aui, atum. per informare.
Infrango, is, egi, actum. per rompere.
Infugio, is, gi, gitum. per fuggire.
Infundo, is, di, sum. per infondere.
Infusco, as, aui, atum. per affuscare.
Ingenero, as, aui, atum. per produrre.
Ingero, is, essi, stum. per por dentro.
Ingurgito, as, aui, atum. per immergersi.
Inhalo, as, aui, atum. per spirare.
Inhibeo, es, bui, tum. per vietare.
Inobscuro, as, aui, atum. per occecare.
Inquiro, is, siui, tum. per cercare.
Infanio, is, iui, itum. per impazzire.
Inscribo, is, psi, ptum. per intagliare.
Infeco, as, aui, atum. per tagliare.
Infero, is, rui, tum. per inserire.
Insinuo, as, aui, atum. per penetrare.
Inspecto, as, aui, atum. per guardar con diligenza.
Inspergo, is, si, sum. per spargere.
Inspicio, is, exi, ctum. per guardare.
Instauro, as, aui, atum. per ristaurare.
Instigo, as, aui, atum. per istigare.
Instituto, is, tui, tum. per insegnare.
Instruo, is, xi, ctum. per apparecchiare.
Insumo, is, psi, ptum. per consumare.

In suo,

- In suo, is, sui, futum. per cuscire.
 In su furro, as, aui, atum. per mormorare.
 Integro, as, aui, atum. per viuificare, & rinouare.
 Intento, as, aui, atum. per minacciare.
 Intercido, is, si, sum. per tagliare.
 Intercipio, is, epi, ptum. per torre, & pigliare.
 Interficio, is, eci, ctum. per vccidere.
 Interijcio, is, ieci, ctum. per gettar fra mezo.
 Interimo, is, emi, emptum. per ammazzare.
 Intermitto, is, si, ssum. per riposarfi.
 Interpello, as, aui, atum. per interrompere.
 Interrumpo, is, pi, ptum. per interrompere.
 Interseco, as, aui, atum. per tagliar in pezzi.
 Interuiso, is, si, sum. per visitare.
 Intorqueo, es, si, tum. per torcere.
 Intro, as, aui, atum. per entrare.
 Introduco, is, xi, ctum.
 Intromitto, is, si, sum. per introdurre.
 Introspectio, is, exi, ectum. per guardar dentro.
 Introuoco, as, aui, atum. per chiamar dentro.
 Intrudo, is, si, sum. per cacciar dentro.
 Inuenio, is, eni, tum. per ritrouare.
 Inuerto, is, ti, sum. per riuoltare.
 Inuestigo, as, aui, atum. per inuestigare.
 Inuetero, as, aui, atum. per inuecchiare.
 Inuiso, is, si, sum. per andar'à vedere.
 Inuito, as, aui, atum. per inuitare.
 Inundo, as, aui, atum. per spandersi fuora.
 Inuolo, as, aui, atum. per rubare.
 Irrideo, es, si, sum. per beffare.
 Irrito, as, aui, atum. per prouocare ad ira.

S

Itere

Itero, as, aui, atum. per replicare.
 Inuado, is, si, sum. per assalire.
 Iugulo, as, aui, atum. per scannare.
 Iungo, is, xi, ctum. per congiungere.
 Iuro, as, aui, atum. per giurare.
 Iuuo, as, aui, atum. per giouare.

L.

L Abefacio, is, eci, actum. per offendere, & gua-
 stare.

Lacero, as, aui, atum. per squarciare.

Lacesso, is, ui, tum. per prouocare.

Lædo, is, si, sum. per offendere.

Lætifico, as, aui, atum. per ingrassare, & rallegrare.

Lambo, is, bi. per leccare.

Languefacio, is, eci, actum. per far dormire, &
 straccare.

Lanio, as, aui, atum. per stracciare.

Laudo, as, aui, atum. per lodare.

Lauo, as, aui, tum. per lauare.

Lectito, as, aui, atum. per legger spesso.

Lego, legis, legi, lectum. per legere, & cogliere.

Lenio, is, iui, itum. per mitigare.

Libo, as, aui, atum. per sacrificare, & gustar leggier-
 mente.

Ligo, as, aui, atum. per ligare.

Ligurio, is, ri, ritum. per consumar il suo in man-
 giare.

Limo, as, aui, atum. per polire.

Linqo, is, qui, ictum. per abbandonare.

Liquefacio, is, eci, actum. per liquefare.

Loco, as, aui, atum. per collocare.

Lucri-

Lucrifacio, is, eci, actum. per guadagnare.

Ludo, is, si, sum. per giuocare.

Lugeo, es, xi. per piangere.

Luo, is, lui. per purgare.

Lustro, as, aui, atum. per circondare.

M Acto, as, aui, atum. per ammazzare.

M Maculo, as, aui, atum. per macchiare.

Mando, is, di, sum. per masticare.

Manfuefacio, is, eci, actum. per domesticare.

Manumitto, is, misi, sum. per liberare.

Mereo, es, rui, tum. per meritare.

Mergo, is, si, sum. per tuffare, & sommergere.

Mérito, as, aui, atum. per meritare.

Metuo, is, tui, tum. per temere.

Minuo, is, nui, tum. per diminuire.

Misceo, es, cui. per meschiare.

Mitigo, as, aui, atum. per mitigare.

Modero, as, aui, atum. per moderare.

Mollo, is, lui. per far molle.

Mordeo, es, momordi, sum. per mordere.

Mulceo, es, si. per mitigare.

Munito, as, aui, atum. per acconciare.

Muto, as, aui, atum. per mutare.

N.

N Ecto, is, xui, xum. per legare.

N Negligo, is, xi, ectum. per sprezzare.

Nego, as, aui, atum. per negare.

Nescio, is, ui, tum. per non sapere.

Nobilito, as, aui, atum. per nobilitare.

Nolo, nonuis, nolui. per non volere senza Passiuo.

Nomino, as, aui, atum. per nominare.

R 2 Noto,

Noto,as,auī,atum. per notare.

Nouo,as,auī,atum. per rinouare.

Numero,as,auī,atum. per numerare.

Nuncupo,as,auī,atum. per nominare.

O **Bbibo**,is,bibi,tum. per bere.

Obcæco,as,auī,atum. per cecare.

Oblecto,as,auī,atum. per dilettare.

Obligo,as,auī,atum. per obligare, & ligare.

Obligurio,is,iui,atum. per consumare, & diuorare.

Oblinio,is,nñi,atum. per tingere.

Oblitero,as,auī,atum. per cancellare.

Obnubo,is,psi,atum. per coprire.

Obrepo,is,psi,atum. per venir celatamente.

Obrogo,as,auī,atum. per romper il patto.

Obruo,is,ui,tum. per coprir sotto terra.

Obscuro,as,auī,atum. per oscurare.

Obscuro,as,auī,atum. per pregare.

Obscuro,is,psi,atum. per circondare.

Obscuro,is,rui,tum. per chiudere.

Obscuro,as,auī,atum. per andar offeruando.

Obscuro,as,auī,atum. per corteggiare, e custodire.

Obscuro,es,fedi,essum. per assediare.

Obscuro,as,auī,atum. per sigillare.

Obscuro,as,auī,atum. per hauer per companagio.

Obscuro,is,xi,atum. per stringer, & obligare.

Obscuro,is,xi,atum. per chiudere.

Obscuro,is,xi,atum. per coprire.

Obscuro,is,di,atum. per coprire, & difendere.

Obscuro,as,auī,atum. per tentare.

Obscuro,es,nui,entum. per ottenere, & possedere.

Obscuro,is,si,atum. per spingere.

Ob-

Obtrunco,as,auī,atum. per tagliar à pezzi.

Obtundo,īs,di,ſum. per ſtordire.

Obcæco,as,auī,atum. per acciecare, & naſcondere.

Occido,īs,ſi,ſum. per ammazzare.

Occludo,īs,ſi,ſum. per chiudere.

Occulto,as,auī,atum. per naſcondere.

Occupo,as,auī,atum, per occupare, & vſurpare.

Offendo,īs,di,ſum. per offendere, & ritrouare.

Offirmo,as,auī,atum. per affermare.

Omitto,īs,ſi,ſſū. per laſciar da cāto, & abbādonare.

Opaco,as,auī,atum. per far ombroſo.

Operio,īs,rui,ertum. per coprire.

Oppeto,īs,tij,vel tiui,tum. per chier la morte.

Oppignero,as,auī,atum. per impegnare.

Opprimo,īs,ſſi,ſſum. per opprimere.

Oppugno,as,auī,atum. per aſſaltare.

Ordino,as,auī,atum. per metter in ordine.

PAco,as,auī,atum. per pacificare.

Pango,īs,pepegi,actum. per componere.

Paro,as,auī,atum. per apparecchiare.

Participo,as,auī,atum. per partecipare.

Partio,īs,tiui,titum. per diuidere.

Pasco,īs,pauī,paſtum. per paſcere.

Patro,as,auī,atum. per fare.

Pecco,as,auī,atum. per commettere errore.

Pellicio,īs,xi,ctum. per ingannare con luſinghe.

Penſo,as,auī,atum. per eſtimare.

Perago,īs,egi,actum. per compire.

Peramo,as,auī,atum. per amare caldamente.

Percello,īs,culi,cuſum. per percuotere.

Percurro,īs,ri,ſum. per correre veloce, & narrare

breuemente.

S 3

Per-

- Percutio, is, ssi, ssum. per percuotere.
 Peredo, es, vel edij, di, sum. per consumare.
 Perfero, es, tuli, latum. per sopportare.
 Perficio, is, eci, ctum. per far perfettamente.
 Perforo, as, aui, atum. per pertugiare.
 Perfrico, as, aui, atum. per fregare molto.
 Perfringo, is, egi, actum. per spezzare.
 Perhibeo, es, aui, tum. per affirmare.
 Perhorresco, is, rui. per temer molto.
 Permisco, es, cui, ssum. per mescolare.
 Permulceo, es, xi, sum. per addolcire.
 Permuto, as, aui, atum. per mutare.
 Perno, is, noui, notum. per conoscere.
 Peroro, as, aui, atum. per conchiuder il ragiona-
 mento.
 Perpello, is, puli, pulsum. per spingere.
 Perpendo, is, di, sum. per consider diligentemete.
 Perpetuo, as, aui, atum. per continuare.
 Perpolio, is, ui, tum. per polir bene.
 Perpoto, as, aui, atum. per bere continuamente.
 Perpugno, as, aui, atum. per pugnare fortemente.
 Perquiro, is, iui, itum. per cercar con diligenza.
 Persaluto, as, aui, atum. per salutare.
 Perfeco, as, aui, atum. per diuidere.
 Perspergo, is, si, sum. per spargere.
 Perspicio, is, exi, ectum. per conoscere.
 Perstringo, is, xi, ctum. per stringere.
 Pertendo, is, di, sum. per stendere, & ridur à fine.
 Pertento, as, aui, atum. per assagiar bene.
 Pertebro, as, aui, atum. per pertuggiare con triuella.
 Perterreo, es, rui, ritum. per spauentare.

Per-

Pertexo, is, ui, tum. per tessere, & fornir di tessere.

Pertimesco, is, timui. per temer molto.

Pertracto, as, aui, atum. per maneggiare, & trattare.

Perturbo, as, aui, atum. per confondere, & turbare.

Peruello, is, lli, & uulsi, uulsum per cauare, & molestare.

Peruerto, is, ti, sum. per voltar sotto sopra, & rovinare.

Peruestigo, as, aui, atum. per ritrouare.

Peruideo, es, di, sum. per veder perfettamente.

Peruinco, is, uici, ictum. per vincere.

Perungo, is, xi, ctum. per vngere.

Peruoluto, as, aui, atum. per voltar spesso, & considerare.

Peruulgo, as, aui, atum. per manifestare.

Pingo, is, xi, ctum. per dipingere.

Pio, as, aui, atum. per purgare.

Polio, is, iui, itum. per polire, & limare.

Polluo, is, lui, lutum. per macchiare, & imbrattare.

Pondero, as, aui, atum. per pesare, & considerare.

Pono, is, sui, tum. per mettere.

Possideo, es, sedi, sum. per possedere.

Poto, as, aui, atum. per bere.

Præcaueo, es, ui, cautum. per prouedere.

Præcerpo, is, si, tum. per coglier prima.

Præcino, is, nui, per cantar inanzi, & predire.

Prædico, as, aui, atum. per celebrare, & lodare.

Præfulgio, is, si, tum. per sostentare.

Præiudico, as, aui, atum. per pregiudicare.

Præmonstro, as, aui, atum. per dimostrare, & predire.

- Prænosco, is, ui, tum, per conoscer prima.
 Prænuncio, as, aui, atum, per annunciar.
 Præparo, as, aui, atum, per apparecchiar.
 Præpondo, as, aui, atum, per considerar prima.
 Præsto, as, stiti, tum, per superar.
 Præstringo, is, xi, ctum, per ligar.
 Præsentio, is, si, sum, per antiuedere.
 Prætermitto, is, si, sum, per tralasciar.
 Prætexo, is, ui, tum, per tessere, & coprire.
 Præuideo, es, di, sum, per anteuedere.
 Præhendo, is, di, sum, per prender.
 Premo, is, ssi, ssum, per aggrauar.
 Prendo, is, di, sum, vel
 Prehendo, is, di, sum.
 Prenso, as, aui, atum, per prender.
 Procrastino, as, aui, atum, per prolongar da giorno
 in giorno.
 Procuro, as, aui, atum, per amministrar.
 Profero, ers, tuli, latum, per palesar, & prolongar.
 Proficio, is, eci, ectum, per far profitto.
 Profundo, is, di, ssum, per spargere.
 Proicio, is, eci, ectum, per gittar in terra.
 Prolato, as, aui, atum, per ampliar, & differir.
 Prolecto, as, aui, atum, per allettare.
 Promulgo, as, aui, atum, per publicar.
 Pronuncio, as, aui, atum, per dire.
 Proscribo, is, pfi, ptum, per porre à vender.
 Prospecto, as, aui, atum.
 Prospicio, is, exi, ectum, per veder.
 Prosterno, is, aui, atum, per buttar à terra.
 Protego, is, egi, ectum, per coprire, & difender.

Pro-

Protero, is, triui, tritum, per calpestrare.

Proucho, is, xi, ctum, per portar lontano.

Prouideo, es, di, sum, per anteuedere.

Prouoco, as, aui, atum, per prouocare.

Proximo, as, aui, atum, per auicinare.

Publico, as, aui, atum, per manifestare, cacciar à vedere.

Pulso, as, aui, atum, per percuotere.

Pungo, is, gi, vel xi, ctum, per pungere.

Purgo, as, aui, atum, per purgare, & mettere.

Puto, as, aui, atum, per pensare, & potar le vite.

Q.

Quatefacio, is, eci, actum, per quassare.

Quinto, as, aui, atum, per cercare.

R.

Rado, is, si, sum, per radere.

Rapto, as, aui, atum, per rapire.

Reædifico, as, aui, atum, per riedificare.

Recenseo, es, sui, per riconoscere, & far mostra.

Reclino, as, aui, atum, per inchinare.

Recogito, as, aui, atum, per ripensare.

Recognosco, is, ui, tum, per riconoscere.

Recolligo, is, egi, ctum, per raccogliere.

Reculo, is, lui, itum, per riuedere.

Reconcinno, as, aui, atum, per rifare.

Recondo, dis, didi, ditum, per coprire, & nascondere.

Recoquo, is, xi, ctum, per ricocere.

Recuso, as, aui, atum, per ricusare.

Redamo, as, aui, atum, per riamare.

Redarguo, is, qui, tum, per riprendere.

Re.

- Redhibeo, es, bui, tum. per rihauere.
 Redigo, is, egi, actum. per ridurre.
 Redimo, is, emi, emptum. per riscuotere.
 Redintegro, as, aui, atum. per rifare.
 Redolco, es, lui, vel leui, tum. per rendere odore.
 Refello, is, lli. per rifiutare.
 Reficio, is, eci, actum. per ricreare, & rifare.
 Refigo, is, xi, xum. per distaccare.
 Reflecto, is, xi, xum. per torcere.
 Reformido, as, aui, atum. per temere molto.
 Refrico, as, aui, atum. per rinnouare.
 Refrigero, as, aui, atum. per ricreare.
 Refringo, is, egi, actum. per fracassare.
 Refugio, is, gi, tum. per ritirarsi.
 Refundo, is, di, sum. per rispargere.
 Rego, is, xi, ctum. per reggere.
 Regusto, as, aui, atum. per gustar di nuouo.
 Relatro, as, aui, atum. per allargare.
 Relego, as, aui, atum. per bandire.
 Relego, is, gi, tum. per rileggere.
 Releuo, as, aui, atum. per rileuare.
 Religo, as, aui, atum. per legare.
 Relinquo, is, qui, ictum. per abbandonare.
 Remunero, as, aui, atum. per rimunerare.
 Renouo, as, aui, atum. per rinouare.
 Renuo, is, nui, tum. per sprezzare, & rifiutare.
 Reparo, as, aui, atum. per riparare.
 Reperio, is, peri, ertum. per ritrouare.
 Replico, as, aui, atum. per replicare, & rinouare.
 Repono, is, sui, tum. per riporre.
 Reporto, as, aui, atum. per riportare.

Re-

- .epresto, as, aui, atum. per riprestare.
 .eprobo, as, aui, atum. per riprouare, & rifiutare.
 .epugno, as, aui, atum. per ripugnare.
 .eputo, as, aui, atum. per considerare.
 .esaluto, as, aui, atum. per risalutare.
 .esarcio, is, iui, itum. per rifar di nuouo.
 .escindo, is, di, ssum. per fendere, & tagliar.
 .escisco, is, ui, tum. per risapere.
 .eseco, as, aui, atum. per tagliar via.
 .esigno, as, aui, atum. per resignare, & annullare.
 .especto, as, aui, atum. per guardare.
 .espergo, is, si, sum. per bagnare.
 .espicio, is, exi, ectum. per riguardare.
 .espuo, is, pui, tum. per rifiutare.
 .estringo, is, xi, ctum. per restringere.
 .etardo, as, aui, atum. per ritardare.
 .etego, is, exi, ectum. per scoprire.
 .etexo, is, ui, tum. per riteffere.
 .etineo, es, ui, tum. per ritenere.
 .etracto, as, aui, atum. per correggere.
 .etraho, is, xi, ctum. per tirar in dietro.
 .etribuo, is, bui, tum. per rimunerare.
 .etundo, is, di, sum. per ripercuotere.
 .euiso, is, si, sum. per ritornar à vedere.
 .ideo, es, si, sum. per ridere.
 .rigo, as, aui, atum. per inacquare.
 .roboro, as, aui, atum. per fortificare.
 .rodo, is, si, sum. per rodere.
 .rumpo, is, pi, tum. per rompere.
- S.
- S** Aluo, as, aui, atum. per saluare.

Salu-

- Saluto, as, aui, atum . per salutare.
 Sano, as, aui, atum. per sanare,
 Sapio, is, ui, tum. per hauer sapore, & esser saggio.
 Sarcio, is, ciui, citum, per correggere, & ripezzare.
 Satio, as, aui, atum. per satiare .
 Satisfaccio, is, epi, ptum . per riceuer sicurità.
 Satio, as, aui, atum. per satiare.
 Saucio, as, aui, atum. per ferire.
 Scando, is, di, sum. per ascendere.
 Scaturio, is, riui, ritum. per sorgere.
 Scido, is, di, sum. per fendere .
 Scio, is, iui, itum. per sapere.
 Scisco, is, iui, itum. per decretare .
 Seco, as, aui, atum. per tagliare.
 Sedo, as, aui, atum. per mitigare.
 Seduco, is, xi, ctum. per ingannare.
 Sentio, is, si, sum. per sentire.
 Sepelio, is, iui, itum . per sepolire.
 Seruo, as, aui, atum. per saluare, & seruare.
 Sicco, as, aui, atum. per seccare.
 Signo, as, aui, atum. per segnare.
 Sisto, is, ti, tum. per fermare.
 Sitio, is, iui, itum. per hauer sete.
 Socio, as, aui, atum. per accompagnare ;
 Solcito, as, aui, atum, per affandare .
 Somnio, as, aui, atum. per sognare.
 Sorbeo, es, bui, tum. per ingottire.
 Spargo, is, si, sum. per spargere .
 Specto, as, aui, atum. per guardare.
 Sperno, is, eui, etum. per disprezzare.
 Spero, as, aui, atum, per hauer speranza .

Ster-

- Stercoro**, as, aui, atum. per letemare.
Sterno, is, aui, atum. per butar à terra, & spronare.
Stimulo, as, aui, atum. per stimolare .
Strangulo, as, aui, atum. per strangolare .
Stringo, is, in xi, ictum. per stringere .
Struo, is, xi, ctum. per ordinare.
Stupro, as, aui, atum. per violare, & vitiare.
Subdo, is, didi, ditum. per sottoporre .
Subigo, is, egi, actum . per constringere.
Subleuo, as, aui, atum. per solleuare .
Submitto, is, si, ssum. per sottomettere.
Suboffendo, is, di, sum. per offendere poco.
Suborno, as, aui, atum. per instruire.
Subscribo, is, psi, ptum. per sottoscrivere .
Substruo, is, xi, ctum. per sottofabricare.
Subtimeo, es, mui . per temer alquanto.
Suffero, ers, tuli, latum. per soffrire.
Suffigo, is, xi, xum. per ficcare.
Suffoco, as, aui, atum . per soffogare.
Suffringo, is, egi, actum. per frangere.
Sugo, is, xi, ctum. per sugare.
Summuto, as, aui, atum. per mutare.
Supero, as, aui, atum. per superare, & passare .
Supplanto, as, aui, atum. per spingere, & far cascarg
 col piede .
Suppleo, es, eui, tum, per supplire .
Supplodo, is, si, sum. per battere i piedi.
Supporto, as, aui, atum. per portar sotto.
Suscipio, is, epi, ptum. per pigliare.
Suscito, as, aui, atum. per escitare .
Suspicio, is, exi, ctum. per guardare .

Sustento, as, aui, atum. per sostentare.

Sustineo, es, nui, entum. per sostentare.

T.

T Aceo, es, cui, tum. per tacere.

Tango, is, tigi, actum. per toccare.

Tempero, as, aui, atum. per temperare.

Teneo, es, nui, entum. per tenere.

Tento, as, aui, atum. per tentare.

Tepefacio, is, eci, actum. per intepidire.

Tergo, is, si, sum. per nettare.

Tero, is, iui, tritum. per tritare, & consumare.

Timeo, es, mui. per temere.

Tingo, is, xi, tum. per tingere.

Titillo, as, aui, atum. per dar diletto.

Tolero, as, aui, atum. per tollerare.

Tondeo, es, totondi, sum. per tofare.

Torno, as, aui, atum. per far al torno, polire.

Torqueo, es, si, tum. per affiggere.

Tracto, as, aui, atum. per trattare, & maneggiare.

Transeo, is, eci, tum. per trapassare.

Trabo, as, aui, atum. per passar oltre.

Tranquillo, as, aui, atum. per pacificare.

Transcendo, is, di, sum. per passare.

Trahscurro, is, ri, sum. per trascorrere.

Transco, is, iui, itum. per trapassare.

Transfigo, is, xi, xum. per trapassare.

Transfilio, is, lui, tum. per saltar oltre.

Transmitto, is, si, issum. per trasporre.

Transnumero, as, aui, atum. per numerare.

Transuerbero, as, aui, atum. per trapassare.

Transuolo, as, aui, atum. per volar di là.

Tre-

Tremefacio, is, eci, actum. per far tremare.

Trucido, as, aui, atum. per tagliar à pezzi.

Turbo, as, aui, atum. per turbare.

V.

VArio, as, aui, atum. per variare.

Vasto, as, aui, atum. per guastare.

Veho, his, xi, rum. per portare.

Velo, as, aui, atum. per coprire.

Ventilo, as, aui, atum. per ventolare.

Venundo, as, aui, atum. per dar à vendere.

Verbero, as, aui, atum. per battere.

Vergo, is, per volgere.

Verro, is, ri, ertum. per scopare.

Verso, as, aui, atum. per versare.

Verto, is, ti, sum. per volgere.

Vestigo, as, aui, atum. per inuestigare.

Veto, as, aui, atum. per vietare.

Vexo, as, aui, atum. per disturbare.

Vibro, as, aui, atum. per crollare.

Video, es, di, sum. per vedere.

Vinco, is, xi, victum. per constringere.

Vindico, as, aui, atum. per vindicare.

Visito, as, aui, atum. per visitare.

Viso, is, si, sum. per andar à vedere.

Vito, as, aui, atum. per schifare.

Vocifero, as, aui, atum. per gridar forte.

Voco, as, aui, atum. per chiamare.

Voluo, is, ui, tum. per volgere.

Voueo, es, ui, tum. per far voto.

Virgeo, es, vrsi. per spingere.

Vro, is, si, stum. per bruciare.

Vsurpo,

Vsurpo,as, aui,atum. per vsirpare.

Vulnero,as, aui,atum. per ferire.

DELLA SECONDA REGOLA.

LA Seconda Regola dell'Attiui vuole il nominatiuo agente, & poi di se l'accusatiuo paziente, & oltre può hauere il genitiuo, che significa delitto, ouero difetto.

Aestimo,as, aui,atum. per istimare, & tassare.

Arguo, is, gui, gutum. per riprendere, & accusare.

Castigo,as, aui,atum. per riprendere, & castigare.

Coarguo, is, gui, gutum. per riprendere, & mostrare.

Condemno,as, aui,atum. per condannare.

Damno,as, aui,atum. per condannare.

Emo, is, emi, emptum. per comprare.

Coemo, is, emi, emptum. per comprar insieme.

Floccifaccio, is, eci, actum, per stirar vn fiocco.

Impendo, is, di, pen sum. per spendere.

Imfimulo,as, aui,atum. per incolpare.

Magnifacio, is, eci, actum. per far gran conto.

Paruiduco, is, xi, uctum.

Paruipendo, is, di, sum. per disprezzare.

Perdo, is, didi, tum. per perdere, & distruggere.

Perfoluo, is, lui, lutum. per pagar intieramente.

Plecto, is, xui, xum. per percuotere, & punire.

Reprehendo, is, di, sum. per riprendere.

Soluo, is, lui, lutum. per pagare.

Subaccuso,as, aui,atum. per riprendere.

Vendo, is, didi, tum. per vendere.

Vitupero,as, aui,atum. per vituperare.

DEL

DELLA TERZA REGOLA.

LA Terza regola dell'Attiui vuole il nominatiuo agente, & poi di se l'accusatiuo paziente, & oltre il datiuo.

Abijcio, is, eci, ectum, per buttare.

Abdo, is, didi, ditum, per nasconder.

Abluo, is, lui, lutum, per lauare, & nettare.

Abrogo, as, aui, atum, per togliere, & leuar via.

Abstergo, is, erfi, erfum, per nettare, & lauare.

Accio, is, iui, itum, per chiamare.

Accommodo, as, aui, atum, per prestare.

Accresco, is, eui, etum, per augmentare.

Accuro, as, aui, atum, per hauer pensiero con diligenza.

Abdico, is, xi, ctum, per dare, & donare.

Addo, is, didi, tum, per aggiungere.

Adfero, ers, attuli, allatum, per portare.

Adijcio, is, eci, ectum, per aggiungere.

Adimo, is, erni, emptum, per togliere.

Adiudico, as, aui, atum, per assignare, & attribuire.

Adiungo, is, xi, ctum, per aggiungere.

Admisceo, es, scui, stum, per mescolare.

Admitto, is, si, sum, per intrometterfi.

Admoueo, es, moui, motum, per approssimare.

Adnecto, is, xi, ctum, per ligare.

Adnuntio, as, aui, arum, per nunciare.

Adpromitto, is, si, sum, per promettere.

Adscisco, is, iui, itum, per attribuirsi, & prender per se.

T

Adscri

Adscribo, is, psi, iptum, per aggiungere sotto, & attribuire.

Adstiuo, is, stitui, tutum, per porre appresso.

Aduerto, is, si, sum, per volgere.

Aduoco, as, aui, atum, per chiamar in agiuto.

Aduro, is, ssi, ustum, per brugiare.

Affero, ers, attuli, allatum, per recare, & portare.

Affigo, is, xi, ctum, per formare, & contrafare.

Affingo, is, xi, ctum, per formare, & contrafare.

Afflo, as, aui, atum, per spirare, & incitare.

Allino, is, lini, & liui, & leui, litum, per vngere.

Amando, as, aui, atum, per mandare altrouo.

Abnuero, as, aui, atum, per contare.

Annuncio, as, aui, atum, per annunciare;

Annuo, nuis, nui, nutum, per consentire, & cennare di sì.

Antefero, ers, tuli, latum, per anteporre, & superare.

Antepoho is, sui, situm, per anteporre.

Appendo, is, di, sum, per attaccare, & pesare.

Apporto, as, aui, atum, per porgere, & recare.

Apto, as, aui, atum, per accomodare.

Arrogo, as, aui, atum, per vantarsi, & attribuirsi.

Ascisco, is, ciui, citum, per impatronirsi.

Ascribo, is, psi, ptum, per attribuire.

Assigno, as, aui, atum, per consignare.

Affuefacio, is, eci, factum, per affuefare.

Affumo, is, psi, ptum, per pigliare.

Attendo, is, di, sum, per auertire, & considerare.

Attexo, is, xui, xtum, per tessere appresso.

Attribuc, is, bui, tum, per assegnare.

Aufero, ers, tuli, latum, per tagliare, & togliere.

Augeo,

- Iugeo, es, xi, auctum, per accrescere.
 Circum scribo, is, psi, ptum, per accrescere.
 Claudio, is, si, sum, per chiudere.
 Colligo, as, aui, atum, per venire, & raccogliere.
 Commendo, as, aui, atum, per raccomandare.
 Committo, is, si, sum, per imporre.
 Commodo, as, aui, atum, per prestare.
 Compromitto, is, si, sum, per compromettere.
 Concedo, is, essi, essum, per concedere.
 Concinno, as, aui, atum, per adornare.
 Concredo, is, didi, ditum, per credere.
 Condoneo, as, aui, atum, per perdonare.
 Conduplico, as, aui, atum, per raddoppiare.
 Confero, ers, tuli, latum, per paragonare.
 Conformo, as, aui, atum, per formare.
 Congero, is, essi, estum, per adunare.
 Conscisco, is, iui, itum, per consentire.
 Consecro, as, aui, atum, per consecrare.
 Construo, is, xi, ctum, per comporre.
 Contineo, es, nui, entum, per contenere.
 Conuerto, is, erti, ersum, per volgere.
 Conuoco, as, aui, atum, per ragunare.
 Credo, is, didi, itum, per credere.
 Creo, as, aui, atum, per creare.
 Debeo, es, bui, tum, per douere.
 Decerpo, is, psi, tum, per carpire, & cogliere.
 Declaro, as, aui, atum, per dichiarare.
 Dedico, as, aui, atum, per dedicare.
 Dedo, is, didi, ditum, per darsi in tutto.
 Deduco, is, xi, ctum, per condurre al basso.
 Defero, ers, tuli, latum, per portare, & riferire.

- Delego, as, aui, atum. per mandare.
 Demitto, is, si, sum. per mandar giù.
 Demo, is, psi, ptum. per scemare.
 Demonstro, as, aui, atum. per dimostrare.
 Denego, as, aui, atum. per negare.
 Denuncio, as, aui, atum. per far noto.
 Dependo, is, di, sum. per dipendere, & pagare.
 Deposco, is, poposci. per domandare. 6
 Deriuo, as, aui, atum. per condurre l'acqua.
 Derogo, as, aui, atum. per diminuire, & annullare.
 Designo, as, aui, atum. per denotare.
 Despondeo, es, ondi, onsum. per promettere.
 Destino, as, aui, atum. per destinare.
 Deuoueo, es, oui, otum. per consecrare, & maledire.
 Dico, as, aui, atum. per consecrare.
 Dico, is, xi, ctum. per dire.
 Dinumero, as, aui, atum. per numerare.
 Dirigo, is, exi, ectum. per drizzare.
 Distribuo, is, bui, butum. per distribuire.
 Do, as, dedi, datum. per dare, & donare.
 Dono, as, aui, atum. per donare.
 Edico, is, xi, ctum. per commendare.
 Effundo, is, di, usum, per spargere.
 Eiuro, as, aui, atum. per giurare.
 E loco, as, aui, atum, per affittare.
 Enarro, as, aui, atum. per narrare.
 Enudo, as, aui, atum. per dichiarare.
 Enumero, as, aui, atum. per proferire.
 Eripio, is, pui, eptum. per tor per forza.
 Exaquo, is, cui, cutum. per assottigliare.

Exci-

- Excipio, is, epi, eptum.** per eccettuare.
Excito, as, aui, atum. per incitare, & stimolare.
Excudo, is, di, ussum. per mandar fuora percuotēdo.
Excuso, as, aui, atum. per scusare.
Exhibeo, es, bui, bitum. per dar in publico.
Exluo, is, lui, lutum. per pagare.
Exopto, as, aui, atum. per desiderare.
Explano, as, aui, atum. per spianare.
Explico, as, aui, atum. per spiegare.
Expono, is, sui, situm. per dichiarare.
Exprobro, as, aui, atum. per rimproverare.
Extruo, is, xi, ctum. per fabricare.
Facio, is, feci, factum. per fare.
Fero, ers, tuli, latum. per portare.
Finio, is, iui, itum. per finire.
Fortuno, as, aui, atum. per prosperare.
Illicio, is, exi, ectum. par adescare.
Illudo, is, si, sum. per beffare.
Immolo, as, aui, atum. per sacrificare.
Immuto, as, aui, atum. per mutare, & variare.
Impartio, is, tiui, titum. per far partecipe.
Impello, is, puli, pulsum. per spingere.
Impero, as, aui, atum. per comandare.
Impertio, is, tiui, titum. per partire.
Impingo, is, egi, actum. per percuotere.
Impono, is, sui, situm. per sopra ponere.
Importo, as, aui, atum. per portar dentro.
Incido, is, cidi, cisum. per intagliare.
Inclino, as, aui, atum. per inclinare.
Incutio, is, ssi, ssum. per percuotere, & dare.
Indico, as, aui, atum. per mostrare.

- Infigo, is, xi, xum.** per ficcare.
Infligo, is, xi, ctum. per percuotere.
Ingigno, is, nui, nitum, per generare.
Inijcio, is, eci, ectum, per gettar dentro.
Innouo, as, aui, atum, per innouare.
Innuo, is, nui, nutum. per accennare.
Instillo, as, aui, atum, per istillare.
Intendo, is, tendi, tensum, per tirare.
Inuoco, as, aui, atum. per chiamar in aiuto.
Intercludo, is, si, sum. per ferrare.
Interpono, is, sui, situm, per interporre.
Introfero, ers, tuli, latum. per portar dentro.
Inueheo, is, xi, ctum. per menar dentro.
Inuro, is, ussi, ustum. per segnar con ferro caldo.
Irrogo, as, aui, atum. per imporre.
Iubeo, es, ssi, ssum, per comandare.
Laxo, as, aui, atum. per rallentare.
Malo, uis, lui, per voler più tosto. Attiuo solo.
Mancipo, as, aui, atum. per mancipare.
Mando, as, aui, atum. per commettere.
Maturo, as, aui, atum. per maturare.
Memoro, as, aui, atum. per ricordare.
Ministro, as, aui, atum. per ministrare.
Mitto, is, si, ssum. per mandare.
Monstro, as, aui, acum. per mostrare.
Narro, as, aui, atum. per narrare.
Nauo, as, aui, atum. per compire, & dare.
Nuncio, as, aui, atum. per significare.
Obduco, is, xi, ctum. per coprire, & stendere.
Obiecto, as, aui, atum. per rinfacciare.
Objicio, is, ieci, iectum. per opponere.

Ob-

-)bnuntio,as, aui, atū. per annunciare triste noue.
)bturbo,as, aui, atum. per interrōpere, & turbare.
)buoluo, is, lui, tum. per riuolgere.
)ffero, ers, tuli, latum. per cffire.
)ffundo, is, di, sum. per sparger d'intorno.
)ppono, is, sui, situm, per opporre.
)pto, as, aui, atum. per desiderare.
)stendo, is, di, en sum. per dimostrare.
)stento, as, aui, atum. per dimostrare spesso, & auan
 tarfi.
)ando, is, di, sum. per scoprire. & aprire.
)atefacio, is, feci, factum. per manifestare, & aprire.
)ensito, as, aui, atum. per esaminare, & considerare.
)endo, is, pependi, pensum, per pesare, & pagare.
)erduco, is, xi, ctum. per condurre.
)erimo, is, emi, eptum. per ammazzare, & togliere.
)erlego, is, egi, ectum. per finir di leggere.
)ermitto, is, si, ssum. per concedere.
)erscribo, is, psi, ptum. per scriuer à lungo.
)orrigo, is, exi, ectum. per porgere.
)orto, as, aui, atum. per portare.
)osthabeo, es, bui, bitum. per far men conto.
)ostmitto, is, si, ssum.
)ostpono, is, sui, situm. per posporre.
)rabeo, es, bui, bitum. per dare.
)racido, is, cisi, cisum. per tagliare.
)ræcipio, is, cepi, ceptum. per comandare.
)ræcludo, is, cusi, cusum. per chiudere.
)rædico, is, xi, ictum. per predire.
)ræfero, ers, tuli, latum. per anteporre.
)ræficio, is, eci, ectum. per proporre.

Præfinio, is, niui, nitum. per determinare.

Prægusto, as, aui, atum. per assaggiar prima, & far la credenza.

Præmando, as, aui, atum. per comandare.

Præmefero, prætefers, prætefert, prænobis ferimur
&c. **tuli, latum,** per dimostrar me, te, &c.

Præmitto, is, si, ssum. per mandar auanti.

Præpono, is, sui, situm. per preporre.

Præporto, as, aui, atum. per portar auanti.

Præripio, is, ripui, rectum. per rapir auanti.

Præfagio, is, iui, itum. per indouinare.

Præscribo, is, psi, ptum. per terminare, & costituire.

Præsignifico, as, aui, atum. per predire.

Præstituo, is, tui, tutum. per assignare.

Prætendo, is, tendi, tensum. per porte dauanti.

Probo, as, aui, atum. per lodare, & prouare.

Prodo, is, didi, ditum. per manifestare, & tradire.

Prømitto, is, si, ssum. per promettere.

Prømo, is, psi, ptum. per cauare fuori.

Propago, as, aui, atum. per prolögare, & germogliare.

Propono, is, sui, situm. per proporre.

Prørogo, as, aui, atum. per prolungare, & differire.

Prøtraho, is, xi, actum. per tirar per forza.

Rapio, is, pui, ptum. per rapire.

Recito, as, aui, atum. per recitare, & narrare.

Reconcilio, as, aui, atum. per pacificare.

Reddo, is, didi, itum. per rendere.

Reduco, is, xi, uctum. per ridurre.

Refero, ers, tuli, latum. per riportare, & riferire.

Regero, is, si, gestum. per riportare.

Remitto, is, si, dum. per rimandare.

Re

- Lenuncio, as, aui, atum. per riuantiare, & riferire.
 Rependo, is, di, sum. per ricompensare.
 Repromitto, is, si, ssum, per promettere di nuouo.
 Rescribo, is, psi, ptum. per rescruere.
 Refero, as, aui, atum. per aprire.
 Referuo, as, aui, atum. per riseruare.
 Restituo, is, tui, tutum. per restituire.
 Retorqueo, es, si, tortum. per riuolgere.
 Reuerto, is, ti, sum. per riportare.
 Sacro, as, aui, atum. per sacrare, & dedicare.
 Satisdo, as, dedi, datum. per dar sicurit .
 Scribo, is, psi, iptum. per scriuere.
 Significo, as, aui, atum. per dimostrare, significare,
 & auisare.
 Sollicito, as, aui, atum. per stimolare.
 Soluo, ui, utum. per pagare, & scogliere.
 Spondeo, es, spopondi, onsum. per promettere.
 Stabilio, is, iui, itum. per stabilire.
 Statuo, is, tui, tutum. per statuire.
 Suadeo, es, si, sum. per persuadere.
 Subijcio, is, eci, ectum. per sottoporre.
 Subiungo, is, xi, iunctum. per soggiungere.
 Subministro, as, aui, atum. per porgere.
 Subnego, as, aui, atum. per negare alquanto.
 Substraho, is, xi, actum. per tuor di sotto.
 Suggero, is, ssi, gestum. per aiutare.
 Submitto, is, si, sum. per sottemettere.
 Sumo, is, psi, ptum. per pigliare.
 Suppedito, as, aui, atum. per porgere.
 Suppono, is, sui, situm. per sottpeorre.
 Surrogo, as, aui, atum. per sustituire.

Supen-

Suspendo, is, di, sum. per appiccare .
 Tendo, is, tetendi, sum. per distendere .
 Termino, as, aui, atum. per finire.
 Texo, is, xui, tum. per tessere.
 Trado, is, didi, itum. per porgere.
 Transcribo, is, ipsi, iptum. per trascriuere.
 Transfundo, is, di, usum. per votar di vase in vase .
 Tribuo, is, bui, urum. per dare.
 Trudo, is, si, sum. per spingere.
 Tondo, is, tutudi, sum. per pestare.
 Vendito, as, aui, atum. per vantarsi, & vender spesso.
 Volo, vis, lui. per volere. Attiuo solo.

DELLA QVARTA REGOLA.
de gl' Attiui.

LA Quarta Regola de gl' Attiui vuole auanti di se il nominatiuo agente, & dopoi l'accusatiuo paziente animato, & oltre vn'altro accusatiuo transitiuo.

Admoneo, es, nui, nitum. per ammonire .
 Cælo, as, aui, atum. per nascondere.
 Commoneo, es, nui, nitum.
 Commonefacio, is, eci, actum. per ammonire.
 Condocefacio, is, eci, actum. per insegnare.
 Dedoceo, es, cui, doctum. per desinsegnare il falso.
 Doceo, es, docui, doctum. per insegnare. ,
 Edoceo, es, ocui, doctum. per insegnare.
 Exoro, as, aui, atum. per impetrar pregando.
 Flagito, as, aui, atum. per domandar con istanza.
 Moneo, es, nui, nitum. per ammonire.

Oro,

ro,as,auī,atum . per pregare.

ꝛdoceo,es,docui,doctum . per insegnare perfetta-
mente.

ꝛosco,is,ꝛoposci . per chiedere .

ꝛæmoneo,es,nui,nitum, per auertir auanti.

ꝛogo,as,auī,atum, per pregare.

ꝛubdoceo,es,ꝛocui,doctum . per insegnar alquanto.

DELLA QUINTA REGOLA

de gl' Attiui.

LA Quinta regola dell' Attiui vuole auanti di se
il nominatiuo agente, & poi di se l' accusatiuo
pātiente animato, & oltre l' ablatiuo .

ꝛbdico,as,auī,atum . per deponere, & priuare.

ꝛbrumpo,is,ꝛupi,ꝛruptum . per interrompere.

ꝛbsumo,is,ꝛpsi,ꝛptum . per consumare.

ꝛccendo,is,ꝛdi,ꝛensum . per accendere.

ꝛdaugeo,es,ꝛxi,ꝛctum . per accrescere.

ꝛcingo,is,ꝛxi,ꝛcinctum . per cingere.

ꝛcircundo,as,auī,atum . per circondare.

ꝛcollocupletto,as,auī,atum . per arricchire.

ꝛcompleo,es,ꝛeui,ꝛetum . per compire.

ꝛconsaucio,as,auī,atum . per ferire.

ꝛconsepio,is,ꝛpiui,ꝛeptum . per circondare.

ꝛconfigno,as,auī,atum . per suggellare .

ꝛconspargo,is,ꝛersi,ꝛersum . per spargere.

ꝛconsterno, is, ꝛtraui, atum . per scoprire, & disten-
dere.

ꝛcontamino,as,auī,atum, per imbrattare.

ꝛcontego,is,ꝛexi,ꝛectum . per coprire.

Con-

Contero, is, triui, tritum. per ridurre in poluere.
Conuestio, is, iui, itum. per vestire.
Conuincio, is, uici, uictum. per conuincere.
Deonero, as, aui, atum. per scaricare.
Denudo, as, aui, atum.
Despolio, as, aui, atum. per spogliare.
Deuincio, is, inxi, uinctum. per legare.
Discingo, is, inxi, inctum. per discingere.
Discludo, is, usi, usum. per separare.
Dispolio, as, aui, atum. per spogliare.
Duplico, as, aui, atum. per raddoppiare.
Erigo, is, exi, ectum. per alzare.
Erudio, is, diui, ditum, per ammaestrare.
Euerto, is, ti, ersum. per distruggere, & ruinare.
Exædifico, as, aui, atum. per edificare.
Exæquo, as, aui, atum. per vguagliare.
Exhalo, as, aui, atum. per essalare.
Exorno, as, aui, atum. per ornare.
Expedio, is, iui, itum. per ispedire.
Expleo, es, eui, etum. per satiare.
Expolio, is, liui, litum. per polire.
Expolio, as, aui, atum. per spogliare.
Fædo, as, aui, atum. per bruttare.
Fraudo, as, aui, atum. per fraudare.
Honesto, as, aui, atum. per honorare.
Honoro, as, aui, atum. per honorare.
Illigo, as, aui, atum. per legare.
Imbuo, is, bui, butum. per immergere.
Immergo, is, ersi, ersum. per sommergere.
Impleo, es, eui, etum. per empire.

Impli.

- mplico, as, aui, atum. per auiluppare.
 Induo, is, indui, utum. per vestire.
 Inficio, is, eci, ectum. per tingere, & macchiare.
 Inquino, as, aui, atum. per macchiare.
 Intexo, is, xui, extum. per tesser tra qualche cosa.
 Inuoluo, is, olui, lutum. per inuolgere.
 Irretio, is, iui, itum. per intrigare.
 Iudico, as, aui, atum. per giudicare.
 Labefacto, as, aui, atum. per guastare.
 Leuo, as, aui, atum. per alleggerire.
 Locupletio, as, ani, atum. per arricchire.
 Mulcto, as, aui, atum. per punire in denari.
 Munero, as, aui, atum. per donar, & prestare.
 Munio, is, iui, itum. per fortificare.
 Neco, as, aui, atum. per uccidere.
 Nudo, as, aui, atum. per spogliare.
 Nutrio, is, iui, itum. per nutrire.
 Onero, as, aui, atum. per caricare.
 Orbo, as, aui, atum. per priuare di cosa cara.
 Orno, as, aui, atum. per ornare.
 Perfundo, is, di, sum. per spargere.
 Præmunio, is, iui, itum. per fortificare.
 Priuo, as, aui, atum. per priuare.
 Prohibeo, es, bui, itum. per vietare.
 Punitio, is, iui, itum. per punire.
 Refercio, is, si, tum. per empire.
 Refuto, as, aui, atum. per rifutare.
 Repleo, es, cui, etum. per riempire.
 Spolio, as, aui, atum. per spogliare.
 Stipo, as, aui, atum. per riempire le fissure.
 Subterfugio, is, gi, tum. per schifare.

Succingo, is, inxi, inctum. per cingere .
 Tego, is, exi, ectum. per coprire .
 Turpo, as, aui, atum. per bruttare.
 Vallo, as, aui, atum. per fortificare.
 Vestito, is, iui, itum. per vestire.
 Vngo, is, xi, tum. per vngere.

DELLA SESTA REGOLA
de gl' Attiui.

LA Sesta Regola de gl' Attiui vuole auanti di se il nominatiuo agente, & poi di se l'accusatiuo paziente, & oltre l'Ablatiuo con la preposizione A, ouero Ab.

Abalieno, as, aui, atum. per separare, & rimouere.
 Abiudico, as, aui, atum, per leuar per giuditio, & repudiare .
 Ablego, as, aui, atum. per rimouere.
 Abrado, is, rasi, rasum. per radere, & rapire .
 Abripio, is, rpiui, abreptum. per rubare.
 Abscondo, is, di, issum. per diuidere, & sparare.
 Abscondo, is, condi, conditum . per ascondere, & celare .
 Abiterreo, es, terrui, territum. per atterrare, & vietare.
 Abstineo, es, nui, tentum. per astenere, & ritirare .
 Abstraho, is, axi, actum. per tirar per forza .
 Accerso, is, siui, situm. per chiamare.
 Accipio, is, cepi, ceptum, per riceuere, & intendere.
 Accumulo, as, aui, atum. per multiplicare.
 Acquiro, is, siui, situm. per acquistare.

Addi-

- Addisco, is, didici, s. s. per imparar bene.
Affero, ers, attuli, allatum. per portare.
Amoueo, es, moui, motum. per rimouere.
Anhelo, as, aui, atum. per spirare.
Arceo, es, cui. per tener discosto.
Audio, is, iui, itum. per ascoltare, & intendere.
Auello, is, uelli, & uulsi, uulsum. per spiccare a forza,
& stirpare.
Auerto, is, si, ssum. per rimouere.
Auoco, as, aui, atum. per rimouere.
Circumijcio, is, eci, ectum. per gettar intorno.
Cognosco, is, oui, itum. per conoscere.
Cohibeo, es, bui, bitum. per constringere.
Compello, is, pulsi, pulsum. per cacciar per forza.
Complurio, is, peri, pertum. per intendere.
Concludo, is, si, sum. per conchiudere.
Condisco, is, didici. per imparare insieme.
Conijcio, is, eci, ectum. per gettare.
Connelllo, is, ulsi, ulsum. per suellere.
Corrogo, as, aui, atum. per pregare.
Dealbo, as, aui, atum. per biancheggiare.
Defatigo, as, aui, atum. per faticare.
Degenero, as, aui, atum. per degenerare.
Deligo, is, egi, ectum. per eleggere.
Deporto, as, aui, atum. per portar di luogo in luogo.
Depromo, is, psi, ptum. per cauare.
Diruo, is, rui, rulum. per distruggere.
Defeco, as, aui, atum. per segare.
Deterreo, es, rui, ritum. per spauentare.
Detorqueo, es, torfi, tortum. per torcere.
Detraho, is, axi, actum. per tor via.

De-

- Detrudo, is, si, sum. per cacciar in giù.
 Deuoco, as, aui, atum. per chiamar in dietro.
 Disiungo, is, xi, ctum. per separare.
 Diminuo, is, nui, nutum. per diminuire.
 Dimitto, is, si, sum. per mandare.
 Dimoueo, es, moui, motum. per rimouere.
 Diripio, is, ripui, reptum. per rapire.
 Disco, is, didici. per imparare.
 Disiungo, is, xi, ctum. per disgiungere.
 Distorqueo, es, torfi, tortum. per distorcere.
 Dispello, is, puli, pulsum. per discacciare.
 Distinguo, is, xi, inctum, per distinguere.
 Diuello, is, ulsi, sum. per fuellere.
 Diuido, is, si, sum. per diuidere.
 Ducō, is, xi, uctum. per condurre.
 Edisco, is, didisci, per imparare.
 Effragito, as, aui, atum. per domandare.
 Effutio, is, tiui, titum. per parlar imprudentemente.
 Eijcio, is, eci, ectum. per cacciare.
 Elicio, is, cui, citum. per cauare.
 Emitto, is, si, ssum. per mandar fuori.
 Erogo, as, aui, atum. per distribuire.
 Eruo, is, rui, rutum. per cauare.
 Euello, is, ulsi, ulsum. per stirpare.
 Excerpo, is, cerpsi, cerptum. per eliggere, & racco-
 gliere.
 Exhaustio, is, ausi, austum. per trar fuori.
 Exigo, is, egi, actum. per riscuotere.
 Eximo, is, emi, emptum. per cauar fuori.
 Expectoro, as, aui, atum. per mādar fuori del petto.
 Expello, is, puli, pulsum, per cacciar fuori.

Ex-

Exposco, is, poposci, per dimandare,

Expeto, is, iui, itum, per desiderare.

Exquiro, is, suui, situm. per cercar diligentemente.

Extermino, as, aui, atum. per distruggere.

Extinguo, is, inxi, inctum. per estinguere.

Extirpo, as, aui, atum. per suellere.

Extollo, is, extuli, olatum. per inalzare.

Extorqueo, es, torfi, tortum. per tormentare, per sa-
per il vero.

Extraho, is, axi, actum. per cauar fuori.

Exuo, is, xui, exutum. per spogliare.

Figuro, as, aui, atum. per formare, & figurare.

Flecto, is, exi, exum. per piegare, & torcere.

Gero, is, ssi, stum. per portare.

Haurio, is, haufi, haustum. per trar fuori.

Imminuo, is, nui, nutum. per scemare.

Immitto, is, fi, issum. per metter dentro.

Impetro, as, aui, atum. per impetrare.

Inaudio, is, iui, itum. per vdire.

Intelligo, is, exi, ectum. per intendere.

Internosco, is, noui, notum. per discernere.

Interrogo, as, aui, a tum. per interrogare.

Libero, as, aui, atum. per liberare.

Moueo, es, moui, motum. per mouere.

Mulgeo, es, fi. per cauar il latte.

Pello, is, pepuli, pulsum. per cacciare.

Percipio, is, cepi, ceptum. per intédere, & raccogliere.

Perdisco, is, didici per imparar perfettamente.

Permoveo, es, moui, motum. per mouere.

Peto, is, iui, itum. per chiedere;

Peresso, is, vel Petisso, is, per chieder spesso.

V

Po.

- Postulo, as, aui, atum. per dimandare.
 Præcipito, as, aui, atum. per precipitare.
 Prædisco, is, didici. per imparare auanti.
 Præuerto, is, si, sum. per auertite, & rimouere.
 Procreo, as, aui, atum. per generare.
 Progigno, is, enui, nitum. per generare.
 Promoueo, es, moui, motum. per ridurre.
 Propello, is, puli, pulsum. per cacciare, & rimouere.
 Propulso, as, aui, atum. per scacciare.
 Propripio, is, ripui, ereptum. per leuare, & partirsi.
 Protrudo, is, usi, usum. per scacciare.
 Quero, is, siui, situm. per cercare.
 Quatio, is, ssi, ssum. per crollare, & quassare.
 Recipio, is, epi, ptum. per riceuere.
 Recreo, as, aui, atum. per recreare.
 Recupero, as, aui, atum. per ricuperare.
 Reijcio, is, eci, ectum. per ributtare.
 Remoueo, es, moui, motum. per rimouere.
 Repello, is, puli, pulsum. per scacciare.
 Repeto, is, iui, itum. per ritornar à replicare.
 Reposco, is, poposci. per richiedere.
 Reprimo, is, essi, essum. per ritenere, & reprimere.
 Repudio, as, aui, atum. per ripudiare.
 Requiro, is, siui, itum. per ricreare.
 Reuello, is, uelli, uulsum. per estirpare.
 Reuoco, as, aui, atum. per riuocare.
 Sancio, is, ciui, itum. per consecrare, & ordinare.
 Secerno, is, creui, cretum. per separare.
 Segrego, as, aui, atum. per separare.
 Seiungo, is, xi, ctum. per disgiungere.
 Semoueo, es, moui, motum. per leuar via.

Sepa

Separo, as, aui, atum. per separare.
 Sepono, is, fui, situm, per metter da banda.
 Seuoco, as, aui, atum. per chiamar da banda.
 Spumo, as, aui, atum. per mandar la schiuma.
 Summoueo, es, moui, motum, per rimouere.
 Surripio, is, pui, eptum, per toglier nascosamente.
 Terreo, es, rui, eritum. per spauentare.
 Tollo, is, stuli, latum, per alzare.
 Traduco, is, xi, ctum. per tradurre.
 Traho, is, xi, actum. per tirare.
 Transfero, ers, tuli, latum. per trasportare,
 Vello, is, velli, uulsum. per suellere.
 Vendico, as, aui, atum. per attribuire.
 Vsucapio, is, cepi, aptum. per attribuirsi.

V E R B I N E V T R I .

LA Prima Regola delli Neutri vuole vn nomi-
 natiuo auanti, & vn'altro dopoi.

Dormio, is, iui, itum. per dormire.
 Euado, is, euasi, euasum. per diuentare.
 Existo, is, stiti. per essere.
 Sum, es, fui. per essere.
 Supersum, es, fui. per superare.

DELLA SECONDA REGOLA delli Neutri.

LA Seconda Regola delli Neutri vuole auanti
 di se il Nominatiuo patiente, & poi di se il ge-
 nitiuo, ouero l'ablatiuo.

V 2 Com-

Commemini, isti. per ricordarsi.
 Egeo, es, egui. per hauer bisogno.
 Indigeo, es, gui. per hauer bisogno.
 Memini, isti. per ricordarsi.

DELLA TERZA REGOLA
Delli Neutri.

LA Terza regola delli Neutri vuole auanti di se il nominatiuo agente, & poi di se il datiuo paziente.

Acclamo, as, aui, atum. per fauorir gridando.
 Adhæresco, is, adhæsi. per star appoggiato.
 Antecello, is, lui. per auanzarsi, & superare.
 Arrideo, es, si, sum. per ridere di cosa, che piace.
 Ausculto, as, aui, atum. per ascoltare.
 Assentio, is, si, sum. per concedere, & consentire.
 Aspiro, as, aui, atum. per fauorire.
 Asserui, is, uiui, uitum. per seruire.
 Assideo, es, edi, esum. per seder da presso.
 Assurgo, is, rexi, ectum. per leuarsi.
 Cedo, is, essi, esum. per cedere.
 Cohæreo, es, si, sum. per accostarsi.
 Cohæresco, is, per vnirsi.
 Conuenio, is, eni, entum. per esser al proposito.
 Condico, is, ixi, ictum. per determinare.
 Confido, is, fidi, issum. per confidarsi.
 Consono, as, aui, atum. per corrispondere.
 Consulo, is, lui, ultum. per prouedere.
 Contingo, is, tigi. per accadere.
 Contradico, is, ixi, ictum. per contraddire.

Con-

Conualesco, is,alui. per diuenir sano.

Deferuio, is,iui, itum. per seruir humilmente.

Defum, es, fui. per mancare.

Displiceo, es, cui, citum. per dispiacere.

Euenio, is,eni, entum. per accadere.

Ex to, as, titi, titum. per sopraffare.

Fauco, es, aui, atum. per fauorire.

Fido, is, sus sum. per confidarsi.

Hæreo, es, si, sum. per esser congiunto.

Ignosco, is, oui, otum. per perdonare.

Illachrymo, as, aui, atum. per piangere.

Impendeo, es, di, sum. per soprattare.

Immineo, es, nui. per sopraffare.

Incommodo, as, aui, atum. der incomodare.

Incubo, as, bui, itum, vel bai, batum. per appoggiarsi.

Incumbo, is, bui. per attendere.

Indulgeo, es, si, tum. per compiacere.

Inhio, as, aui, atum. per star con la bocca aperta.

Inseruio, is, iui, itum. per seruire.

Insto, as, stiti, atum. per constringere.

Interdico, is, dixi, ictum. per prohibire.

Inter sum, es, fui. per esser presente.

Interuenio, is, ueni, uentum. per soprauenire.

Inuideo, es, di, sum. per inuidiare.

Lito, as, aui, atum. per placare sacrificij.

Luceo, es, uxi. per risplendere.

Noceo, es, cui, tum. per nuocere.

Obedio, is, iui, itum. per obedire.

Obsecundo, as, aui, atum. per compiacere.

Obsisto, is, titi, titum. per contrariare.

V 3

Obsto

- Obſto**, as, aui, atum. per impedire .
Obitrepo, is, pui, pitum. per far romore .
Obſum, es, fui. per nocere .
Obtempero, as, aui, atum. per obedire .
Obtrecto, as, aui, atum. per dir male .
Obuenio, is, ueni, uentum, per intrauenire, & acca-
 dere .
Occurro, is, curri, curſum. per andar all'incontro .
Officio, is, offeci, ectum. per nuocere .
Opploro, as, aui, atum. per dar ſaſtidio piangendo .
Parco, is, peperci, paſſi, ſum. per perdonare, & ſpa-
 ragnare .
Parento, as, aui, atum. per far l'eſſequie .
Pareo, es, rui. per obedire .
Pateo, es, tui. per eſſer aperto, & chiaro .
Pateſco, is, tui. per eſſer noto .
Percalleo, es, allui. per far il callo .
Perſuadeo, es, ſi, ſum. per perſuadere .
Placeo, es, cui, citum. per piacere .
Plaudo, is, ſi, ſum. per far feſta .
Præſideo, es, edi, eſſum. per eſſere ſopraſtante .
Præſum, es, fui. per gouernare .
Propino, as, aui, atum. per far brindifi .
Prouenio, nis, eni, entum. per peruenire .
Quadro, as, aui, atum. per itar bene .
Reclamito, as, aui, atum. per contradire .
Reclamo, as, aui, atum. per contradire .
Repugno, as, aui, atum. per contraſtare .
Reſiſto, is, titi. per far reſiſtenza .
Reſpondeo, es, di, ſum. per riſpondere .
Reſto, as, titi, titum. per reſtare .

Seruio,

Seruió, is, iui, itum. per seruire .

Sordeo, es, dui. per esser sporco.

Studeo, es, dui. per studiare.

Subsum, es, fui. per esser sotto.

Succedo, is, essi, essum. per andar sotto, & succedere.

Succenseo, es, fui. per irarsi .

Succresco, is, creui, cretum. per crescer sotto .

Succumbo, is, bui, itum. per sottogiacere.

Succurro, is, curri, cursum. per soccorrere.

Sufficio, is, eci, ectum. per bastare.

Supplicó, as, aui, atum. per supplicare.

Si noterà, che li seguenti verbi sono attiui alla terza, & hanno per loro accusatiuo. Bene, Male, &

Satis, & i medesimi nel Passiuo sono in luogo di nominatiuo .

Benedico, is, dixi, dictum. per lodare, & dir bene.

Maledico, is, dixi, dictum . per vituperare , & maledire .

Benefacio, is, eci, actum. per far bene.

Malefacio, is, eci, actum . per far male.

Satisfacio, is, eci, actum. per satisfare .

DELLA QVARTA REGOLA delli Neutri.

LA Quarta Regola delli Neutri vuole auanti di se il nominatiuo agente, & poi l'accusatiuo paziente .

Molti vogliono, che li seguenti verbi siano attiui; & per questo non vi si mettono molti verbi, che patiscono l'atto nelle terze persone.

V 4 Accolo ,

Accolo, is, lui, tum. per habitare vicino.

Aio, is, ait. per dire.

Aro, as, aui, atum. per arare.

Difemino, as, aui, atum. per spargere.

Effodio, is, ossi, ossum. per cacciare.

Exaro, as, aui, atum. per cauar fuori arando.

Fodio, is, di, ossum. per cauare, & zappare.

Horreo, es, rui, per hauer paura.

Inflo, as, aui, atum. per enfiare, & sonar col fiato.

Meto, is, messi, effum. per mietere.

Odi, sti, per hauer in odio.

Oleo, es, lui, oletum, lui, litum. per dar odore.

Pago, is, pepigi, pactum. per patteggiare.

Peragro, as, aui, atum. per andar errando.

Percenso, es, sui. per raccontare.

Perfodio, is, di, ossum. per rompere.

Porsono, as, aui, atum. per risonare.

Pulso, as, aui, atum. per sonare.

Semino, as, aui, atum.

Sero, is, seui, satum. per seminare.

Sono, as, aui, atum. per sonare.

DELLA QUINTA REGOLA delli Neutri.

LA quinta Regola delli neutri vuole il nominatiuo patiente, & poi di se l'ablatiuo agente.

Abundo, as, aui, atum. per abondare.

Adaugesco, is, xi, auctum. per crescere.

Adolesco, is, leui, vel adolui, adultum. per crescere.

Ar-

Ardeo, es, si, sum. per ardere.

Æstiuo, as, aui, atum. per ardere.

Ægroto, as, aui, atum. per ammalarfi.

Caleo, lui. per scaldarfi.

Concreasco, is, eui, etum. per quagliare.

Careo, es, rui, per esser di senza.

Concalesco, is, lui. per riscaldarfi.

Condoleo, es, lui, litum.

Condolesco, is, per dolersfi.

Conglacio, as, aui, atum. per agghiacciarfi.

Confanescio, is, per diuenir sano.

Consenesco, is, nui. per inuecchiarfi.

Consuesco, is, eui, etum. per auezzarfi.

Contabesco, is, bui. per marcirsi.

Contremisco, is, mui. per tremare.

Corruo, is, rui, rutum, per cadere.

Cresco, is, eui, etum, per crescere.

Deflago, as, aui, atum. per ardere.

Defloresco, is, rui. per perdere il fiore.

Desipio, iui, itum. per impazzire.

Diffuo, is, xi, xum. per scorrere.

Doleo, es, lui, litum. per dolersfi.

Duresco, is, rui, per diuenir duro.

Efferuesco, is, bui. per bollire.

Effloresco, is, per risplendere, & fiorire.

Eiulo, as, aui, atum. per piangere, & urlare.

Elaboro, as, aui, atum. per affaticarsi molto.

Emano, as, aui, atum. per stillare.

Emergo, is, ersi, sum, per sorgere.

Emineo, es, nui, per sopraffare.

Eniteo, es, tui, per risplendere.

Eni-

- Enitesco, is. per diuenir splendido.
 Erubesco, is, bui. per vergognarsi.
 Exurio, is, riui, ritum. per hauer fame.
 Euanesco, is, nui. per suanire.
 Euigilo, as, aui, atum. per vegghiare.
 Exalbescio, is. per diuentar bianco.
 Exardesco, is. per infiammarfi.
 Exaresco, is, rui. per seccarsi.
 Excandescio, is, dui. per accendersi per ira.
 Excello, is, lui, lsum. per soprauanzare, & vincere.
 Excubo, as, bui, itum. per veghiare.
 Exhorresco, is, rui. per tremare.
 Expallefco, is, lui. per diuenir pallido.
 Extabesco, is, bui. per marcirfi.
 Exulto, as, aui, atum. per allegrarfi sommamente.
 Ferueo, es, ui. per bollire.
 Festino, as, aui, atum. per affrettarsi.
 Flauesco, is, eui. per diuenir fiacco.
 Flagro, as, aui, atum. per ardere.
 Flaueo, es, & Flauesco, is. per esser biondo.
 Fleo, es, etui, etum. per lagrimare.
 Floreo, es, rui. per fiorite.
 Floresco, is, rui. per fioreggiare.
 Fluo, is, xi, xum. per scorrere.
 Frigeo, es, gui. per affredarsi.
 Frigesco, is, gui. per diuenir freddo.
 Fronde fco, as, per far le frondi.
 Fulgeo, es, si. per risplendere.
 Furo, is. per impazzire.
 Gaudeo, es, uisus sum. per allegrarfi.
 Gestio, is, stiui, itum. per rallegrarsi.

Horre-

Horresco, is, rui. per farsi horrido.

Illuceo, es, uxi. per lucere.

Incurvesco, is. per diuenir torto.

Indoleo, es, lui, litum. per dolersi.

Inhæreo, es, si, esum. per accostarsi.

Inhorresco, is, orrui. per farsi aspro.

Intabesco, is, bui. per marcirsi.

Intereo, is, iui, itum. per morire.

Intono, as, aui, atum. per far rumore, & tuonare.

Inueteresco, is. per inuecchiarsi.

Languéo, es, gui. per languire.

Mico, as, aui, atum. per risplendere.

Mæreo, es, rui, vel mæstus sum. per attristarsi.

Niteo, es, tui.

Nitescó, is, tui. per risplendere.

Obduresco, scis, durui. per farsi duro.

Obduro, as, aui, atum. per indurare.

Oblanguéo, es, gui.

Oblanguesco, scis, gui. per languire.

Obrigeo, es, gui. per indurarsi per il freddo.

Obsolesco, scis, leui, letum. per inuecchiarsi.

Obstupesco, is, pui. per stupirsi.

Obsurdesco, is, dui. per diuenir sordo.

Obtorpesco, is, pui. per diuenir pigro.

Occallesco, is, llui. per far il caldo.

Palleo, es, llui. per esser pallido.

Pauco, es, ui. per hauer paura.

Percrepo, as, aui, atum. per risonare.

Pereo, is, riui, vel rij, ritum, per morire.

Perlucéo, es, luxi.

Præluceo, es, luxi.

Præ-

Præfulgeo, es, xi. per risplendere.
Prægetio, is, iui, itum. per rallegrarsi molto.
Putco, es, tui, per puzzare.
Putuesco, is, tui. per putrefarsi.
Recalesco, is, lui, per riscaldarsi,
Refrigesco, is, xi, per raffreddarsi,
Rubeo, es, ui, per esser rosso.
Refulgeo, es, si, per rilucere,
Rigoo, es, ui, per esser freddo.
Relanguo, es, gui, per tornar languido.
Splendesco, is, per farsi lucente.
Senesco, is, ui, per esser vecchio.
Torpeo, es, per esser debile.
Torreo, es, rui, per seccare, & bruciare.
Tomesco, is, mui, per farsi gonfio.
Vanesco, is, nui, per estinguersi, & sparire.

DELLA SESTA REGOLA
delli Neutri.

LA Sesta regola delli neutri vuole auanti di se il nominatiuo patiente, & poi di se l'ablatiuo agente con la preposizione **A,** ouero **Ab.**

Claudico, as, aui, atum, per zoppicare.
Concido, is, cidi, casum. per cadere.
Disto, as, per esser lontano.
Exulo, as, aui, atum. per esser bandito.
Nubo, is, psi, vel nuptus sum, per maritarsi.
Vapulo, as, aui, atum. per esser battuto.
Veneo, is, iui, num, per esser venduto.

Verbi

Verbi Neutri assoluti, con alcuni verbi Deponenti sono quelli, che oltre il nominatiuo, ouero appò di loro reggono caso con preposizione, ouero nò hanno caso appò di essi, ouero hanno l'infinito.

Verbi Neutri Assoluti.

LI Verbi Neutri assoluti sono quelli, che vogliono auanti il nominatiuo agente, & appò di loro non reggono caso senza la conueniente preposizione, secondo il moto, che significa il verbo.

Abeo, is, iui, itum, per partirsi, & andare.

Aberro, as, aui, atum, per partirsi.

Abhorreo, res, iui. s. s. per esser contrario.

Abscedo, is, essi, essum, per partirsi, & andare.

Absum, es, fui, per esser lontano, & mancare.

Abuolo, as, aui, atum, per volare, & suanire.

Acquiesco, is, eui, etum, per riposarsi appresso.

Accubo, as, aui, atum. per sedere.

Accumbo, is, bui, itum, per seder à tauola.

Accurro, is, urrui, sum, per correr in aiuto.

Adhinnio, is, innui, innitum. per nitrire.

Adlaboro, as, aui, atum, per faticar molto.

Admurmuro, as, aui, atum, per far mormorio.

Adsisito, is, istiti, per far resistenza.

Adsum, es, fui, per esser presente.

Aduenio, is, eni, entum. per approssimarsi.

Aduigilo, as, aui, atum, per vigilar con diligenza.

Aduolo, as, aui, atum, per volare.

Af-

- Affluo, is, lui, luxum. per abbondare.
 Algeo, es, alsi. per patir freddo.
 Alludo, is, si, sum. per scherzar con parole.
 Ambigo, is. per dubitare.
 Ambulo, as, aui, atum. per camminare, & passeggiare.
 Anteco, is, iui, itum. per andar inanzi.
 Antesto, as, steti, statum. per star inanzi.
 Appropinquo, as, aui, atum. per auicinarsi.
 Ascendo, is, di, sum. per salire, & ascendere.
 Assilio, is, lui, ultum. per assalire.
 Assisto, is, stiti, titum. per esser presente.
 Assuesco, is, eui, etum. per assuefarsi.
 Asto, as, astiti, atum. per esser presente.
 Augesco, is, auxi, auctum. per farsi maggiore.
 Audeo, es, ausus sum. per ardire.
 Aueo, es, per desiderare.
 Auolo, as, aui, atum. per volar altroue.
 Autumo, as, aui, atum. per istimare.
 Balo, as, aui, atum. per far la voce della pecora.
 Batuo, is. per battere.
 Belligero, as, aui, atum. per far guerra.
 Bello, as, aui, atum. per combattere.
 Cado, is, cecidi, casum. per cadere.
 Certo, as, aui, atum. per combattere.
 Cesso, as, aui, atum. per fermarsi.
 Circumcurro, is, curri, cursum. per correr intorno.
 Cœnito, as, aui, atum. per cenar spesso.
 Cœno, as, aui, atum. per cenare.
 Coeo, is, iui, itum. per congiungere.
 Circumeo, is, iui, itum. per andar intorno.
 Cohorreo, es, rui, per spauentarsi.

Collu-

- Colludo, is, si, sum. per scherzare.
Circumsto, as, steri, statum. per star intorno.
Commeo, as, aui, atum. per andar, & venire.
Compareo, es, riui, paritum. per apparire.
Concerto, as, aui, atum. per contendere.
Concumbo, is, bui, bitum. per vsar carnalmente.
Concurro, is, curri, cursum. per correre.
Concurso, as, aui, atum. per andar à spasso.
Confligo, is, ixi, ictum. per combattere.
Confluo, is, xi, ussum. per concorrere.
Confugio, is, gi, gitum. per ricouerarfi.
Congruo, is, gui. per confarsi.
Coniuro, as, aui, atum. per congiurare.
Conniueo, es, iui, vel xi, per ferrar gl'occhi.
Conquiesco, is, eui, etum. per acquetarfi.
Consentio, is, ensi, ensum. per consentire.
Confideo, es, edi, essum. per seder insieme.
Confido, is, edi, essum. per formarfi in viaggio.
Consisto, is, stiti, stitum. per fermarfi.
Conspiro, as, aui, atum. per sperar insieme, & congiurare.
Consto, as, stiti, stitum, & statum. per contenere, & esser noto.
Consulto, as, aui, atum. per consultare.
Consurgo, is, exi, ectum. per leuarfi insieme.
Contendo, is, endi, ensum. per contendere.
Conticeo, es, cui, citum. per quietarfi.
Conuolo, as, aui, atum. per voltar insieme.
Contrauenio, is, eni, entum. per venir contro.
Correpo, is, epi, ctum. per andar col ventre per terra.
Corusco, as, aui, atum. per risplendere.

Cubi-

Cubito, as, aui, atum. per giacer spesso.

Cubo, as, aui, atum. per riposarsi.

Curro, is, cucurri, cursum. per correre.

Curso, as, aui, atum. per correr spesso.

Deambulo, as, aui, atum.

Decedo, is, essi, essum. per partirsi.

Decerto, as, aui, atum. per combattere.

Decido, is, decidi. per cader giù.

Declamo, as, aui, atum. per essercitarsi dicendo.

Decresco, is, eui, etum. per sminuirsi.

Decumbo, is, bui, bitum. per giacere.

Decurro, is, curri, cursum. per correr giù.

Deerro, as, aui, atum. per trauiare.

Deferuesco, is, ferui. per mitigarsi.

Deficio, is, eci, ectum. per mancare, & ribellarsi.

Defluo, is, xi, xum. per scorrere in giù.

Delinquo, is, qui, ictum. per fallire, & peccare.

Deliquesco, is, cui. per dissoluersi.

Deliro, as, aui, atum. per impazzire.

Delitescio, is, tui. per nascondersi.

Demigro, as, aui, atum. per andar ad habitare al-
troue.

Denoto, as, atti, atum. per denotare.

Depereo, is, rij, ritum. per perire, & morire.

Depugno, as, aui, atum. per combattete.

Descendo, is, endi, sum. per discendere.

Descisco, is, sciui, itum. per mancar di fede.

Desideo, es, edi. per aprirsi.

Desilio, lis, lui, ultum. per discendere.

Desisto, is, stiti. per cessare.

Desudo, as, aui, atum. per sudar grandemente.

De-

- Deuenio, is, eni, entum, per scendere, & arriuare.**
Deuolo, as, aui, atum, per volar altroue.
Diffido, is, ifus sum, per diffidarsi.
Diffugio, is, gi, gitum, per fuggire.
Demano, as, aui, atum, per scorrere à diuerse parti.
Dimlco, as, aui, atum, per combattere.
Discedo, is, essi, essum, per partirsi.
Discepto, as, ani, atum, per disputare.
Discordo, as, aui, atum, per esser in discordia.
Discrepo, as, ani, atum, per discordare.
Discumbo, is, bui, bitum, per seder à tauola.
Disperco, is, riui, ritum, per perire à fatto.
Dissentio, is, si, sum, per non consentire.
Dissideo, es, edi, essum, per discordare.
Diuerfor, aris, atus sum, per praticare.
Diuerto, is, ti, sum, per volgersi.
Dormio, is, iui, itum, per dormire.
Dormito, as, aui, atum, per hauer sonno.
Dubito, as, aui, atum, per dubitare.
Duro, as, aui, atum, per sopportare.
Equito, as, aui, atum, per caualcare.
Eluceo, es, xi, per rilucere.
Emigro, as, aui, atum, per andar ad habitar altroue.
Emorior, eris, mortuus sum, per morire.
Enato, as, aui, atum, per nuotare.
Eo, is, iui, itum, per andare.
Erro, as, aui, atum, per andar vagabondo.
Excedo, is, essi, essum, per partirsi.
Excido, is, cidi, per cadere.
Excurro, is, curri, cursum, per scorrere.
Exeo, is, iui, itum, per vscire.

- Exurgo, is, exi, ectum.** per leuarsi sù.
Faceſſo, is, ceſſi, ceſſum, per partirſi.
Flaceſco, is, cui, per diuenir languido.
Fluctuo, as, aui, atum . per ondeggiare.
Fluito, as, aui, atum, idem.
Fremo, is, mui, itum. per fremere.
Frendeo, es, dui, per fremere .
Glifco, is, per crefcere .
Habito, as, aui, atum. per habitare.
Hæſito, as, aui, atum. per accoſtarſi, & dubitare.
Hebeſco, is. per diuenir più otioſo, & ſtupido.
Herbeſco, is , per produrre herbe.
Hio, as, aui, atum, per ſbadagliare.
Hiſco, is, per aprir la bocca.
Hyberno, as, aui, atum.
Hyemo, as, aui, atum. per inuernare.
Iaceo, es, cui. per giacere.
Ignefco, is, per diuenir di fuoco .
Immigro, as, aui, atum, per andar ad habitare al-
 troue .
Inambulo, as, aui, atum. per paſſeggiare .
Incedo, is, eſſi, eſſum. per andarſene .
Incido, is, cidi, caſum, per abbatteſſi, & acca-
 dere.
Increbeſco, is, bui. per crefcere.
Incurro, is, curri, curſum. per correr contra .
Incurſo, as, aui, atum. per aſſaltare .
Illuceſco, is, xi, per fatſi lucido.
Influo, is, xi, xum, per ſcorrere .
Ingraueſco, is, per diuenir graue .
Inhæreſco, is, per attaccaſſi.
Inſculpo, as, pſi, ptum. per ſcolpire.

Infi-

In fideo, es, edi, effum. per seder sopra.

In fito, is, stiti, per formarfi.

In sulato, as, aui, atum. per assalire.

In sum, es, fui, per esser, & trouarsi.

Inter cedo, is, essi, sum. per intercedere.

Intro eo, is, iui, itum. per entrare.

In uado, is, si, sum. per assalire. A&t. con in.

Ir reppo, is, psi, tum. per arrapiccare.

Irr umpo, is, pi, tum, per assalire.

Irr uo, is, tui, rutum, per assalir con impeto.

Lab o, as, aui, atum. per vacillare.

Lab oro, as, aui, atum. per affaticare.

• **Lateo**, es, tui. per esser ascoso.

Late sco, is, per dilatarfi.

Lit igo, as, aui, atum. per litigare.

Maneo, es, ansi, sum. per stare.

Mano, as, aui, atum, per sfillare.

Migro, as, aui, atum. per andar ad habitare altroue.

Milito, as, aui, atum. per militare.

Nato, as, aui, atum. per nuotare.

• **Nequeo**, is, quiui. per non potere.

Obdormio, is, iui, itum.

Obdormisco, is, iui, itum. per dormire.

Obduro, as, aui, atum. per indurare.

Obeo, is, iui, itum. per andare.

Occumbo, is, bui, bitum. per morire.

Oscitor, aris, atus sum, per spadagliare.

Otior, aris, atus sum. per star otioso.

Pacificor, aris, atus sum, per far pace.

Palpito, as, aui, atum, per palpitare.

Peciero, as, aui, atum, per giurar falsamente.

- Pendeo, es, pependi, sum, per star appeso.**
Penetro, as, aui, atum, per penetrare.
Perfremo, is, mui, mitum, per fremet molto.
Perfugio, is, gi, gitum, per ricorrere.
Pergo, is, xi, ctum, per andare, & perseverare.
Perlustro, as, aui, atum, per andar errando.
Permaneo, es, ansi, sum, per durare, & trattenersi.
Permano, as, ai, atum, per stillare.
Permeo, as, aui, atum, per penetrare.
Pernocto, as, aui, atum, per star di notte.
Perrumpo, is, rumpi, tum, per entrare con empito.
Perseuero, as, aui, atum, per perseverare.
Persisto, is, stiri, stitum, per persistere.
Persto, as, titi, statum, per star sodo, & continuare.
Pertineo, es, nui, entum, per andare.
Peruado, is, si, sum, per andar per tutto.
Peruagor, aris, atus sum, per andar errando.
Peruenio, is, eni, entum, per arriuare.
Peruigilo, as, aui, atum, per vegghiare.
Peruolo, as, aui, atum, per andar velocemente.
Pigror, aris, atus sum, per impegrire.
Ploro, as, aui, atum, per piangere.
Præcurro, is, curri, cursum, per correr auanti.
Præeo, is, iui, itum, per andar auanti.
Prælabor, eris, lapsus sum, per scorrer auanti.
Prælior, aris, atus sum, per combattere.
Prætereo, is, iui, itum, per passar, & andar oltre.
Præterfluo, is, xi, xum, per scorrer oltre.
Prætergredior, eris, effus sum, per passar oltre.
Præterlabor, eris, pfus sum, per trascorrere.
Præuaricor, aris, atus sum, per mâcar dal suo debito.

Præ-

Præuole, as, aui, atum, per volar auanti.

Prandeo, es, di, ensum, & pransus sum, per mâgiare.

Procedo, is, cessi, cessum, per procedere, & andar auanti.

Proclamo, as, aui, atum, per gridare.

Procurro, is, curri, cursum, per correr inanzi.

Prodeo, is, iui, itum, per vscir fuora.

Produco, is, xi, ctum per prolongare.

Proficiscor, eris, ectus sum. per andare;

Profluo, is, xi, xum, per scorrere.

Profugio, is, gi, gitum. per fuggir lontano.

Progredior, eris, effus sum. per andar inanzi.

Prolabor, eris, psus sum. per scorrere.

Proludo, is, lusi, sum, per prouarsi.

Propendo, es, di, sum, per dipendere.

Propero, as, aui, atum. per affrettarsi.

Propugno, as, aui, atum. per combattere.

Prorumpo, is, rupi, ruptum. per entrar per forza.

Profilio, is, lui, & siliui, sultum. per saltar fuori.

Pubesco, is, bui. per diuentar giouane.

Pugno, as, aui, atum, per combattere.

Queo, is, iui, itum. per potere.

Quiesco, is, eui, etum, per riposarsi.

Ratiocinor, aris, atus sum, per far conto.

Recedo, is, essi, essum. per parti: si.

Recido, is, cidi, cifum, per ricadere.

Recino, is, nui, entum, per cantare, & risonare.

Reciproco, as, per ritornare.

Recludesco, is, per rincludelirsi.

Recumbc, is, bui, bitum, per sedere à tauola.

Recurro, is, curri, cursum, per correr in dietro.

- Redeo, is, iui, itum, per ritornare.**
Redundo, as, aui, atum, per soprabondare.
Referueo, es, rui, per bollire molto.
Referuesco, is, per riscaldarsi.
Regno, as, aui, atum, per signoreggiare.
Regredior, etis, essus sum, per ritornare.
Remaneo, es, ansi, sum, per rimanere.
Remeo, as, aui, atum, per ritornare.
Renauiro, as, aui, atum, per rinatiigare.
Reor, eris, ratus sum, per pensare.
Repedo, as, aui, atum, per tirat il piede in dietro.
Requiesco, is, eui, etum, per riposarsi.
Resilio, is, iui, itum, per saltat in dietro.
Resideo, es, idi, per risedere.
Resipisco, is, pui, per ritornar fauio.
Resono, as, aui, atum, per risuonare.
Respiro, as, aui, atum, per respirare.
Resplendo, es, dui, per risplendere.
Reticeo, es, ticui, per tacere.
Reuenio, is, eni, entum, per ritornare.
Reuerto, is, ti, sum, per ritornare.
Reuiresco, is, per rinterdeggare.
Reuuisco, is, xi, tum, per tornat in vita.
Reuolo, as, aui, atum, per volar indietro.
Ruo, is, rui, ruitum, per ruinare.
Rusticor, aris, atus sum, per viuer in villa.
Salto, as, aui, atum, per ballate.
Salueo, es, per salutare.
Scateo, es, per vscir, & saltat fuora.
Scedo, is, essi, ssum, per partirsi.
Sedeo, es, di, essum, per sedere.

Se mi.

Semigro, as, aui, atum, per partirsi.

Serpo, is, psi, tum, per rampegare.

Sibilo, as, aui, atum, per fischiare.

Sileo, es, lui, per tacere.

Sino, is, fini, itum, per lasciare, & concedere.

Soleo, es, itus sum, per solere.

Spatior, aris, atus sum, per passeggiare.

Splendo, es, dui, per risplendere.

Squalleo, es, ui, per esser sporco.

Stillo, as, aui, atum, per stillare, & gocciolare.

Sto, stas, steti, statum, per stare,

Strepo, is, pui, itum, per far strepito.

Stupeo, es, pui, per stupirsi.

Subsideo, es, edi, essum, per star forte.

Subsido, is, edi, essum, per inchinarsi.

Subsisto, is, titi, titum, per soprastare.

Subuolo, as, aui, atum, per volar in su.

Subeo, es, iui, irum, per andar sotto.

Suesco, is, per vsarsi.

Supersedeo, es, di, essum, per soprasedere.

Surgo, is, xi, tum, per leuar su.

Tabesco, es, bui, per diuenir tifico.

Titubo, as, aui, atum, per vacillare.

Transfugio, is, gi, gitum, per fuggire.

Transfigo, is, xi, fixum, per trapassare.

Triumpho, as, aui, atum, per trionfare.

Tumultuo, aris, atus sum, per far rumore.

Vacillo, as, aui, atum, per vacillare.

Vagio, is, iui, itum, per piangere.

Valgor, aris, atus sum, per andar errando.

Valco, es, lui, per valere, & potete.

X 4

Venio,

Venio, is, eni, entum, per venire.

Ventito, as, aui, atum, per venir spesso .

Verecundor, aris, atus sum, per hauer vergogna.

Verfor, aris, atus sum, per praticare .

Viuo, is, xi, ctum, per viuere.

Volito, as, aui, atum, per andar volando .

V E R B I C O M M V N I .

IL Verbo Comune è quello, che sotto la voce passiuua hà la significazione attiuua, & passiuua.

Largior, iris, itus sum. . .)

Elargior, iris, itus sum. . .) per donare .

Dilargior, iris, itus sum. . .)

Experior, iris, ertus sum, per prouare.

Veneror, veneraris, per honorare.

Hortor, hortaris.)

Adhortor, adhortaris.) per essortare, & esser essor-

Exhortor, exhortaris.) tato.

Cohortor, cohortaris.)

Amplector eris, exus sum.)

Complector, complecteris.) Per abbracciare, & esser

Amplexor, amplexaris.) ser abbracciato.

Circumplector, circumplecteris, per abbracciar intorno .

Osculor, aris, per basciar, & esser basciato.

Dehortor, dehortaris, per dissuadere.

Moror, aris.)

Remoror, aris.) per aspettar, & esser aspettato .

Criminor, aris, per incolpare, & esser incolpato ,

Interpretor, aris, per dichiarare.

1/6-

*I seguenti ancora si ritrouano in significazione
passiua.*

Adipiscor, eris, per acquistare. Pla.
 Adulor, adularis, per lusingare. Cic.
 Aggredior, eris, per assaltare. Cic.
 Arbitror, aris, per giudicare. Gel.
 Aspernor, aris, per disprezzare. Hirc.
 Depopulor, aris, per saccheggiare. Liu.
 Dignor, aris, fare degno. Cic.
 Dimetior, iris, dimensus sum, per misurare. Cic.
 Dominor, aris, per signoreggiare. Cic.
 Frustor, aris, per ingannare, Gel.
 Intueor, eris, per mirare. Sen.
 Polliceor, eris, per promettere. Cæs.
 Sector, aris, per seguitare. Var.
 Tutor, eris, per difendere. Liu.
 Vador, aris, per costringere à dar peggioria. Cic.
 Vescor, eris, per mangiare. Plin.

DELLI DEPONENTI.

LA Prima Regola delli Deponenti vuole auan-
 ti di se il nominatiuo agente, & poi di se il ge-
 nitiuo.

Misereor, eris, misertus sum, per hauer misericor-
 dia.

Obliuiscor, eris, itus sum, per scordarsi.

Potior, iris, itus sum, per possedere.

DEL-

DELLA SECONDA REGOLA delli Deponenti.

LA Seconda Regola delli Deponenti vuole
auanti di se il nominatiuo agente, & poi di se
il datiuo patiente.

Aduerfor, aris, atus sum, per contrariare.

Emulor, aris, atus sum, per inuidiare.

Agnoscor, aris, atus sum, per nascere appresso.

Ancillor, aris, atus sum, per seruire.

Assentior, iris, itus sum, per concedere.

Assentor, aris, atus sum, per lusingare.

Auxilior, aris, atus sum, per aiutare.

Blandior, iris, itus sum, per lusingare.

Congratulor, aris, atus sum, per rallegrarsi.

Famulor, aris, atus sum, per seruire.

Grador, eris, essus sum, per andare.

Gratificor, aris, atus sum, per far cosa grata.

Illacrymor, aris, atus sum, per piangere.

Initior, aris, atus sum, per consecrare.

Irascor, eris, atus sum, per adirarsi.

Lenocinor, aris, atus sum, per ruffianare.

Medeor, eris, atus sum, per medicare.

Morigeror, aris, atus sum, per compiacere.

Nitor, eris, xus sum, per forzarfi.

Obnitor, eris, xus sum, per resistere cou forza.

Oborior, iris, ortus sum, per nascere, & soprauenire.

Obsequor, ris, tus sum, per compiacere.

Obuesfor, aris, atus sum, per volgersi, o star intorno.

Opitulor, aris, atus sum, per aiutare.

Præ--

Præstolor, aris, atus sum, per aspettare.
 Refragor, aris, atus sum, per ripugnare.
 Stomachor, aris, atus sum, per sdegnarsi.
 Subirascor, eris, atus sum, per adirarsi alquanto.
 Suffragor, aris, atus sum, per far favore.
 Velificor, aris, atus sum, per far vela, & acquistare
 favore.

DELLA TERZA REGOLA delli Deponenti.

LA Terza Regola delli Deponenti vuole avanti di se il nominatito agente, & dopò di se l'accusatito paziente.

Adipiscor, eris, eptus sum, per acquistare.
 Admetior, iris, itus sum, per misurare.
 Adminiculator, aris, atus sum, per sostentare.
 Admiror, aris, atus sum, per merauigliarsi.
 Adorior, iris, vel eris, ortus sum, per affaltare.
 Adulteror, aris, atus sum, per commetter adultero.
 Affaris, ate, atus, atus sum, per parlare.
 Aggredior, eris, essus sum, per entrare, & domandare.
 Alloquot, eris, utus sum, per chiathare.
 Antegredior, eris, gressus sum, per andare inanzi.
 Arbitror, aris, atus sum, per giudicare.
 Argumentor, aris, atus sum, per prouar con ragione.
 Affector, aris, atus sum, per seguitare.
 Assequor, eris, utus sum, per giungere.
 Attestor, aris, atus sum, per chiamar per testimonio.

Au.

- Auctionor, aris, atus sum, per vendere all'incanto.**
Aucupor, aris, atus sum, per vcellare.
Auerfor, aris, atus sum, per fuggire.
Auspikor, aris, atus sum, per indouinare.
Autoror, aris, atus sum, per obligarsi con sacramento alla militia.
Benemereor, eris, itus sum, per benmeritare.
Bipertior, iris, itus sum per partire in due modi.
Cachinor, aris, atus sum, per rider smoderataméte.
Calumnior, aris, atus sum, per dir male.
Cauillor, aris, atus sum, per beffare.
Cauponor, aris, atus sum, per vendere all'hosteria.
Causor, aris, atus sum, per escusarsi.
Colloquor, eris, cutus sum, per ragionare.
Commeditor, aris, atus sum, per pensare.
Commentor, aris, atus sum, per inuestigare.
Commetior, iris, essus sum, per misurare.
Comministor, eris, ertus sum, per immaginarsi.
Cómiseror, aris, atus sum, per mouersi à cõpassione.
Commolior, iris, itus sum, per tentare.
Concionor, aris, atus sum, per narrare à molti.
Confiteor, eris, essus sum, per confessare.
Conor, aris, atus sum, per spingere, e forzarsi.
Consector, aris, atus sum, per seguitare.
Consequor, eris, utus sum, per seguitare.
Consilior, aris, atus sum, per consigliare.
Consolor, aris, atus sum, per consolare.
Conspicor, aris, atus sum, per vedere.
Contemplor, aris, atus sum, per considerare cose occulte.
Cõtestor, aris atus sum, per chiamar in testimonio.

Con-

- Controuerfor**, aris, atus sum, per contendere.
Contueor, eris, itus sum, per guardare .
Criminor, aris, atus sum, per incolpare .
Defrigor, aris, atus sum, per lauare.
Demetior, iris, itus sum, per misurar con ragione.
Demiror, aris, atus sum, per marauigliarsi .
Demitigor, aris, atus sum, per mitigarsi.
Demoror, aris, atus sum, per indugiar molto.
Denominor, aris, atus rum, per denominare.
Depoculor, aris, atus sum, per spogliare.
Depopulor, aris, atus sum, per saccheggiare.
Deprecor, aris, atus sum, per pregar molto .
Digladior, aris, atus sum, per combattere.
Dimetior, iris, essus sum, per misurare.
Dispartior, iris, itus sum, per diuidere .
Effaris, are, atus sum, per parlare.
Eloquor, eris, utus sum, per parlare apertamente.
Elucubror, aris, atus sum, per vegliar per opera
qualche cosa.
Ementior, iris, itus sum, per dir bugie .
Execror, aris, atus sum, per maledire .
Exequor, eris, cutus sum, per essequire.
Experior, iris, itus sum, per far esperienza .
Fabricor, aris, atus sum, per fabricare.
Faris, are, fatus sum, per parlare .
Fateor, eris, atus sum, per confessare.
Fœneror, aris, atus sum, per dar ad vsura .
Frustror, aris, atus sum, per ingannare .
Hallucinor, aris, atus sum, per ingannarsi.
Helluor, aris, atus sum, per diuorare .
Imitor, aris, atus sum, per imitare .

Indi:

Indignor, aris, atus sum, per sdegnare.
 Inficior, aris, atus sum, per negare.
 Ingredior, eris, essus sum, per entrarfe .
 Insector, aris, atus sum, per seguitare .
 Insequor, eris, cutus sum, per seguire .
 Intueor, eris, itus sum, per guardare.
 Inuehor, eris, ectus sum, per dir male .
 Lamentor, aris, atus sum, per lamentarfi .
 Latrocinor, aris, atus sum, per rubbare.
 Loquor, eris, cutus sum, per parlare.
 Ludificor, aris, atus sum, per beffare.
 Meditor, aris, atus sum, per pensare.
 Mentior, iris, itus sum, per dir bugie .
 Metior, iris, titus sum, per misurare .
 Miror, aris, atus sum, per merauigliarfi .
 Misericor, aris, atus sum, per hauer misericordia .
 Moderor, aris, atus sum, per gouernare.
 Modulor, aris, atus sum, per misurare .
 Moror, aris, atus sum, per trattènere.
 Muneror, aris, atus sum, per donare.
 Nanciscor, eris, actus sum, per acquistare.
 Nutrior, aris, atus sum, per nodrire.
 Obloquor, eris, cutus sum, per parlar contro .
 Obtestor, aris, atus sum, per rogare con istanza.
 Opinor, aris, atus sum, per pensare .
 Opperior, iris, oppertus sum, per aspettare.
 Partior, iris, itus sum, per diuidere.
 Perscrutor, aris, atus sum, per cercar con diligenza.
 Persequor, eris, cutus sum, per perseguitare.
 Pigneror, aris, atus sum, per dar in pegno.
 Piscor, aris, atus sum, per pescare.

Popu-

- Populor**, aris, atus sum, per rubare.
Præfari, are, atus sum, per dir prima.
Præmeditor, a ris, atus sum, per antequedere.
Precor, aris, atus sum, per pregare.
Profiteor, eris, essus sum, per far professione.
Proloquor, eris, cutus sum, per parlare.
Punior, iris, itus sum, per punire.
Queror, eris, stus sum, per lamentarsi.
Recordor, aris, atus sum, per ricordarsi.
Reminiscor, eris, per ricordarsi.
Remoror, aris, atus sum, per ricordare.
Reuereor, eris, itus sum, per riuerire.
Renoluor, eris, tus sum, per storcersi.
Rimor, aris, atus sum, per cercar bene.
Scitor, aris, atus sum, per inuestigare.
Scrutor, aris, atus sum, per cercar con diligenza.
Sector, aris, atus sum, per seguitare.
Sequor, eris, cutus sum, per seguitare.
Sortior, iris, itus sum, per porre à forte.
Speculor, aris, atus sum, per contemplare.
Suauior, aris, atus sum, per basciare.
Subsequor, eris, cutus sum, per seguir incontinente.
Subsortior, iris, itus sum, per entrare à forte.
Suspicor, aris, atus sum, per pensare.
Tectificor, aris, atus sum, per testimoniare.
Testor, aris, atus sum, per testificare.
Transgredior, eris, essus sum, per trapassare.
Tueor, eris, itus sum, per difendere.
Tutor, aris, atus sum, per difendere.
Vaticinor, aris, atus sum, per indouinare.
Veneror, a ris, atus sum, per riuerire.

Venor, aris, atus sum, per andar à caccia.
 Vergor, eris, tus sum, per remere.
 Vlcifcor, eris, tus sum, per vendicare.

DELLA QUARTA REGOLA Delli Deponenti.

LA Quarta regola delli deponenti vuole auanti di se il nominatiuo agente, & appò di se l'accusatiuo patiente, & oltre il datiuo.

Adnitor, eris, nixus sum, per appoggiarsi.

Auguror, aris, atus sum, per pronosticare.

Conqueror, eris, stus sum, per lameutarsi.

Emetior, iris, titus sum, per misurare.

Furor, aris, atus sum, per rubbare.

Impertior, iris, itus sum, per far partecipe.

Machinor, aris, atus sum, per fabricare.

Minitor, aris, atus sum.

Minor, aris, atus sum, per minacciare.

Molior, iris, itus sum, per mouer con difficoltà.

Ominor, aris, atus sum, per pronosticare.

Periclitor, aris, atus sum, per far esperienza.

Perlabor, aris, lapsus sum, per sdrucchiolare, & passare.

Permetior, iris, effus sum, per misurare.

Polliceor, eris, icitus sum, per promettere.

DELLA QUINTA REGOLA delli Deponenti.

LA Quinta Regola delli Deponenti vuole auanti di se il nominatiuo agente, & appò di se l'accusa.

- cufatiuo patiente, & oltre l'ablatiuo :
 Cunctor, aris, atus sum, per indugiare.
 Delabor, eris, apsus sum, per scorrer à basso.
 Dignor, aris, atus sum, per degnarsi.
 Egredior, eris, essus sum, per vscire .
 Elabor, eris, lapsus sum, per sdrucchiolare.
 Enascor, eris, atus sum, per nascere.
 Enitor, eris, xus sum, per sforzarsi .
 Euagor, aris, atus sum, per andar vagabondo.
 Heriscor, eris, per partite, & diuidere.
 Innascor, eris, atus sum, per nascere.
 vuole l'ablatiuo con in .
 Morior, eris, tutis sum, per morire.
 Perbacchor, aris, atus sum, per ber molto.
 Prosequor, eris, cutus sum, per accompagnare.
 Renascor, eris, atus sum, per rinascere.

DELLA SESTA REGOLA*Delli Deponenti .*

LA Sesta Regola delli Deponenti vuole auanti di se il nominatiuo agente, & appo di se l'accufatiuo patiente, & oltre l'ablatiuo con A, ouero Ab.

- Commemoror, aris, atus sum, per tardare.
 Commurmuror, aris, atus sum, per mormorare .
 Connitor, eris, xus sum, per sforzarsi.
 Contor, aris, atus sum, per interrogare.
 Coorior, iris, octus sum, per nascere.
 Depaciscor, eris, actus sum, per pettuire.
 Detextor, aris, atus sum, per maledire.
 Exorior, iris, ortus sum, per nascere .

Exordior, iris, ortus sum, per cominciare.
 Expiscor, aris, atus sum, per pescare.
 Mercor, aris, atus sum, per comprare.
 Mutuor, aris, atus sum, per pigliar in prestanza.
 Nundinor, aris, atus sum, per vender publico.
 Ordior, iris, ortus sum, per cominciare.
 Orior, iris, ortus sum, per nascere.
 Patior, eris, ssum sum.
 Perpetior, eris, essus sum, per patire.
 Prædor, aris, atus sum, per rubare.
 Suscitor, aris, atus sum, per interrogare.

DELLA SETTIMA REGOLA
delli Deponenti.

LA Settima Regola delli Deponenti vuole
 auanti di se il nominatiuo, & appo di se l'ab-
 latiuo.

Abutor, eris, usus sum, per mal seruirsi.
 Defungor, eris, ctus sum, per vsare, & finire.
 Epulor, aris, atus sum, per far conuito, & mangiar
 insieme.
 Expergiscor, eris, ectus sum, per destarsi.
 Fruor, eris, itus sum, per godere, & fruire.
 Fungor, eris, unctus sum, per far'vfficio.
 Glorior, aris, atus sum, per gloriarsi.
 Gratulor, aris, atus sum, per rallegrarsi.
 Grauor, aris, atus sum, per aggrauare.
 Herciscor, eris, per diuidere.
 Intermorior, iris, tuus sum, per morire.
 Lætor, aris, atus sum, per hauer diletto.

Na

Nascor, eris, natus sum, per nascere.

Oblector, aris, atus sum, per dilettarsi.

Perfruor, ris, fructus sum, per godere.

Perfungor, eris, unctus sum, per far perfettamente.

Periclitor, aris, atus sum, per passar periglio.

Vescor, eris, per mangiare.

DITTONI CICERONIANI

Indeclinabili.

A.

Abditè, occultamente.

Abhinc, quindi.

Abiectè, vilmente.

Abconditè, occultamente.

Absolutè, assolutamente.

Abstinenter, temperatamente.

Absolutè, sconuenevolmente.

Abundanter, abbondantemente.

Abundè, abbondantemente.

Ac, &.

Accommodatè, accomodatamente.

Accumulatissimè, lar-

ghissimamente.

Accuratè, diligentemente.

Accusatoriè, con modo di accusa.

Acerrimè, valorosamente.

Acerbè, aspramente.

Acriter, aspramente.

Ac si, come se.

Acutè, acutamente.

Adco, così molto.

Adhuc, sin qui.

Admirabiliter, meravigliosamente.

Admodum, molto.

Ad quid? à che fine?

Aduersum, vel aduersus, contra.

Aegrè, difficilmente.

Aequabiliter, vgualmèto

Y 2 **A**qua.

Æqualiter, vguualmente.
Æquè, giustamente.
Affabrè, artificiosamente,
Affatim, largamente.
Affirmatè, fermamente.
Affluentius, ben copiosamente.
Agè, horsù.
Agedum, horsù.
Agèsis, hor se vuoi.
Agitè, horsù.
Ah, ah, & hoime.
Ahin? che dici tu?
Alias, altra volta.
Alibi, altroue.
Alicubi, in qualche luogo.
Aliquando, alcuna volta.
Aliquandiu, alquanto tempo.
Aliquantò, alquanto.
Aliquantulum, vn pochetto.
Aliquantum, alquanto.
Aliquo, in alcun luogo.
Aliquot, alquanti.
Aliquotiens, vel aliquoties, alcuna volta.

Aliter, altrimenti.
Aliundè, d'altro luogo.
Aliusmodi, in altro modo.
Altè, altamente.
Amabiliter, amorevolmente.
Amabo, di gratia.
Amāter, amoreuolmēte.
Amantissimè, amoreuolissimamente.
Amatoriè, da amante.
Ambiguè, dubbiosamente.
Ambitosè, troppo diligentemente.
Amichè, amicheuolmēte.
Amplè, ampiamente.
Amplius, più.
An, dimmi.
Angustè, strettamente.
Anhiliter, da vecchia.
Anne? dimmi?
Ante, prima.
Antea, nel tēpo passato.
Antehac, nel tēpo passato.
Antequā, prima che. (to.
Apertè, apertamente.
Apparatè, con apparecchio.

Ap-

Appositè, acconciamète.

Apprimè, sopra ogni altra cosa.

Aptè, accòmodatamète.

Arètè, strettamente.

Ardenter, focosamente.

Ardentius, più ardente-mente.

Argutè, astutamente.

Arroganter, arrogante-mente.

Articulatim, separata-mente.

Artificiosè, artificiosa-mente.

Asperè, aspramente.

Assentatoriè, adulata-mente.

Assueranter, afferma-mente.

Assidue, continuamète.

▲ Astrictè, strettamente, per forza.

Astutè, astutamente.

At, ma.

At enim, ma percioche.

Atque, & ma.

Atqui, ma.

Atrociter, crudelmente.

Attamè, ma nõdìmeno.

Attenuatè, attenuatamè-

te.

Atticè, à modo attico.

Atuerò, ma.

Auarè, auaramente.

Audacius, ben audace-mente.

Audacter, audacemète.

Augustè, santamente.

Auidè, desiderosamète.

Austerè, acerbamente.

Aur, ouero.

Autem, ma.

B.

▲ Barbarè, barbaramente.

Bellè, bellamente.

Benè, bene.

Benignè, benignamète.

Bifariam, in due modi.

Bipartitò, in due parti.

**Blandè, lusingheuelmen-
te.**

Breüè, breuemente.

Breui, breuemente.

Breuter, breuemente.

C.

▲ Cæsim, à pezzo.

**▲ Cæteroquin, altri-
menti.**

**Cæterum, ma quanto al
resto. (te.**

Calamitosè, miseramen-

Y 3

Can-

Candidè, puramente.

Captiosè, astutamente.

Carè, caramente.

Castè, castamente.

Cautè, astutamente.

Celeriter, velocemente.

Celeriusculè, alquanto velocemente.

Celerrimè, velocissimamente.

Certè, certamente.

Certò, certamente.

Circumcirca, intorno intorno.

Circumscriptè, brevemente.

Citius, più presto.

Citò, velocemente.

Ciuiliter, ciuilmente.

Clam, celatamente.

Clarè, chiaramente.

Clarius, più chiaramente.

Clementer, benignamente.

Cogitatè, con pensiero.

Cogitatò, pensatamente.

Comicè, all'vsanza comica.

Comiter, piaceuolmente.

Commodè, commodamente.

Communiter, comunemente.

Comparatè, per comparatione.

Compositè, commodamente.

Compressius, ben strettamente.

Concinne, ornatamente.

Conclusè, definitamente.

Concordissimè, di concordia.

Confestim, subito.

Confidenter, animosamente.

Confusè, confusamente.

Congruèter, conuenientemente.

Coniunctè, insieme.

Coniunctim, insieme.

Conquisitè, dottamente.

Consertè, vnitamente.

Consideratè, consideratamente.

Constanter, costantemente.

Consultè, consideratamente.

mente .
 Contentè, con impeto.
 Contentius, con più con-
 tesa .
 Contextè, insieme .
 Continenter, continen-
 temente .
 Continuò, subito.
 Contortè, tortamente .
 Contra, altrimenti.
 Contra, scambieuolmen-
 te .
 Contrariè, contraria-
 mente.
 Contumaciter, superba-
 mente .
 Contumeliosè, ingiu-
 riosamente .
 Couuenienter, conuene-
 uolmente .
 Copiosè, copiosamente .
 Coram, in presenza .
 Corruptè, corrottamen-
 te .
 Cras, domane .
 Crebrò, spesso .
 Credibiliter, credibil-
 mente .
 Crimosè, ingiuriosa-
 mente .
 Crudeliter, crudelmète .

Cuiusdam modi, di qual
 maniera .

Cuiusmodi, di qual ma-
 niera .

Cuiusmodicumque, di
 chi si sia .

Cuiusquemodi, di qua-
 lunque forte .

Cum primum, subito
 che .

Cum primis, sopra ogni
 altro .

Cumulatè, abonduol-
 mente .

Cupidè, desiderosamen-
 te .

Cur, perche .

Curiosè, diligentemète .

Cursim, correndo .

D.

DEcenter, conuene-
 uolmente .

Decorè, honestamente .

Definitè, espressamente .

Dehinc .

Dein .

Deinde, dipoi .

Delicatè, delicatamnte .

Difficilè, difficilmente .

Difficulter, & difficiliter
 con difficoltà .

Y 4 Diffi-

Diffidenter, senza fede.
Diffusè, largamente.
Dignè, degnamente.
Diligenter, diligentemente.
Dilucidè, chiaramente.
Diluculo, nel giorno.
Dilutius, più temperamente.
Directè, direttamente.
Directò, direttamente.
Disertè, eloquentemente.
Dispersè, in diversi luoghi.
Dispositè, distintamente.
Diù, longamente.
Diversè, variamente.
Diuinè, diuinamente.
Diutissimè, lunghissimamente.
Doctè, dottamente.
Dolèter, malvolentieri.
Dolosè, malitiosamente.
Donèc, finche.
Dubiè, dubbiosamente.
Dubitanter, timidamente.
Dudum, poco fa.
Dulciter, dolcemente.

Dum, mentre che.
Dummodo, purchè.
Dumtaxat, solamente.
Dupliciter, in due modi.
Duriter, duramente.

E.

E Regione, al dirimpeto.

Ere tua, per tuo interesse

Ere, per ciò.

Eatenus, sin à tanto.

Ec, dimmi.

Esquando, quando mai.

Ecce, ecco.

E contratio, in còtrario.

Efficienter, efficientemente.

Effeminate, da femina.

Esrenate, sfrenatamente.

Effusè, liberalmente.

Egregiè, eccellentemente.

Ehu, ah, & ahi.

Eho, ò là.

Eiusdem modi, di cotal maniera.

Eiusmodi, di tal sorte.

Elatè, superbamente.

Elatius, ben altiero.

Electè, chiaramente.

Ele-

Elegâter, elegantemêre.
 Emêdatè, correttamêre.
 Eminus, da lungi.
 En, ecco .
 Enim, percioche.
 Enixè, desiderosamête.
 Enodatè, chiaramente.
 Eo magis, massimamen
 te.
 Eò, perciò.
 Equi dcm, in vero.
 Ergo, dunque.
 Erudiriis, bene instruc-
 tamente.
 Esto, poniamo che.
 Et, &.
 Etenim, peroche.
 Etiam, ancora.
 Etiamfi, ancorche.
 Etiam nunc, purè.
 Etiam, atque etiam, som-
 mamente.
 Et si, ancorche.
 Exaduerso, dirimpetto.
 Excellentèr, magnifica-
 mente.
 Ex eò, perciò.
 Exiguè, poco.
 Exiliter, sottilmente.
 Eximiè, sommamente.
 Exin, & exinde, dipoi.

Expeditè, facilmente.
 Explicatè, chiaramente.
 Exploratè, certamente.
 Expressè, manifestamê-
 te.
 Exquisite, diligêtemête.
 Exquo, per la qual cosa.
 Extemplo, subito.
 Extempore, subito.
 Extrinsecus, di fuori.

F.

F Abbrè, artificiosamen-
 te.
 Facetè, solazzeuolmête.
 Facitè, facilmente.
 Fallaciter, con fraude.
 Falsè, falsamente.
 Falsò, falsamente.
 Familiariter, domesti-
 camente.
 Fastidiosè, pigramente.
 Fataliter, necessariamê-
 te.
 Faustè, felicemente.
 Feliciter, felicemente.
 Ferè, quasi.
 Ferme, quasi.
 Ferociter, ferocemente.
 Feruenter, caldamente.
 Feruentissimè, caldissi-
 mamente.

Festi-

Festinè, p iaceuolmente.
 Fictè, fintamente.
 Fideliter, fedelmente.
 Fidenter, ardentemen-
 te.
 Fidelissimè, fidatissima-
 mente.
 Finitè, terminatamènte.
 Firmè, fermamente.
 Firmiter, fermamente.
 Firmius, ben fermamen-
 te.
 Flagitiosè, scelerata-
 mente.
 Flebiliter, con pianto.
 Fœdissimè, bruttamen-
 te.
 Formidolosè, paurosa-
 mente.
 Fortè, per auentura.
 Forsitan, & fortasè,
 forse.
 Fortiter, fortemente.
 Fortuitò, a caso, sciocca-
 mente.
 Fortunatè, fortunata-
 mente.
 Fraternè, fraternamen-
 te.
 Frequenter, spesso.
 Frugaliter, modesta-

mente.

Frustra, inuano.
 Funditus, dal fondo.
 Furacissimè, furacissima-
 mente.
 Furanter, furiosamente.
 Furiosè, furiosamente.
 Fusè, sparsamente.

G.

Generaliter, cõmu-
 nemente.
 Generatim, generalmen-
 te.
 Germanè, da fratello.
 Gloriosè, gloriosamènte.
 Gloriosissimè, gloriosis-
 simamente.
 Gradatim, à passo, à pas-
 so.
 Græcè, grecamente.
 Gratè, gratamente.
 Gratis.
 Gratuitò, senza premio.
 Grauatè, grauosamente.
 Grauitè, grauamente.
 Gregatim, à schiera.

H.

HActenus, fin qui.
 Haud, non.
 Haudquaquam, in niun-
 modo.

Hem,

Hem, oh, ò, ah.
Hercle, per Dio.
Heri, hieri.
Heu, home.
Heus, oh.
Hiccine, quì dimmi.
Hilarè, allegramente.
Hilariter, allegramente,
Hinc, da questa parte.
Hiulcè, villanamente.
Hoc, tanto.
Hoc est, cioè.
Hodie, hoggi.
Honestè, honestamente.
Honoratè , honorata-
mente.
Honorificè , honoreuol-
mente.
Horridè , rozzamente.
Hostiliter, da inimico.
Huccine ? qua dimmi?
Hui, ho.
Huiusmodi similmente.
Humanè, benignamen-
te.
Humaniter , humana-
mente.
Humanitus , benigna-
mente.
Humiliter, humilmen-
te.

I Am, già.
Iam antea, già, & ho-
ra auanti.
Iam, iamque, hor hora.
Iam nunc, già hora.
Iampridem, già tempo
fà.
Iam tum, all' hora.
Iam verò, ma già.
Iamdiù, già molto tem-
po.
Iamdudum, già buona
pezza di tempo.
Ibi, iui, in quel luogo.
Iccirco, & idcirco, per-
ciò.
Identidem, soueste.
Ideo, perciò.
Ideo quod, percioche.
Idoneè , conuenuol-
mente.
Ieiunè, debolmente.
Igitur, adunque.
Ignauè, pigramente.
Il liberaliter, da avaro.
Illico, subito.
Illiusmodi, di quella ma-
niera.
Illuminatè , splendida-
mente.

Illu-

- Illustrius**, ben chiaramē
 te.
Imbecillius, ben debol-
 mente.
Immo, anzi.
Immoderatè, smodera-
 tamente.
Immodestè, smoderata-
 mente.
Immodicè, smoderata-
 mente.
Immortaliter, somma-
 mente.
Impendio, smisurata-
 mente.
Impēsè, molto somma-
 mente.
Imperitè, scioccamente.
Imperitissimè, sciocca-
 mente.
Impiè, crudelmente.
Implicitè, intricatamen-
 te.
Importunè, fuor di tem-
 po.
Impronisè, all'impro-
 vvisa.
Imprudenter, imprudē-
 temente.
Impudenter, senza ver-
 gogna.
- Impunè**, senza pena.
Impurè, lordamente.
Inaniter, vanamente.
Inauspicatò, infelicemē
 te.
Incallidè, puramente.
Incautè, incautamente.
Incestè, sporcamente.
Incisè, incisim, minuta-
 mente.
Incommodè, scommo-
 damente.
Inconditè, scioccamen-
 te.
Inconsideratè, sconside-
 ratamente.
Inconstanter, inconstan-
 temente.
Inconsultè, sconsidera-
 tamente.
Inconsultò, senza con-
 siglio.
Incontinenter, intempe-
 ratamente.
Incorruptè, puramente.
Incredibiliter, incredi-
 bilmente.
Incultè, rozzamente.
Inde, quindi.
Indecorè, dishonorata-
 mente.

In-

Indidem, da quell'istesso luogo.

Indigné, indegnamēte.

Indiligenter, negligen-
temente.

Indesertè, senza eloquē-
za .

Indoctè, scioccamente.

Indulgenter, piaceuol-
mente.

Industrius, ben diligen-
temente .

Inelegantè, rozzamēte.

Infestissimè, molestissi-
mamente .

Infideliter, infidelmēte.

Infinite, infinitamente.

Infirmè, debolmente.

Ingeniosè, accortamen-
te .

Ingenuè, puramente.

Ingratè, ingratemente.

Inhonestè, dishonesta-
mente .

Inhumanè, crudelmen-
te .

Inhumaniter, crudel-
mente .

Iniquè, iniquamente.

Iniuriosè, ingiuriosamē-
te .

Iniustè, ingiustamente.

Inornatè, rozzamente.

In præsentia, hora al pre-
sente .

In primis, più che altro,
prima .

Inquinatè, rozzamente.

Insaturabiliter, insatia-
bilmente .

Inscienter, senza sape-
re .

Inscitè, rozzamente.

Insigniter, insignitè, se-
gnalatamente .

Inspicienter, stoltamen-
te .

Insolenter, arrogante-
mente .

Insultè, scioccamente.

Insuper, oltre di questo.

Integrè, puramente.

Intelligentèr, sauiamen-
te .

Intemperanter, intem-
peratamente .

Intemperatè, smoderat-
tamente .

Intempestiuè, non à tē-
po .

Intercisè, partitamen-
te .

In-

Interdiu, di giorno.

Interdum, qualche volta.

Interea, frà questo tempo.

Interim, frà questo mezzo.

Interruptè, interrotta-
mente.

Intestato, senza testa-
mento.

Intimè, sommamente.

Intoleranter, impa-
cientemente.

Inuicem, scambievol-
mente, à vicenda.

Inuiolatè, castamente.

Inuitè, & inuitò, contra
voglia.

Inurbanè, non ciuilmen-
te.

Inusitatè, non vsato.

Inutiliter, inutilmente.

Iocosè, piacevolmente.

Iracundè, iratamente.

Istiusmodi, di cotesta
maniera.

Ita, così.

Itaque, però.

Item, similmente.

Iterum, di nuouo.

Itidem, similmente.

Iucundè, lietamente.

Iurè, rettamente.

Iustè, giustamente.

Iuueniliter, giouenilmè
te.

L.

Lætè, allegramente.

Largè, largamente.

Latè, largamente.

Latenter, nascosamente.

Latinè, latinamente.

Laudabiliter, lodeuol-
mente.

Laudatè, con lode.

Lautius, più splendida-
mente.

Laxè, splendidamente.

Lectissimè, molto sciel-
tamente.

Legitimè, legitimamen-
te.

Leniter, piacevolmente.

Lentè, lentamente.

Lepidè, piacevolmente.

Leuiter, leggiermente.

Libenter, volentieri.

Liberaliter, liberalmen-
te.

Liberè, liberamente.

Licceater, profontuosa-
men.

mente.
Licet, benchè.
Liquidò, manifestamente.
Literatè, elegantemente.
Longè, da lontano.
Loquaciter, con ciancie.
Lubenter, volentieri.
Lucidè, chiaramente.
Luculenter, copiosamente.
Luxuriosè, lussuriosamente.

M.

M Agè, più tosto.
 Magis, più.
Magnificè, magnificamente.
Magnoperè, sommamente.
Malè, malamente.
Maledicè, villanamente, maledicamente.
Maleficiosè, malitosamente.
Malitiosè, malitosamente.
Manè, la mattina.
Manifestè, manifestamente.

Manfuetè, domesticamente.
Maturè, à tempo.
Maximè, & maximoperè, sommamente.
Mediocriter, mediocrementemente.
Mediusfidius, per Dio.
Membratim, à membro, à membro.
Memoriter, ricordevolmente.
Mendosè, vitiosamente.
Meritò, meritamente.
Met, medesimo.
Minaciter, minaccievolmente.
Minimè, per niente.
Minus, meno.
Minutè, minutamente.
Mirabiliter, mirabilmente.
Mirè, & mirificè, meravigliosamente,
Miserabiliter, miserabilmente.
Miserè, miseramente.
Mobiliter, mobilmente.
Moderatè, modestamente.
Modestè, modestamente.

Me.

Modicè, moderatamen-
te.

Modò purè, hora.

Modulatè, con misura.

Mœstè, dolorosamente.

Molestè, fastidiosamen-
te.

Molliter, mollemente.

Monstruosè, mostruosa-
mente.

Morosè, importunamen-
te.

Mox, tosto, & presto.

Muliebriter, da donna.

Multifariam, in molti
modi.

Multimodis, in molti
modi.

Municè, cortesemète.

Mutuè, scambieuolmen-
te.

Mutuò, scambieuol-
mente.

N.

NĒ, certo, & per
mia fè.

Nam, namque, percio-
che.

Naturaliter, naturalmè-
te.

Nauiter, diligentemète.

Nec, ne.

Necdum, non ancora.

Necessariè, & necessa-
riò, necessariamente.

Nec verò, ma ne.

Nedum, non pure.

Nefariè, sceleratamen-
te.

Negligenter, negligèn-
tamente.

Nempè, certo.

Nequando, non giamai.

Nequaquam, per niète.

Neque, ne.

Nequicquam, in vano.

Nequidem, ne pure.

Nequiter, maluagiamè-
te.

Nerosè, valorosamète.

Neutiquam, per niua-
modo.

Ni, se non.

Nihilominus, niente di
meno.

Nihilofecus, nondime-
no.

Nimirum, certamente.

Nimioperè, &

Nimis, troppo.

Nisi, se non.

Noctu, di notte.

No.

Nominatim, à nome
per nome.

Non, non.

Nondum, non ancora.

Non modò, non sola-
mente.

Nonnè, dimmi non.

Nonnunquam, alcune
volte.

Non solum, non sola-
mente.

Nouè, nouamente.

Notissimè, vltimamen-
te.

Nugatoriè, da ciancie.

Num, dimmi.

Numerosè, numerosa-
mente.

Nunc, hora.

Nunc verò, ma hora.

Nunquam, non mai.

Nunquid, dimmi.

Nūquid nam, dimmi,
che cosa.

Nuper, poco fà.

Nusquam, in niun luo-
go.

O **Bliquè**, tortamen-
te.

Obscènè, vituperosa-

mente.

Obscurè, oscuramente.

Occultè, occultamen-
te.

Officiosè, diligentemen-
te.

Olim, già lungo tempo
fà, & per lauenire.

Omnino, al tutto.

Operosè, faticosamen-
te.

Opportunè, à tempo.

Optabiliter, desidera-
bilmente.

Optatò, desiderosamen-
te.

Optimè, ottimamente.

Oratoriè, ornatamen-
te.

Ordinatè, ordinatamen-
te.

Ordinatim, ordinata-
mente.

Oscitanter, pigramen-
te.

Otiosè, otiosamente.

P

P **Alestricè**, al modo
della lotta.

Palam, manifestamen-
te.

Z

Pa-

Paratè, accommodatamente.

Parcè, parcamente.

Pariter, vgualmente.

Partim, parte.

Partitè, distintamente.

Parum, poco.

Parumper, vn pochetto.

Passim, per tutto.

Patentius, più apertamente.

Patienter, patientemente.

Paulatim, à poco, à poco.

Paulisper, poco tempo.

Paulò, vn poco.

Paulò amplius, poco più.

Paulò ante, vn poco auanti.

Paulò minus, poco meno.

Paulò magis, poco più.

Paulò nimium, vn poco troppo.

Paulò post, poco doppo.

Paululum, vn pochetto.

Pedetentim, à poco, à poco.

Penè, quasi.

Penes, appresso.

Penitus, in tutto.

Peracutè, acutamente.

Peræque, giustamente.

Peramanter, molto amouolmente.

Perangustè, molto strettamente.

Perattente, diligentissimamente.

Per benè, piaceuolmente.

Per benignè, molto benignamente.

Per breuiter, breuemente.

Per celeriter, velocemente.

Per comòdè, molto commodamente.

Per difficiliter, molto difficilmente.

Per diligēter diligentissimamente.

Per disertè, molto eloquentemente.

Per ditè, corrottamente.

Per diù, longamente.

Peregrè, inuiaggio.

Per eleganter, politamente.

Peren-

Perendiè, postdimane.

Perfacetè, piacevolissimamente.

Perfacilè, molto facilmente.

Perfectè, perfettamenteè.

Perfidiosè, perfidiosamente.

Perfractè, debilmente.

Pergrauiter, molto graueamente.

Perhonorificè, molto honoreuolmente.

Perhumaniter, humanissimamente.

Periculosè, pericolosamente.

Perincommodè, molto incommodamente.

Perindè, così, & quasi.

Peritè, scientemente.

Periucundè, giocondamente.

Perlatè, largamente.

Perleuiter, leggerissimamente.

Perlibenter, volentieri.

Perliberaliter, liberalissimamente.

Permistè, mescolata-

mente.

Permolestè, mescolatamente.

Permolestè, molestissimamente.

Permultò, molto.

Perniciosè, dannosamente.

Perofficiosè, bene diligentemente.

Peropportunè, commodamente.

Perparum, molto poco.

Perperam, malamente al contrario.

Perpetuò, in eterno.

Perpolitissimè, ornatissimamente.

Perquam, molto.

Per rarò, rarissimamente.

Perridiculè, ben da ridere.

Persepe, ben spesso.

Per sapienter, sapientissimamente.

Per scienter, ben sauiamente.

Perpicuè, manifestamente.

Perstudiosè, diligentemente.

Z 2 Per-

Pertinaciter, ostinatamente.

Pertumultuosè, assai tumultuosamente.

Perturbatè, fuor del ordine.

Peruariè, variamente.

Peruersè, malamente

Peruesperi, ben tardi.

Pessimè, pessimamente.

Pestiferè, pestiferamente.

Placatè, pacificamente.

Placidè, piaceuolmente.

Planè, certamente.

Planè, perfettamente.

Plerunque, il più delle volte.

Plusquam, più che.

Poeticè, poeticamente.

Politè, politamente.

Populariter, volgarmente.

Porrò, certamente.

Post, dappoi.

Postea, dappoi.

Posteaquam, poiche.

Posterius, dappoi.

Posthac, nell'auuenire.

Postquam, poiche.

Postremò, ultimamente.

Postridie, il giorno seguente.

Potissimum, massimamente.

Potius, più presto.

Potiusquam, auanti che più presto che.

Præcipuè, specialmente.

Præcisè, breuemente.

Præclarè, ben chiaramente, eccellente-
mente.

Præfactè, confusamente.

Præposterè, confusamente.

Præsertim, massimamente.

Præter, fuorche.

Præterea, oltre di ciò.

Prætermodum, fuor di modo.

Præ-

Præterquam, fuorchè.

Precario, con preghi.

Pressè strettamente.

**Pretiosè, pretiosamen-
te**.

Pridem, già buona pez-
za fa.

Pridie, il giorno auan-
ti.

**Primò, primieramen-
te**.

Primum, primieramen-
te.

Priuatim, priuatamen-
te.

Prius, auanti.

Priusquam, auanti-
che.

Proh, Ah.

Probabiliter, ragione-
uolmente.

Probè, rettamente.

Procul, di lontano.

Prodigiè, largamen-
te.

Productè, longamen-
te.

Pro eo ac si, come se.

Pro eo quod, percioche.

Profectò, certo.

Profluentè, abbonan-

temente.

Proh, oh, & ah.

Proin, perciò.

Proinde, per la qual co-
sa.

Prolixè, liberalmen-
te.

Promiscuè, confusamen-
te.

Promptè, prontamente.

Promptu, impronto.

Propalam, copertamen-
te.

Propè, appresso.

Propè, quasi.

Propediem, in breue.

Propemodum, quasi.

Propensè, volentieri.

Properatò, velocemen-
te.

Propriè, propriamen-
te.

Propterea, perciò.

**Propterea, quod, pro-
pterea, quia, ideo
quod, ex eo quod, per
cioche**.

Prorsus, affato.

Prosperè, felicemen-
te.

Prout, secondoche.

Z 3 Pro

Proximè, poco fa vicinif
simamente.

Prudenter, fauiamente.

Publicè, publicamente.

Pueriliter, scioccamen-
te.

Pugnaciter, audacemen-
te.

Pulchrè, ottimamente.

Purè, puramente.

Putidè, puzzolente-
mente.

Quadriennio, di
quattroanni.

Quæso, di gra-
tia.

Quam, che.

Quamobrè, per la qual
cosa.

Quamprimum, quanto
prima.

Quamuis, benche.

Quandiu, quanto tēpo.

Quando, quando.

Quandocunque, in qua-
lunque tempo.

Quandoque, alcuna
volta.

Quandoquidem, poi-
che.

Quamquam, ancorche.
benche.

Quantopere, quanto.

Quantum, quanto.

Quantumuis, quanto ti
piace.

Quantò, quanto.

Quarè, per la qual cosa.

Quasi, quasi, come.

Quasi vero, come se.

Quatenus, fino à quāto.

Quemadmodum, si co-
me.

Qui, come.

Quia, perche.

Quicquam, in tutto.

Quicquid, ciò che.

Quid? che cosa?

Quidem, certamente.

Quidnam, che cosa.

Quidni, perche non.

Quietè, quietamente.

Quin, che non.

Quin etiam, oltre à ciò,
anzi ancora.

Quinimmo, anzi.

Quippe, in vero.

Quoad, fino à tanto.

Quocirca, per la qual
cosa.

Quòd, perche.

Quo-

Quodammodò, in certo modo .

Quo magis, quanto più.

Quominus, quanto meno.

Quomodo, come.

Quondam, altre fiata, per l'adietro .

Quoniam, percioche.

Quo pacto, in che modo .

Quoque, ancora .

Quoquomodo, in qualunque modo .

Quoquo tēpore, in qualunque tempo .

Quoquouersus, in qualche parte .

Quotidie, ogni giorno .

Quotiescunque, qualunque volta che .

Quousque, sino à che tempo .

R

R Abidè, &.

R Rabiosè, rabiosamente .

R Rapidè, velocemente .

R Raptim, velocemente .

R Rarò, rare volte .

R Rè, in fatto .

R Reaptè, per opera .

R Rectè, bene .

R Regificè, regalmente .

R Religiosè, santamente .

R Remissè, humilmente .

R Repentè, & .

R Repentinè, subitamente .

R Repugnanter, mal volentieri .

R Restrictè, strettamente .

R Retrorsum, & .

R Retro, in dietro .

R Rhetoricè, rhetoricamente .

R Ridiculè, piaceuolmente .

R Ritè, bene .

R Rotundè, explicatamente .

R Rursum, di nuouo .

R Rusticè, villanamente .

S

S Aga citer, astutamente .

S Salsè, piaceuolmente .

S Salrem, almeno .

S Salutariter, vtilmente .

S Sanctè, santamente .

S Sanè, certo .

S Sapièter, sapientemète .

Z 4

Sa

Satis, &

Sat, affai.

Satin? affai dimmi.

Sceleratè, &

Scelestè, sceleratamen-
te.

Scienter, sapientemète.

Scilicet, cioè, certamen-
te.

Scitè, saputamente'.

Secretò, secretamente.

Secundo, 'dipoi.

Secundum, secundo.

Sed, ma.

Sedatè, quietamente.

Seditiosè, seditiosamen-
te.

Semel, vna volta.

Semper, sempre.

Sententiosè, grauemen-
te.Seorsum, separatamen-
te.Separatim, separatamen-
te.

Sæpè, spesso.

Sero, tardamente.

Serius, ben tardamen-
te.

Seu, ouero.

Seuerè, seueramente.

Si, se.

Sic, così.

Siccino? così dimmi?

Siccè, sottilmente.

Sigillatim, à poco, à
poco.

Simile, &

Similiter, fimilmen-
te.Simpliciter, semplice-
mente.

Simul, insieme.

Simulac, subito che.

Simulatè, fintamente.

Simulatque, subito che.

Sin, mase.

Singillatim, minuta-
mente.Singulariter, somma-
mente.Singulatim, ad vno, ad
vno.Si quando', se qualche
volta.

Siquidem, se pur.

Sitienter auidamente.

Siue, ouerse.

Sobriò, sobriamente.

Sedes, di gratia.

Secus, altrimente.

Solerter, accortamente?

So-

Solum, solamente.
Solutè, liberamente.
Sordidè, auaramente.
Spisè, densamente.
**Splendide, splendida-
mente.**
**Spontè, spontaneamen-
te.**
Spurcè, sporcamente.
Statim, subito.
**Strenuè, valorosamen-
te.**
Strictè, &
**Strictim, strettamen-
te.**
**Studiosè, diligentemen-
te.**
Stultè, stoltamente.
Suaptè, da sua posta.
Suauiter, soauemente.
**Subarroganter, alquan-
to arrogantemente.**
**Subcontumeliosè, al-
quanto villanamen-
te.**
**Subdolè, con ingan-
no.**
Subitò, subitamente.
**Sublatè, splendida-
mente.**
Sublimè, altamente.

Subtiliter, sottilmente.
**Summatim, sommaria-
mente.**
**Summoperè, somma-
mente.**
**Suppliciter, suppliche-
uolmente.**
Suspiciosè, con sospetto.
**Susque, deque, non mi-
curo come si sia.**
**Tyncerè, sinceramen-
te.**

T

T Acitè, &
**T Tacitò, tacitamen-
te.**
Tam, tanto.
Tamen, nondimeno.
Tametfi, benche.
Tandem, finalmente.
Tandiu, tanto tempo.
Tanquam, si come.
Tantidem, tanto.
Tantisper, tanto tempo.
Tantoperè, tanto.
Tantum, &
Tantūmodo, solaméte.
Tantundè, altro tanto.
Tardè, tardi.

Te-

- Tectè, oscuramente .
 Temerè, pafozamente .
 Temperatè, temperata-
 mente .
 Tempeftiuè, per tempo .
 Tenuiter, debolmente .
 Terrè, vergognofamen-
 te .
 Timidè, pautofamente .
 Titubanter , instabil-
 mente .
 Tolerabiliter, patiente-
 mente .
 Tolcranter, con patien-
 za .
 Totidem , altre tante
 volte .
 Tragicè, tragicamente .
 Tranquillè, tranquillamente .
 Tributim , per ciafcuna
 tribu .
 Tripliciter, in tre modi .
 Truculenter , crudel-
 mente .
 Tunc, & .
 Tum, all' hora .
 Turbidè , torbidamen-
 te .
 Turbulenter, iratamen-
 te .
 Turpè, & .
 Turpiter , vergognofa-
 mente .
 Tutiffimè , ficuriffima-
 mente .
 Tutò, ficuramente .
 Tyrannicè, crudelmen-
 te .
- V
- V** Afrè, aftutamente .
 Vagè, vagamente .
 Valdè, molto .
 Validiffimè , somma-
 mente .
 Variè, variamente .
 Vè, ò vero .
 Vehementer , somma-
 mente .
 Vel, ouero, & ancora .
 Velociter, velocemente .
 Velut, fi come .
 Venustè, gratiofamen-
 te .
 Verbofè , con molte pa-
 role .
 Verè, veramente .
 Verècundè, vergogne-
 famente .
 Verfutè, aftutamente .
 Verum, ma .
 Verum , enim verò ,
 ma

ma percioche.
Verumtamen, ma non-
 dimeno.
Vesper, tardi.
Veratoricè, astutamen-
 te.
Vicè, in iscambio.
Videlicet, certamente,
 cioè.
Violenter, violente-
 mente.
Viriliter, valorosamen-
 te.
Viritim, ad huomo, ad
 huomo.
Vitiosò, vitiosamente.
Vix, à pena.
Vixdum, à pena ancora.
Utrò, spontaneamente.
Vna, insieme.
Vnde, onde.
Vndique, de ogni parte.
Vnicè, sommamente.
Vniuersè, vniuersamen-
 te.
Vniusmodi, simile de

vn modo.
Vnquam, giamai.
Volubiliter, instabil-
 mente.
Vsitato, secondo l'vsan-
 za.
Vsquequaque, in ogni
 luogo.
Vt, come.
Vt, ancorche.
Vt, accioche.
Vtcunque, in qualũque
 modo.
Vtri, come.
Vtiliter, vtilmente.
Vtinam, voglia Dio.
Vtique, certamente.
Vt plurimum, il più del-
 le volte.
Vtpote, come.
Vt primum, subito che.
Vtrinque, di quà, & di
 là.
Vtrum, dimmi.
Vulgariter, volgarmen-
 te.

Amr.

Auerta il Lettore, che per non fare doi in margine alle autorità dell'arte metrica se mettono prima li autori, et li lochiton le lettere dell'alfabeto, le quali corrispondono alle lettere poste all'incontro de i versi a man sinistra.

Compendium de Carminum Ratione.

Literarum aliæ sunt vocales, aliæ consonantes.

Vocales sunt sex, A, E, I, O, V, Y, & ex his vocalibus conflantur sex diphthongi, Ae, Au, Ei, Eu, Oe, Yi, vt Præmium, Aurum, Hei, Europa, Pœna, & Arpyia.

Consonantes diuiduntur in mutas, & semiuocales.

Mutæ sunt octo B, C, D, G, K, P, Q, & T.

Semiuocales similiter octo, F, L, M, N, R, S, X, Z.

Semiuocalium quatuor sunt liquidæ L, M, N, R.

Duæ sunt duplices consonantes, X, Z, quia apud antiquos, X, is, vel g, s, vt Dux, Rex, Z, duplex. s. sonabat, vt Patrissō, nunc vero Patrizo.

(H) dubitatur, fit litera, nec ne.

(I) positum inter duas vocales, fit duplex consonans, vt Maior, Aio, quia veteres hanc literam geminabant, Mayor, Ayo.

I, & V, cum proponuntur vocalibus, & suum sonum amittunt, consonantes euadunt, vt Ianua, Iecur, Vates, Velox, Vita, Vultus &c.

Iota græcorum, vt Iason, Iambus, nunquam est consonans.

Sed apud Hæbreos semper consonans, cum vocalibus præponitur,

i Ita-

- 1 Itaque in his dictionibus qui consonantem iudicant hæbreos imitantur .
- 2 Qui vero, I, uti vocalem ante vocalem corripit, græcos sequuntur .

Auctoritates .

1. a *Luc. l. 2. 2. b Claud.*
1. a *Incerti Iudæa Dei, milesque Sophene*
2. b *Ne laceres versus dux Jacobæ meos.*

V, post Q, semper liquescit, Quare, Quæro;
Tunc literæ liquefcunt, cū suum sonū amittunt ;
De Syllabis.

Syllabæ vel sunt breues, vel longæ, vel cōmunes.

De Syllabarum breuitate.

- 1 Vocalis ante vocalem in latinis dictionibus corripitur, ut Puer, Fuit &c.

Exceptio .

- 2 Fio, I, habet longum, ut Fiebam, fiam.
- 3 Si sequitur, R, ut Fierem, fieri, corripitur .
- 4 In genitiuis, & datiuis quintæ, E, ante I, producit. ut Dici .
Sed Rei, Spei, & fidei, E ante I, corripitur.
- 5 Genitiui in (I, vs) habent, I, longū in soluta oratione, in carmine vero modo producuntur, modo corripuntur, ut Vnius, Illius, vel Vnius Illius .
- 6 Alterius semper habet I, breue .
Alius vero semper, I, producit.
- 7 Ohe, habet priorem communem.
- 8 Cai, Pompei, Vultei, & huiusmodi vocatiui penultimam longam .

9 Aer,

- 9 Aet, Chorea, Platea, Cythera, Elegia, Darius, & Reliqua huiusmodi quæ vocalem antè vocalem producant græca sunt.
- 10 Chorea, & Platea aliquando corripiuntur.
- 11 Philosophia, Idea, Andreas, Symphonia, Ethimologia, Orthographia vocalem, ante vocalem corripiunt, quamuis multi producant; immo hæc corripere recessit ab usu.

Auctoritates.

1. a *Vir. Aen.* 12. 2. b *Vir. Esl.* 8. 3. c *Vir. Aen.* 4. 4. d *Vir. Aen.* 9. 5. e *Horat. Ep.* 1. f *Vir. Geor.* 4. 6. g *Vir. Geo.* 2. 7. h *Mart. l.* 4. 8. i *Ouid. Pon.* 4. 9. k *Vir. Aen.* 1. 10. l. *Hor. E. l.* 1. 11. m *Hor. in Ar.*

1. a *Disce puer virtutem ex me, verumque laborem.*
 2. b *Omnia, vel medium fiant mare, vivite Sylva.*
 3. c *Confieri possit, paucis, advertè, docebo.*
 4. d *Nunc adeo quoniam melior pars acta diei.*
 5. e *Nullius adictus iurare in verba magistri.*
 f *Non te nullius exercent numinis ira.*
 6. g *Et sapè alterius ramos impunè videmus.*
 7. h *Obe iam satis est, obe libelle.*
 8. i *Accipe Pompei deductum carmen ab illo.*
 9. k *Parce metu Cytherea, manent immota tuorum.*
 10. l *Pura sunt Platea, nil ut meditantibus obster.*
 11. m *Vt gratas inter mensas Symphonia discors.*

De Diphthongis.

- 1 Diphthongus in græcis, & latinis; dictionibus producitur, vt *Aeneas, Melibæus.*

- 2 Præpositio (Præ) si præponitur vocali in eadem dictione corripitur, vt Præustus.

Auctoritates . 3.

1. a *Vir. Aen. 1.* 2. b *Vir. Aen. 1.*

1. a *Miratur molem Aeneas, magalia quondam.*

2. b *Stipitibus duris agitur, sudibusque præustus.*

De Positione .

- 1 Vocalis ante duas consonantès , vel ante duplicem consonantem eiusdem dictionis producitur , vt Terra, Araxes, Gaza .
- 2 Si altera consonans fuerit in fine præcedentis dictionis, altera in principio subsequenter, etiam vocalis producitur, vt At pius, A, respectu, T, & P, longatur .
- 3 Sed si utraque cõsonans fuerit in principio subsequenter dictionis. præcedentem vocalem breuiora non prouidit, vt Phebe graues, E, quãquam sequitur G, R, non producitur .
- 4 Excipitur etiam, quod vocalis ante mutam, & liquidam eiusdem dictionis, quæ ab Oratoribus breuiatur, in carmine est communis, vt volucris, Candelabrum, Tenebræ &c.
- 5 Attamen si vocabis illa naturaliter est longa , propter liquidam mutari non potest, vt Aratrum, Lauacrum, à supinis Aratum, & Lauatum .

6 Infu-

- 6 Insuper vocalis ant, F, & liquidam frequentissime corripitur, vt reflecto .
- 7 Sed necesse est, vt liquida, & muta ad sequentem vocalem spectent, aliter enim nunquam præcedentem vocalem corripiunt, vt est videre in his dictionibus Abluo, Obruo, Subleuo. Adnitor, & his similia, in quibus quia, b, ad præcedentem spectat, semper vocalis ante mutam, & liquidam producitur .
- 8 I, inter duas vocales in compositis, vt Byugus, Quadryugus, est simplex consonans .

Auctoritates . 4.

1. a *Vir. Aen. 3.* b *Luc. l. 1.* 2. c *2. Virg. Aen. 7.*
 3. d *Vir. Aen. 6.* 4. e *Ouid. Met. 5.* f *Vir. Ecl. 2.*
 6. g *Vir. Aen. 2.* 7. h *Virg. Ae. 4.* 8. i *Vir. Geo. 2.*

1. a *Terra procul vastis colitur Mauortia campis.*
 b *Sub iuga iã Seres, iam barbamus isset Araxes.*
 2. c *At pius Aeneas per noctem plurima voluens.*
 3. d *Phoche graues Troia semper misera labores.*
 4. e *Et primo similis volucris, mox vera volucris.*
 5. f *Aspice, aratra iugo referunt suspensa iuuenes .*
 6. g *Nec prius amissam respesi, animumq; reflexi.*
 7. h *Abluam, & extremus si quis super alius errat.*
 8. i *Centum quadryugos agitabo ad flumina currus.*

De Accentu .

Circumflexũ, quia longum esset negotium, præmitto .

• Cogno-

Cognoscitur etiam syllaba accentu graui, vel acuto .

Accentus grauis penultimam syllabam breuem reddit, vt Populus.

Acutus penultimam longam facit, vt Natura.

De Præteritis .

1. Præterita dissyllaba habent priorem longam, vt Veni.

Exceptio.

Excipiuntur in hoc carmine contenta .

- 2 Sto, Do, Scindo, Fero, capiunt Bibo, Findo priores .
- 3 Compositum (Abscidi) habet penultimam communem .
- 4 Præterita, quæ primam syllabam geminant, habent vtramque breuem, vt Tetigi, Pèpigi.
- 6 Si sequuntur duæ consonantes, syllaba ante illas producitur, vt Cucurri .
- 6 Cecidi, à Cado, Pèpedi, à Pèdo. habet secundam syllabam longam.

Auctoritates .

1. a *Vir. Aen.* 2. b *Luc.* 1. 3. c *Lud.* 1. 3.
- d *Mar.* 1. 3. 4. e *Virg. Geo.* 4. 5. f *Vir. Ae.* 2.
6. g *Iuven. Sat.* 3.

1. a *Veni summa dies, & ineluctabile tempus.*
2. b *Aut scidit, & medias fecit sibi littore terras.*
3. c *Abscidit impulsu vensorum adiuta vetustas.*

A a d Ab-

- d. *Abscidit vultus ensis uterque sacros.*
 4. c. *Titire, te patula cecini sub tegmine fagi.*
 5. f. *Obstupere animi, gelidusque per ima cucurrit.*
 6. g. *Ebrius, ac peculans, qui nullum forte cecidit.*

De Supinis .

1. *Supina dissyllaba habent priorem longam , vt visum .*

Exceptio :

2. *Ratum, Satum, Datum, Citum, Sitū, Itum, Rutum, Quitum, & Litum corripuntur.*

A verbis .

*Reos, atque Sero, Do, iunge Ciere, Linoque
 Ire, Ruoque. Queo, Siui rapuere priores.*

3. *Citum à Cio, es, secunda coniugationis priorem, brevem habet, & inde composita Cōcitus, Excitus.*
 4. *At citum à Cio, is, quartæ producitur.*
 5. *Ruo habet supinum (Ruitum) sed quoniam (Rutum) vnde etiam est compositum Dirutum.*
 6. *Statum habet priorem communem, &*
 7. *Dum, A, integra manet semper producitur in compositis, vt staturum.*
 8. *Si A, muratur in I, corripitur, vt Præstitum .*

Auctoritates.

1. a Vir. Aen. 6. 2. b Vir. Aen. 2. 3. c Vir. Ae. 12.
 4. d Luc. l. 5. 5. e Ouid. in Epist. 6. f Ouid. Fas. 4.
 7. g Luc. l. 3. h Mart. l. 10. 8. i Vir. Aen. 6.

1. a *Terribiles visu forma lethumq; laborque*
 2. b *Nos abysse rati, & vento petysse Mycenae.*
 3. c *Altior insurgens, & cursus concitus Heros.*
 4. d *Vnde ruunt toto concita pericula mundo.*
 5. e *Dituta sunt alijs, vni mihi pergama restant.*
 6. f *Hic status in caelo multos permansit in annos.*
 7. g *Tunc res immenso placuit statura labore.*
 h *Constatura fuit Negalensis purpura centum.*
 8. i *Prastiterit eodidem lectas de more bidentes.*

De Supinis in Itum, & Tum.

- 1 Supina in (itum ,) à præteritis in viper vocale,
 habent penultimam breuem, vt Monui, mo-
 nitum.
 2 Supina in (tum) præcedente, V, habent penul-
 timam longam, vt Solutum, Argutum.
 3 Item in tum, à præteritis in Vi, per V, consonas,
 vt Petiui, petutum.
 4 Agnoui, & Cognoui habent penultimam bre-
 uem, vt Agnitum, & Cognitum.

Auctoritates .

1. a *Virg. Aë. 6.* 2. b *Vir. Aë. 9.* 3. c *Oui. Tri. 4.*
4. d *Idem. Tri. 3.*

1. a *Discite iustitiam moniti, & non tenere Dives .*
2. b *Lumina rara micant, somno, vinoq; soluti .*
3. c *Exul eram, requiesque mihi, non fama petita .*
4. d *Idque recens, præstans, nec longo cognitus usu .*

De Deriuatis .

- 1 Deriuata sequuntur naturam eorum , à quibus deriuantur, vt legebam, legam, lege, legito, legem primam habent breuem , quia oriuntur a præseuti lego, is, prima breui.
- 2 Legerim, legissem, legero, legisse habent primam longam, quia deducuntur à legi prima longa. Attamen multa sunt, quæ à breui oriuntur, & tamen producant primam, vt est videre in sequenti carmine.
- 3 Mobilis, ac Fomes, Laterna, Regula ~~festes~~; & deducuntur a Moueo, Foueo, Lateo, Rego, & Sedeo, quæ habent primam breuem .
Sunt aliæ uictiones, quæ deductæ à priori longa, corripunt primam, & sunt in sequenti carmine contentæ,
- 4 Corripuntur Arista Vadum, Sopor, atque Lucerna .

Aucto-

1. a *Vir. Ecl.* 2. b *Oui. in Ep.* 3. c *Hor. in Ar.*
4. d *Virg. Ecl.* 1.

1. a *Ipse ego cana legam tenera lanugine mala.*
2. b *Pertimui, Scriptumq; tuum sine murmure legi.*
3. c *Mobilibus decor naturis dandus, & amnis.*
4. d *Post aliquot mea regna videns mirabor aristas.*

De Compositis.

- 1 **C**omposita retinent simplicium breuitatem, vel longitudinē, vt *Perlego, Relego, A*, ante *G*, corripitur, quia in simplici (*Legō*) est eiusdē quantitatis.
2 In præteritis *Per legi, Per legerim, &c. E*, ante *G*, producitur, quia fit etiam in *Legi*, à quò deducuntur.
3 Ob eandē causam *Diffidi, Ehibi, Rescidi, Contidi* penultimam habent breuem, quia sic etiam in *findo, Bibo, &* in alijs exceptis, vt in præcepto de præteritis dictum est.
4 **I**nsuper *Oblitum, Infitum, Desitum* etiam penultimam habent breuem.
5 Composita retinent quantitatem simplicium, licet mutantur vocales, vt à *lego, Eligo, etiam, I*, ante *G*, breue est, sic etiam.
6 *Concido, Excido, &* alios à *Cado*.
7 Contra à *Cæ* *Concido, Excido, Incido, Recido, Occido* penultimam habent longam.
8 Sic etiam *Allido, Collido* à *Lædo, Exquiro, Regiuro* à *Quæro*.

Aa 3 9 Hæc

- 9 Hæc licet à simplicibus longis corripunt penultimam Deiero, Peiero, Prenuba, Innuba, Maledicus, Causfidicus, Veridicus, Fatidicus, à Iuro; Nubo, & Cico, quæ penultimam longâ habent.

Autoritates.

1. a Ovi. in Ep. 11. b Vir. Aen. 2. 3. c Vir. Ae. 9.
4. d Vir. Geor. 4. 5. e Ouid. de Ar. 6. Vir. Ae. 12.
7. f Iun. Sat. 7. 8. g Vir. Aen. 8. 9. h] Vir. Ae. 4.

1. a Perlege, quodcûq; est, quid epistola lecta nocebit?
2. b Carbases fuluo in nodum collegerat auro.
3. c Diffidit, ac multa perrectum extendit arema.
4. d Vertere in alterius mutataque insita mala.
5. e Elige cui dicas, tu mihi sola places.
6. f Occidit, occideritque sinas, eum nomine Troia.
7. h Occidit miseros Crambe repetita magistros.
8. g Exquirisque auditque virû monumenta priorû.
9. i Deueniunt prima, & tellus, & pronuba Iuno.

De Præpositionibus.

- 1 Omnis præpositio monosyllaba desinens in consonanti corripitur, vel sit simplex, vt Ab, vel composita, vt Abeo.
2 At si positio fiat, tunc longa est, vt Admitto.
3 Re, in compositione, vt Refero, corripitur.
4 Sed in Refert, præ vtile esse, vel interesse, producitur.

Au-

Auctoritates.

1. a *Vir. Ecl. 4.* b *Idem. Geor. 3.* 2. c *Vir. Aen. 9.*
 3. d *Idem. Aen. 1.* 4. c *Mart. 1. 9.*

1. a *Magnus ab integro seclorum nascitur ordo.*
 b *Tithoni prima quod abest ab origine Casar.*
 2. c *Eurialus confestim, alacres, admittier orant.*
 3. d *Talia voce refert, o terq; quaterq; beati.*
 4. e *Mulsum, credo mihi, refert à fonte bibatur.*

De Præpositionibus in vocali desinentibus.

1. Præpositiones, quæ desinunt in vocali, A, De, Di, producuntur.
 2. Di, in Dirimo, & Disertus corripitur.

Auctoritates.

1. a *Vir. Aen. 3.* 2. b *Idem. Aen. 5.* c *Mart. 1. 6.*
 1. a *Deducunt socij naues, & litora complent.*
 2. b *Cede Deo, dixit, & prælia voce diremit.*
 c *Non in Pomponi, cæna diserta tua est.*

Propositio, Pro.

1. Pro, apud græcos corripitur, vt Propontis.
 2. Apud latinos producitur, vt Proucho.
 3. Propino, & Procuro, Pro, communem habent.

Aa 4. Aa

Auctoritates.

1. a *Ouid. de Pon.* 4. 2. b *Vir. Aet.* 3. 3. c *Vir. Aet.* 9.

1. a *Misit in has si quos longa Propontis aquas.*
2. b *Prouehimur portu, terraq; urbesq; recedunt.*
3. c *Procurate viri, & pugnam sperate parati.*
4. d *Exercent epulis lati, famulasque procurant.*

Pro, insequentibus semper breuis.

Corripe, quæ Fundus, Neptis, Fugioq;, Neposq;,
Et Fari, Fastus, Fateor, Fanumque crearunt.
Huc Profugus spectat, cui iunge Profano, Pro-
terus.

Tuque Propago genus, vitis Pro pago recede.

E, in Compositione.

- 1 Si prima pars compositi, E, clauditur ferè breuis est, vt *Tepefacio, Liquefacio.*

Exceptio.

- 2 Excipiuntur *Nequis, Nequa, Nequod, Nequam, Nequitia, Nequaquam, Nequicquam, Nequan- do, Videlicet, Veneficus, Venefica.*

Auctoritates.

1. a *Virg. Geor.* 1. 2. b *Ouid. in Ep.*

1. a *Flamarumq; globos, liquefactaq; voluere saxa.*
2. b *Barbara narratur venisse venefica tecum.*

De,

De, I, in Compositione.

- 1 Si prior pars compositi in I, desint corripitur, vt Altitonans, Omnipotens, Causidicus.
Exceptio.
- 2 Excipiuntur Vbique, Ibidem, Idem pronomen, Bigæ, Quadrigæ, Biduum, Triduū, Siquis, si qua, siquod, scilicet, Tibicen, Trinacia.
- 3 Vbicumque frequentius habet, I, breue.
- 4 Composita ex (Die) Quotidie, Meridie, breuiāt?
- 5 At si, I, non fuit stabile, sed secundum genus, & casum variabitur, vt Quidam, Quædam, tunc præducitur.

Auctoritates.

1. a *Vir. Aen. 9.* 2. b *Mart. l. 21.* 3. c *Vir. Aen. 7.*
4. d *Mart. l. 3.* 5. e *Virg. Geor. 1.*

1. a *Tū pater omnipotens, rerū cui summa potestas*
2. b *Difficilis, facilis, iucundus, acerbus es idem.*
3. c *Quædam; Io matres audite vbicumque latina.*
4. d *Inter tepentes post meridiem-baxos.*
5. e *Et quidam seros hyberni ad luminis ignes*

O in Compositione.

O, in græcis dictionibus priorem compositi partem claudens, corripitur, vt Cymothœ, Carphorus.

Auto

a *Mart. l. i.*

a *Secula, Carpophorum Caesar, si prisca tulissent.*

De incremento nominis singularis numeri.

Tunc dicitur incrementum, cum genitiuus plures habet syllabas, quam nominatiuus, vt Iter, genitiuo Itineris, & quot syllabis, genitiuus, nominatiuum superat, tot incrementa dicuntur, vt suppellex, suppellectilis, vbi sunt duo incrementa.

De incremento prima declinationis.

A, incrementum primæ declinationis produci-
tur, vt Aulai, Aquai.

Auctoritas.

a *Virg. Gen. 3. Aen. 3.*

a *Aulai in medio libabant pocula Bacchi.*

De incremento secunda declinationis.

E, I, V, incrementa secundæ declinationis corripiuntur.

1 Vt Miser, miseri.

2 Vir, viri.

3 Satur, faturi.

4 Iber, beri habet penultimam longam.

5 Celti-

5 Celtiber, celitiberi compositum ex Iber, habet penultimam breuem.

Auctoritates.

1. a *Vir. Aen.* 4. 2. b *Idem. Aen.* 1. 3. c *Idē. Geo.* 2.
4. d *Luc.* 1. 4. 5. e *Mart.* 1. 1.

1. a *Non ignara mali miseris succurrere disco.*
2. b *Arma, virūq; cano, Troia qui primus ab oris.*
3. c *Saltus, & sacuri petito longinqua Tarenti.*
4. d *Interea domitis Caesar remeabat Iberis.*
5. e *Vir Celtiberis non tacende gentibus.*

De, A, incremento tertiae declinationis.

1. A, incrementum singulare tertiae declinationis producitur, vt Vactigal vectigalis, pietas, tis.
2. Corripiuntur masculina, in Al, & Ar, vt Annibal, Amilicar, & quæ his versibus continentur.
3. Par cum compositis Hepar cū Nectare, Baccar Cum vade, Mas, & Anas, queis iunge Larque, ~~Ibr...~~
4. Corripiuntur etiã græca in, A, & As, vt Poema, Pallas, & quæ consonantem habent ante, S, vt Trabs.

Auctoritates.

1. a *Vir. Aen.* 1. 2. b *Silue.* 1. 8. 3. c *Virg. Ecl.* 2.
4. d *Idem. Aen.* 2.

1. a *Hic pietatis honos? sic nos in sceptra reponis?*
2. b *Am.*

a Mart. l. i.

a Secula, Carphorum Caesar, si prisca tulissent.

De incremento nominis singularis numeri.

Tunc dicitur incrementum, cum genitiuus plures habet syllabas, quam nominatiuus, vt Iter, genitiuo Itineris, & quot syllabis, genitiuus, nominatiuum superat, tot incrementa dicuntur, vt suppellex, suppellectilis, vbi sunt duo incrementa.

De incremento prima declinationis.

A, incrementum primæ declinationis produci-
tur, vt Aulai, Aquai.

a Virg. Gen. 3. Aen. 3.

a Aulai in medio libabant pocula Bæchi.

De incremento secunda declinationis.

E, I, V, incrementa secundæ declinationis corripiuntur.

1 Vt Miser, miseri.

2 Vir, viri.

3 Satur, sature.

4 Iber, beri habet penultimam longam.

5 Celti-

5 Celtiber, celitiberi compositum ex Iber, habet penultimam breuem.

Auctoritates.

1. a *Vir. Aen.* 4. 2. b *Idem. Aen.* 1. 3. c *Idē. Geo.* 2.
4. d *Luc.* 1. 4. 5. e *Mart.* 1. 1.

1. a *Non ignara mali miseris succurrere disco.*
2. b *Arma, virūq; cano, Troia qui primus ab oris.*
3. c *Saltus, & sacuri petito longinqua Tarenti.*
4. d *Interea domitis Caesar remeabat Iberis.*
5. e *Vir Celtiberis non tacende gentibus.*

De, A, incremento tertiae declinationis.

1. A, incrementum singulare tertiae declinationis producitur, vt Vactigal vectigalis, pietas, tis.
2. Corripiuntur masculina, in Al, & Ar, vt Annibal, Amilicar, & quæ his versibus continentur.
3. Par cum compositis Hepar cū Nectare, Baccar Cum vade, Mas, & Anas, queis iunge Larque, ~~Iabreque~~
4. Corripiuntur etiã græca in, A, & As, vt Poema, Pallas, & quæ consonantem habent ante, S, vt Trabs.

Auctoritates.

1. a *Vir. Aen.* 1. 2. b *Silue.* 1. 8. 3. c *Virg. Ecl.* 2.
4. d *Idem. Aen.* 2.

1. a *Hic pietatis honos? sic nos in sceptrā reponis?*
2. b *Ar.*

2. b *Annibalem, fabio, ducā, spectante, per urbem.*
3. c *Est mihi disparibus septem compacta cicutis.*
4. d *Instar montis equum, diuina Palladis arte.*

E, Incrementum.

1. *E, incrementum singulare tertiæ declinationis breue est, vt Degener, neris, Teres, retris.*
2. *Genitiuus in, Enis, habet penultimam longam, vt Ren, renis, Siren, enis, & quæ his carminibus complectuntur.*
3. *Ver, Iber, Locuplex, Hæres, Mercesque, Quiesq; Lex, Veruex, Halæo, Spes, Plebs, Rex, insuper Halex.*
4. *Similiter producuntur peregrina in el, vt Michael, & græca in, er, & es, vt Crater, Tapes, etis.*
5. *Aer, & Æther corripuntur.*

Auctoritates.

1. a *Virg. Aen. 2.* 2. b *Nat.* 3. c *Virg. Ecl. 6.*
4. d *Virg. Aen. 9.* 5. e *Virg. Geor. 1.*

1. a *Degenerere Neptolemum narrare memento.*
2. b *Præteriturus erat sirenis tristitia facta.*
3. c *Huic aliud mercedis erit, simul incipit ipse.*
4. d *Caratereque auro solidi, captiuæque vestis.*
5. *Apparet liquido sublimis, in aere Nisus.*

Incrementum, I,

I, vel Y incrementum singulare tertiæ declinationis corripitur, vt ordo, genitiuo ordinis, Chlamys, dis Chlamys,

Aucto-

Auctoritates.

1. a *Horat. in Art.* b *Virg. Aen. 3.*

1. a *Ordinis hac virtus erit, aut ego fallor.*

b *Et Phrygiã Aſcanio chlamydẽ: nec cedit honori.*

Incrementum Inis.

1 Genitiuus in Inis, apud græcos penultimã corripit, vt Delphin, inis, ſic etiam.

2 Glis, gliris, Dis, Lis, Sannis, quibus adde Quietem.

3 Ix, vel yx finita, in incremento habent penultimam longam, vt *foelix, foelicis.*

Auctoritates.

1. a *Vir. Ecl. 8.* 2. b *Idem. Aen. 6.* 3. c *Vir. Aen. 3.*

1. a *Orpheus in ſyluis, inter Delphinos Arion.*

2. b *Noctes, atque dies patet atri ianua Ditis.*

3. c *Unus foelices, quibus eſt fortuna peracta.*

Incrementum.

1 O incrementum ſingolare tertia producitur, vt vnio, vnionis, ſol, ſolis &c.

Exceptio.

2 On incrementum à græcis corripitur, vt Amazon, onit, Iafon, onis.

3 Item

- 3 Item Genitiuus in, Oris, à græcis, vt Nestor nestoris.
- 4 Similiter à Latinis neutri generis, vt Marmor, oris,
- 5 Sic etiam Memor, Arbor, Lepus, Bos, Compos, & Impos corripuntur.
- 6 Corripuntur etiam Cappodox Præcox, & quæ consonantem habent ante, vt Serobs, Æthiops.
- 7 Cycloos, Cercops, & Hydrops, genitiuo dopris producuntur.

Auctoritates.

1. a *Oui. Met. 2.* 2. b *Vir. Ac. 11.* 3. c *Ou. Me. 13.*
4. d *Vir. Ecl. 7.* 5. e *Vir. Geo. 1.* 6. f *Mart. 1. 9.*
7. g *Ouid. Met. l. 1.*

1. a *Regia solis erat sublimibus alta columnis.*
2. b *Pulsant, & pictis bellantur Amaxones armis.*
3. c *Qui licet eloquio fidum quoq; Nestora vincas.*
4. d *Si proprium hoc fuerit, leui de marmore tota.*
5. e *Et prensos domitare boues, & licta tela,*
6. f *Cappodocum. sanis Antistius occidit oris.*
7. *Tela reponuntur manibus Fabricata Cyclopum.*

Incrementum, V.

- 1 V, incrementum tertiæ declinationis, vt Dux, ducis, præsul, lis, corripitur.

Exceptio.

- 2 Genitiuus in Vdis, & Vtis penultimam producit, vt Palus, vdis, Incus, dis.

3 Ad-

3 Adduntur etiam Pollux, Fur, Lux, Frugis. ³⁸³

Auctoritates.

1. a *Vir. Geo.* 4. 2. b *Hor. in Art.* 3. c *Vir. Egl.* 2.

- 1. a *Magnanimosq; duces totiusq; ex ordine gētis.*
- 2. b *Et Male tornatos incudi redere versus.*
- 3. c *Quid faciant domini, audent cum talia fures.*

De incremento pluralis numeri.

Quando genitiuus, vel datiuus pluralis nominatiuum eiusdem numeri superat syllabis, incrementum plurale dicitur.

Regula prima.

A, E, O, incrementa pluralis numeri producuntur, vt *Curarum, Quorum, Rerum.*

Auctoritates.

1. a *Vir. Ae.* 4. 2. b *Idē. Ae.* 2. 3. c *Oui. Pom.* 4.

- 1) a *Tuq; harū interpret curarum, & conscia Iuno.*
- 2. b *At Capys, & quorum melior sententia menti.*
- 3. c *Cum tamen à turba rerum requiuerit harum.*

Regula secunda.

I, & V, incrementa pluralis numeri corripuntur, vt *Quibus, Lacubus.*

At

1. a *Vir. Ecl.* 7. 2. b *Quid. Fast.* 4.

1. a *Ascreo quos ante feni, quibus ille solebat.*
2. b *Premia de lacubus proxima musta tuis.*

De incrementis Verborum.

Tunc verbum incrementa habere dicitur, cum reliquæ personæ non erunt æquales syllabis personæ secundæ singularis numeri Indicatiui modi, vt *Amas, amamus*, Et quos syllabis eandem secundam personam superat, tunc incrementa verbum habere dicitur, vt *Amas, Amaueramus* hic tria sunt incrementa, Nota quod semper incrementa cadunt in penultimam syllabam.

Si verbum est monosyllabum, incrementum cadit in primam syllabam, vt *Das, damus, fles, flemus*.

- 1 A in omni verborum incremento producitur, vt *Properas, properamus*.
- 2 ,A, primum incrementum in *Do*, corripitur, vt *Damus*, & in compositis similiter, vt *circumdamus*.
- 3 ,E, in omni verborum incremento producitur, vt *fles, flebam*.

Exceptio.

- 4 ,E, ante, R, in quouis presenti, & imperfecto corripitur, vt *cognoscerem, cognoscere*.
- 5 At *reris, vel rere*, semper producitur, vt *Loqueris, vel Loquerere*.

6 E, ante

- 6 E ante Rā, Rim, & Ro corripitur, vt amoueram, Amouerim, Amauero, & sic etiam personæ ab his temporibus ortæ, vt Amaueras, &c.
- 7 Beris, vel Bere semper corripitur, vt Celebraberis, vel celebrabere.
- 8 E in præterito. perfecto indicatiui ante (runt) aliquando poetæ corripuerunt, ut steterunt.
- 9 I, in quouis verborum incremento corripitur, vt linquimus.
- 10 Penultima in præteritis, V, I, vt Petiui, producitur.
- 11 Et etiam, I, primum incrementum quartæ coniugationis, vt Audimus, Audite.
- 12 Sic etiam, Ibam, Ibo, Ito, Subito, subimus, Reperimus præsentis temporis.
- 13 Quibus etiam addas, Nolito, Nolite, Nolimus, Nolitis, Velimus, Veltis, Simus, sitis, quæ omnia I longum habent.
- 14 Imus, in præteritis penultimam corripit, vt Venimus, Reperimus, & Comperimus.
- Rimus, in præteritis, & futuris coniunctiui nunquam corripendum, num verè producendum, certant grammatici Poetæ aliquando producunt, aliquando corripunt, sed talis est vsus, I, incrementum præteriti corripitur, vt Amauerimus, Amaueritis.
- I, incrementum futuri producitur, Amauerimus.
- 15 O incrementum semper producitur, vt Facito, Facitote.
- 16 V, incrementum vbique corripitur, vt Sumus, Possumus.

1. a *Vir. Aen. 2.* 2. b *Idē. Aen. 2.* 3. c *Oui. Epif.*
 4. d *Vir. Ecl. 4.* 5. e *Mar. 1. 3.* 6. f *Ouid. Met. 3.*
 7. g *Vir. Ae. 8.* 8. h *Vir. Aen. 3.* 9. i *Vir. Aen. 3.*
 10. k *Vir. Ae. 2.* 11. *Virg. Ae. 3.* 12. l *Vir. Ae. 3.*
 13. m *Ouid. Met. 1.* 14. n *Vir. Ae. 1.* 15. o *Ouid.*
Met. 9. 16. p *Horat. Ep. 1.*

1. a *Troiaq; nūc stares, Priamiq; arx alta maneres.*
 2. b *His lachrymis vitam damus, & miserescimur*
 3. c *Flebam, successu posse carere dolis. (ultrō-*
 4. d *Incipe parue puer risu cognoscere matrem.*
 5. e *Hoc tibi Roma caput, cum loquereris, erat.*
 6. f *Fecerat exiguas iam sol altissimus umbras.*
 7. g *Semper honore meo, semper celebrabere donis.*
 8. h *Obstupui, steterūtq; coma, & vox faucib. hesit.*
 9. i *Linquimus Ortygia portus, pelagoque volamus.*
 10. k *Cessi, & sublato montem genitore petiui.*
 11. l *Audite, o proceres ait, & spes discite vestras.*
 12. m *Iungimus hospitio dextras, & tecta subimus.*
 13. n *Et documenta damus, qua simus origine nati.*
 14. o *Venimus, aut raptas ad littora vertere praeas.*
 15. p *Cumq; loqui poterit, matrem facitote, salutet.*
 16. q *Nos numerus sumus, & fruges cōsumere nati.*

De ultimis syllabis.

Syllabæ ultimæ, aliæ producuntur positione, vt
 Clemens, Aliæ diphthongo, vt Musæ; aliæ vero di-
 gnoscuntur alijs regulis, de quibus mox dicemus.

I A,

- 1 A, finita longa sunt, vt Memora, Triginta, Quadraginta, &c.
- 2 Corripe Eia, Ita, Postea, & Quia.
- 3 Item casus omnes in A, vt Musa, Tempora.
- 4 Ablatiui in A, vt à Musa, producuntur.
- 5 Producuntur etiam, vocatiui à nominatiuis in (as) vt Aeneas, vocatiuo, ò Aenea.

Auſtoritates.

- 1. a Vir. Aen. 1. 2. b Vir. Ae. 11. 3. c Ouis in Ep.
- 4. d Virg. Aen. 3. 5. e Virg. Aen. 3.

- 1. a Musa mihi causas memora, quo numine laeso.
- 2. b Non ita me experti Bitias, & Pandarus ingēs.
- 3. c Tēpora si numeras, bene qua numerāq; amate.
- 4. d Anchora de prota iacitur: stant littore puppes.
- 5. e Quid miserū Aenea laceras? iam parce sepulto.

1 E, litera finita corripuntur vt Fuge, Pone, Nate, Exceptio.

- 2 Producuntur omnia primæ, & secundæ declinationis vt Calliope, Re, Die, Anchisiade, Quare, & Hodie.
- 3 Fame, Cete, & Tempe quāquam tertiæ declinationis etiam producuntur.
- 4 Item imperatiui singulares secundę coniugationis, vt Doce, Vide.
- 5 Caue à Caueo potest corripi, & produci.
- 6 Coniunctiones Que, Ne, Ve, Suapte, Hisce, Tu.

Bb 2 1c, tu

- te, tu istesso, etiam corripuntur.
- 7 Monosyllaba Me, Te, Se, producuntur,
- 8 Similiter ferè, ferme, Ohe, & aduerbia à nominibus secūdæ declinationis, vt Placidè, Minimè.
- 9 Benè, & Malè corripuntur.
- 10 Aduerbia à nominibus tertix declinationis deducta, vt sublimè, corripuntur.

Auſtoritates.

1. a *Vir. Aen. 2.* 2. b *Vir. Aen. 9.* c *Hor. in Ar.*
 3. d *Idē. Aen. 6.* 4. e *Hor. Ep. 1.* 5. f *On. Tri. l. 1.*
 g *Idem. Met. 2.* 6. h *Virg. Aen. 1.* i *Lucret.*
 7. k *Virg. Aen. 9.* 8. l *Iuen. Sat. 6.* 9. m *Ouid.*
 10. n *Virg. Ecl. 9.*

1. a *Heu fuge nate Dea, teq; his, ait, eripe flammis.*
 2. b *Vos o Calliope precor aspirate canenti.*
 c *Decipimus specie recti: breuis esse laboro.*
 3. d *Obycit, ille fame rabida tria guttura pandens.*
 4. e *Vade, vide, Caue, ne titubes, mandataq; fragis.*
 5. f *Tu caue defendas quamuis mordebere dictis.*
 g *Nate caue, dum resq; finit, tua corrige vota.*
 6. h *Tanta ne vos generis tenuit fiducia vestri.*
 i *Accipe praterea, qua corpora tute necesse est.*

Confiteare.

7. k *Me me, adsum, qui feci, in me conuertite ferrū.*
 8. l *Nulla ferè causa est, in qua non fæmina litem.*
 9. m *Est benè non potuit dicere, dixit erit.*
 10. n *Cantantes sublimè ferent ad sydera Cycni.*
 i *I terminata longa sunt vt Classi.*

Exceptio.

- 2 Nisi, & Quasi corripuntur.

- 3 Similiter græca in I, vel Y, vt Palladi, Paphni, Moly.
- 4 Item Mihi, Tibi, Sibi vltimam communem habent.
- 5 Ibi, Vbi, Ilibi, & ex his composita possunt produci, sed frequentius corripuntur.
- 6 Cui, cum dissyllabum est, produci potest, & corripitur, sed apud Virgilium semper est vnius syllabæ; & producitur.

Auſtoritates.

1. a Vir. Aë. 6. 2. b Ouid. de Pöta. 3. c Sta. Ach. l. x.
4. d Vir. Aë. 12. 5. e Vir. Geo. 3. 6. f Vir. Geo. 2.

1. a Sic fatur lachrymās, classiq; immittit habenas.
2. b Quid nisi Pierides, solatia frigida restant.
3. c Palladi littorea celebrabat Seyros honorem.
4. d Post mihi non simili pœna commissæ luetis.
5. e Post ubi collectum robur, viresq; receptæ.
6. f Argissq; minor, cui non certauerit ulla.

- ¶ O finita in verbis communia sunt, vt Amo, Amando.

Exceptio.

- 2 Monosyllaba, vt, O, sto, Do, producuntur.
- 3 Item datiu, & ablatiu, vt somno, vino, &c.
- 4 Item græca Androgeo, Atho, Alecto, Clio, & etiam Ergo.
- 5 In super aduerbia à nominib. deducta, vt Subitò, Meritò, multò, & etiam Adeò, Ideò producuntur.

6. *Modò, Quomodo, Dummodo, Post modo, Imo, Cito, Scio, Nescio, & Duo corripuntur.*
 7. *Serò, & Verò aduerbia habent ultimam communem.*

Auctoritates.

1. a *Mart. l. 5.* 2. b *Vir. Aen. 2.* 3. c *Vir. Aen. 2.*
 4. d *Vir. Aen. 7.* 5. e *Mart. l. 5.* 6. f *Mart. l. 6.*
 7. g *Tribul.* h *Stat. Theb. l. 1.*

1. a *Nolo boletos, ostrea nolo, tace.*
 2. b *O, lux Dardania, spes o fidissima Teucrum.*
 3. c *Inuadunt urbem somno, vinoque sepultam.*
 4. d *Luctificam Aleto Dirarum a sede sororum.*
 5. e *Tam subito coruus, qui modo Cygnus erat.*
 6. f *Non habet ergo aliud? non habet imò sumus.*
 7. g *Heu serò reuocatur amor, &*
 h *Serò memor thalami, mæsta solatia morti.*

V, finita longa sunt, vt *Visu, manu, &c.*

Auctoritates.

a *Virg. Aen. l. 2.*

a *Tela manu miseria labant irrita Teucris.*

B, D, T, finita corripuntur, vt *Ab, Id, Audijt.*

An.

Auctoritates.

a *Vir. Aen. 8.* b *Virg. Aen. 2.* c *Virg. Aen. 8.*

a *Tu pater Aeneas puppi sic fatur ab alta.*

b *Quidquid, id est, timeo Danaos, & dona ferētes.*

c *Audyt, & Trinia longe lacus, audyt amnis.*

1 C, finita longa sunt, vt sic, hic aduerbium, hoc.

Exceptio.

2 Nec, Donec, corripuntur.

3 Hic, pronomen masculinum potest corripī, & produci.

4 Fac, tutius corripitur, sed potest produci.

Auctoritates.

1. a *Vir. Ae. 3.* 2. b *Ouid. Trist. 1.* 3. c *Vir. Ae. 3.*

4. d *Ouid. in Epist.* e *Idem.*

1. a *Sic oculos, sic ille manus, sic ora ferebat.*

2. b *Donec eris faelix, multos numerabis amicos.*

3. c *Hic vir, hic est, tibi, quē promitti saepius audis.*

4. d *Phylli fac expectes Demophaonta tuum.*

e *Hos fac Armenios, hac est Danaia Persis.*

1 L, finita breuia sunt, vt semel, Asdrubal.

Exceptio.

2 Sal, Nil, & Sol producuntur.

Item hæc peregrina Nabal, Daniel, Saul,

Auctoritates.

1. a *Horat. Ep. 2.* 2. b *Mart. l. 10.*

1. a *Quo semel est inobuto recens, seruabit ardorem.*
 2. b *Nil aliud video, quo te credamus amicum.*

M, finita antiqui corripiebant, vt est videre nūc in compositis *Circumago*.

Iuuen. Sat. 9.

Quo te circūagas? quæ prima, aut vltima penas.
 Nostri, si sequitur vocalis, M, ælidunt, sin consonans, tunc producunt positione.

- 1 N, finita longa sunt, vt sin, *Titan*, &c.
 2 Item accusatiui in, en, a nominatiuo in As, vt *Aeneas*.

Exceptio.

- 3 An, In, Forsam, Forfitan, Tamen, Attamen, & Viden corripiuntur.
 4 Similiter corripiuntur Græca in on, quæ reduci possunt ad secundam nostram declinationem, vt *Pelion*, *Ilion*.
 5 Sic etiam omnes accusatiui, qui à nominibus vltimam breuem habentibus proficiuntur, vt *Scorpio*, *Scorpion*.

Auctoritates.

1. a *Vir. Ae. 1.* 2. b *Vir. Ae. 11.* 3. c *Vir. Ae. 2.*
 4. d *Onid. in Ep.* 5. e *Lucan. l. 1.*

1. a *Sin absumpta salus, & te pater optime Teucrū.*
 2. b *Et*

2. b *Et saeuum Aeneam agnouit Turnis in armis.*
3. c *Forſitan, & Priami fuerint qua facta, requiras.*
4. d *Ilio, & Tencdos, Simoisq; & Xantus, & Ida.*
5. c *Scorpion incendis cauda, chelaſq; peruris.*

1 R, terminata corripuntur vt Amilcar, ſemper &c.

Exceptio.

- 2 Producentur Cur, Far, Fur, Iber, Lar, Nar, Ver, Par, cum compositis, vt Diſpar &c.
- 3 Item Græca quæ habent genitiuum in Eris, vt Aer, Ærer, Crater.
- 4 Celtiber etiam corripitur.

Auctoritates.

1. a *Silius. l. 2.* 2. b *Lucam. l. 6.* 3. c *Vir. Aen. 6.*
4. d *Mart. l. 10.*
1. a *At ſenior Siculis exultat Amilcar in armis.*
2. b *Si tibi durus Iber, aut ſi tibi terga dediſſet.*
3. c *Largior hic campos æther, & lumine veſtit.*
4. d *Ducit ad auriferas quod me Salo Celtiber oras.*

1 As Syllaba finita lōga ſunt, vt Muſas, Fas, Æneas

Exceptio.

- 2 Græca, quæ habent genitiuum in Adis, vt Arcas, Arcadis.
- 2 Item accuſatiuus, græcos tertiæ declinationis, vt Troas, Delphinas, & Heroas à Delphī, & Heros.

Auctoritates.

1. a *Vir. Ae. 10.* 2. *Om. Met. 6.* 3. c *Vir. Egl. 4.*
1. a *Aeneas ignarus abeſt, ignarus & abſit.*

2. b *Pa-*

- 2. b *Pallas anũ simulat, falsoſq; in tempora canos ?*
- 3 c *Permiſtos Heroas, & ipſe videbitur illis.*

1 Es, ſyllaba terminata longa ſunt, vt Anchifes,
& c.

Exceptio.

- 2 Quæ creſcunt in obliquis, corripuntur, vt Miles litis, Diues, itis.
- 3 Abies, Aries, Ceres, Paries, Pes, cum compositis Corripes, Sonipes, quamquam creſcunt in genitiuo, producuntur.
- 4 Es, à verbo ſum, & ex eo compositis, vt Potes, A-des, corripuntur, adde Penes.
- 5 Item nominatiui, & vocatiui græcorum, vt Arcades.

Auctoritates.

- 1. a *Virg. Aen. 1.* 2. b *Vir. Ae. 2.* 3. c *Vir. Ecl. 6.*
- 4. d *Mart. l. 4.* 5. *Virg. Aen. 8.*

- 1. a *Albanique patres, atque alta menia Roma.*
- 2. b *Insula dives opum, Priami dũ regna manebant.*
- 3. c *Populus in fluvijs, Abies in montibus altis.*
- 4. d *Tu potes & patria Miles, & eſſe decus.*
- 5. e *Arcades his oris, genus à Pallante profectum.*

1 Is, vel ys, ſyllaba finita corripuntur, vt Apis, is,
& c.

Exceptio.

2 Datiui, & ablatiui in is, vt viris, Quis pro quibus producuntur.

3 Item

- 3 Item vis nomen, & vis verbum, velis, sis cū compositis; vt Quamuis Nolis, & Adsis.
- 4 Similiter secunda persona præsentis indicatiui quartæ coniugationis, vt Nescis Audis.
- 5 Item quæ habent genitiuū in Inis, Entis, & Itis, vt Salamis, inis, Simois, Entis, Samnis, itis.

Auctoritates.

1. a Ovi. Met. 5. 2. b Vir. Ae. 1. 3. c Vir. Ae. 1.
4. d Mart. l. 4. 5. e Ouid. in Ep.

1. a Non Apis inde tulit collectas sedula flor es.
2. b Præsentemque viris intentant omnia mortem.
3. c Non ea vis animo, nec tanta superbia victis.
4. d Nescis, heu nescis domina fastidia Roma.
5. e Hac ibat Simois, hic est Sigeia tellus.

1 Os, finita longa sunt, vt Os, oris, Dominos.

Exceptio.

- 2 Os, genitiuo ossis, Cōpos, & Impos corripuntur.
3 Item Græca neutra, vt Chaos, Melos, & Argos.
4 Item & hi genitiui casus Arcados, Pallados, Typhæos, Tethios, Tereos, Orpheos.

Auctoritates.

1. a Ouid. Met. 1. 2. b Idem. 3. c Virg. Ae. 6.
4. d Ouid. Met. 1.

1. a Os homini sublimè dedit, cætumque videre.

2. Vos

2. b *voti post modo compos eris.*
 3. c *Chaos, & Phlegeton, loca nocte silentia late.*
 4. d *Arcados hinc sedes, & inhospita tella Tyranni.*

1. Vs, terminata breuio sunt, vt *Littus, Intus, Sen-*
sibus.

2. Itē Nominatiui, & vocatiui quartæ declinatio-
 nis singularis numeri, vt *Domus, Manus, &c.*

Exceptio.

3. Monosyllaba, vt plus, thus, rus, præducuntur.

4. Item quem crescunt in genitiuo, vt *Salus, salutis,*
Tellus.

5. Item genitiui singulares, Nominatiui, & accusa-
 tiui, plurales quartæ, vt genitiuo *visus, Plur. vi-*
sus, Accusatiuo visus.

6. Similiter Græca, quæ habent genitiuū in *Vntis,*
 vt *Opus, Amathus, genitiuo Amatantis.*

7. Et etiam *Mantus, & Pantus.*

Auctoritates.

1. a *Vir. Aen. 3.* 2. b *Virg. Aen. 2.* 3. c *Luc. l. 1.*
 4. d *Oui. Met. 1.* 5. e *Mar. l. 2.* 6. f *Vir. Aen. 2.*
 7. g *Virg. Aen. 2.*

1. a *Heu fuge crudeles terras, fuge littus auarum.*

2. b *Apparet Domus intus, & atria longa pateſcūt.*

3. c *Plus illa vobis acie, quam creditis, altu est.*

4. d *Mox etiam fruges tellus inarata ferebat.*

5. e *Hos aditus urbem Martis, habere decet. (ra.*

6. f *Est Amathus, & celsa mihi Paphus, atq; Cythe*

7. g *Panthus Otriades arcis, Phœbique sacerdos.*

De

1. Lex, & necessitas metri cogit aliquando pœtas, ut syllabam breuem producant, ut quando sunt tres breues cōtinuatæ in vna ditione, ut Priamide, I, ante à debet corripì, & tamen producant.
2. Item Dictio desinens in vocali, si subsequens dictio à vocali incipit, amittit suam vocalē, ut Insulæ Ionio, Ilio alto, & tamen pœtæ non solum antecedentem vocalem non elidunt, sed breuiant.

Auctoritates.

1. a *Vir. Aë. 6.* 2. b *Virg. Aen. 3.* 3. c *Idē. Aë. 5.*

1. a *Atq; hic Priamidem laniatum corpore toto.*
2. b *Insula Ionio in magno, quas dira Celano.*
3. c *Victor apud rapidum Simoenta, sub Ilio alto.*

1. Aliquando fiunt ambæ longæ, ut *Coq Atlantides.*
2. Aliquando in eodem versu breues & longæ ut *Conati Imponere, & hæ ambæ longæ: Pelio Ossa, & hæ breuis, & longa.*
3. Aliquando syllaba breuis post primum pedem producitur, ut *Pectoribus inhians.*
4. Aliquando producitur post secundum pedem, ut *Eurialus, &*
5. Aliquando post tertium pedem, ut *Grauia, Sectoque.*
6. Aliquando post quartū pedē, ut *fultus hyacinto!*

Auctoꝝ

1. a *Vir. Geo. 1.* 2. b *Vir. Geor. 1.* 3. c *Vir. Ae. 4.*
 4. d *Vir. Aen. 5.* 5. e *Vir. Aen. 3.* 6. f *Vir. Ecl. 6.*

1. a *Ante tibi Coae Atlantiades abscondantur.*
 2. b *Ter sunt Conati Imponere Pelio Ossam.*
 3. c *Pectoribus inhians spirantia consulit exta.*
 4. d *Emicat Eurialus, & munere victor amici.*
 5. e *Dona dehinc auro graua, sectoq; elephanto.*
 6. f *Ille latus muenum molli fultus hyacinto.*

Ex superioribus exemplis discant pueri metiri carmina, sed non sic componant.

De Pedibus.

Pes est pars versus, certo syllabarum numero, atque ordine definita.

Pedes sunt multi, sed hi frequentiores.

Spondeus constat ex duabus longis, vt Possunt.

Iambus ex prima breui, & altera longa, vt Meos.

Trochæus ex prima longa, & altera breui, vt Ar

ma.

Pirrhichius ex duabus breuibus, vt Mea.

Dactilus constat ex tribus syllabis, prima longa, vt Animos.

Molossus ex tribus longis, vt Aeneas.

Amphibracus ex duabus breuibus, & media longa, vt Cadebat.

Amphimacor ex duabus longis, & media breui, vt Maximos.

Proceleusmaticus ex quatuor breuib. vt Abiete,
 Cho-

Choriambus ex duabus vtrunque longis, & ex duabus medijs breuibus, vt Nobilitas.

De Carmine Hexametro.

Hexametrum carmen constat sex pedibus, quorum quintus erit dactylus, sextus vero spondens, reliqui quatuor vel dactyli, vel spondei, vel misti, vt Arma, viruque cano Troiæ qui primis ab oris.

Notandū, quod aliquando quintus pes est spondens, & tunc dicitur versus spondaicus vt.

Cura Deū soboles, magnum Iouis incrementū.

De Pentametro.

Pentametrum carmē constat quinque pedibus, quorum duo primi Dactyli, vel spondei, vel misti, Deinde sequatur syllaba longa, quæ cæsura dicitur subsequētes duo erunt dactyli, quibus additur alia syllaba vel longa, vel brevis, quæ similiter Cæsura dicitur.

Et nota, quod duæ cæsurae efficiunt quintū pedem, vt Arte leues currus, arte regendus amor.

De Sapphico.

Versus Sapphicus habet quinque pedes, hoc ordine, Trochæum, Spondeum, Dactylum, & duos Trochæos, & tertio cuique versu sit Dactylus cum spondeo, vt Integer vitæ, scelerisque purus

Non eget Mauris iaculis, nec arcu,

Nec venenatis grauida sagittis.

Fusce, pharetra.

De Iâbicis, De Dimetro iambico, De Scaz zonte, & alijs carminum generibus est videre apud alios illustres auctores, ego enim breuitatem insequens illa prætermitto.

De

De carminum dimensione.

Carminis dimensio est legitima carminis in pedes diuisio, vt est videre in sequenti carmine.

Carmen hexametrum, sic metitur.

Arma, virumque cano, Troiæ qui primus ab oris.

Dac. Dac. Spon. Spon. Dac. Spon.
Arma vi-rūq; ca- no Tro- iæ qui- primus ab- oris.

Pentametrum carmen sic metitur.

Arte leues currus, arte regendus amor.

Dac. Spon. cæs Dac. Dac. cæs.
Arte le- ues cur- rus - arte re - gendus a- mor.

De Epifynalœpha.

- 1 Epifynalœphe tunc dicitur, cum ex duabus syllabis in eadem dictione vna fit, vt ea, E, & A, vna syllaba euadit, vel Aluaria, pro Alucaria.
- 3 Similiter in his genitiuis Oilei, Achillei,
- 3 Item in his datiuis Tereo, Typhœo.
- 4 Sic etiam in hoc ablatiuo Typhœa.

Ante-

Auctoritates.

1. a *Vir. Géo. 4.* b *Idem Ae. 10.* 2. c *Vir. Aen. 1.*
3. d *Oui. Met. 6.* e *Vir. Ae. 9.* 4 f *Oui. Met. 3.*

1. a *Seu lento fuerint aluaria vimine, texta.*
b *Vna, eademq; via sanguis, animusq; sequuntur.*
2. c *Vnius ob culpam, & furias Aiaceis Oilei.*
3. d *De generas scelus, & pietas coniuge Tereo:*
f *In arime Iouis imperijs imposta Typhæo.*
4. g *Nec quò centimanum dei ecerit igne Typhæa.*

De synalœpha.

- 1 Synalœpha est, quando vocalis, vel diphthongus præcedentis dictionis eliditur, vt atque ea, Dardaniæ.

Exceptio.

- 2 O, & Heu, sequente vocali, vel diphthongo, integra manent.

Auctoritates.

1. a *Vir. Ae. 9.* 2. b *Virg. Aem. 10.* c *Stat. The. 5.*

1. a *Atque ea diuersa penitus dum parte geruntur.*
2. b *O pater, o hominum, diuumq; aterna potestas.*
c *Heu ubi Syderei vultus? ubi verba ligatis.*

Cc De

De Ecthlipfi.

Ecthlipfis, de qua dictum est etiam in figuris, est cum litera, M, simul cum vocali sibi coniuncta eliditur propter sequentem vocalem, vt Italiam, Italiam hominum o quantum.

Auctoritates.

a *Perf. Sat. 1.*

a *O curas hominum, o quantum est in rebus inano*

I L F I N E .

Imprimatur .

**Petrus Antonius Ghib. Vicarius Gener.
Mag. Corn. Tirob. Præd. Ord. Curiz Theol.**

TAVO.

TAVOLA DELLE COSE più notabili !

A



<i>Blatiui istru- mentali, & causali.</i>	187
<i>Ablatiui af- soluti.</i>	155
<i>Accidenti del verbo.</i>	77
<i>Aduerbio, & suoi notan- di.</i>	82
<i>Aduerby locali.</i>	124
<i>Aduerby numerali.</i>	174
<i>Afficio, is, onde prende il volgare.</i>	98
<i>Aggere gratias & suoi si- mili.</i>	93
<i>Aggettini che sign. scien- za, &c.</i>	188
<i>Aggettini che sign. misu- ra.</i>	190
<i>Aggettini, che vogliono l'ablatiuo.</i>	190
<i>Aggettini che vogliono l'- ablatiuo con a, o, ab.</i>	191

<i>Ammoueo, & Conme- ueo.</i>	96
<i>Annotazioni nella prima declinatione.</i>	1
<i>Annotazione nella secon- da declinatione.</i>	3
<i>Annotazione nella terza declinatione.</i>	4
<i>Annotazione nella quar- ta declinatione.</i>	7
<i>Applicatione de generi à i nomi.</i>	9
<i>Antepono, & Postpono.</i>	94
<i>Arte Metrica.</i>	364
<i>Barbarismo.</i>	193
<i>Bene, & male audio.</i>	100
<i>Catende.</i>	232
<i>Cauco, es, & suoi signifi- cati.</i>	106
<i>Cælo, & sua variatione.</i>	96
<i>Colo, & suoi significati.</i>	88
<i>Cano, et suoi significati.</i>	94
Cc 2	Con-

T A V O L A.

Concordanza	78	Despero, as, attiuo, & neu- tro.	106
Comparatiui.	157	Datiuo per l'ablatiuo.	101
Confero, & suoi signifi- cati.	95	Datiuo commune.	187
Congiunzione, & suoi no- tandi.	84	Dare litera, & dare poe- nas.	92
Commune constructione de verbi.	187	Do, as, con due datiui.	93
Constructione, & annota- tione nel Compositiuo.	161	Diffireza di Quot, Quo- tus, & Quoteni.	182
Constructione del prono- me.	191	Differenza a' A, Ab, & Abs.	81
Constructione, & annota- tione del superlatiuo.	165	Eo, & suoi composti.	66
Cuius, a, um.	186	Erudio, Instiuo, Instruo, & Imbuo.	97
Cuias, tis.	186	Euado, & suoi significati.	104
Curo, lubao & c. col Ge- rundio dum.	145	Figure.	193
Declinatione de verbi de- fettiui.	73	Figure di costruzione.	193
Declinatione de nomi.	1	Figure di ditione.	195
Declinatione de nomi ag- gettiui.	10	Figure d'elocutione.	196
Declinatione di pronomi deriuatiui.	19	Fastidio, & sua variatio- ne.	86
Declinatione di verbi.	24	Foneo con suoi significati.	87
Declinatione de verbi a- nomoli.	51	Gaudio, & suoi simili.	69
De cõponendis Epist.	202	Gerundio in di.	143
		Gerundio in do.	144
		Gerundio in dum.	145
		Gerundio di necessità.	146
		Impersonali attiuui.	130
		Imper-	

T A V O L A.

<i>Impersonali passivi.</i>	136	<i>Datiuo.</i>	189
<i>Impleo, & sua costruttione.</i>	97	<i>Nomi che vogliono il datiuo, ouero actiuo.</i>	190
<i>Impendo, & Soluo, & lor variazione.</i>	89	<i>Nomi composti come si declinino.</i>	8
<i>Infiniti.</i>	139	<i>Nomi anomoli quali siano.</i>	8
<i>Infinito che caso può essere.</i>	89	<i>Nome aggettiuo posto fra due sustantiui con chi concorda.</i>	192
<i>Interiectione, & suoi notandi.</i>	84	<i>Numero in arius.</i>	184
<i>Interrogatiui.</i>	167	<i>Parco, & sua differenza.</i>	105
<i>Interrogo, & sua auertenza.</i>	96	<i>Parti d'oratione.</i>	75
<i>Lego, is, & suoi significati.</i>	93	<i>Participij.</i>	149
<i>Lego, as, & suoi significati.</i>	93	<i>Partitiui.</i>	169
<i>Mancamēti di verbi senza supino.</i>	138	<i>Patronimici.</i>	198
<i>Maior, & Minor natu.</i>	162	<i>Plus, Minus, & Amplius.</i>	163
<i>Mille.</i>	173	<i>Preposizioni & suoi notandi.</i>	79
<i>Memini, & sua variazione.</i>	194	<i>Pronomi primitiui come si declinino.</i>	15
<i>Nomi proprij.</i>	127	<i>Pronomi primitiui quali siano.</i>	76
<i>Nome aggettiuo posto per sustantiuo vuole il genitiuo.</i>	188	<i>Pronomi deriuatiui quali siano.</i>	77
<i>Nomi che vogliono il genitiuo ò datiuo.</i>	188	<i>Qualis.</i>	171
<i>Nomi che vogliono il</i>		<i>Quantus.</i>	171
		<i>Qui, qua, quod, & suoi cōposti.</i>	171
			<i>Quot</i>

T A V O L A.

<i>Quor.</i>	171	<i>do.</i>	106
<i>Quotus.</i>	175	<i>Timeo & vereor con loro</i>	
<i>Quoteni.</i>	177	<i>costruttione.</i>	86
<i>Quotennis.</i>	184	<i>Tempo continuo, & non</i>	
<i>Quotuplus.</i>	183	<i>continuo.</i>	187
<i>Quotuplex.</i>	182	<i>Verbi Attiui con le loro</i>	
<i>Reciproca.</i>	192	<i>appendici.</i>	85
<i>Regola de Mille, Millef</i>		<i>Verbi passiuu con le diffe-</i>	
<i>simus, & Milleni.</i>	181	<i>renze.</i>	101
<i>Regola per costruir gl' Au</i>		<i>Verbi vocatiui.</i>	102
<i>tori.</i>	200	<i>Verbi neutri.</i>	103
<i>Regola del prezzo.</i>	89	<i>Verbi neutri assoluti.</i>	112
<i>Relatiui.</i>	171	<i>Verbi communi.</i>	115
<i>Relatiuo fra nome di di-</i>		<i>Verbi deponenti.</i>	116
<i>uerso genere.</i>	192	<i>Verbi Signorili.</i>	137
<i>Selecissimo.</i>	193	<i>Verbi seruili.</i>	137
<i>Simulo, & dissimulo.</i>	88	<i>Verbi senza supino.</i>	138
<i>Spatio ò vero cammino.</i>	187	<i>Videor, & sua costruttio-</i>	
<i>Sum, & suoi composti.</i>	35	<i>ne.</i>	102
<i>Sũ, & suoi significati.</i>	103	<i>Verbi cõposti con preposi-</i>	
<i>Sub, quando vuole l' abla-</i>		<i>tione che caso ricerca-</i>	
<i>tiuo, & quando l' atti-</i>		<i>no.</i>	80
<i>uo.</i>	81	<i>Verbi di far stima.</i>	90
<i>Supero, as.</i>	88	<i>Verbi d' accusare, & assol-</i>	
<i>Supino in um.</i>	148	<i>uere, & lor varia co-</i>	
<i>Supino in u.</i>	148	<i>struttione.</i>	90
<i>Superlatiui.</i>	157	<i>Verbi di calzare, ò vestire</i>	
<i>Sustantiui che significano</i>		<i>di che regola siano.</i>	97
<i>lode, &c.</i>	188	<i>Gl' altri si lasciano à giu-</i>	
<i>Studeo, es, & suo notan-</i>		<i>ditio del sano Lettore</i>	

- della Tauola.

1.	25.	<i>Manca</i>	<i>Ablatiuo Anchise vel</i>
1.	27.	<i>Generante</i>	<i>Generate</i>
3.	8.	<i>Auris, Pelius</i>	<i>Buris, Peluis.</i>
7.	13.	<i>Hac ficus</i>	<i>Hic ficus</i>
23.	7.	<i>Quid</i>	<i>Quod</i>
23.	14.	<i>Quopiam</i>	<i>Quodpiam</i>
23.	15.	<i>Quipiam</i>	<i>Quispiam</i>
27.	14.	<i>Amatum ire</i>	<i>Amaturum esse</i>
70.	14.	<i>Gaudete</i>	<i>Gaudetote</i>
86.	25.	<i>Vereor ne</i>	<i>vereor us</i>
87.	2.	<i>Petro fastidiunt cerasa</i>	<i>Petrus fastidit cerasa</i>
87.	28.	<i>Pietro innamorato .</i>	<i>Pietro è innamorato</i>
90.	21.	<i>Et ciò non s'offerua</i>	<i>Et ciò s'offerua.</i>
91.	2.	<i>ignorantia</i>	<i>ignotantiam</i>
94.	14.	<i>Et fido</i>	<i>Et figo</i>
97.	22.	<i>lacenam</i>	<i>langenam</i>
98.	19.	<i>Magistratum</i>	<i>Magistratu</i>
124.	10.	<i>lib. 5. Epist. 6.</i>	<i>lib. 1. Epist. 5.</i>
129.	2.	<i>Ad montem fortem .</i>	<i>Montem fortem</i>
129.	24.	<i>d'Isola, manca</i>	<i>come Nifita</i>
133.	18.	<i>manca</i>	<i>satis fit</i>
134.	14.	<i>manca</i>	<i>Mihi opus est libris</i>
134.	15.	<i>manca</i>	<i>zel opus sunt libri et</i>
136.	22.	<i>il caso presente.</i>	<i>opus sarà aduerbio</i>
137.	17.	<i>manca</i>	<i>Il caso patiente</i>
139.	2.	<i>manca</i>	<i>sarà nomin. divideor</i>
141.	11.	<i>Al de</i>	<i>Participio di Rus,</i>
144.	12.	<i>uero verbo</i>	<i>al che.</i>
145.	10.	<i>Ante legenarum</i>	<i>Coluerbo et quando</i>
ead.	28.	<i>vapulandum</i>	<i>Ante legendum</i>
146.	22.	<i>ut euades</i>	<i>Ad vapulandum</i>
146.	6.	<i>ut opus</i>	<i>ut euadas</i>
			<i>Nefas et opus</i>

150.	24.	<i>manca</i>
164.	19.	<i>si ricerca</i>
171.	5.	<i>manca</i>
176.	12.	<i>Ottuagesimus</i>
194.	18.	<i>Auaritia</i>
194.	20.	<i>Hypozeugma</i>
199.	19.	<i>In (ne)</i>
199.	27.	<i>Io studio</i>
202.	20.	<i>Cupiam</i>
206.	12.	<i>ut pater</i>
208.	19.	<i>qua</i>
217.	23.	<i>à Polliceor</i>
219.	5.	<i>Queramus</i>
232.	24.	<i>Secundo</i>
237.	15.	<i>voluntatis</i>

& delli verbi della
si ricercano
 & concorderàno cõ
 seguenti sustantivi
Ottogesimo
Auaritia
Hypozeugma
In (ni)
Io studioso
Cupiam
ut pater
qua
à Polliceor
Queramus
Secundo
voluntatis

Gli altri si lasciano al giuditio del sano Lettore.

ANT 13199.35

